

BILANCIO 2009
FINMECCANICA - Società per azioni

INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2009	6
Eventi di rilievo del 2009 ed intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	8
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	24
Indicatori alternativi di performance "non GAAP".....	33
Operazioni con parti correlate	35
Andamento della gestione	38
<i>ELICOTTERI</i>	39
<i>ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA</i>	45
<i>AERONAUTICA</i>	54
<i>SPAZIO</i>	62
<i>SISTEMI DI DIFESA</i>	71
<i>ENERGIA</i>	77
<i>TRASPORTI</i>	83
<i>ALTRE ATTIVITA'</i>	88
Finmeccanica e la gestione dei rischi	90
Finmeccanica e l'Ambiente	95
Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo	106
Finmeccanica e le Persone.....	130
Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).....	158
Piani di incentivazione azionaria (stock option e stock grant).....	160
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche	167
Sedi della Società	168
Finmeccanica e la comunicazione finanziaria	169
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	175
Evoluzione prevedibile della gestione	264
Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta all'Assemblea	267
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009	269
Conto economico separato.....	270
Conto economico complessivo	271
Stato Patrimoniale	272

Cash Flow	273
Movimenti di patrimonio netto.....	274
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2009	275
1. Informazioni generali.....	275
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati.....	275
3. Principi Contabili adottati	276
4. Aspetti di particolare significatività.....	292
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	294
6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	295
7. Informativa di settore	296
8. Immobilizzazioni immateriali.....	297
9. Immobilizzazioni materiali.....	298
10. Investimenti immobiliari.....	299
11. Investimenti in partecipazioni	300
12. Attività finanziarie valutate al fair value.....	302
13. Rapporti patrimoniali con parti correlate.....	303
14. Crediti ed altre attività non correnti	311
15. Crediti commerciali e finanziari	312
16. Attività finanziarie correnti al fair value.....	313
17. Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	313
18. Altre attività correnti.....	314
19. Disponibilità liquide.....	315
20. Patrimonio netto.....	316
21. Debiti finanziari	320
22. Fondi rischi e oneri e passività potenziali.....	324
23. Obbligazioni relative ai dipendenti.....	331
24. Altre passività correnti e non correnti	332
25. Debiti commerciali.....	333
26. Derivati	334
27. Garanzie e altri impegni.....	335
28. Rapporti economici verso parti correlate	338
29. Ricavi.....	341
30. Altri ricavi e costi operativi.....	342
31. Costi per acquisti e servizi	343
32. Costi per il personale	344
33. Ammortamenti e svalutazioni	345
34. Proventi e oneri finanziari	346
35. Imposte sul reddito	351
36. Earning per share.....	353

37. <i>Flusso di cassa da attività operative</i>	354
38. <i>Gestione dei rischi finanziari</i>	355
39. <i>Compensi spettanti al key management personnel</i>	362
PROSPETTI DI DETTAGLIO	364
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	381
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	382
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009	383
ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125 DELIBERA CONSOB N. 11971	384

ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2008 / 2010)

nominato dall'Assemblea del 06.06.2008

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente/Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

ANDREA BOLTHO von HOHENBACH (1)
Consigliere

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (*)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3) (**)
Consigliere

RICHARD GRECO (1)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

NICOLA SQUILLACE (1) (2)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2009 / 2011)

nominato dall'Assemblea del 29.04.2009

LUIGI GASPARI
Presidente

GIORGIO CUMIN, MAURILIO FRATINO, SILVANO
MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

COLLEGIO SINDACALE

(fino al 29.04.2009)

LUIGI GASPARI
Presidente

GIORGIO CUMIN, FRANCESCO FORCHIELLI,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

SOCIETA' DI REVISIONE

(per il periodo 2006 / 2011)

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

(*) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale in data 26.06.2008 ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla legge n. 474/94.

(**) Componente del Comitato per la Remunerazione a far data dal 4.02.2009.

(1) Componente del Comitato per le Strategie

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

L'anno 2009, nonostante la crisi economica e finanziaria, conferma per la Vostra Società una solida crescita rispetto all'esercizio precedente e registra miglioramenti nel Gruppo sotto tutti i profili: *commerciale*, con l'incremento delle acquisizioni di ordini in quasi tutti i settori di attività e l'apertura verso nuovi mercati; *economico*, con la crescita di tutti i principali indicatori di riferimento; *finanziario*, con il miglioramento della generazione di cassa e conseguente riduzione del livello dell'indebitamento finanziario netto.

Finmeccanica già da qualche anno ha avviato un significativo processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria ad industriale. Tale processo aveva ricevuto una forte accelerazione con un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che hanno interessato gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Anche quest'anno l'azione di indirizzo e coordinamento della Vostra Società è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati. Il Gruppo potrà così beneficiare, pur nell'incertezza conseguente alla crisi economico finanziaria, di un allineamento all'esecuzione di processi ordinati di efficientamento e razionalizzazione.

La corretta applicazione e il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.

In tale contesto, la Vostra Società ha proseguito nell'attribuzione di parte dei propri costi alle aziende del Gruppo, tramite una *management fee*, volendo così esprimere la piena integrazione di holding industriale nelle attività delle medesime.

Inoltre, nell'ambito della propria opera di centralizzazione delle attività finanziarie, Finmeccanica ha proseguito nella politica volta a minimizzare costantemente il costo medio dell'indebitamento finanziario e a salvaguardarne l'elevata vita media residua; ha

inoltre contribuito a rendere più solida la struttura finanziaria del Gruppo, rendendo compatibile la composizione del debito con i ritorni finanziari di medio lungo periodo e gli importanti investimenti necessari allo sviluppo dei prodotti delle società del Gruppo. Il mantenimento di una struttura finanziaria e patrimoniale stabile è reso possibile da un costante controllo dei fabbisogni finanziari delle aziende e da una attenta pianificazione dei flussi di cassa.

Anche alla luce di quanto fin qui esposto l'esercizio 2009 chiude con un utile netto di €mil. 251 (€mil. 116 nel 2008), un patrimonio netto di €mil. 6.545 (€mil. 6.596 nel 2008) e un indebitamento finanziario netto di €mil. 3.311 (€mil. 3.280 nel 2008).

Al fine di una migliore rappresentazione, poiché Finmeccanica è una holding di controllo industriale e strategico di un Gruppo prevalentemente composto da società controllate o partecipate gestite in controllo congiunto con altri *partner* industriali, in alcune sezioni della Relazione sulla Gestione si è ritenuto preferibile commentare le attività del Gruppo oltre che della Società.

Dopo un esame delle principali operazioni industriali e finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio verranno analizzati i risultati economici patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società. Seguirà una analisi dei singoli settori di attività nei quali il Gruppo opera, compiendo un esame delle variabili strategiche, commerciali, produttive e finanziarie che hanno caratterizzato nel 2009 le aree di attività.

Successivamente alla descrizione dei progetti di Ricerca e Sviluppo, delle iniziative condotte nella gestione delle Risorse Umane, dei Rischi, dell'Ambiente e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari che presiedono all'organizzazione di Finmeccanica, ci si concentra sull'evoluzione della gestione economico finanziaria.

L'analisi dei principi contabili e le Note esplicative al bilancio, infine, forniscono l'indispensabile supporto all'esame dell'andamento della Vostra Società nell'esercizio appena concluso.

EVENTI DI RILIEVO DEL 2009 ED INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni industriali di Finmeccanica e delle società del Gruppo

Nel settore *Elicotteri*, in data 12 febbraio 2009, AgustaWestland e **Tata Sons** - gruppo industriale indiano attivo nei comparti dell'ICT, dell'ingegneria, dei materiali, dei servizi e dell'energia - hanno siglato un *Memorandum of Understanding* per la creazione di una joint venture in India per l'assemblaggio finale dell'elicottero AW119. La nuova joint venture si occuperà dell'assemblaggio finale, della realizzazione sulla base delle specifiche del cliente e delle consegne dell'AW119 a livello mondiale, mentre AgustaWestland continuerà ad essere responsabile delle relative attività di marketing e vendita e fornirà gli *shipset* per l'assemblaggio e l'adeguamento ai requisiti del cliente *in loco*.

In data 18 agosto 2009, AgustaWestland ha sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisto dell'87,61% del capitale sociale di **PZL - Swidnik**, azienda polacca attiva nella produzione di elicotteri e aerostutture. Tale quota va ad aggiungersi al 6,2% già in possesso di AgustaWestland. Il perfezionamento dell'operazione, in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust, è avvenuto in data 29 gennaio 2010.

Nel settore *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, successivamente al completamento dell'acquisizione della società britannica **Vega Group**, in data 2 gennaio 2009, Finmeccanica - nell'ambito del processo di rafforzamento del ruolo di *system integrator* della propria controllata SELEX Sistemi Integrati - ha trasferito alla SELEX Systems Integration (controllata britannica della stessa SELEX Sistemi Integrati) l'intero capitale della Vega Group (ridenominata Vega Consulting Services). Alla SELEX Systems Integration sono state altresì trasferite, le attività nel business della sistemistica facenti capo a Vega Consulting Services, mentre in questa ultima sono state mantenute le sole attività afferenti ai servizi di consulenza altamente specializzata verso il Ministero della Difesa britannico nei settori *Defence* e *Government* e all'assistenza ai clienti.

In data 7 aprile 2009 SELEX Sistemi Integrati e le società russe **Scartel LLC** e **Russian Electronics OJSCo**, facenti capo al gruppo statale **Russian Technologies**, hanno

raggiunto un accordo nel comparto della *sicurezza* per la futura costituzione di un consorzio che avrà il compito di progettare e realizzare sistemi per la gestione della sicurezza di grandi eventi e la protezione di infrastrutture sensibili (*i.e.* impianti industriali e petroliferi, porti, aeroporti, stazioni, ecc.). Al suddetto accordo ha fatto seguito, in data 3 dicembre 2009, la sottoscrizione di un *Agreement of Intent* tra gli azionisti Finmeccanica e Russian Technologies State Corporation per la possibile costituzione tra la SELEX Sistemi Integrati e le due società russe sopramenzionate di una joint venture per la realizzazione di sistemi civili di sicurezza.

In data 29 aprile 2009, Finmeccanica, **Elettronica** (società italiana partecipata dalla stessa Finmeccanica e attiva nei sistemi di guerra elettronica) e **Havelsan** (società turca attiva nei sistemi C4ISR e nei prodotti di simulazione) hanno firmato un *Memorandum di Intesa* con l'obiettivo di perseguire congiuntamente opportunità industriali, tecnologiche e commerciali nelle aree dei sistemi di comando e controllo, sistemi navali, difesa aerea, guerra elettronica e sicurezza interna per i mercati turco, italiano e di Paesi terzi.

In data 20 maggio 2009, DRS Signal Solutions, una controllata di **DRS Technologies**, ha sottoscritto gli accordi definitivi per la acquisizione della **Soneticom**, società americana attiva nel settore delle telecomunicazioni militari. A seguito del nullaosta ottenuto dal *Committee for Foreign Investments in United States* (CFIUS), come avviene di norma in caso di trasferimento (seppur indirettamente) a soggetti esteri di società statunitensi operanti in un settore rilevante per la tutela degli interessi di sicurezza nazionale, l'acquisto è stato perfezionato in data 10 settembre 2009.

In data 2 luglio 2009, Finmeccanica ha trasferito alla propria controllata SELEX Sistemi Integrati la partecipazione del 49% nella **Orizzonte - Sistemi Navali**, società italiana in joint venture con Fincantieri che opera nell'ambito del *program management* e della commercializzazione di navi militari. Contestualmente al trasferimento della partecipazione sono entrati in vigore i nuovi patti parasociali che regoleranno i rapporti tra i soci della Orizzonte - Sistemi Navali.

In data 20 novembre 2009, la SELEX Sensor & Airborne Systems Ltd. (oggi SELEX Galileo Ltd.) e la propria controllata statunitense SELEX Galileo Inc. hanno sottoscritto

con la società americana quotata **Pressteck** gli accordi definitivi per l'acquisto della società statunitense **Lasertel**, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti elettro-ottici (*i.e.* diodi laser). Il completamento dell'operazione - che avverrà attraverso un *reverse triangular merger* che consente l'acquisto forzoso anche del capitale detenuto da un'esegua minoranza - è subordinato all'ottenimento di alcune autorizzazioni regolamentari tra cui il nullaosta del *Committee for Foreign Investments in United States* (CFIUS), quest'ultimo ottenuto il 5 febbraio 2010.

Nel settore **Spazio**, nel corso del mese di giugno 2009, Telespazio ha perfezionato la cessione del proprio ramo d'azienda "Osservazione della Terra" alla **e-Geos** (partecipata all'80% da Telespazio e al 20% dall'Agenzia Spaziale Italiana - ASI) mediante un'operazione di aumento di capitale della stessa e-Geos, società attiva nella fornitura di servizi ed applicazioni satellitari per l'osservazione della Terra.

In data 28 ottobre 2009, Telespazio ha perfezionato l'acquisto del 49% di **Eurimage** dal gruppo Astrium (EADS) cedendo nel contempo a quest'ultima il proprio 7,7% nella società francese SpotImage.

Nel settore **Aeronautica**, in data 14 maggio 2009, sulla base degli accordi preliminari sottoscritti nel 2007, Alenia Aeronautica ha perfezionato l'acquisizione del 25% più una azione della **Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft** (SCAC), società che si occupa della progettazione, sviluppo e produzione del Sukhoi SuperJet 100, il programma per un jet regionale di nuova generazione da 75-100 posti di cui Alenia Aeronautica è *Program Strategic Partner*. Nel 2007 Alenia Aeronautica e Sukhoi Holding avevano costituito la joint venture SuperJet International (51% Alenia Aeronautica, 49% Sukhoi Holding), con sede a Venezia, responsabile delle attività di marketing, vendita e consegna del velivolo in Europa, America del Nord e del Sud, Africa, Giappone e Oceania, nonché delle relative attività di assistenza post vendita in tutto il mondo.

In data 17 giugno 2009, Alenia Aeronautica e **MAS Aerospace Engineering** (MAE), società controllata dalla Malaysia Airlines, hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una joint venture che opererà nella fornitura di servizi di manutenzione e supporto (*Maintenance, Repair and Overhaul*) di velivoli commerciali ATR e a turbo

propulsione in generale. La joint venture, con sede in Malesia, sarà partecipata in maggioranza dalla MAE. Si prevede che le attività della joint venture potranno essere avviate nel corso del 2010, in un mercato di riferimento che includerà, oltre alla Malesia, anche altri Paesi del sud-est asiatico e l'India, con l'obiettivo di penetrare nel breve termine altre aree geografiche.

A seguito dell'offerta irrevocabile presentata ad Alitalia Servizi SpA, nel mese di luglio, da parte di Finmeccanica, unitamente a Manutenzioni Aeronautiche Srl e ad Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA, in data 19 novembre 2009 si è perfezionata l'acquisizione del 10% del capitale sociale di **Atitech**, società attiva nella manutenzione di velivoli civili e militari. Contestualmente, la restante parte del capitale è stata acquisita rispettivamente da Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA (15%) e da Manutenzioni Aeronautiche Srl (75%).

In data 21 dicembre 2009, Alenia North America Inc. ha ceduto all'altro socio Boeing la propria quota del 50% nella **Global Aeronautica**, joint venture statunitense attiva nella produzione e assemblaggio del velivolo B787.

Sempre nel mese di dicembre, è stato inoltre concluso il processo di razionalizzazione del settore Aeronautica che ha visto la fusione per incorporazione, nella Alenia Aeronautica SpA, delle due società controllate Alenia Composite SpA e Alenia Aeronavali SpA, con efficacia dal 1° gennaio 2010.

Nel settore **Energia**, in data 23 dicembre 2009, Finmeccanica ha perfezionato la cessione al socio Rolls Royce del proprio 49% detenuto nella **Europea Microfusioni Aerospaziali** - EMA, società attiva nel settore delle fusioni di precisione per la produzione di componenti destinati ai motori aeronautici, militari e civili e a quelli per le turbine a gas dell'industria energetica.

Nel settore **Trasporti**, a far data dal 1° gennaio 2009, è efficace la fusione per incorporazione di Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari SpA (ATSF) e Ansaldo Segnalamento Ferroviario SpA (ASF) in Ansaldo STS (ASTS). Sempre nell'ambito del processo di razionalizzazione e semplificazione del gruppo Ansaldo STS, inoltre, è stata portata a termine la fusione per incorporazione della controllata olandese Ansaldo

Signal NV in liquidazione, in Ansaldo STS. La fusione ha avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale dal 1° ottobre 2009.

Conseguentemente alcune società operative estere, quali la francese Ansaldo STS France e l'americana Union Switch & Signal (ridenominata a partire dal 1° gennaio 2009 Ansaldo STS USA), sono passate sotto il controllo diretto di ASTS.

In data 6 luglio 2009, AnsaldoBreda e la società cinese **Chongqing Chuanyi Automation Corporation** hanno firmato un *Memorandum of Understanding* con il cliente Chongqing Rail Transit General Co. per programmi di sviluppo della flotta di veicoli per il sistema metropolitano della città di Chongqing (Cina).

In data 3 dicembre 2009, Finmeccanica ha siglato un *Memorandum of Understanding* con il **Governatorato di San Pietroburgo** per sviluppare una collaborazione di lungo termine nel settore trasporti. In particolare, Finmeccanica, attraverso la propria società AnsaldoBreda, metterà a disposizione le capacità tecnologiche e l'esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di soluzioni integrate per il trasporto urbano, per favorire lo sviluppo di una moderna rete di mobilità cittadina, attraverso il coinvolgimento delle aziende di trasporto locali.

In data 28 luglio 2009, **Finmeccanica, Libyan Investment Authority (LIA) e Libya Africa Investment Portfolio (LAP)**, un Fondo di Investimento posseduto da LIA, hanno siglato un *Memorandum of Understanding (MoU)* per lo sviluppo di attività di cooperazione strategica in Libia e in altri Paesi del Medio Oriente e dell'Africa. Sulla base del MoU saranno perseguite opportunità di investimento nelle attività dell'aerospazio, dell'elettronica, dei trasporti e dell'energia per applicazioni commerciali.

Il MoU prevede la costituzione, entro un anno, di una joint venture partecipata al 50% da Finmeccanica e LAP. Tale joint venture sarà lo strumento principale per le iniziative congiunte di business e potrà effettuare investimenti per specifiche attività commerciali e industriali costituendo apposite società nei Paesi di interesse. Finmeccanica potrà, inoltre, utilizzare la joint venture come *partner* preferenziale nelle iniziative direttamente promosse.

In data 5 novembre 2009, la società kazaka **Sovereign Wealth Fund Samruk-Kazyna** (società statale di gestione industriale e finanziaria) e Finmeccanica hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* (MoU) per sviluppare accordi di collaborazione industriale con le aziende del Gruppo nei settori dei Trasporti, dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (elettro-ottica) e degli Elicotteri.

In particolare, nel settore dei Trasporti Finmeccanica, **Ferrovie dello Stato** e la società **Temir Zholy** (Ferrovie del Kazakhstan) hanno firmato un MoU per un'ampia cooperazione per lo sviluppo del settore ferroviario locale. Al contempo **Ansaldo STS** e la società **Temir Zholy** hanno firmato un accordo per la realizzazione di una joint venture nel segnalamento ferroviario, nei sistemi di elettrificazione e per la realizzazione di centri di comando e controllo per le stazioni ferroviarie in Kazakhstan e nei paesi limitrofi.

Nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, la società **KazEngineering** e **SELEX Galileo** hanno firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di applicazioni civili e militari, che prevede anche l'utilizzo dei sistemi elettro-ottici di SELEX Galileo.

È inoltre in corso di valutazione la possibilità di costituire una joint venture tra **AgustaWestland** e Sovereign Wealth Fund Smaruk-Kazyana per la realizzazione di un centro di manutenzione e *training* per elicotteri civili, nonché una joint venture per l'assemblaggio di autobus a gas naturale con la **BredaMenarinibus**.

In data 30 novembre 2009, Finmeccanica ha firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) con la **Bielorussia** per sviluppare accordi di collaborazione nelle attività civili, in particolare nei settori dei Trasporti, dell'Energia e dello Spazio e nei comparti dell'automazione postale, della sicurezza e, più in generale, dell'alta tecnologia.

Per quanto riguarda il settore dei Trasporti, il MoU prevede la possibilità di sviluppare progetti comuni per la produzione, in Bielorussia, di autobus a gas per il trasporto urbano nonché per la realizzazione di sistemi di controllo automatico nel campo ferroviario e dei trasporti urbani.

Nel comparto dell'*Homeland Security*, Finmeccanica fornirà in esclusiva alla Bielorussia, attraverso **SELEX Sistemi Integrati** le proprie tecnologie per garantire la sicurezza dell'area di **Minsk** e dei campionati Mondiali di Hockey previsti per il 2014.

Nel comparto postale, l'accordo prevede la cooperazione tra **Elsag Datamat** e l'azienda nazionale bielorussa **BelPostha**, per realizzare sistemi di automazione postale.

Finmeccanica fornirà inoltre, attraverso **Ansaldo Energia**, consulenza alla Bielorussia in materia di Energia, sia convenzionale sia nucleare, e i relativi sistemi di sicurezza.

Relativamente ai temi di cooperazione oggetto del MoU, Finmeccanica prevede la possibilità di creare joint venture o di realizzare infrastrutture industriale *in loco* per promuovere progetti comuni e sviluppare prodotti.

Operazioni finanziarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo

L'esercizio 2009 ha registrato una notevole attività di provvista finanziaria sui mercati obbligazionari dell'euro, della sterlina inglese e del dollaro statunitense con diverse nuove emissioni effettuate per rifinanziare l'indebitamento in scadenza, allungandone la vita media a oltre 10 anni e rafforzando, di conseguenza, la struttura patrimoniale del Gruppo. Più in particolare:

Nel mese di gennaio è stato effettuato il pagamento anticipato di gran parte delle obbligazioni di DRS Technologies (DRS) che inizialmente avevano le seguenti principali caratteristiche:

- *Senior Subordinated Notes* valore nominale \$mil. 550 scadenza 2013;
- *Senior Notes* valore nominale \$mil. 350 scadenza 2016;
- *Senior Subordinated Notes* valore nominale \$mil. 250 scadenza 2018.

Tutte e tre le emissioni prevedevano clausole di *change of control* che consentivano ai possessori dei titoli di ottenere il rimborso anticipato del capitale (*put option*) nel caso in cui si fosse verificato un cambio nel controllo della società emittente. L'acquisizione di DRS da parte di Finmeccanica ha attivato detta clausola determinando il rimborso

anticipato di gran parte delle emissioni in essere il cui importo residuo, al 31 dicembre 2009, anche per effetto di successivi rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2009, risulta pari a complessivi \$mil. 20 sulle tre emissioni.

DRS ha provveduto al pagamento di quanto dovuto utilizzando un prestito *intercompany* concesso da Finmeccanica, successivamente parzialmente rimborsato a quest'ultima a valere sulle emissioni in dollari effettuate da Meccanica Holdings USA sul mercato americano di seguito descritte.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre ulteriormente rimborsato il contratto di finanziamento (*Senior Term Loan Facility*) di complessivi €mil. 3.200, sottoscritto nel giugno 2008, per finanziare l'acquisizione di DRS, operazione le cui caratteristiche sono state ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione del bilancio 2008. Detto prestito al 31.12.2009 risulta in essere per complessivi €mil. 639 circa (valore nominale). Essendo il valore residuo sceso al di sotto della soglia del 20% dell'importo nominale iniziale, sono venute meno alcune clausole tra le quali l'obbligo di rimborso anticipato in caso di sottoscrizione di nuove operazioni di raccolta sui mercati, così come l'obbligo di rispettare alcuni *financial covenant* originariamente previsti nel contratto di finanziamento. Come più ampiamente descritto successivamente l'importo residuo di €mil. 639 è stato trasformato in una *Revolving Credit Facility* di pari importo e durata.

Nel corso del mese di febbraio 2009 la controllata Finmeccanica Finance, a completamento dell'emissione obbligazionaria (€mil. 750 - con scadenza 2013) effettuata nel mese di dicembre 2008 nel contesto del programma *Euro Medium Term Note* (EMTN), ha riaperto detto prestito, emettendo obbligazioni aggiuntive per un importo pari a €mil. 250 portandone l'ammontare complessivo a 1 miliardo di euro.

Le obbligazioni sono state emesse con un rendimento a scadenza pari al 7,121% a un prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) di 103,930% (con cedola annuale pari a 8,125%). L'operazione è stata collocata presso investitori istituzionali sul mercato internazionale degli *Eurobond*. Il ruolo di *Joint Bookrunner* è stato svolto da Banca IMI, BNP Paribas, Merrill Lynch International, UBS Investment Bank e UniCredit

Group, mentre Banca Finnat Euramerica ha agito in qualità di *Co-Manager*. Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa del Lussemburgo, è garantito da Finmeccanica.

Nel mese di aprile 2009, Finmeccanica Finance, nell'ambito del programma EMTN, ha emesso un prestito obbligazionario a tasso fisso, con scadenza 16 dicembre 2019 (10 anni), di ammontare nominale pari a 400 milioni di sterline inglesi. Le obbligazioni, con cedola pari all'8,00%, pagabile semestralmente in via posticipata, hanno un prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) di 99,022%. L'operazione è stata collocata presso investitori istituzionali da Barclays Capital, Deutsche Bank e Royal Bank of Scotland.

Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa del Lussemburgo, è garantito da Finmeccanica.

Nei primi giorni del mese di luglio, la controllata Meccanica Holdings USA ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato degli investitori istituzionali statunitensi, secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Il prestito, di complessivi \$mil. 800 è ripartito in due *tranche* rispettivamente di \$mil. 500, con scadenza decennale (2019) e cedola pari al 6,25% e di \$mil. 300, con scadenza trentennale (2039) e cedola pari al 7,375%. Il prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) è pari a 99,224% per il prestito a 10 anni e 98,728% per il prestito a 30 anni. Le cedole sono pagabili in via semestrale posticipata. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e garantiti da Finmeccanica. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Bank of America, Merrill Lynch, Citi, JP Morgan e Morgan Stanley, nonché da Barclays Capital, Royal Bank of Scotland e Société Générale.

In data 21 ottobre 2009 Finmeccanica Finance, ha finalizzato una nuova emissione obbligazionaria sul mercato dell'euro, sempre nell'ambito del programma EMTN, quotata alla Borsa del Lussemburgo e con garanzia di Finmeccanica. L'emissione, rivolta esclusivamente a investitori istituzionali, è stata di importo pari a €mil. 600, scadenza 21 gennaio 2022 (oltre 12 anni) e cedola del 5,25% pagabile in via annuale posticipata. Il prezzo di emissione (*re-offer price*) delle obbligazioni è pari a 99,191%. L'emissione è stata collocata da un sindacato di banche composto da Banca IMI, BNP Paribas, Deutsche Bank, Société Générale CIB, Unicredit Group in qualità di *Joint*

Bookrunners, e BBVA, CALYON, Commerzbank, MPS Capital Services, Natixis in qualità di *Co-Manager*.

Infine, in data 27 ottobre 2009, Meccanica Holdings USA ha perfezionato sul mercato statunitense degli investitori una nuova emissione obbligazionaria secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act*. Il prestito è di complessivi \$mil. 500 con scadenza trentennale (2040) e cedola pari a 6,25%. Il prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) delle obbligazioni è pari a 99,836%. Le cedole sono pagabili in via semestrale posticipata. I titoli sono garantiti da Finmeccanica e quotati alla Borsa del Lussemburgo. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Bank of America Merrill Lynch, Citi, JP Morgan, Morgan Stanley, Goldman Sachs e da UBS Investment Bank, Nomura e Santander.

Con questa operazione Finmeccanica ha sostanzialmente completato il piano di ottimizzazione della struttura del debito di Gruppo volto a rafforzare la struttura patrimoniale e garantire adeguata flessibilità finanziaria mediante la disponibilità di risorse a lungo termine. In meno di un anno dal perfezionamento dell'acquisizione di DRS che aveva comportato l'utilizzo di provvista a breve, Finmeccanica ha riportato la vita media del proprio indebitamento a oltre 10 anni, rimborsando in gran parte il *Senior Term Loan Facility*.

Come più ampiamente illustrato nelle note alle singole emissioni di sotto riportate, sono in essere una serie di operazioni sui tassi volte a trasformare parte dell'esposizione da tasso fisso a tasso variabile, consentendo di minimizzare il costo complessivo dei debiti in oggetto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2009 che evidenzia, rispettivamente, le emissioni in euro di Finmeccanica e della società controllata Finmeccanica Finance, quella in sterline inglesi (GBP), sempre collocata sul mercato da Finmeccanica Finance, gli importi residui delle emissioni in dollari di DRS, nonché delle nuove citate emissioni di Meccanica Holdings USA sul mercato statunitense con scadenze a 10 e 30 anni:

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €milioni (11)
Finmeccanica Finance SA	(1)	2003	2010	501	0,375%	Istituzionale europeo	490
Finmeccanica Finance SA	(2)	2003	2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	498
Finmeccanica SpA	(3)	2005	2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	514
Finmeccanica Finance SA	(4)	2008	2013	1.000	8,125%	Istituzionale europeo	1009
Finmeccanica Finance SA	(5)	2009	2022	600	5,25%	Istituzionale europeo	598

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (GBPmilioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €milioni (11)
Finmeccanica Finance SA	(6)	2009	2019	400	8,000%	Istituzionale europeo	445

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (\$milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €milioni (11)
DRS Technolgies Inc	(7)	2003	2013	3	6,875%	Istituzionale americano	2
DRS Technolgies Inc	(7)	2006	2016	12	6,625%	Istituzionale americano	9
DRS Technolgies Inc	(7)	2006	2018	5	7,625%	Istituzionale americano	4
Meccanica Holdings USA Inc	(8)	2009	2019	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 114A/Reg. S	351
Meccanica Holdings USA Inc	(9)	2009	2039	300	7,375%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	210
Meccanica Holdings USA Inc	(10)	2009	2040	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	346

- (1) Obbligazioni scambiabili (“*Exchangeable*”) con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics N.V. (STM) a un prezzo di conversione di €25.07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall’emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito

se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa del Lussemburgo.

- (2) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo.

Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,8%.

- (3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su tale emissione, limitatamente a un ammontare di €nil. 250 sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile con una protezione in caso di rialzo degli stessi.
- (4) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Un importo di €nil. 750 dell'emissione per è stato convertito a tasso variabile, con un beneficio di oltre 2 punti percentuali. Le rivenienze di detta emissione sono state utilizzate originariamente, nel loro controvalore in dollari statunitensi, per il rifinanziamento (tramite prestito *intercompany*) dei *bond* di DRS rimborsati anticipatamente nel mese di gennaio 2009.
- (5) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse. Le rivenienze di detta operazione sono state in parte utilizzate a rimborso del *Senior Term Loan Facility* fino a concorrenza dell'attuale importo residuo di €nil. 639 (valore nominale).
- (6) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8 Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e interamente utilizzate a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Sono state effettuate operazioni sui tassi volte all'ottimizzazione del costo complessivo del debito. Il rischio di cambio derivante dalla operazione è stato integralmente coperto. Finmeccanica non esclude la possibilità di riportare il *bond* in sterline a parziale copertura degli investimenti strategici in Gran Bretagna.
- (7) Tutte le citate operazioni emesse sul mercato regolamentato USA, su richiesta di DRS hanno ottenuto a dicembre 2008 il consenso degli obbligazionisti al *delisting*. Pertanto il residuo debito obbligazionario di DRS non è più soggetto alle prescrizioni del *U.S. Secutiy Act 1933* e non è più registrato presso la *Security Exchange Commission* (S.E.C.).

- (8) Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S del Securities Act* americano. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse
- (9) Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S del Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione, così come quelle del precedente punto (8), sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, subentrando parzialmente a Finmeccanica nel prestito intercompany concesso da quest'ultima nel mese di gennaio 2009. Finmeccanica ha a sua volta utilizzato detti importi per un parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse
- (10) Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A*, e *Regulation S del Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, secondo le modalità indicate al punto (9). Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
- (11) La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio, è dovuta alla classificazione dei ratei d'interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso. Inoltre e per ciò che riguarda, in particolare, l'emissione *Exchangeable* di cui alla precedente nota (1) si segnala che il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31 dicembre 2009 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €nil. 11 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance, DRS e Meccanica Holdings USA, sono, come detto, irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. In particolare alla data di presentazione della presente relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's), BBB+ (Fitch, che in data 22 luglio ha promosso il *credit rating* da BBB) e BBB (Standard and Poor's).

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale e che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447 *bis* e seguenti del codice civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default* le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dello stesso qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

In data 13 maggio 2009 si è inoltre provveduto al rinnovo, per un ulteriore periodo di 12 mesi, del programma EMTN il cui importo è stato elevato fino a un ammontare massimo di €nil. 3.800 di cui, al 31.12.2009, risultano già utilizzati complessivi nominali €nil. 3.045 circa; si ricorda che il programma prevede la possibilità sia per Finmeccanica che per la controllata Finmeccanica Finance, con garanzia di Finmeccanica, di agire in qualità di emittente sul mercato europeo delle obbligazioni.

Il 24 luglio 2009 Finmeccanica ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di prestito per un ammontare complessivo di €nil. 500. Il finanziamento è destinato ad Alenia Aeronautica (100% Finmeccanica) ed è finalizzato alla produzione e allo sviluppo di componenti aeronautici tecnologicamente innovativi. In particolare, il prestito verrà impiegato per l'ampliamento di siti produttivi localizzati in Campania (Pomigliano d'Arco) e Puglia (Foggia e Grottaglie) e per attività di ricerca e sviluppo. Il prestito avrà durata di 12 anni, con ammortamento a partire dal terzo anno. L'erogazione del prestito potrà avvenire entro il 31 gennaio 2011, su richiesta di Finmeccanica. Il tasso d'interesse applicato potrà essere variabile ovvero fisso, secondo quanto prescelto da Finmeccanica.

Nel corso di gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato il rilascio di una garanzia, fino a un importo massimo di 1 miliardo di euro, a supporto di un programma di emissione di “carta commerciale” di pari importo, con scadenze comprese tra un giorno e un anno e per importi frazionabili a seconda delle necessità dell'emittente e della ricettività del mercato. L'operazione, da quotarsi eventualmente presso la Borsa del Lussemburgo, verrà collocata da Finmeccanica Finance presso investitori istituzionali sull'euromercato e/o su quello francese. Detto programma integra la gamma delle fonti di finanziamento a breve termine per la copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo. Similmente a quanto già avviene per le emissioni sul mercato obbligazionario al programma dovrà essere assegnato il *credit rating* e la documentazione dovrà essere aggiornata annualmente.

Nel mese di febbraio 2010, Finmeccanica ha proceduto al riacquisto sul mercato di nominali €nil.51 circa di obbligazioni scambiabili (*Exchangeable*) in azioni STM a valere sull'emissione di €nil. 501, dell'agosto 2003 con scadenza agosto 2010. Il prezzo di acquisto è stato pari a 99,40% del valore nominale dell'obbligazione. L'operazione, da inquadrarsi nell'ambito delle azioni di ottimizzazione delle risorse di tesoreria, ha consentito la cancellazione per pari importo del debito correlato.

Infine, sempre nel mese di febbraio 2010, Finmeccanica ha finalizzato l'attività già iniziata nel mese di dicembre 2009 per la trasformazione della parte residua (€nil. 639) del *Senior Term Loan Facility* (*tranche C*) in una *Revolving Credit Facility* con pari scadenza a giugno 2011, un margine di 80 p.b. sull'*euribor* di periodo e commissioni di impegno pari a 32 p.b. sull'importo non utilizzato; nello stesso mese il prestito è stato parzialmente rimborsato.

La trasformazione del prestito in una linea *revolving* utilizzabile e rimborsabile secondo le esigenze finanziarie per tutta la durata del prestito, consente di migliorare la flessibilità della struttura complessiva del debito di Gruppo, facendo inoltre decadere l'obbligo di rimborso anticipato contenuto nel *Senior Term Loan Facility*, a valere su incassi derivanti da dimissione di *asset*.

Altre operazioni

In data 22 dicembre 2009 è stata perfezionata la cessione, a Cassa Depositi e Prestiti SpA, delle 33.707.436 azioni residue STMicroelectronics NV (STM) indirettamente detenute da Finmeccanica, a un prezzo di 5,10 euro per azione. Il contratto di cessione prevede inoltre un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n.29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, e 7,00 euro. Per effetto di tale operazione il Gruppo non detiene più alcuna azione STM.

Si segnala, infine, che sia nella Relazione sulla Gestione sia nelle Note illustrative sono utilizzate le nuove denominazioni sociali di alcune società del Gruppo, modificate nel mese di dicembre 2009, con efficacia da gennaio 2010. In particolare: Galileo Avionica SpA ha modificato la denominazione in SELEX Galileo SpA, SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd, SELEX Sensors and Airborne Systems Electro Optics Ltd in SELEX Galileo Electro Optics Ltd, SELEX Sensors and Airborne Systems Projects Ltd in SELEX Galileo Projects Ltd, SELEX Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd in SELEX Galileo Infrared Ltd e SELEX Sensors and Airborne Systems US Inc. in SELEX Galileo US Inc..

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire un maggiore informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Finmeccanica SpA sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

CONTO ECONOMICO (€migliaia)	Note	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Ricavi		<u>65.666</u>	<u>84.337</u>
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(164.183)	(169.144)
Ammortamenti		(10.520)	(8.826)
Svalutazioni		-	(119)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	21.872	16.242
EBIT		<u>(87.165)</u>	<u>(77.510)</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	34	315.791	148.826
Imposte sul reddito	35	22.391	44.774
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED		<u>251.017</u>	<u>116.090</u>
Risultato delle <i>discontinued operations</i>		-	-
RISULTATO NETTO		<u>251.017</u>	<u>116.090</u>

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci “Costi per acquisti”, “Costi per servizi” e “Costi per il personale”, al netto della voce “Costi capitalizzati per produzioni interne”.

(**) Include l'ammontare netto delle voci “Altri costi operativi” e “Altri ricavi operativi”

Per il commento delle singole poste del conto economico si rimanda alle Note esplicative al bilancio più avanti illustrate. Relativamente alle voci di maggior rilievo si segnalano, tra gli altri:

- “ricavi” pari a €mil. 66 (€mil. 84 nel 2008) relativi, in particolare, alle prestazioni di servizi erogate da Finmeccanica a favore delle imprese del Gruppo in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento (*management fee*); il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile, in particolare, alla ridefinizione del perimetro dei costi considerati alla base del calcolo delle *management fee*;
- “altri ricavi operativi netti” pari a €mil. 22 (€mil. 16 di ricavi netti nel 2008) relativi, tra gli altri, per €mil. 8 all'indennizzo assicurativo conseguente all'evento sismico del 6 aprile 2009 che ha colpito lo stabilimento di proprietà di

Finmeccanica, locato alla Thales Alenia Space Italia SpA, a L'Aquila; nello scorso esercizio la voce accoglieva, tra gli altri, proventi netti per €mil. 20 derivanti dal ripristino del valore del credito verso l'ENEA (Nota 6);

- “proventi e oneri finanziari netti” pari a €mil. 316 di proventi netti rispetto a €mil. 149 di proventi netti registrati nel 2008. La voce accoglie: il saldo dei proventi e degli oneri finanziari (€mil. 91 di oneri netti nel 2009 rispetto a €mil. 71 di oneri netti nel 2008), l'effetto negativo della valutazione delle partecipazioni e degli interventi diretti operati a copertura di perdite, pari a €mil. 151 (effetto negativo pari a €mil. 301 nel 2008), i dividendi erogati da società del Gruppo (€mil. 471 rispetto a €mil.332 del 2008), la plusvalenza (€mil.7) derivante dalla cessione a terzi della Europea Microfusioni Aerospaziali e la plusvalenza (€mil.80) derivante dalla cessione a terzi di n. 33.707.436 azioni di STMicroelectronics (STM); nel 2008 dalla operazione di cessione a terzi di n. 26.034.141 azioni di STM, la plusvalenza era stata di €mil. 189 (Nota 6);
- le “imposte sul reddito”, positive per €mil. 22 rispetto a un valore positivo di €mil. 45 nel 2008.

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2009 e il confronto con l'esercizio 2008:

STATO PATRIMONIALE (€migliaia)	Note	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Attività non correnti		10.162.491	10.081.476
Passività non correnti	(*)	(90.924)	(118.928)
		<u>10.071.567</u>	<u>9.962.548</u>
Rimanenze		-	-
Lavori in corso su ordinazione		-	-
Crediti commerciali		63.951	129.467
Debiti commerciali		(70.355)	(100.941)
Acconti da committenti		-	-
Capitale circolante		<u>(6.404)</u>	<u>28.526</u>
Fondi per rischi e oneri B/T		(102.484)	(204.889)
Altre attività (passività) nette correnti	(**)	(105.924)	90.470
Capitale circolante netto		<u>(214.812)</u>	<u>(85.893)</u>
Capitale investito netto		9.856.755	9.876.655
Patrimonio netto		6.545.308	6.596.469
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto		3.311.446	3.280.186
(Attività) passività nette detenute per la vendita	(***)	-	-

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato ed il prospetto di stato patrimoniale:

- (*) *Include tutte le passività non correnti ad eccezione della voce “Debiti non correnti finanziari”*
- (**) *Include le voci “Crediti per imposte sul reddito”, “ Derivati” e le “Altre attività correnti”, al netto delle voci “Debiti per imposte sul reddito”, “ Derivati” e le “Altre passività correnti”.*
- (***) *Include l'ammontare netto delle voci “Attività non correnti possedute per la vendita” e “Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita”*

Relativamente al commento delle principali variazioni dell'esercizio sulle poste di maggior rilievo:

Il “capitale investito netto” (€mil. 9.856) registra un decremento netto di €mil. 20 (€mil. 9.876 al 31.12.08) dovuto, tra gli altri, relativamente agli incrementi:

- a versamenti in conto capitale per €mil. 357 erogati a società controllate;

relativamente ai decrementi, tra gli altri:

- alla cessione (€mil. 154) a Cassa Depositi e Prestiti di n. 33.707.436 di azioni STM iscritta nelle “attività finanziarie detenute al *fair value*”;
- alla cessione delle partecipazioni Orizzonte Sistemi Navali SpA e Vega Consulting Services Ltd per €mil. 93 a società controllate;
- alla cessione della partecipazione Europea Microfusioni Aerospaziali SpA, al socio di maggioranza Rolls Royce, per €mil. 4;
- all'incasso del residuo credito vantato nei confronti dell'ENEA per €mil. 64;

Il patrimonio netto pari a €mil. 6.545 si decrementa di €mil. 51 (€mil. 6.596 al 31 dicembre 2008), l'indebitamento finanziario netto è pari a €mil. 3.311 rispetto a €mil. 3.280 al 31 dicembre 2008.

Di seguito è riportato il commento all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009, la cui consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata con il corrispondente dato al 31 dicembre 2008.

<i>€migliaia</i>	<u>31.12.09</u>	<u>31.12.08</u>
Debiti finanziari a breve termine	34.186	102.725
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.115.507	2.251.621
Disponibilità liquide o equivalenti	(1.884.484)	(1.872.204)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO (DISPONIBILITA')	<u>(734.791)</u>	<u>482.142</u>
Titoli	(9.910)	(55)
Crediti finanziari verso parti correlate	(1.929.190)	(1.913.839)
Altri crediti finanziari	(5.049)	(67)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	<u>(1.944.149)</u>	<u>(1.913.961)</u>
Debiti finanziari verso parti correlate	5.988.069	4.605.452
Altri debiti finanziari a breve termine	2.317	106.553
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	<u>5.990.386</u>	<u>4.712.005</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	<u>3.311.446</u>	<u>3.280.186</u>

Il dato del debito include, tra gli altri, i seguenti effetti:

- valutazione del debito verso la controllata Finmeccanica Finance SA secondo le regole dello “*split accounting*”, per tener conto dell'opzione *put* su azioni STMicroelectronics NV (STM) incorporata nel rapporto di debito con la controllata, effetto dell'emissione da parte di quest'ultima di un prestito *exchangeable* con sottostante azioni STM. Al 31 dicembre 2009 tale debito, a fronte di un valore nominale pari ad €mil. 501, risultava iscritto a €mil. 490 circa;
- valutazione degli altri debiti finanziari secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, con effetti di incremento dei debiti rispetto al valore nominale per complessivi €mil. 14.

Tenuto anche conto di quanto sopra descritto, l'indebitamento finanziario netto della Finmeccanica SpA al 31.12.09 è pari a €mil. 3.311 rispetto a €mil. 3.280 registrati al 31.12.08. Il dato include, tra l'altro i riflessi di una serie di fenomeni di importo rilevante tra i quali si ricordano:

- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2008;
- il pagamento in favore di società del Gruppo di €mil. 357 derivanti da interventi in conto aumento capitale e di €mil 149 derivanti da ripianamento perdite;
- l'incasso di €mil. 172 derivante dalla cessione a Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) dello *stock* residuo pari a n. 33.707.436 azioni di STMicroelectronics NV (STM), possedute indirettamente da Finmeccanica tramite STMicroelectronics Holding NV (STH) ad un prezzo pari a 5,10 euro per azione;
- l'incasso di €mil. 471 relativi ai dividendi erogati da società del Gruppo con riferimento all'esercizio 2008 che includono, tra gli altri, €mil. 4 relativi a dividendi ricevuti dalla società Elettronica e €mil. 4 da STM;
- l'incasso di €mil. 5 derivante dalla cessione a terzi della partecipazione detenuta nella società Europea Microfusioni Aerospaziali SpA; detto importo rappresenta un anticipo sul prezzo di vendita di complessivi €mil. 10; il pagamento residuo è previsto nel corso del 2010;
- l'incasso di €mil. 7 derivante dalla cessione, alla controllata SELEX Sistemi Integrati SpA, della partecipazione detenuta nella società Orizzonte Sistemi Navali SpA;
- l'incasso di €mil. 86 derivante dalla cessione, alla controllata SELEX Systems Integration Ltd, della partecipazione detenuta nella società Vega Consulting Services Ltd.

Il flusso di cassa generato dalla gestione (FOCF) si è attestato a un valore negativo di €mil. 11 dopo aver beneficiato di alcuni incassi non ricorrenti tra i quali si ricorda quello di €mil.64 relativo al saldo del credito vantato da Finmeccanica nei confronti dell'ENEA, derivante dall'Atto transattivo stipulato nel dicembre 2008 fra l'Ente e

Finmeccanica per complessivi €mil. 371 che nell'esercizio precedente aveva già prodotto un primo pagamento di €mil. 307.

Nel mese di dicembre 2009 si è realizzato il rimborso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, di crediti IRPEG 1992 che, nonostante fossero stati oggetto di cessione da parte di Finmeccanica, erano stati riportati nell'ambito del debito sulla base della struttura contrattuale a suo tempo utilizzata a supporto della operazione di smobilizzo. L'intervenuto pagamento a favore del cessionario ha determinato un miglioramento dell'indebitamento per un importo pari a €mil. 106.

Si segnala che nel 2009 la Società non ha effettuato operazioni di cessione di crediti.

Come nel precedente esercizio, l'indebitamento beneficia del meccanismo di compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel periodo di riferimento di circa €mil. 7.

Passando a un'analisi della composizione del debito, si deve rilevare come quello bancario sia sostanzialmente rappresentato da debiti a medio lungo termine obbligazionari (€mil. 490) e dalla quota a medio lungo termine (€mil. 626) del *Senior Term Loan Facility* in essere, stipulato da Finmeccanica con un gruppo di banche nel mese di giugno 2008 per il finanziamento dell'acquisizione di DRS.

Significativo (€mil. 1.884 rispetto a €mil. 1.872 registrato al 31.12.08) è l'importo delle disponibilità liquide di fine anno generate, principalmente, dai rilevanti flussi netti di incasso realizzati, anche attraverso operazioni di cessioni di credito, dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso; grazie alla gestione centralizzata di Tesoreria in vigore nel Gruppo da alcuni anni, gli incassi confluiscono sui conti di Finmeccanica che provvede a depositarli presso le filiali di primari istituti bancari italiani ed esteri aventi, come minimo, *credit rating "investment grade"*. Le disponibilità includono, inoltre le rivenienze delle più recenti emissioni obbligazionarie effettuate da società controllate sui mercati finanziari nel mese di ottobre 2009, per la parte non dedicata al rimborso di debiti preesistenti, oltre all'importo di €mil. 172 realizzato dalla cessione della partecipazione in STM (per tutte le citate operazioni vedi la sezione Operazioni finanziarie). Il dato beneficia, infine,

delle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nella voce "debiti finanziari verso parti correlate".

A questo dato fa riscontro conseguentemente un ragguardevole indebitamento che Finmeccanica ha con le parti correlate; entrambi i dati sono destinati a diminuire nei primi mesi del 2010 per effetto degli elevati assorbimenti di cassa che le società del Gruppo fanno tradizionalmente registrare nei primi mesi dell'esercizio. L'indebitamento verso parti correlate include peraltro anche un debito a medio-lungo termine, con le correlate quote a breve termine, di circa €mil. 2.378 derivante da prestiti concessi a Finmeccanica SpA dalla controllata Finmeccanica Finance SA per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento da quest'ultima assunto sul mercato obbligazionario.

Si segnala inoltre che Finmeccanica, nell'ambito della propria attività di centralizzazione delle attività finanziarie, è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere una linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (attuale scadenza 2012); detta linea di credito risultava, al 31.12.09, interamente non utilizzata. Sempre al 31.12.09, Finmeccanica disponeva di ulteriori linee di credito a breve termine, sempre per utilizzi di cassa, per €mil. 1.205 circa (di cui €mil. 660 non confermate e €mil. 545 confermate) interamente non utilizzate a fine 2009. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, non confermate, per circa €mil.1.964.

Finmeccanica, grazie ad un costante monitoraggio del mercato dei capitali, è riuscita a realizzare nel corso del 2009 la programmata attività di rifinanziamento del proprio debito con particolare riferimento al prestito di €nld 3.2 sottoscritto e utilizzato in occasione dell'acquisizione di DRS, prestito ridottosi a €mil. 639 (valore nominale al 31 dicembre 2009), ponendo in essere operazioni finanziarie in tutti i mercati di riferimento (vedi la sezione Operazioni finanziarie) con scadenze che hanno consentito di allungare la durata media del debito a oltre 10 anni rendendo la struttura del debito proprio e del

Gruppo compatibile con i ritorni finanziari di medio-lungo periodo derivanti dagli importanti investimenti necessari allo sviluppo dei prodotti.

Si riporta, infine, il *cash flow* riclassificato al 31 dicembre 2009, confrontato con il precedente esercizio:

<i>Emigliaia</i>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	<u>1.872.204</u>	<u>1.186.081</u>
Flusso di cassa lordo da attività operative	(79.406)	(92.188)
Variazioni delle altre attività e passività operative (*)	121.491	283.755
Funds From Operations (FFO)	<u>42.085</u>	<u>191.567</u>
Variazioni del capitale circolante	(52.176)	(31.301)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	<u>(10.091)</u>	<u>160.266</u>
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(462)	175
Free operating cash flow (FOCF)	<u>(10.553)</u>	<u>160.441</u>
Interventi sulle partecipazioni, cessioni e acquisizioni	165.601	(2.160.144)
Variazioni delle altre attività di investimento (**)	43.258	295.593
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	<u>208.397</u>	<u>(1.864.376)</u>
Aumento di capitale al netto di acquisti di azioni proprie	(3.065)	1.205.836
Dividendi pagati	(236.463)	(174.154)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	70.118	1.397.387
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	<u>(169.410)</u>	<u>2.429.069</u>
Differenze cambio su disponibilità liquide	(16.616)	(38.836)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	<u>1.884.484</u>	<u>1.872.204</u>

(*) *Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi", "Oneri finanziari pagati" e "Imposte sul reddito pagate"*

(**) *Include la variazione delle attività finanziarie non correnti (inclusa nella voce "Altre attività di investimento"), i "Dividendi ricevuti da controllate" e i "Ripianamenti effettuati in società controllate"*

L'esercizio 2009 si è chiuso con un incremento delle disponibilità liquide pari a €nil.

12. In particolare:

- il *cash flow operativo* risulta negativo per €nil. 11 (positivo per €nil. 160 nel 2008);
- il *cash flow da attività di investimento* risulta positivo per €nil. 208 (negativo €nil. 1.864 nel 2008) in particolare per l'incasso derivante dalle cessioni delle

azioni STM (€mil. 172) e della partecipazione nella Europea Microfusioni Aerospaziali SpA (€mil. 5) e per la differenza positiva tra i dividendi incassati da società controllate e gli interventi in conto aumento capitale e ripianamento perdite; nel 2008 la voce accoglieva l'effetto netto delle acquisizioni del gruppo DRS, della partecipazione in Eurotech e della quota residua di Vega Group, nonché l'incasso derivante dalla cessione delle azioni STM;

- il *cash flow da attività di finanziamento* risulta negativo per €mil.169 (positivo €mil. 2.429 nel 2008) principalmente per effetto delle rivenienze nette dei nuovi prestiti obbligazionari emessi dalla controllata Finmeccanica Finance, del rimborso parziale del *Senior Term Loan Facility*, nonché, come per l'esercizio precedente, dell'andamento dei rapporti con le altre parti correlate derivanti dalla centralizzazione dei flussi di tesoreria; nel 2008 il valore positivo accoglieva, tra gli altri, gli effetti dell'aumento di capitale, delle rivenienze nette del prestito obbligazionario emesso dalla controllata Finmeccanica Finance e dell'accensione del *Senior Term Loan Facility*.

Nelle Note esplicative al bilancio sono commentati i criteri gestionali riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso, il rischio su *equity* e le operazione correlate.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON GAAP

Il *management* di Finmeccanica valuta le *performance* della Società e del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di tali indicatori, rilevanti per Finmeccanica SpA:

- ***EBIT***: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall’*EBIT* sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all’interno dei “*proventi e oneri finanziari*”.
- ***Free Operating Cash-Flow (FOCF)***: è ottenuto come somma del *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash-flow* generato (utilizzato) dall’attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “*investimenti strategici*”. La modalità di costruzione del *FOCF* per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Funds From Operations (FFO)***: è dato dal *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante (così come descritto nella Nota 28). La modalità di costruzione del *FFO* per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Capitale Circolante***: include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.

- **Capitale Circolante Netto:** è dato dal Capitale Circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.

- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 25.

- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Finmeccanica opera nei confronti delle partecipate controllate e a controllo congiunto nella veste di holding di controllo industriale e strategico. Oltre alle imprese con le quali la Società detiene rapporti di partecipazione di controllo diretto ed indiretto, le parti correlate includono le partecipazioni collegate, nonché le società detenute in joint venture ed i consorzi.

In particolare, per quanto concerne i crediti e i debiti da e verso le società partecipate, si sottolinea che i saldi sono relativi a rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa e riguardano conti ordinari che regolano partite di credito e di debito intercorrenti tra le società del Gruppo, finanziamenti ordinari concessi/ricevuti, addebito/accredito dei relativi interessi nonché prestazioni di servizi resi nell'interesse e a favore delle società del Gruppo anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni effettuate con le società partecipate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato. Per le società che hanno optato per il consolidamento fiscale nazionale, i rapporti, regolati contrattualmente, sono anche di origine tributaria. Non vi sono operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali¹.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio per società di tali rapporti è riportato nelle Note 13 e 28) intercorsi nell'esercizio 2009 e nel precedente esercizio.

31.12.2009 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Crediti non correnti						
- finanziari	206.404	1.597	7.268	-	-	215.269
- altri	42		28			70
Crediti correnti						
- finanziari	1.920.072	240	7.522	1.180	176	1.929.190
- commerciali	49.647	62	1.499	2.672	-	53.880
- altri	224.978	-	-	5	-	224.983
Debiti non correnti						
- finanziari	2.377.267	-	-	-	-	2.377.267
- altri	-	-	-	-	-	-

¹ come definite nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28.07.2006

Debiti correnti						
- finanziari	3.544.488	66.305	8	-	-	3.610.801
- commerciali	15.019	43	229	17	-	15.308
- altri	346.892	-	274	-	-	347.166
Garanzie	16.384.371	13.904	116.431	-	-	16.514.706

2009 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altri parti correlate	Totale
Ricavi	56.493	-	9.162	-	-	65.655
Altri ricavi operativi (**)	38.874	182	1.638	600	-	40.094
Costi (***)	(40.880)	(343)	(99)	(40)	(15)	(41.377)
Proventi finanziari	128.964	98	63	23	-	129.148
Oneri finanziari	(188.740)	(396)	(2)	-	-	(189.138)

(*): consorzi controllati, collegati e a controllo congiunto

(**): comprensivi del recupero costi che nel conto economico rettificano le voci di costo correlate

(***) la differenza con il conto economico è rappresentato da recupero costi

31.12.2008 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Crediti non correnti						
- finanziari	209.642	1.654	8.298	-	-	219.594
- altri	42	-	28	-	-	70
Crediti correnti						
- finanziari	1.902.813	6	9.126	1.801	93	1.913.839
- commerciali	51.947	203	1.433	3.269	-	56.852
- altri	301.605	10	-	5	-	301.620
Debiti non correnti						
- finanziari	1.627.284	-	-	-	-	1.627.284
- altri						
Debiti correnti						
- finanziari	2.948.408	29.760	-	-	-	2.978.168
- commerciali	17.750	102	250	-	-	18.102
- altri	241.774	-	274	18.300	-	260.348
Garanzie	12.515.583	17.218	215.041	-	-	12.747.842

2008 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altri parti correlate	Totale
Ricavi	67.421	-	16.595	-	119	84.135
Altri ricavi operativi (**)	46.596	195	3.558	1.340	-	51.689
Costi (***)	(39.110)	(219)	(153)	-	-	(39.482)
Proventi finanziari	124.407	17	93	109	-	124.626
Oneri finanziari	(178.390)	(1.487)	(6)	-	-	(179.883)

(*): consorzi controllati, collegati e a controllo congiunto

(**): *comprensivi del recupero costi che nel conto economico rettificano le voci di costo correlate*
(***) *la differenza con il conto economico è rappresentato da recupero costi*

Al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha già da tempo adottato specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti inerenti alla gestione di tali operazioni.

Tali principi, integralmente riportati nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari, formeranno oggetto degli adeguamenti che si renderanno necessari alla luce della disciplina regolamentare che la CONSOB emanerà al riguardo, in attuazione dell'art. 2391 *bis* del Codice Civile.

CONSOB – Regolamento Mercati, art. 36.

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti le società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999.

L'individuazione del perimetro oggetto dell'analisi di materialità (*ex art. 151 della Delibera CONSOB n. 11971/1999*), ha riguardato 100 società controllate extra-UE del Gruppo Finmeccanica.

Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra-UE (Meccanica Holdings USA Inc, DRS Technologies Inc., Agusta Aerospace Corp. USA e AgustaWestland Bell LLC) individuate in base alla suddetta normativa ed in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale delle attività direttamente o indirettamente controllate da Finmeccanica, si ritiene preferibile commentare l'andamento dei settori di attività piuttosto che limitarsi a quello delle società direttamente controllate. Per completezza d'informazione, si riportano, comunque, qui di seguito i principali dati del bilancio 2009 delle più rilevanti società controllate e detenute con controllo congiunto.

Dati sintetici delle principali società controllate e a controllo congiunto						
€milioni	Ricavi	Risultato operativo (EBIT)	Indebitam. (disponib.) nette	Portafoglio ordini	Ordini	Organico iscritto (numero)
Agusta SpA	2.195	252	291	6.107	2.064	5.817
Agusta Aerospace Corporation (USA)	448	18	(1)	504	402	503
Thales Alenia Space SAS (cons.) (*)	2.023	92	(373)	2.830	2.198	2.389
Alenia Aermacchi SpA	291	27	319	449	357	1.920
Alenia Aeronautica SpA	1.954	149	(710)	7.791	2.921	8.973
Ansaldo Energia SpA	1.561	154	(530)	3.236	1.107	3.014
Ansaldo STS SpA (cons.)	1.176	125	(279)	3.760	1.786	4.339
AnsaldoBreda SpA	573	(122)	504	1.886	887	2.485
GIE ATR (*)	1.014	105	24	1.490	907	238
Fata SpA	242	2	(40)	146	75	184
Elsag Datamat SpA	568	28	51	1.094	650	3.070
SELEX Galileo (già Galileo Avionica) SpA	638	60	47	1.438	800	2.765
MBDA SAS (cons.) (*)	2.884	260	(3.208)	10.472	2.604	2.427
Oto Melara SpA	350	41	(38)	1.098	444	1.203
SELEX Communications Ltd	136	14	(62)	181	138	811
SELEX Communications SpA	539	16	406	1.510	801	2.902
SELEX Galileo (già SELEX Sensors and Airborne Systems) Ltd	1.081	119	(344)	2.634	1.210	4.129
SELEX Sistemi Integrati SpA	733	74	182	2.670	1.324	3.002
Telespazio SpA (*)	241	5	36	615	260	617
DRS Technologies Inc (cons.)	2.852	258	1.001	2.451	3.004	10.691
Westland Helicopters Ltd	1.236	53	(267)	3.381	1.022	3.763
Withhead Alenia Sistemi Subacquei SpA	130	19	42	308	133	430
SELEX Service Management SpA	81	5	35	296	309	117

(*) valori relativi al 100% della società/gruppi

ELICOTTERI

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	3.205	5.078
Portafoglio ordini	9.786	10.481
Ricavi	3.480	3.035
EBITA <i>Adjusted</i>	371	353
R.O.S.	10,7%	11,6%
Ricerca e Sviluppo	328	273
Addetti (n.)	10.343	10.289

FATTI SALIENTI

Ordini: meno 37% rispetto al 31 dicembre 2008. Tale decremento è da imputare principalmente allo slittamento, al 2010, di alcuni importanti contratti sul mercato governativo internazionale. Tra le acquisizioni più significative si segnala la fornitura all'Esercito italiano di 16 elicotteri ICH-47F Chinook e relativo supporto logistico per un importo pari a circa €mil.1.000; l'ordine da parte del Ministero della Difesa britannico per il supporto operativo integrato dei 67 elicotteri Apache AH-MK1 in servizio presso l'Esercito britannico. Il valore del contratto è pari a circa €mil. 480.

Ricavi: più 15% rispetto al 31 dicembre 2008; la crescita è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi nel comparto degli elicotteri civili-governativi.

EBITA Adj e ROS: più 5% rispetto al 31 dicembre 2008; il risultato è però penalizzato da una variazione negativa dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta (€mil. 8). Il miglioramento realizzato è da ascrivere all'aumento dei volumi nel comparto elicotteri che hanno in parte compensato la minore contribuzione di alcuni contratti di supporto prodotto. Per effetto dei fenomeni sopra descritti il ROS subisce una diminuzione pari a 1 p.p.

Finmeccanica è tra i *leader* mondiali nel settore degli elicotteri per uso civile e militare dove opera attraverso la controllata AgustaWestland NV e le proprie partecipate.

Il **mercato** degli elicotteri, che ha presentato nel 2009 un valore intorno a €nld. 13 per quanto riguarda la consegna di nuove macchine, si presenta in crescita nel medio-lungo termine, trainato soprattutto dal segmento degli elicotteri per impieghi militari, che rappresentano circa il 75% del totale. Tuttavia, nel breve termine, a causa della crisi, gli investimenti si concentreranno su quei programmi già irrevocabilmente avviati o che sono considerati di fondamentale importanza per la sicurezza nazionale. Gli investimenti per le applicazioni più innovative saranno rimandate fino a quando sussisterà incertezza a livello globale e se ne prevede una parziale riallocazione da nuovi acquisti verso il supporto e la *life extension* delle flotte attuali.

La crisi internazionale, quindi, non ha evidenziato riflessi sul mercato militare che rimane uno dei pochi mercati in crescita. Da sottolineare, a questo riguardo, la grande enfasi posta sugli elicotteri dalla recente *Quadriennial Defense Review* americana, soprattutto per operazioni di stabilizzazione internazionale e antiterrorismo. Conseguentemente, il valore complessivo del mercato militare è stimato per i prossimi dieci in quasi €nld. 150, considerando, oltre al valore delle nuove consegne, le attività di supporto e servizi tecnici, il sostegno alla ricerca e sviluppo, i programmi di *upgrade* e modernizzazione.

Nel **mercato militare** le maggiori opportunità saranno negli Stati Uniti d'America dove, grazie alla versatilità dell'elicottero dimostrata nei teatri operativi di Iraq e Afghanistan, i fondi destinati all'utilizzo di elicotteri sono previsti in netto aumento trainati soprattutto dalla famiglia Hawk e dal nuovo programma CH-47F. Anche in Europa si conferma l'importanza dell'elicottero come fondamentale strumento di difesa strategico / operativo. La domanda sarà trainata principalmente dai programmi Tiger ed NH90.

Tra i segmenti più interessanti dei prossimi anni, quello dei *Light Twin* con i modelli AW109, EC135 ed EC145. Più a lungo termine, cresce l'interessamento del mercato verso i nuovi modelli *Unmanned Combat Armed Rotorcraft* (UCAR) dove le recenti

acquisizioni mirate di Boeing e Sikorsky hanno rafforzato la loro già forte capacità tecnologica di sviluppo di velivoli *unmanned*.

Il **mercato civile**, invece, dopo alcuni anni (2005-2008) di espansione presenta una contrazione nel breve termine soprattutto nel comparto Corporate/VIP a causa delle turbolenze sui mercati internazionali. Si prevede però una ripresa dopo il 2012 trainata sia dal settore pubblico, con velivoli utilizzati per il controllo dei confini e il pattugliamento marittimo, sia dal settore privato *offshore*. Il valore complessivo per i prossimi 10 anni è stimato in circa €mld. 40.

A livello internazionale continuano ad assumere sempre maggiore importanza gli accordi di collaborazione tecnologica e di delocalizzazione produttiva verso Paesi di nuova industrializzazione; particolarmente interessanti appaiono le prospettive di collaborazione in Turchia, in India e, limitatamente ai soli segmenti civili, in Russia e in Cina.

Dal punto di vista tecnologico sono in corso importanti programmi di innovazione nel volo a elevata velocità, con la progressiva introduzione nel mercato del convertiplano che potrebbe rivoluzionare le dottrine di impiego nel settore militare. Ciò potrebbe essere di stimolo anche a nuove aree di domanda nel comparto civile, nella protezione degli elicotteri (in ambienti operativi ostili e contromisure elettroniche), nel raggiungimento di una piena capacità operativa (*all weather/day-night*), nell'utilizzo di sistemi di propulsione e materiali a ridotto impatto ambientale (*green technology*).

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2009 si attesta a €mil.3.205, in diminuzione (37%) rispetto all'esercizio precedente (€mil. 5.078), ed è composto per il 50% da elicotteri (nuovi e *upgrading*), per il 42% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni) e dall'8% da attività di *engineering*. Nonostante l'attuale situazione di recessione internazionale, le linee governative e militari hanno fatto registrare risultati positivi, più 10% circa rispetto all'esercizio precedente, mentre la componente elicotteri civili evidenzia una contrazione rispetto al 31 dicembre 2008.

Tra i contratti più significativi acquisiti, si segnalano, nel *segmento militare*:

- gli ordini da parte del Ministero della Difesa britannico per:

- 12 elicotteri tipo Lynx Mk 9, una variante dell'elicottero Super Lynx in uso presso le Forze armate britanniche, il cui scopo è quello di assicurare il supporto alle operazioni militari prima dell'entrata in attività del nuovo elicottero Future Lynx . Il valore del contratto è pari a €mil. 62 (1T);
- il supporto operativo integrato, per il periodo 2010-2014, dei 67 elicotteri Apache AH-MK1 in servizio presso l'Esercito britannico. Il valore del contratto è pari a circa €mil. 480 (3T).
- l'ordine da parte della Direzione Generale degli Armamenti Aeronautici (ARMAEREO) per la fornitura all'Esercito italiano di 16 elicotteri ICH-47F Chinook e relativo supporto logistico, con una opzione per ulteriori 4 unità. La firma del contratto fa seguito all'accordo di collaborazione siglato da AgustaWestland e Boeing Company, nel luglio 2008, per la produzione congiunta dell'elicottero, con AgustaWestland responsabile, in qualità di *prime contractor*, dell'integrazione dei sistemi, dell'assemblaggio finale e della consegna all'Esercito italiano. Il valore del contratto è pari a circa €mil. 1.000 (2T);
- l'ordine per 2 elicotteri tipo AW139 per le Forze armate degli Emirati Arabi Uniti (UAE) (2T).

Nel *segmento civile-governativo* sono stati registrati al 31 dicembre 2009, ordinativi per 97 unità per un importo pari a circa €mil. 900. Tra i più significativi si segnalano:

- l'ordine da parte del Ministero della Giustizia cipriota per 2 elicotteri tipo AW139 che saranno impiegati per attività di ricerca e soccorso e di ordine pubblico (1T);
- l'ordine da parte del dipartimento dei Vigili del Fuoco malesi per 2 elicotteri tipo AW139 che verranno impiegati per attività antincendio e di ricerca e soccorso (1T);
- l'ordine per 7 elicotteri tipo *Grand* e 1 tipo AW139 in configurazione VIP per la Fittipaldi Aircraft (3T).
- l'ordine per 1 ulteriore elicottero tipo AW139 per il dipartimento dei Vigili del Fuoco di L.A (3T).
- l'ordine per 5 elicotteri tipo AW139 e 1 AW109 Power per la *Oman Royal Police* (4T).

- l'ordine per 3 elicotteri tipo AW139 per la Bristow Group Inc. (operatore *off-shore*) (4T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009, pari a €mil. 9.786, si mantiene sostanzialmente in linea con il valore rilevato al 31 dicembre 2008 (€mil. 10.481), e si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa 2 anni e mezzo di produzione.

La composizione del portafoglio ordini nel periodo in esame è rappresentata per il 73% da elicotteri, dove circa il 40% è rappresentato dai programmi T-129 Atak e NH90; per il 23% da attività di supporto prodotto, dove circa il 55% è rappresentato dai contratti di supporto integrato (IOS) per il Ministero della Difesa britannico e, per il rimanente 4%, da attività di *engineering*.

Con riferimento allo stato di avanzamento della fornitura **dell'elicottero del Presidente degli Stati Uniti d'America**, si segnala che al 31 dicembre 2009 è stata completata la fornitura delle 9 unità previste dal contratto (*Increment 1*), 4 *Test Veichle* (TV) e 5 *Pilot Production* (PP), al *partner* americano Lockheed Martin System Integrator Ltd.

In data 3 giugno 2009 è stato comunicato formalmente ad AgustaWestland, attraverso Lockheed Martin System Integrator Ltd., in qualità di *prime contractor*, l'avvio della procedura della cosiddetta "*termination for the convenience*" del programma, che ha concluso di fatto le attività relative a tale fornitura. AgustaWestland ha titolo a ricevere, come previsto dagli accordi, l'indennità di risoluzione anticipata (*termination cost*). Tale procedura è molto articolata e, a oggi, risulta difficile stimarne sia gli ammontari sia i tempi di conclusione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 si attestano a €mil. 3.480 in aumento del 15% rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 3.035), per effetto, principalmente, dei maggiori volumi di produzione del comparto elicotteri civili-governativi.

In particolare risultano in aumento i volumi dell'AW139 e dell'AW101 con i programmi Algeria, Giappone e MK3A UK nel pieno della loro fase produttiva, mentre si registrano volumi in diminuzione per l'AW109 (*Power e LUH*).

Il programma T-129 Atak procede in linea con le previsioni, in particolare, nel corso del mese di settembre 2009, è stato effettuato il primo volo del prototipo.

Buone *performance* si sono registrate anche nel supporto prodotto, in aumento del 8% rispetto al 31 dicembre 2008, tra cui si menzionano i contratti IOS con il Ministero della Difesa britannico.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 371, in aumento del 5 % circa rispetto a €mil. 353 del 31 dicembre 2008; tale risultato è però penalizzato sia da una variazione negativa (€mil.8) per l'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sia da una minore redditività quale effetto del diverso *mix* nei ricavi. In conseguenza di ciò il **ROS** si attesta al 10,7% rispetto al 11,6% del 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 328 (€mil. 273 al 30 dicembre 2008) e hanno riguardato:

- l'attività di sviluppo di tecnologie a uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato AW149, di cui, il 13 novembre è stato effettuato il primo volo del prototipo;
- le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609;
- l'inizio della fase di sviluppo e certificazione della versione AW109SP, nell'ambito delle attività di ricerca per il miglioramento dei prodotti, volta a soddisfare inizialmente il requisito della società di soccorso aereo svizzera Rega.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 10.343 unità, con una variazione in aumento di 54 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (10.289 unità) sostanzialmente riferibile al *turnover*.

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	8.215	4.418
Portafoglio ordini	12.280	10.700
Ricavi	6.718	4.362
EBITA <i>Adjusted</i>	698	442
R.O.S.	10,4%	10,1%
Ricerca e Sviluppo	711	619
Addetti (n.)	30.236	30.330

FATTI SALIENTI

Anche grazie all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), completata nell'ottobre 2008, il settore registra Ordini per €mil. 8.215 e Ricavi per €mil. 6.718 confermando una redditività che si attesta a livelli di rilievo, pari al 10,4%.

Ordini: significative acquisizioni in tutti i segmenti di attività, in crescita rispetto allo scorso esercizio grazie, in particolare, all'avvio di importanti programmi per grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, a ordini per attività di supporto relative agli apparati avionici e di comunicazione dei velivoli *Eurofighter* e alla prosecuzione del programma di realizzazione della rete TETRA (*TErrestrial Trunked RAdio*) di comunicazioni digitali protette interforze; particolarmente rilevanti anche gli ordini per la fornitura di apparati elettro-ottici e sistemi tattici per le forze armate americane.

In linea con gli indirizzi strategico/industriali, di mercato e finanziari, l'acquisizione di DRS consente al Gruppo nel suo complesso e in particolare al settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza di acquisire un posizionamento sul mercato statunitense, altrimenti di difficilissimo accesso per le elevate barriere di ingresso che la politica di *procurement* americana impone alle aziende e ai gruppi stranieri, in particolare nel

settore difesa. Per DRS, invece, l'integrazione nel Gruppo costituisce una opportunità strategica per poter ampliare il proprio posizionamento al di fuori del mercato domestico.

Il settore comprende attività riguardanti la realizzazione di grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*, la produzione di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottici, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari ed avioniche; inoltre, attività di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto e attività nel campo dell'*information technology* e sicurezza.

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società tra le quali: il gruppo SELEX¹ Galileo, il gruppo SELEX Sistemi Integrati, il gruppo Eltag Datamat, il gruppo SELEX Communications, la SELEX Service Management SpA, la Seicos SpA e il gruppo Vega (che dal 2 gennaio 2009 è stato acquistato dalla controllata britannica di SELEX Sistemi Integrati SpA). Il 22 ottobre del 2008 Finmeccanica ha inoltre completato con successo l'acquisizione di DRS Technologies, gruppo statunitense leader nella fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto alle forze militari ed alle agenzie governative nel settore dell'elettronica per la difesa e sicurezza. Specializzata in tecnologie per la difesa, l'azienda sviluppa, produce e fornisce assistenza per una vasta gamma di sistemi concepiti per soddisfare le esigenze delle operazioni *mission critical* e di supporto militare, oltre a sistemi per la sicurezza nazionale.

Nel rappresentare, comunque, l'andamento organico del settore, ove opportuno, gli scostamenti tra i due periodi a raffronto saranno commentati escludendo l'effetto dei risultati di DRS già evidenziati precedentemente in altra parte del documento.

Il mercato mondiale dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza è il più importante dell'intero comparto della difesa, sia in termini di valore sia per le prospettive di

¹ In particolare Galileo Avionica SpA ha modificato la denominazione sociale in SELEX Galileo SpA e SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd.

crescita per i prossimi anni. In particolare, il mercato dei Sistemi Elettronici per la Difesa (le cui attività comprendono sia la realizzazione di grandi sistemi integrati che la produzione di componenti e sottosistemi) è stimato in circa €mld. 70 per anno, mentre il mercato dei Sistemi Elettronici per la Sicurezza (*Homeland Security*) è valutato in circa €mld. 55. La diversificazione della minaccia derivante dal terrorismo internazionale e la maggiore accettabilità mediatica, per ragioni anche psicologiche e sociali, dei sistemi per la protezione dei confini, la sorveglianza del traffico marittimo, la protezione di infrastrutture sensibili e di trasporto, la gestione dei grandi eventi, sono alla base dei forti *trend* di sviluppo del settore di *Homeland Protection*.

Per i prossimi anni, sulla base di più avanzati requisiti operativi delle operazioni militari, soprattutto “fuori teatro” e per esigenze di guerra asimmetrica e della sempre maggiore pervasività dell’elettronica nei grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza e nelle maggiori tipologie di piattaforme (aerei, elicotteri, unità navali, veicoli terrestri), il tasso di crescita medio (2009-2018) del comparto è stimato di circa il 7%, superiore ai tassi di crescita previsti per l’intero settore della difesa. In particolare, la domanda per i sistemi di *Homeland Protection* e Sicurezza, trainata da una maggiore sensibilità per la realizzazione di sistemi integrati per la sicurezza interna e la protezione dei confini da minacce diversificate, presenta interessanti prospettive di business. Le applicazioni principali riguardano la realizzazione di soluzioni e sistemi per *border control*, sicurezza marittima, protezione siti e infrastrutture sensibili, sorveglianza e gestione della sicurezza in occasione di grandi eventi.

Per quanto riguarda le applicazioni militari, gli Stati Uniti si confermano di gran lunga il principale mercato mondiale (circa il 50% del totale). A medio-lungo termine, però, tale quota dovrebbe progressivamente ridursi a causa dei maggiori tassi di crescita previsti in alcune aree di nuova industrializzazione (Cina, India, Medio Oriente, etc.). Su tali prospettive la crisi economica non ha inciso in modo significativo: le stesse riduzioni di budget per la difesa previste a breve termine per alcuni Paesi (tra questi l’Europa occidentale e gli Stati Uniti, anche se i più recenti documenti del Governo americano indicano, almeno per il 2010, una leggera crescita del budget totale) non dovrebbero comportare effetti negativi sul comparto dei sistemi elettronici, privilegiati rispetto ai più tradizionali segmenti basati sullo sviluppo e produzione di piattaforme.

Il comparto dei Sistemi Elettronici per la Difesa e la Sicurezza presenta inoltre alcune interessanti caratteristiche:

- crescente attenzione agli sviluppi tecnologici, sia a livelli di componenti e sottosistemi (nanotecnologie, microelettronica, moduli attivi per antenne radar, materiali avanzati) che a livello di sistemi complessi (sistemi “aeroportati” di sorveglianza, *payload* integrati per velivoli senza pilota, reti di comunicazioni protette, sistemi integrati per la difesa e sicurezza a livello nazionale, ecc.);
- elemento tecnologico trainante derivante dal mondo civile in tutto il comparto dei sistemi informativi e delle comunicazioni, con sviluppo di applicazioni dedicate al cliente militare e governativo spesso basate sull’impiego di componenti COTS (*Commercial Off-The Shelf*);
- crescente domanda per la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto, a partire dalla modellistica e simulazione di scenario fino all’addestramento del personale e alla partecipazione ad attività logistiche in zone operative;
- sviluppo, da parte dei principali competitori mondiali nel settore, di una capacità di offerta in qualità di *Solution Providers* e di *System of Systems* basati su un approccio multi-piattaforma (a esempio flotte di velivoli *manned* ed *unmanned*) e multi-dominio (ad esempio, sistemi di sorveglianza basati a terra, su aerei e nello spazio);
- approccio integrato alla logistica, pensata non più come un’attività di manutenzione successiva alla fornitura di apparati e sistemi, ma come un componente fondamentale esteso lungo tutta la vita operativa del prodotto (*Through-Life Management Capability*).

In tale comparto Finmeccanica è presente nei principali segmenti di prodotto (sensoristica, comunicazioni, comando e controllo, *information technology*, ecc.) per diverse applicazioni (aeree, terrestri, navali e satellitari), inclusi i mercati adiacenti riconducibili all’*Homeland Security*. Eccellenze distintive riguardano la sensoristica radar ed elettro-ottica, il comando e controllo e gli apparati per la sicurezza (“cripto”) delle reti di comunicazione sia strategiche sia tattiche.

Con riferimento agli elementi caratterizzanti il settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, gli **ordini** al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 8.215 rispetto a €mil. 4.418 al 31 dicembre 2008; il contributo di DRS alle acquisizioni del periodo in esame è pari a €mil. 3.004 (€mil. 251 al 31 dicembre 2008, limitatamente al contributo degli ultimi due mesi dell'esercizio), con un incremento complessivo del settore pari all'86%. In particolare il quarto trimestre ha registrato rilevanti acquisizioni di nuovi ordinativi sia per ciò che riguarda l'avvio di programmi per grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, sia per attività di logistica per i velivoli *Eurofighter* (EFA), sia, infine, per la prosecuzione del programma TETRA Interpolizie nel segmento delle comunicazioni.

Tra le principali acquisizioni nei diversi segmenti si segnalano:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, gli ordini per i contratti, della durata di 5 anni, di fornitura di servizi di supporto integrato per la flotta di velivoli *Eurofighter* dell'Aeronautica Militare italiana e da BAE Systems per attività di supporto del sistema radar *Captor* e del *Defensive Aids Sub System* (DASS) dei velivoli dei *partners* (4T); ulteriori ordini sul programma europeo EFA, in particolare relativi ai simulatori, ad attività di logistica, al radar di combattimento e al *Defensive Aids Sub System* (DASS); ordini per sistemi di contromisure; l'ordine per la fornitura di sistemi di missione *Airborne Tactical Observation and Surveillance System* (ATOS) per velivoli ATR72 della Marina Militare italiana (2T); ordini sui programmi spaziali e per attività di *customer support*;
- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, l'avvio del programma Forza NEC di digitalizzazione delle Forze terrestri nazionali (4T); l'ordine dalla Libia per la realizzazione di un grande sistema di controllo dei confini (4T); l'ordine dal Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione del sistema di gestione dell'evento G8 tenutosi a L'Aquila (1T);
- nei *sistemi radar e di comando e controllo*, il contratto per la fornitura dell'intero sistema di controllo dello spazio aereo italiano del Nord Ovest (4T); l'ordine per lo sviluppo della rete di sorveglianza denominata *Ads-B (Automatic Dependent Surveillance Broadcast)* per il completamento del sistema nazionale di sorveglianza degli aerei in volo su zone dove i tradizionali segnali non offrono la copertura radar

(4T); la firma di un atto aggiuntivo per il contratto di fornitura di radar terrestri *Fixed Air Defence Radar* (FADR) a Paesi della Nato (1T); l'ordine per la fornitura dei sistemi di controllo del traffico aereo destinati all'aeroporto internazionale Blaise Diagne di Dakar (2T); due contratti dalla Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti per sistemi di comando e controllo che andranno a equipaggiare le nuove navi da pattugliamento veloce (2T) e la fornitura del radar e del Combat Management System destinata a una fregata di classe Baynunah (4T); ordini per attività di consulenza per il Ministero della Difesa britannico (1-2T); l'ordine per l'ammodernamento tecnologico del radar multifunzionale delle fregate FREMM (3T); ordini per l'ammodernamento degli aeroporti della Malesia (3T);

- nei *sistemi e nelle reti integrate di comunicazione*, la finalizzazione dell'ordine relativo alla regione Sardegna nell'ambito del programma di realizzazione della rete TETRA di comunicazioni digitali protette interforze per il Ministero dell'Interno (4T); ulteriori ordini per sistemi di comunicazione dell'EFA; l'ordine per la realizzazione della rete di comunicazione professionale nell'ambito della nuova linea ferroviaria in Libia (3T); l'ordine dal Ministero dell'Interno italiano per la fornitura e l'installazione di un sistema di videosorveglianza presso la Regione Sicilia (3T);
- nelle attività di *information technology e sicurezza*, l'ordine per servizi di sviluppo software, reingegnerizzazione, manutenzione di applicazioni e servizi professionali nell'ambito del progetto "Welfare" dall'INPS (1-2-3T); il contratto relativo alla manutenzione degli impianti elettromeccanici di movimentazione bagagli presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino (4T); il contratto da Fastweb relativo alla fornitura di *router e set top box* multimediali (4T); l'ordine dalla società Poste Italiane per la fornitura di palmari per i portalettere (1T); il contratto relativo alla manutenzione degli impianti elettromeccanici di movimentazione bagagli presso l'Aeroporto di Milano Malpensa (3T); l'ordine per la fornitura alle Ferrovie egiziane del sistema di prenotazione e gestione della biglietteria per il traffico passeggeri (2T); vari ordini da Vitrociset relativi al Sistema Informativo Logistico per il supporto tecnico e la gestione di sistemi complessi (2-4T);
- nel *gruppo DRS*, gli ordini dall'esercito statunitense: per la fornitura di computer ad alta resistenza per impieghi militari (*Military Rugged Tablet - MRT*) che

comprendono una piattaforma integrata con tastiere, postazioni fisse e accessori a supporto del sistema di monitoraggio della posizione *Movement Tracking System* (MTS) (1-2T); per attività aggiuntive sul sistema di visione in dotazione ai soldati *Thermal Weapon Sight* (TWS) (1T); per la fornitura di *server* e *display* ad alta resistenza per veicoli JV-5 (3T); per ulteriori attività sui sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley (3-4T); per la fornitura di sistemi di visione per veicoli ruotati tattici e da combattimento *Driver's Vision Enhancer* (DVE) (3T); per attività di logistica, supporto e parti di ricambio del sistema di visione *Mast Mounted Sight* (MMS) degli elicotteri Kiowa Warrior (1T); per la fornitura di sistemi di produzione di energia elettrica *Tactical Quiet Generators* (TQG) (1T); per la produzione di 270 rimorchi *Heavy Equipment Transporter* (HET) M1000 (3T); l'ordine dallo *Space and Naval Warfare Systems Center* (SPAWAR) della Marina statunitense per la fornitura di servizi di comunicazione internet satellitari e una rete *Voice over Internet Protocol* (VoIP) a supporto del personale dispiegato negli scenari operativi (3T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009 si attesta a €mil. 12.280 rispetto a €mil.10.700 del 31 dicembre 2008, in crescita del 15%, e si riferisce per un terzo ad attività nel segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per un quinto alle attività di DRS.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 6.718 rispetto a €mil. 4.362 al 31 dicembre 2008; il contributo di DRS nel periodo in esame è pari a €mil. 2.852 (€mil. 551 al 31 dicembre 2008), con un incremento complessivo del settore pari al 54%, nonostante la variazione negativa dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro. In crescita, rispetto al 31 dicembre 2008, le attività relative ai grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza e, in misura minore, quelle nei sistemi avionici ed elettro-ottica.

Ai ricavi hanno contribuito i seguenti segmenti ed in particolare:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli del programma EFA; sistemi di contromisure; apparati per programmi

elicotteristici e spaziali; attività sui velivoli Tornado dell'Aeronautica militare britannica nonché attività di logistica;

- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, l'avvio del programma Forza NEC e le attività sul contratto del Dipartimento della Protezione Civile per il sistema di gestione delle emergenze;
- nei *sistemi radar e di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo in Italia e soprattutto all'estero; sui contratti navali Orizzonte, FREMM e ammodernamenti; sul programma di cooperazione internazionale *Medium Extended Air Defense System (MEADS)*; sui programmi per la fornitura di radar terrestri FADR per il cliente nazionale;
- nei *sistemi e le reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; sviluppo e produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90; fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia che nel Regno Unito; proseguimento delle attività sul programma FREMM;
- nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale per i clienti nazionali, al sistema di combattimento delle FREMM, alla gestione dell'evento G8 e alle attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- per il *gruppo DRS*, le attività di fornitura dei visori termici TWS nell'ambito del nuovo contratto ponte; ulteriori consegne sui programmi di *upgrade* dei sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley; attività di riparazione e fornitura di parti di ricambio per il sistema di visione per elicotteri MMS; consegne di sistemi di produzione di energia elettrica TQG; fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response*; significative consegne di computer e *display* ad alta resistenza per veicoli; servizi di comunicazione satellitare.

L'**EBITA Adjusted** si attesta a €mil. 698 al 31 dicembre 2009 rispetto a €mil. 442 al 31 dicembre 2008; il contributo di DRS nel periodo in esame è pari a €mil. 323 (€mil. 51 al 31 dicembre 2008), con un incremento complessivo del settore pari al 58%, nonostante la variazione negativa dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa

dall'euro. Rispetto al 31 dicembre 2008, il citato incremento dei volumi di produzione, e in particolare la crescita delle attività sui grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza, ha compensato la flessione dei risultati registrata nel segmento dell'*information technology* e sicurezza. Il **ROS** così calcolato, conseguentemente, risulta pari al 10,4% rispetto al 10,1% registrato al 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 711, con un incremento di €mil. 92 rispetto al 31 dicembre 2008, e si riferiscono in particolare:

- nel *segmento sistemi avionici ed elettro-ottica* agli sviluppi sul programma EFA, sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza che di combattimento, su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme sia ad ala fissa che rotante;
- nel *segmento sistemi e reti integrate di comunicazione* agli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA, sui nuovi prodotti avionici, su *Wide Band Data Link* e *Software Design Radio*;
- nel *segmento sistemi integrati, radar e di comando e controllo* al proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e quello attivo, sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS e sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architettuale ed alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di forze armate terrestri *Combined Warfare Proposal (CWP)*.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 è pari a 30.236 unità, con un decremento di 94 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (30.330 unità) sostanzialmente riferibile al *turnover*.

AERONAUTICA

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	3.725	2.720
Portafoglio ordini	8.850	8.281
Ricavi	2.641	2.530
EBITA <i>Adjusted</i>	241	250
R.O.S.	9,1%	9,9%
Ricerca e Sviluppo	474	508
Addetti (n.)	13.146	13.907

Si ricorda che i dati relativi alla joint venture GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%.

FATTI SALIENTI

Ordini: si conferma il buon andamento commerciale con consistenti acquisizioni di ordini che, al 31 dicembre 2009, ammontano a €mil. 3.725 e presentano una crescita di €mil. 1.005 (+36,9%) rispetto a €mil. 2.720 registrati nell'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori ordini del *segmento militare* per i programmi EFA, con l'ordine della terza *tranche* acquisito a fine luglio 2009, e per l'addestratore M346 per la fornitura all'Aeronautica Militare italiana di un primo lotto di 6 velivoli. In crescita anche le acquisizioni del *segmento civile* per gli ordini ricevuti da Boeing per il programma B787, che compensa la riduzione sugli altri programmi per la crisi del trasporto aereo.

Ricavi: in crescita del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2008 per la maggiore attività nel *segmento militare* con l'incremento delle produzioni per i velivoli EFA, C27J e per l'avvio di quelle del M346.

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e nel segmento civile, produzione di aerostrutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel segmento civile), Alenia Aeronavali SpA (trasformazione in cargo di velivoli e manutenzioni – fusa per incorporazione in Alenia Aeronautica dal 1° gennaio 2010), il GIE-ATR partecipato al 50% (assemblaggio finale velivoli ATR e commercializzazione), Alenia North America Inc. che opera sul mercato americano anche attraverso la partecipazione a joint venture e la Superjet International SpA partecipata al 51% (vendita e assistenza velivoli Superjet).

Il **mercato** mondiale dell'aeronautica **militare**, come gran parte del settore difesa, ad oggi non ha risentito direttamente della crisi economica, ma potrebbe essere negativamente influenzato nei prossimi due o tre anni, dalle possibili riduzioni dei budget di spesa sia degli Stati Uniti d'America che di altri Paesi industrializzati.

Il valore complessivo del mercato dell'aeronautica militare per i prossimi dieci anni è previsto in circa €mld. 580, incluse le attività di ammodernamento, manutenzione e logistica, con un *trend* di sostanziale stabilità nel 2010-2012 e una progressiva crescita negli anni successivi, estesa a tutti i principali segmenti:

- nei velivoli multiruolo, che si conferma il segmento di maggiore importanza, per la grande rilevanza di alcuni programmi in produzione (EFA, Rafale, F-22) e in sviluppo (JSF). In questo segmento l'evento di maggiore importanza del 2009 è stata la formalizzazione dell'ordine per la terza *tranche* dell'EFA avvenuta alla fine di luglio;
- nei velivoli per missioni speciali, per le interessanti prospettive soprattutto per applicazioni di pattugliamento marittimo e di sorveglianza tattica per utenti governativi anche non militari;
- negli addestratori, per le rilevanti opportunità di impiego in Europa, negli Stati Uniti d'America e in numerosi Paesi di nuova industrializzazione;
- nei velivoli da trasporto, soprattutto per quello tattico, in relazione alle sempre maggiori esigenze operative derivanti dalle operazioni fuori teatro e dalle missioni all'estero.

A lungo termine, si conferma la tendenza verso la progressiva introduzione di velivoli *unmanned* di nuova generazione, sia per la sorveglianza strategica *Unmanned Air Systems* (UAS) che per applicazioni di combattimento *Unmanned Combat Air Vehicles* (UCAV). Si stima che il mercato per tali sistemi potrebbe crescere dagli attuali €mld. 6 per anno fin oltre €mld. 20, con la produzione di oltre 2.000 piattaforme, in gran parte destinate agli Stati Uniti d'America.

Nel settore dell'aeronautica militare sono in corso importanti sviluppi tecnologici sia negli Stati Uniti d'America che in diversi Paesi europei, sulla base di nuovi requisiti operativi legati alle esigenze di operazioni fuori teatro e di guerra asimmetrica.

Finmeccanica opera in tutti i comparti del mercato dell'aeronautica militare: nei velivoli da combattimento, attraverso la partecipazione a importanti programmi quali EFA e JSF, nei *trainer* avanzati, con l'addestratore M346, nel trasporto tattico, con il velivolo C27J, nei velivoli per missioni speciali, in particolare quelli per la sorveglianza ed il pattugliamento con le versioni militari della famiglia ATR, e nel settore dei velivoli *unmanned*.

Per il **mercato** mondiale dell'aeronautica **civile**, il calo della domanda di trasporto aereo, sia passeggeri che merci, ha provocato una consistente riduzione degli ordini per nuovi velivoli, sia commerciali che regionali, anche se va considerato che negli ultimi anni la domanda aveva raggiunto dei picchi di ciclicità positiva. Nel corso del 2009 si sono registrati ordini per poco più di 400 velivoli rispetto ai 1.439 del 2008. La lentezza della ripresa della domanda e il perdurare dei problemi finanziari delle maggiori compagnie aeree – sia tradizionali che *low cost* fanno prevedere, per il settore degli aerei civili, un *trend* di moderata crescita a partire dal 2012. Secondo le più recenti previsioni, nei prossimi dieci anni il mercato avrà un valore pari a oltre €mld. 500 per gli aerei commerciali e €mld. 60 per gli aerei regionali. Tali valori sono inferiori di circa l'8-10% rispetto a quanto previsto per lo stesso periodo, prima del manifestarsi degli effetti della crisi.

Restano confermati nei vari segmenti i principali *trend*, quali il maggiore sviluppo dei velivoli *wide-body* rispetto ai *narrow-body*, lo spostamento della domanda per i

regional jet verso la fascia alta del mercato e la tenuta del segmento dei *turboprop*. Confermata anche la tendenza verso la maggiore esternalizzazione della produzione di componenti e sottosistemi strutturali, anche se, i ritardi e i problemi di gestione del programma B787 hanno indotto la stessa Boeing a modificare, almeno in parte, la propria strategia globale di *outsourcing* di tali produzioni. Il mercato delle aerostutture per aerei civili si conferma quindi di grande interesse e altamente competitivo, con un *trend* medio di crescita nel medio-lungo termine intorno al 7% e superiore allo sviluppo previsto per l'intero settore degli aerei civili (crescita media intorno al 3% nei prossimi dieci anni).

Finmeccanica opera nel mercato dell'aeronautica civile nei segmenti delle aerostutture, dei velivoli da trasporto regionale sia nei turbopropulsori (attraverso il GIE-ATR partecipato pariteticamente con EADS) sia nei *jet* (con la joint venture Superjet International SpA, partecipata al 49% da Sukhoi e attraverso la società russa Sukhoi Civil Aircraft Company partecipata dall'aprile 2009 per il 25% più un'azione) e nelle trasformazioni dei velivoli da passeggeri a cargo.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 3.725 e presentano una crescita di €mil. 1.005 (+36,9%) rispetto a €mil. 2.720 registrati nell'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori ordini del *segmento militare* per i programmi EFA e M346. In crescita anche le acquisizioni del *segmento civile* per gli ordini ricevuti da Boeing per il programma B787, che compensa la riduzione sugli altri programmi per la crisi del trasporto aereo. Tra i principali ordini acquisiti nel corso del 2009 si segnalano:

- nel *segmento militare*, per il programma EFA, l'ordine della terza *tranche*, ricevuto a fine luglio 2009, che prevede la realizzazione di un primo lotto di 112 velivoli (di cui 21 destinati all'Aeronautica Militare italiana) e gli ordini per la fornitura di attività di supporto logistico; il primo ordine per l'addestratore M346 per la fornitura di un lotto di 6 velivoli all'Aeronautica Militare italiana (4T); per il programma C27J, l'ordine per ulteriori 7 velivoli agli Stati Uniti d'America (1T) e le attività per il supporto logistico ai velivoli Tornado;

- nel *segmento civile*, gli ordini da Boeing per il B787, quelli del consorzio GIE-ATR (acquisizioni per 36 velivoli), le ulteriori *tranche* sui programmi A380, A321, gondole motori e le attività di *customer service* per i velivoli ATR.

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 8.850 e si incrementa di €mil. 569 rispetto agli €mil. 8.281 al 31 dicembre 2008 ed è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio lungo periodo. La sua composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi: EFA (50,5%), B787 (circa 20,4%), C27J (5,3%) e ATR versioni speciali (circa 4,9%).

Con riferimento all'andamento dei principali *programmi* si segnalano:

- per il programma **Eurofighter Typhoon (EFA)**, i velivoli ordinati in tre distinti lotti dai quattro *partner* del programma (Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna) ammontano, al 31 dicembre 2009, a 472 esemplari. A questi si aggiungono sul versante *export* gli ordini di Austria (15 velivoli) e Arabia Saudita (72 velivoli) che portano a 559 il totale dei velivoli ordinati.

Per la terza *tranche* l'accordo raggiunto dai quattro Paesi *partner* prevede che la produzione sia suddivisa in due lotti. Il primo lotto di 112 velivoli è stato ordinato nel mese di luglio 2009 e le prime consegne saranno effettuate a partire dal 2013.

Le attività nel corso del 2009 hanno riguardato principalmente la seconda *tranche*, in particolare le produzioni di serie tra cui l'approntamento di 9 velivoli e le attività di sviluppo relative alle modifiche. Sono inoltre proseguite le attività di supporto logistico;

- per il **C27J**, al 31 dicembre 2009 risultano assunti ordini complessivamente per 54 velivoli dalle Forze Aeree di: Italia (12), USA (13), Grecia (12), Bulgaria (3), Lituania (3), Romania (7) e Marocco (4). Inoltre il velivolo è stato selezionato dalla forza aerea della Slovacchia ed è attualmente inserito in gare indette da vari Paesi, tra cui l'Egitto, l'India e l'Oman.

Nel corso del 2009 sono stati completati 8 velivoli e consegnati 4 (2 velivoli all'Aeronautica Militare italiana, 1 velivolo all'Esercito degli Stati Uniti d'America ed 1 velivolo alla Lituania); a fine 2009 il cumulato dei velivoli approntati è pari a 35 unità;

- per il programma **B787**, le produzioni che si svolgono presso lo stabilimento di Grottaglie (sezioni centrali di fusoliera), quello di Foggia (piani di coda orizzontali) e Pomigliano D'Arco (progettazione e prove), hanno registrato dei rallentamenti e riduzione di attività indotti dai ritardi del programma annunciati da Boeing. Nonostante tale minore produzione, i ricavi consuntivati nel 2009 sono stati comunque superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2009 sono state consegnate 12 sezioni di fusoliera e 11 stabilizzatori orizzontali, al 31 dicembre 2009 risultano consegnate, complessivamente 23 sezioni di fusoliera (21 serie + 2 *test articol*) e 18 stabilizzatori orizzontali (16 serie + 2 *test articol*). Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo e quelle di industrializzazione in coerenza con il nuovo piano di produzione che, seppur con alcuni slittamenti dei *rate* produttivi nel breve termine, conferma per i prossimi anni progressivi incrementi della produzione ed il raggiungimento di un *rate* a 10 serie al mese.

Per quanto riguarda i rapporti con Boeing sono in corso colloqui sullo stato del programma e sulle nuove condizioni economiche. Inoltre con riferimento alla società Global Aeronautica LLC, con sede a Charleston (South Carolina) che si occupa dell'integrazione dei tronconi di fusoliera, a dicembre 2009 Alenia North America Inc. ha ceduto la propria quota pari al 50% alla società Boeing Commercial Airplanes Charleston South Carolina Inc., che già deteneva la restante quota del 50%;

- per l'addestratore **M346**, è stata avviata la produzione dei velivoli per l'Aeronautica Militare italiana il cui ordine, oltre ai 6 velivoli, prevede anche la fornitura di un sistema di addestramento integrato e di alcune infrastrutture. Sono inoltre proseguite le prove di volo sui tre prototipi e le attività di sviluppo e qualifica.

Dopo l'annuncio del governo degli Emirati Arabi Uniti del 25 febbraio 2009 è stata avviata la fase negoziale per l'acquisizione di 48 velivoli M346. I negoziati sono ancora in corso e si prevede che possano concludersi nel corso dell'esercizio 2010. Si sono inoltre intensificate le attività promozionali e commerciali sul mercato estero. Il velivolo è attualmente inserito in una gara indetta dal governo di Singapore. Hanno mostrato interesse al velivolo anche Forze Aeree di vari Paesi (Austria, Grecia, Polonia, Stati Uniti d'America e Algeria).

I ricavi al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 2.641 e s'incrementano di €mil. 111 (+4,4%) rispetto ai €mil. 2.530 dell'esercizio precedente. La crescita è dovuta alla maggiore attività del *segmento militare* e, in particolare, alla maggiore attività per i programmi EFA, C27J e per l'avvio delle produzioni per l'M346. Per il *segmento civile*, che risente in generale della crisi del trasporto aereo, si è avuta una flessione nelle produzioni di aerostutture e di gondole motori.

Nel corso del 2009 le produzioni del *segmento militare* hanno riguardato principalmente:

- i *velivoli*, per la prosecuzione delle attività di sviluppo e le produzioni per il programma EFA e le attività di supporto logistico; le produzioni dei velivoli C27J per l'Aeronautica Militare italiana, per gli Stati Uniti d'America e per l'*export* per diversi Paesi; il proseguimento degli aggiornamenti del velivolo Tornado e delle attività di modifica e ammodernamento avionico per Adeguamento Capacità Operative e Logistiche (ACOL) del velivolo AMX; le attività per il ricondizionamento dei velivoli G222 commissionati dall'U.S. Air Force;
- gli *addestratori*, per l'*upgrading* dei velivoli MB339 dell'Aeronautica Militare italiana e la produzione di quelli per la Royal Malesyan Air Force; per l'avvio della produzione dei velivoli M346 ordinati dall'Aeronautica Militare italiana;
- le *attività di trasformazione*, per la revisione e supporto logistico dei velivoli AWACS e le produzioni per il programma B767 Tanker.

Le produzioni del *segmento civile* nel 2009 hanno riguardato principalmente le forniture per i seguenti clienti:

- Boeing, per la produzione delle sezioni di fusoliera e piani di coda orizzontale del nuovo velivolo B787 e la produzione di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777;
- Airbus, per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, di una sezione di fusoliera dell'A321 e del cono di coda e di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340;
- GIE ATR per la produzione dei velivoli turboelica ATR 42 e 72;
- Dassault Aviation, per la sezione della fusoliera del Falcon 2000 *extended range* e gondole motore del Falcon 900EX.

Inoltre sono proseguite per altri clienti:

- le attività di assemblaggio e vendita dei velivoli ATR da parte del GIE ATR, che nel corso del 2009, ha consegnato 54 velivoli (55 nel 2008);
- le produzioni di gondole motori e le attività di trasformazioni di velivoli MD10 e MD11.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €nil. 241 ed è sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (€nil. 250). Leggermente in flessione la redditività con un **ROS** del 9,1%, rispetto a quello al 31 dicembre 2008 (9,9%), che risente dell'accantonamento di oneri relativi ad alcuni contratti *export* e del diverso *mix* produttivo.

I costi di **ricerca e sviluppo** registrati nel 2009 ammontano a €nil. 474 (€nil. 508 nel 2008) e riflettono l'impegno e l'avanzamento sui programmi in corso di sviluppo: B787, C27J, M346, ATR ASW, UAV, A380 e gondole motore.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo commissionata da clienti su importanti programmi militari (EFA, JSF, Tornado e Neuron) e le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui filoni delle aerostutture innovative in materiale composito ed integrazione di sistema.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 13.146 unità, con una riduzione di 761 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (13.907 unità). Tale decremento è dovuto, per 382 unità, alla cessione della partecipazione in Global Aeronautica LLC e per la parte residua all'esigenza di razionalizzazione correlata alle necessità di carattere tecnico produttivo.

SPAZIO

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	1.145	921
Portafoglio ordini	1.611	1.383
Ricavi	909	994
EBITA <i>Adjusted</i>	47	65
R.O.S.	5,2%	6,5%
Ricerca e Sviluppo	87	64
Addetti (n.)	3.662	3.620

Si ricorda che tutti i dati sono relativi alle due joint venture (Thales Alenia Space SAS e Telespazio Holding Srl) consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% ed al 67%.

FATTI SALIENTI

Ordini: superiori del 24% circa a quelli del 2008, grazie all'acquisizione del contratto, per la fornitura alla Turchia, di un sistema satellitare per l'osservazione della Terra denominato GokTurk e alla buona *performance* del comparto dei satelliti commerciali per telecomunicazioni.

Ricavi: in flessione del 9% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto di una minore produzione sviluppata dal segmento manifatturiero, in parte correlata a fermi produttivi temporanei (difficoltà finanziaria programma Globalstar, inagibilità del sito industriale di L'Aquila conseguente all'evento sismico del 6 aprile 2009), oltre a ritardi nelle tempistiche di acquisizione del segmento dei servizi satellitari.

EBITA *Adjusted*: in flessione del 28% circa rispetto al valore del 2008 per effetto dei succitati minori volumi di produzione, di extracosti registrati in alcune attività manifatturiere, oltre alla minore redditività dei servizi satellitari per effetto di un diverso *mix* produttivo.

Finmeccanica opera nell'industria spaziale attraverso la *Space Alliance* tra Finmeccanica e Thales tramite due joint venture, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia, Germania e Spagna, di cui Finmeccanica SpA detiene il 67% e Thales il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia ed impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica SpA al 33% e Thales al 67%). In particolare, Telespazio Holding Srl opera nel segmento dei servizi satellitari nei seguenti comparti: reti e connettività (servizi di telecomunicazione fissi e mobili, servizi di rete, servizi TV, difesa e sicurezza, servizi a valore aggiunto), operazioni satellitari (controllo in orbita di satelliti, gestione di centri di terra, servizi di telemetria, comando e controllo, servizi di *Launch and Early Operation Phase - LEOP*), osservazione della Terra (dati, mappe tematiche, servizi operativi) e navigazione ed infomobilità (servizi Galileo). Thales Alenia Space SAS concentra le proprie attività nel segmento manifatturiero (progettazione, sviluppo e produzione) nei seguenti comparti: satelliti per telecomunicazioni (commerciali, istituzionale civile e militare), programmi scientifici, sistemi di osservazione della Terra (ottici e radar), navigazione satellitare, infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto, equipaggiamenti ed apparati.

Il **mercato** dei **sistemi spaziali** nel 2009 è pari a circa €nld. 77, dei quali il 56% relativo al segmento manifatturiero (€nld. 21 per il settore civile istituzionale, €nld. 18 per quello militare e circa €nld. 4 per le applicazioni commerciali), il 23% ai servizi satellitari e il restante per le spese generali delle Agenzie. I programmi istituzionali rappresentano il fattore trainante del mercato, coprendo oltre il 90% delle attività manifatturiere. Il mercato è dominato dagli Stati Uniti d'America, che rappresentano oltre il 50% dei budget governativi mondiali nel settore civile e quasi il 90% del settore militare. Tuttavia, alcuni Paesi emergenti hanno avviato importanti programmi per dotarsi di una capacità autonoma di accesso allo spazio (India, Cina); da ricordare la grande capacità tecnologica della Russia, soprattutto nel settore delle telecomunicazioni e della ricerca.

Il settore spaziale ha risentito della crisi finanziaria con effetti che sembrano essere di breve periodo, relativi ad alcuni slittamenti di programmi istituzionali, mantenendo quasi inalterate le proprie potenzialità di crescita a lungo termine. Nei prossimi dieci anni si prevede, infatti, la messa in orbita di oltre 1.000 nuovi satelliti, con una crescita

significativa rispetto allo scorso decennio. È stata, inoltre, confermata la prosecuzione di tutti i programmi scientifici in atto (incluso il programma ExoMars in cui l'Italia ha un ruolo di primo piano), delle attività dedicate a garantire l'accesso europeo allo spazio (Ariane 5, Vega, ecc.), dei programmi per l'osservazione della Terra (*Global Monitoring for Environment and Security*, GMES-Kopernicus; Meteosat), del programma di navigazione satellitare globale Galileo e dei programmi di comunicazione avanzata (ARTES, EDRS, ecc.).

I segmenti applicativi previsti maggiormente in crescita sono i sistemi di navigazione e posizionamento globale, i sistemi di comunicazione per la difesa e la sicurezza, i sistemi per l'osservazione della Terra e la *Homeland Security*. In questi segmenti l'Europa svolge un ruolo di rilievo, con programmi caratterizzati anche da una dualità applicativa, militare e civile, quali Galileo (navigazione), GMES-Kopernicus, COSMO-SkyMed, Pleiades e SAR-Lupe (osservazione della Terra).

L'area dove si mantiene una sostanziale separazione tra applicazioni militari e civili è quella delle telecomunicazioni, dove gran parte dei nuovi sistemi proviene da clienti commerciali. In Europa si registrano, però, nuove iniziative per il lancio di programmi duali, militari e civili, come il programma italo-francese Athena-Fidus, cofinanziato dall'Agenzia Spaziale francese (CNES) e da quella italiana (ASI).

Anche il segmento dei sistemi di lancio mostra una leggera espansione per i prossimi anni, sia per i grandi lanciatori (in questo comparto l'Europa è tra i *leader* mondiali, grazie al programma Ariane) sia per i vettori dedicati alla messa in orbita di satelliti più piccoli, segmento nel quale si colloca il programma Vega.

L'offerta della manifattura spaziale presenta una tipica struttura a piramide, con un ridotto numero di *global player*, essenzialmente americani ed europei, e una grande quantità di subfornitori che presentano un crescente grado di specializzazione.

Il mercato dei **servizi spaziali**, basato sull'utilizzo di piattaforme satellitari di telecomunicazione, osservazione della Terra, navigazione e posizionamento, ha un valore di circa €mld. 18 nel 2009, con un tasso di crescita pari al 5% nel periodo 2008-2018. I mercati più dinamici sono il Nord America, l'Europa occidentale e l'Asia Pacifico, che rappresentano quasi il 75% del mercato mondiale.

Tali valori non includono il *broadcasting* televisivo, segmento che presenta dinamiche *end-user* molto peculiari. Si tratta di un mercato maturo, anche se sono presenti nuove

esigenze legate alla fornitura di programmi ad alta definizione e al *mobile entertainment*.

La maggiore domanda del segmento dei servizi spaziali è per applicazioni di *networking* e connettività, in particolare per soluzioni innovative basate su piattaforme terrestri mobili e su sistemi duali civile-militare, di osservazione della Terra e, a più lungo termine, di navigazione e infomobilità, soprattutto per sistemi *critical safety* nel settore dei trasporti aerei, marittimi e terrestri.

La domanda di sistemi di telecomunicazioni, prevalentemente commerciale, presenta un *trend* di sostanziale stabilità, ma al suo interno si prevede una crescita più sostenuta dei programmi militari. In tale settore, la tematica del superamento del *digital divide* è particolarmente sentita in Europa, dove le istituzioni governative stanno attuando politiche di sostegno al potenziamento della rete, anche nella sua componente satellitare, per facilitare l'accesso dei cittadini al *web* globale e la loro interazione con le istituzioni. Programmi in tal senso sono stati avviati nel Regno Unito e in Francia, e anche in Italia si stanno concretizzando analoghe iniziative istituzionali, come il Programma per la realizzazione del sistema satellitare Sigma, finanziato dall'ASI, rivolto al potenziamento dell'offerta di connettività e servizi satellitari per i cittadini e per la Pubblica Amministrazione.

Nel settore dell'osservazione della Terra l'utilizzo istituzionale è quello prevalente, così come le applicazioni nei settori della navigazione, posizionamento e per applicazioni scientifiche, anche se ancora in fase di sviluppo, sono richieste essenzialmente dal mercato governativo.

Sotto il profilo commerciale, nel 2009 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 1.145, superiori di €mil. 224 rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2008 (€mil. 921) grazie alla buona *performance* del comparto dei satelliti commerciali per telecomunicazioni ed all'acquisizione del contratto per la fornitura alla Turchia del sistema satellitare per l'osservazione della Terra denominato GokTurk.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato i seguenti segmenti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, i contratti di fornitura a Eutelsat del satellite W3C (1T) e del servizio di lancio per il satellite W3B (1T); le ulteriori *tranche* relative rispettivamente alla costellazione Globalstar di seconda generazione (2T) e al programma Yahsat (1T); i contratti di fornitura dei satelliti

Apstar 7 ed OverHorizon (4T) e dei *payload* dei satelliti Arabsat 5A (4T), 5C (1T) e 6B (4T), Yamal (1T), Telkom 3 (2T), Arsat-1 (3T) e Hispasat AG1 (4T); i nuovi ordini rispettivamente di fornitura di capacità e servizi satellitari TV (1T, 2T) e di servizi satellitari di telecomunicazioni;

- nelle *telecomunicazioni istituzionali militari*, la prima *tranche* dell'ordine per la Fase B del Programma CSO-post Helios (1T); l'ulteriore *tranche* relativa al programma Syracuse 3 (3T); i nuovi ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari basati sulla capacità Sicral 1B (2T, 3T e 4T);
- nell'*osservazione della Terra*, il contratto per la fornitura alla Turchia del sistema satellitare per l'osservazione della Terra denominato GokTurk (composto da un satellite dotato di sensore ottico ad alta risoluzione e dall'intero segmento di Terra) e quelli con ESA per i secondi modelli della serie delle "Sentinelle", Sentinel 1B e 3B (4T), relativi al programma GMES-Kopernikus; l'ordine da 4C Satellite per la fornitura di dati Cosmo in Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est Asiatico (2T); gli ordini per servizi di monitoraggio e gestione del territorio basati sulla piattaforma GeoDataBase (2T, 4T);
- nella *navigazione satellitare*, le ulteriori acquisizioni relative alla Fase *In Orbit Validation* (IOV) del programma Galileo (1T e 3T) e al programma Egnos (2T e 3T);
- nelle *infrastrutture orbitali*, l'ordine dalla Orbital Science Corporation per la fornitura alla NASA (programma CYGNUS COTS) di 9 moduli pressurizzati nell'ambito delle attività di trasporto legate alla Stazione Spaziale Internazionale (2T), il contratto con ESA per lo sviluppo del Programma Expert (4T);
- nei *programmi scientifici*, le ulteriori *tranche* dei contratti relativi rispettivamente al programma Herschel-Planck (1T), lanciato nel mese di marzo, al programma Bepi-Colombo (2T e 3T), al programma Exomars (2T e 3T);
- negli *equipaggiamenti ed apparati*: le nuove forniture di equipaggiamenti di bordo.

Con riferimento ai principali *programmi*, si segnalano:

- il programma **Galileo**, il più grande progetto mai concepito dall'Unione Europea (UE) e dall'ESA, che mira a realizzare la prima infrastruttura globale di

navigazione e posizionamento via satellite per scopi civili, completamente indipendente dagli altri sistemi già realizzati (GPS, GLONASS, ecc.) o futuri.

È tuttora in corso la fase di “sviluppo e validazione” (IOV, 2005-2011, valore €nld.1,5 circa), comprendente la costruzione e il lancio, dal 2010, dei primi 4 satelliti operativi della costellazione, la realizzazione di una parte significativa dell’infrastruttura di terra e la validazione in orbita del sistema. Detta fase, finanziata dalla UE e dall’ESA, è gestita dall’ESA nella doppia veste di capo-programma e committente delle aziende capofila coinvolte, tra cui Thales Alenia Space.

La successiva fase cosiddetta “costitutiva” (*Fully Operational Capability-FOC*, 2010-2016, valore attuale stimato circa €nld. 3,6), comprendente la realizzazione di tutte le infrastrutture spaziali e terrestri e i preparativi per la fase operativa, interamente finanziata dalla UE, è in fase di avvio. Le attività di sviluppo del sistema sono state suddivise in 6 “segmenti” principali, il cui *procurement*, avviato formalmente il 1° luglio 2008, si è concluso per alcuni di essi. In particolare, Thales Alenia Space Italia si è aggiudicata, all’inizio del 2010, il contratto per i servizi di *System Support* fino al 2016, mentre Telespazio è candidata, in *joint venture* con l’Agenzia Spaziale Tedesca (DLR), all’assegnazione delle *Operations* del sistema Galileo. L’aggiudicazione finale del contratto è prevista per i primi mesi del 2010;

- il satellite per telecomunicazioni militari **Sicral 1B**, realizzato da Thales Alenia Space in qualità di primo contraente, è stato lanciato con successo lo scorso 20 aprile. Telespazio è stata responsabile dei servizi di lancio e messa in orbita, e ha gestito la realizzazione del segmento di Terra del sistema.

Telespazio ha, inoltre, investito direttamente nello sviluppo del programma, contribuendo alla copertura dei costi diretti del programma, assicurandosi la disponibilità di parte della capacità satellitare per commercializzare servizi di telecomunicazioni al mercato della difesa, europea e statunitense, e alla NATO;

- il programma **COSMO-SkyMed**, finanziato dal Ministero della Difesa italiano e dall’Agenzia Spaziale italiana (ASI), è il primo sistema mondiale di satelliti radar

di osservazione terrestre per applicazioni duali (civili e militari); esso rappresenta la componente italiana del sistema europeo GMES-Kopernikus.

I primi 3 satelliti della costellazione sono stati lanciati rispettivamente nel giugno e nel dicembre 2007 e nell'ottobre 2008. Il lancio del quarto e ultimo satellite della costellazione è previsto entro la prima metà del 2010.

La realizzazione del sistema, sviluppato interamente in Italia, da Telespazio per quanto riguarda i segmenti di terra (civile e militare) e da Thales Alenia Space Italia per quanto riguarda il segmento spaziale, ha richiesto un investimento complessivo di circa €nld. 1.

Telespazio gestisce, inoltre, le operazioni in orbita della costellazione, tramite il centro di controllo situato nel Centro Spaziale del Fucino, ed è responsabile delle attività di acquisizione ed elaborazione dei dati per applicazioni civili effettuate presso il Centro Spaziale di Matera.

La commercializzazione a livello mondiale dei dati COSMO-SkyMed è gestita dalla società e-GEOS, società a maggioranza Telespazio partecipata anche dall'ASI.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009 ammonta a €nil. 1.611, con un incremento di €nil. 228 rispetto al 31 dicembre 2008 (€nil. 1.383), dovuto in particolare al segmento dei servizi satellitari, oltre che a quello manifatturiero. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari al 72% circa della produzione prevista per il prossimo anno (il 70% circa dal segmento manifatturiero e il restante 30% circa dal segmento dei servizi satellitari). La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2009 è rappresentata per il 61% circa dalle attività manifatturiere (52% satelliti e *payload*, 9% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il restante 39% circa dai servizi satellitari.

I **ricavi** dell'esercizio 2009 sono pari a €nil. 909, inferiori di €nil. 85 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente (€nil. 994), per effetto di una minore produzione sviluppata dal segmento manifatturiero, in parte correlata al temporaneo fermo produttivo conseguente sia alle difficoltà finanziarie del programma Globalstar sia all'evento sismico che, il 6 aprile 2009, ha colpito L'Aquila, rendendo inagibile il

sito industriale di Thales Alenia Space, oltre a ritardi nelle tempistiche di acquisizione del segmento dei servizi satellitari.

La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti segmenti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti Yahsat, Globalstar, Rascom 1R, W3B, W3C e W2A (lanciato il 4 aprile scorso dal Cosmodromo di Baikonour in Kazakhstan con un vettore ILS) per Eutelsat, Palapa-D (lanciato il 31 agosto con il vettore cinese Lunga Marcia 3B), Alphasat, Nilesat; la realizzazione dei *payload* dei satelliti Arabsat 5A/5B; la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni e la rivendita di capacità satellitare;
- nelle *telecomunicazioni militari*, per i programmi Sicral 1B (lanciato il 20 aprile con un vettore Zenit-3SL di Sea Launch), Syracuse 3, SMOS (lanciato il 2 novembre dal Cosmodromo russo di Plesetsk, con un vettore Rockot SS-19), Helios 2B (lanciato il 18 dicembre 2009 dalla base di Kourou nella Guyana Francese con un vettore Ariane 5) e Satcom BW;
- nell'*osservazione della Terra*, per il programma COSMO-SkyMed, i satelliti delle missioni Sentinel 1 e Sentinel 3 del programma GMES, il satellite GOCE (lanciato il 17 marzo dalla base russa di Plesetsk, con un vettore Rockot), i servizi di monitoraggio del territorio;
- nei *programmi scientifici*, per i programmi Herschel-Plank (satelliti per l'osservazione dello spazio profondo, lanciati il 14 maggio 2009 dalla base di Kourou nella Guyana Francese con un razzo Ariane 5), Bepi-Colombo, Exomars e Alma (uno dei più grandi radio telescopi per astronomia della Terra, da installare entro la primavera del 2010 nel deserto di Atacama, in Cile);
- nella *navigazione satellitare*, per i programmi Galileo (Fase IOV) ed Egnos;
- nelle *infrastrutture orbitali*, per i programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale (CYGNUS COTS, Nodo 3 "Tranquillità" e "Cupola", lanciati con successo a bordo dello *Space Shuttle "Endeavour"* in data 8 febbraio 2010);
- negli *equipaggiamenti ed apparati*, per la realizzazione di equipaggiamenti di bordo.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €nil. 47, con un decremento di €nil. 18 rispetto al 31 dicembre 2008 (€nil. 65), in particolare per effetto dei succitati minori volumi di produzione, di extracosti registrati in alcune attività manifatturiere, tra cui quelli ulteriori correlati al programma Globalstar e all'evento sismico di L'Aquila, oltre alla minore redditività dei servizi satellitari per effetto di un diverso *mix* produttivo. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 5,2%, rispetto al 6,5% registrato al 31 dicembre 2009.

I costi di **ricerca e sviluppo** del 2009 ammontano a €nil. 87, con un incremento di €nil. 23 rispetto al valore consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente (€nil. 64).

Le attività hanno riguardato in prevalenza lo sviluppo di sistemi e soluzioni per la sicurezza e la gestione delle emergenze, e per la navigazione/infomobilità (Galileo); sistemi, soluzioni e applicazioni di comunicazione per *Homeland Security* (GMES); piattaforme *web* in tecnologia GIS (GeoDatabase) e sistemi di processamento di dati SAR di osservazione della Terra (COSMO-SkyMed); apparati per *payload* flessibili per applicazioni di telecomunicazioni militari (banda UHF), per *payload* sperimentali in banda Q e V e per l'osservazione della Terra (Sentinel 1 e Sentinel 3); studi di Fase A per il sistema COSMO-SkyMed di seconda generazione; soluzioni per le comunicazioni aeree (IRIS/SESAR); studi sui sistemi di atterraggio e robotico per l'esplorazione planetaria, quelli relativi alle tecnologie applicabili alle strutture orbitali "gonfiabili" e dei sistemi abitabili, e quelli finalizzati al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*).

L'**organico** al 31 dicembre 2009 è pari a 3.662 unità, con un incremento netto di 42 risorse rispetto alle 3.620 unità registrate al 31 dicembre 2008, in particolare nel segmento dei servizi satellitari.

SISTEMI DI DIFESA

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	1.228	1.087
Portafoglio ordini	4.010	3.879
Ricavi	1.195	1.116
EBITA <i>Adjusted</i>	130	127
R.O.S.	10,9%	11,4%
Ricerca e Sviluppo	235	258
Addetti (n.)	4.098	4.060

Si ricorda che i dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

FATTI SALIENTI

Ordini: positivo andamento commerciale, con incremento delle acquisizioni e del portafoglio ordini rispetto all'esercizio precedente, che peraltro aveva registrato significativi ordini relativi al programma FREMM; da segnalare l'acquisizione di un'ulteriore *tranche* del programma di fornitura di veicoli VBM all'Esercito italiano.

Ricavi ed EBITA *Adjusted*: volumi di attività in crescita ed EBITA *Adjusted* in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, nonostante un calo della redditività industriale con riguardo ai sistemi missilistici e al comparto subacqueo.

I Sistemi di Difesa comprendono, nei sistemi missilistici, le attività di MBDA, joint venture con BAE Systems e EADS, di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%, nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici il gruppo Oto Melara e negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar WASS SpA.

Nei **sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici**, il mercato – stimato nel 2009 in circa €mld. 15 – si presenta sostanzialmente stabile nei prossimi dieci anni, con un valore complessivo di circa €mld. 160, inclusivo anche dei programmi di *upgrade* e delle attività di supporto logistico. Il valore del mercato negli anni 2008 e 2009 ha mostrato un picco nel comparto dei sistemi terrestri (in particolare nel segmento dei veicoli ruotati), a causa delle significative acquisizioni sia negli Stati Uniti d'America che in altri paesi di veicoli *Mine Resistant* da utilizzare nelle operazioni di guerra asimmetrica (Iraq, Afghanistan) per garantire elevati livelli di protezione al personale militare in caso di impatti su mine o attacchi con esplosivi.

Le nuove esigenze espresse dal cliente si stanno concentrando sempre di più sul requisito operativo, privilegiando configurazioni modulari delle piattaforme, la versatilità del loro impiego, l'alto grado di interoperabilità tra le diverse Forze Armate e, conseguentemente, le attività di logistica e di supporto lungo l'intera vita operativa.

I maggiori programmi di sviluppo nei principali Paesi occidentali sono quindi concepiti in base ad architetture *network-centric* completamente digitalizzate (Forza NEC in Italia, FRES in Gran Bretagna, ecc.), integrando nuove capacità elettroniche (Comando e Controllo, Sistemi Optoelettronici, ecc.) per i diversi ambiti operativi e applicativi. Di grande importanza è la valutazione dell'impatto della cancellazione del programma americano FCS, sia in termini di dimensioni complessive del mercato che per le potenziali opportunità offerte dai programmi di *upgrade* e modernizzazione che lo stanno sostituendo (Bradley e Stryker *upgrade*, *Unmanned Ground Vehicles*, Ground Sensors, Tactical UAVs).

Nel comparto dei sistemi navali, pur in presenza di una continua riduzione del numero di nuove piattaforme prodotte, il mercato dei sistemi d'arma per navi di superficie si presenta stabile nel prossimo decennio in tutti i segmenti di prodotto. In particolare, i piccoli calibri sono considerati l'armamento ideale per assicurare una protezione efficace delle unità navali contro minacce asimmetriche e pirateria, grazie all'alta frequenza di tiro e all'elevata gittata. I medi e grandi calibri stanno evolvendo verso un sistema integrato cannone – munizionamento guidato capace di assicurare maggiore flessibilità e accuratezza comparabile rispetto ai più costosi sistemi missilistici. Il comparto del munizionamento convenzionale e guidato, infatti, è quello con le maggiori prospettive di crescita, con un'elevata richiesta di sistemi che, oltre a garantire l'azione

offensiva, siano in grado di aumentare la protezione dei mezzi (anche grazie alla precisione delle munizioni).

Il mercato dei **sistemi subacquei**, pur caratterizzato da dimensioni complessivamente limitate, presenta un *trend* complessivo di crescita nei prossimi dieci anni, con un valore valutato in circa €nld. 25, comprese le attività di logistica. In particolare, mentre il comparto dei siluri leggeri risulta sostanzialmente stabile (anche in considerazione dei tagli di budget delle Marine mondiali), il comparto dei siluri pesanti mostra interessanti opportunità nel medio termine, con particolare riferimento ai Paesi di nuova industrializzazione.

Alcune interessanti potenzialità sono inoltre rappresentate da:

- i nuovi requisiti per la protezione subacquea delle infrastrutture portuali (civili e militari), all'interno di più complessi sistemi di *Homeland Security*;
- la crescente domanda per sistemi di protezione anti-siluro delle maggiori unità navali, sia di superficie sia sottomarine, sia di tipo elettronico che basate su un approccio siluro – antisiluro;
- il prosieguo delle attività di ammodernamento delle flotte di siluri operati dalle maggiori marine internazionali.

Continuano gli importanti programmi di collaborazione europea sia per i siluri che per i sistemi di contromisure, sulla base dei quali sono in corso le negoziazioni per accordi di collaborazione strategica o di creazione di joint venture tra alcuni dei maggiori operatori del settore.

Infine, nel mercato dei **sistemi missilistici**, che si attesta intorno a €nld. 10 nel 2009, la domanda è prevista in crescita nei prossimi anni in considerazione della progressiva sostituzione del “parco” missili a livello internazionale e della graduale introduzione di sistemi più avanzati, in grado di operare in modo più efficace in scenari operativi fuori-teatro e di guerra asimmetrica. Il comparto di maggior interesse è quello dei sistemi missilistici superficie–aria (sia terrestri sia navali), con particolare riferimento alle attività di sviluppo delle capacità anti–missile balistico e da crociera.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 1.228, con un incremento del 13% rispetto a quelli del 31 dicembre 2008 (€mil. 1.087) che peraltro avevano beneficiato di significative acquisizioni relative al programma FREMM. L'incremento riguarda in particolare i *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* che hanno registrato l'acquisizione dall'Esercito italiano di un'ulteriore *tranche* del programma VBM Combat.

Tra le principali acquisizioni nei tre segmenti si evidenziano:

- nei *sistemi missilistici*, l'ordine dalla Francia per la produzione della versione navale del missile da crociera SCALP (4T); l'ordine per la fornitura di missili anti-nave Marte per i pattugliatori della marina degli Emirati Arabi Uniti (2T), importante anche perchè costituisce la prima vendita di tali sistemi su piattaforme navali; l'estensione dell'ordine dal Ministero della Difesa britannico per attività di studio e pre-valutazione di nuove iniziative in ambito missilistico (3-4T); il primo ordine nella configurazione con base a terra per il sistema di difesa aerea a corto raggio *Vertical Launch Mica*, ricevuto da un Paese mediorientale (2T); ordini *export* per missili da crociera *Storm Shadow* e anti nave *Exocet* (2T); l'ordine dal Ministero della Difesa britannico per attività di aggiornamento sui sistemi missilistici aria-superficie *Brimstone* (1T) e vari ordini per attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, gli ordini dall'Esercito italiano per la fornitura di ulteriori 71 veicoli blindati VBM Combat e per 81 Torrette Hitrole Light (4T); l'ordine dalla Turchia per quattro mitragliere da 40/70 mm (1T); l'ordine per la fornitura alla Marina Militare della Grecia di due cannoni navali da 76/62SR e 4 mitragliere da 30 mm (1T); ordini per 4 cannoni navali da 76/62SR destinati alle Marine Militari di Norvegia, Marocco, Thailandia (2T) e Turchia (3T); l'ordine per ulteriori 3 torri Hitfact da 120 mm dall'Oman (2T); 4 cannoni 30 mm Marlin per la Marina Militare della Malesia (3T) e ordini vari di logistica;
- nei *sistemi subacquei*, l'ordine per il sonar Gaeta dalla Marina Militare italiana (4T); l'acquisizione di sonar e contromisure da nave (2T), di 8 siluri A244 Mod.

3 (2-3T), di 24 siluri pesanti Black Shark (4T) e di 16 siluri A184/3 (4T) da clienti esteri.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009, che ammonta a €mil. 4.010 rispetto a €mil.3.879 al 31 dicembre 2008, corrisponde a circa 3 anni di attività ed è relativo, per circa due terzi, ad attività dei sistemi missilistici.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 risultano pari a €mil. 1.195, con un incremento del 7% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2008 (€mil. 1.116).

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito:

- nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral; i programmi domestici per la produzione di missili da crociera Taurus e dei missili navali di difesa aerea *Seawolf*; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma trinazionale *Medium Extended Air Defense System* (MEADS) cui partecipano Stati Uniti d'America, Germania e Italia; le consegne di missili da crociera *Storm Shadow* e anti nave Mistral; le attività su contratti dal Ministero della Difesa britannico per le fasi di pre-valutazione di nuovi programmi nell'ambito del *Defence Industrial Strategy*; attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* le produzioni relative ai veicoli blindati VBM e al PZH 2000 per l'Esercito italiano; i *kit* per torrette Hitfist per la Polonia; i cannoni 76/62 SR per vari clienti esteri; la produzione dei lanciatori SampT e le attività di logistica;
- nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark; al siluro leggero MU90 e alle contromisure e le attività relative al programma FREMM.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 risulta pari a €mil. 130, in lieve incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2008 (€mil. 127). L'effetto della citata crescita dei ricavi ha compensato la minore redditività industriale registrata dai *sistemi subacquei* e un *mix* di attività meno favorevoli nei *sistemi missilistici*, che scontano il completamento nel 2008 di commesse particolarmente redditizie. Conseguentemente il **ROS**, che al 31 dicembre 2009 si attesta al 10,9%, risulta leggermente inferiore a quello del 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 235, con una riduzione di circa il 9% rispetto a quelli registrati al 31 dicembre 2008 (€mil. 258) da riferire in prevalenza ai *sistemi subacquei* e ai *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*. Tra le principali attività si segnalano quelle svolte nell'ambito del citato programma di difesa aerea MEADS; sui programmi di pre-valutazione con il Ministero della Difesa britannico, sulla versione navale del missile SCALP e la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor nei *sistemi missilistici*; le attività per lo sviluppo del cannone 127/64 LW nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici*; le attività relative al siluro pesante Black Shark e all'aggiornamento del siluro leggero A244 nei *sistemi subacquei*.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 4.098 unità con un incremento di 38 unità rispetto a quello del 31 dicembre 2008 (4.060 unità) relativo essenzialmente ai *sistemi missilistici*.

ENERGIA

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	1.237	2.054
Portafoglio ordini	3.374	3.779
Ricavi	1.652	1.333
EBITA <i>Adjusted</i>	162	122
R.O.S.	9,8%	9,2%
Ricerca e Sviluppo	36	32
Addetti (n.)	3.477	3.285

FATTI SALIENTI

Ordini: in diminuzione del 40% per effetto di alcuni slittamenti nei tempi di acquisizione di importanti contratti, principalmente nel segmento impianti e componenti.

Ricavi: l'incremento del 24% è sostanzialmente ascrivibile alla maggiore produzione delle commesse a contenuto impiantistico ed al *service* sui contratti *Flow* (manutenzione, ricambi e *solution*).

EBITA *Adjusted*: in aumento del 33% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre all'incremento dei volumi di produzione ed alla maggiore redditività industriale di alcune commesse del comparto impiantistico.

Ansaldo Energia con le proprie partecipate è la società di Finmeccanica specializzata nella fornitura di *impianti e componenti* per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici), attività di *service* post vendita e attività *nucleare* (ingegneria degli impianti, *service*, *decommissioning*). Il perimetro delle società controllate direttamente da Ansaldo Energia comprende Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Ricerche SpA (fusa per

incorporazione in Ansaldo Energia dal 22.06.09), Ansaldo Fuel Cells SpA, Asia Power Projects Private Ltd, Ansaldo ESG AG e il gruppo Ansaldo Thomassen.

Per quanto concerne il mercato mondiale dell'energia, la domanda di nuovi impianti è determinata dall'andamento dei consumi elettrici, sia industriali che privati, a loro volta correlati da alcune variabili di tipo macro-economico e geopolitico, quali la produzione industriale, la crescita demografica, l'urbanizzazione. Accanto a questi fattori è necessario considerare le evoluzioni tecnologiche legate al miglioramento della flessibilità, all'aumento di efficienza e alla necessità di ridurre l'impatto ambientale.

Nonostante la crisi finanziaria, che ha determinato una riduzione del mercato nel 2009, si stima che per i prossimi 10 anni la domanda globale per la produzione di energia sarà sostanzialmente stabile, con un valore medio annuo del mercato intorno ai €mld. 300.

Il mercato, negli ultimi due anni, è stato dominato dagli impianti di generazione a carbone soprattutto Cina e India mentre in Europa e nel Medio Oriente il mercato è stato trainato dagli impianti a gas.

Nel medio termine, si prevede una massiccia sostituzione degli impianti obsoleti nell'America del Nord e un piano di ristrutturazione nei paesi quali Russia ed Europa orientale.

La riduzione degli investimenti in Cina e in India sarà controbilanciata dalle crescenti spese in altre economie emergenti del Sud-Est asiatico, Africa e America Latina.

La domanda di tecnologie a minor impatto ambientale sta determinando una crescita a tendere per il prossimo decennio per il mercato nucleare e delle energie rinnovabili.

Nell'ambito degli impianti fossili, sebbene si registri complessivamente un leggero calo, la domanda continuerà a concentrarsi verso quelli ad elevata efficienza (cicli combinati a gas naturale).

I crescenti requisiti di flessibilità, l'evoluzione tecnologica, unitamente alla necessità di mantenimento di lungo periodo degli impianti, determinano tassi di crescita più elevata (circa 4%) per il segmento del *service*.

La domanda per tali attività è naturalmente più forte dove sono presenti più ampi e meno recenti parchi installati (Stati Uniti d'America ed Europa). Il valore del mercato del *service* era stimato per il 2008 in circa €mld. 24.

In questo settore Finmeccanica, grazie alla flotta installata di oltre 180 GW, sta sviluppando l'attività di *service* in qualità di *Original Equipment Manufacturer* (OEM) e, grazie alle recenti acquisizioni, di *Original Service Provider* (OSP), su turbine fornite da altri OEM.

Sotto il profilo commerciale, nell'esercizio 2009 sono stati acquisiti **ordini** per €mil.1.237, in diminuzione del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 2.054), per effetto di alcuni slittamenti nei tempi di acquisizione di importanti contratti, principalmente nel segmento impianti e componenti.

Al 31 dicembre 2009, le acquisizioni hanno riguardato per il 43% impianti e componenti (67 % nell'anno 2008), per il 52 % le attività di *service* (31 % nell'anno 2008) e per il 5% le lavorazioni nucleari (2 % nell'anno 2008).

Con riferimento al segmento del *service*, gli ordini al 31 dicembre 2009, pari a €mil.643, pur risultando in linea con il precedente esercizio (€mil. 639), mostrano una distribuzione del *mix* di prodotto, che ha registrato importanti incrementi per i contratti di tipo *Long Term Service Agreement* (LTSA), circa il 35% in più rispetto all'esercizio 2008 (€mil.258).

In termini assoluti i contratti LTSA, al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 348 e rappresentano il 54% delle acquisizioni, mentre i contratti di tipo *Flow*, sono pari a €mil. 295 e rappresentano il 46% delle acquisizioni del segmento *service*.

Infine, gli ordini del nucleare al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil 67 e registrano un forte incremento rispetto al precedente esercizio (€mil 41), con una distribuzione geografica a favore dell'Italia 67% (21% nel 2008) per effetto di un importante ordine nell'area *decommissioning* per l'impianto ITREC di Trisaia (Matera). Il restante 33% delle acquisizioni è stato realizzato all'estero, suddiviso tra Est Europa (incluso le attività per ENEL in Slovacchia) e Nord America (incluso le attività per Westinghouse in Cina).

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano nel segmento:

- *impianti e componenti*, un turbogruppo equipaggiato con tipologia V94 e relativo *Balance of Plant* (BOP) a Torino Nord (1T); un turbogruppo

equipaggiato con tipologia V94.2 a Priolo Gargallo – Siracusa (1T); una *reservation fee* con l'azienda locale Energy Plus per la realizzazione di un impianto chiavi in mano a ciclo combinato da 400 MW, a Salerno (1T); un contratto per la fornitura di un impianto a ciclo combinato da 800 MW per il cliente Sorgenia sul sito di Aprilia (Latina) (3T);

- *service*, nuove acquisizioni di tipo LTSA a Torino Nord (1T); nuovi contratti di tipo *solution* (modifica parti della turbina) a Brindisi con il cliente ENEL (2T) ed a Turbigo (Milano) con il cliente Edipower (2T); l'acquisizione del contratto di tipo LTSA per il sito di Aprilia (Latina) (3T) e numerosi contratti di ricambi;
- *nucleare*, per la parte impianti, nuovi ordini di ingegneria dalla Cina nell'ambito della collaborazione con Westinghouse per il progetto Sanmen (1T) e nuovi ordini di ingegneria con ENEL per il completamento della centrale di Mohovce (Slovacchia) (1T e 2T), per la parte *service*, i contratti di assistenza sul reattore Superphoenix per la centrale di Creyes Malville (Francia) (1T, 2T e 3T); varianti sul progetto IAMS Chernobyl (3T); contratti di *service* per la centrale di Embalse (Argentina) (1T); nell'ambito dell'area *waste e decommissioning*, si evidenziano nuovi ordini per l'impianto Phadec (Caorso) per il cliente Sogin (2T) e per il Nuovo Parco Serbatoidi di Salluggia (Vercelli) (2T) e un ordine per lo stoccaggio di manufatti cementati presso l'impianto ITREC di Trisaia (Matera) (4T).

Al 31 dicembre 2009, il **portafoglio ordini** risulta pari a €nil. 3.374 rispetto a €nil. 3.779 del 31 dicembre 2008. La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2009 è rappresentata per il 43% circa dalle attività impiantistiche e manifatturiere, per il 55% dal *service* (costituite in larga parte dai contratti di manutenzione programmata) e per il restante 2% dalle attività nucleari.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €nil. 1.652 con un aumento del 24% rispetto al precedente esercizio (€nil. 1.333). La crescita dei volumi di produzione è da ricondurre principalmente alle lavorazioni di commesse di impianti a ciclo combinato (in particolare Turano, San Severo, Bayet) e al *service* sui contratti di tipo *Flow*.

La produzione sviluppata è ripartita per il 72% sugli impianti e componenti, per il 26% sul *service* e per il 2% sul nucleare.

Per quanto concerne l'attività manifatturiera, si evidenzia che nel corso dell'anno 2009, sono state lavorate e consegnate 51 macchine complete (45 unità nel 2008), tra cui si menzionano quelle destinate a 3 impianti chiavi in mano (Turano, San Severo, Bayet), 1 isola di potenza (Marcinelle); mentre sul fronte dell'attività impiantistica, sono in corso di progettazione 4 impianti chiavi in mano.

Nell'ambito del segmento *service*, si conferma il *trend* positivo delle lavorazioni degli ultimi anni, con un particolare incremento del comparto *solution (revamping, upgrading e modifica parti della turbina)*, che ha spostato il baricentro delle attività del *service* verso commesse di grandi dimensioni, assimilabili a fornitura di nuove macchine/impianti. Infine, si menziona anche il contributo apportato alla produzione dai contratti LTSA, che grazie alla buona consistenza del portafoglio ordini, consentono di pianificare con efficienza gli interventi.

Con riferimento al segmento nucleare, si registra un aumento della produzione di circa il 9% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al proseguimento delle attività di ingegneria sia sul progetto Sanmen in Cina con Westinghouse, sia sulla fase 3 e 4 della centrale di Mochovce in Slovacchia, nonché sulle attività di *waste e decommissioning* che hanno rappresentato oltre il 30% della produzione.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari €mil. 162 e registra un incremento del 33% rispetto a quanto conseguito al 31 dicembre 2008 (€mil 122). Tale incremento è da ricondurre principalmente al citato aumento dei volumi di produzione e alla maggiore redditività industriale di alcune commesse del segmento impianti e componenti.

Conseguentemente il **ROS** al 31 dicembre 2009 risulta pari al 9,8% con un incremento di 0,6 p.p. rispetto all'esercizio 2008 (9,2%) .

I costi per **ricerca e sviluppo**, al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 36 e risultano in crescita del 13% rispetto all'esercizio precedente (€mil 32).

Nel corso del 2009, le attività di ricerca e sviluppo hanno in prevalenza riguardato:

- per le *turbine a gas*, progetti di sviluppo della turbina AE94.3A volti al miglioramento delle prestazioni di potenza, efficienza e flessibilità operativa, rispettando i requisiti sulle emissioni inquinanti nei gas di scarico, e progetti di sviluppo della turbina AE94.2 focalizzati al retrofit, all'incremento di potenza e *life extension* delle turbine di classe E.
- per le *turbine a vapore*, progetti internazionali per lo studio del comportamento di materiali speciali (acciai ad altissima temperatura e superleghe), finalizzati allo sviluppo della turbina "ultrasupercritica" (con potenza oltre 300 MW)
- per i *generatori*, le attività di sviluppo del nuovo modello da 400 MVA raffreddato ad aria e destinato a complementare le turbine a gas di elevata taglia e prestazioni.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 3.477 unità rispetto alle 3.285 unità al 31 dicembre 2008. L'incremento di 192 unità è dovuto, alla normale attività di *turnover*.

TRASPORTI

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	2.834	1.595
Portafoglio ordini	5.954	4.858
Ricavi	1.811	1.798
EBITA <i>Adjusted</i>	65	117
R.O.S.	3,6%	6,5%
Ricerca e Sviluppo	110	55
Addetti (n.)	7.295	7.133

FATTI SALIENTI

Ordini: in crescita del 78% rispetto al 2008, per effetto di maggiori acquisizioni in tutti i segmenti; tra gli ordini più rilevanti del periodo, si segnalano quello per la Libia nel segmento segnalamento e sistemi di trasporto, quello di carrozze a due piani per Trenitalia nel segmento veicoli e quelli acquisiti congiuntamente dai segmenti segnalamento e sistemi di trasporto e veicoli relativi alle metropolitane automatiche di Taipei e Riyadh.

EBITA *Adjusted*: in riduzione di €mil. 52 rispetto al 2008, da ricondurre prevalentemente alla flessione del segmento veicoli, principalmente per maggiori costi connessi alla stabilizzazione di taluni prodotti, che ha assorbito il miglioramento del segmento segnalamento e sistemi di trasporto, per maggiori volumi di produzione.

Il settore Trasporti comprende il gruppo Ansaldo STS (segnalamento e sistemi di trasporto), AnsaldoBreda SpA e partecipate (veicoli), che dalla fine dell'esercizio 2009 includono la AnsaldoBreda France SAS e BredaMenarinibus SpA (autobus); quest'ultima è stata inclusa nel settore Trasporti a far data dal 1° gennaio 2009 (i dati al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente riclassificati).

Per quanto riguarda il mercato di riferimento, quello dei **veicoli** ha avuto negli ultimi anni un valore medio di circa €nld. 36 e mostra un tasso di crescita medio annuo pari a circa il 3%.

Il mercato del trasporto su rotaia (urbano e ferroviario) è stabilmente in crescita grazie alla maggiore domanda di trasporto per le aree urbane e interurbane ad alta densità. Il settore sta positivamente risentendo degli *Stimulus Package* che Paesi quali gli Stati Uniti d'America e la Cina hanno emesso a sostegno degli investimenti in infrastrutture.

Il trasporto urbano (pari a circa il 20% del totale) è caratterizzato da significativi ordini per le metropolitane (tradizionali e automatiche) e da elevati tassi di crescita attesi per le tramvie.

L'Europa occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse, per dimensioni della domanda (circa un terzo del totale mondiale), per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica che è sostenuto da importanti programmi di investimento.

Nel trasporto ferroviario, l'alta velocità e i treni regionali sono i segmenti più rilevanti, in termini rispettivamente di *trend* e di volumi attesi (essi rappresentano circa il 40% del mercato complessivo).

Per quanto riguarda il mercato del **segnalamento e dei sistemi di trasporto**, la domanda tende a svilupparsi con tassi di crescita superiori rispetto a quello dei veicoli.

Tale mercato è trainato dalla crescita del commercio mondiale, dal crescente grado di urbanizzazione e dal sempre maggiore sviluppo di megalopoli; sono in corso a livello mondiale importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi *standard* e da elevati requisiti di sicurezza, efficienza e affidabilità.

Per il comparto del segnalamento, si stima un mercato di circa €nld. 6,5-7, con un tasso di crescita medio di circa il 6%, mentre per i sistemi di trasporto si stima un mercato di circa €nld. 5, con un tasso di crescita medio di circa il 10%. Tale crescita sarà

sostenuta, nel breve termine, dall'Europa occidentale, dagli Stati Uniti d'America e dall'Asia.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 2.834, in crescita di €mil. 1.239 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 1.595), per effetto di maggiori acquisizioni in tutti i segmenti.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano;

- nel *segmento segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - nel *comparto segnalamento*, il contratto per la realizzazione dei sistemi di segnalamento, telecomunicazioni e alimentazione relativi alla linea costiera Ras Ajdir-Sirt e a quella verso l'interno Al-Hisha-Sabha, in Libia (3T); l'ordine per la manutenzione della linea ad alta velocità Madrid-Lleida, in Spagna (1T); il contratto da Rete Ferroviaria Italiana per l'Apparato Centrale a Calcolatore (ACC) della stazione di Palermo, in Italia (1T); la commessa per la fornitura a Siemens di sistemi di bordo ERTMS livello 2, in Germania (1T); il contratto per le stazioni di *Lexington Avenue* e *Fifth Avenue* della metropolitana di New York (1T), quello da Long Island Railroad (LIRR) per l'aggiornamento del sistema *interlocking* delle stazioni di Harold e Point (2T) e quello da Port Authority Trans-Hudson Corporation (PATH) per la fornitura di un nuovo sistema per il centro di supervisione e controllo del traffico (3T), negli Stati Uniti d'America; le acquisizioni relative alla monorotaia di Mumbai, in India (2T); ordini da Australian Rail Track Corporation (ARTC), in Australia; varianti d'ordine sull'alta velocità Italia; commesse varie di componenti;
 - nel *comparto sistemi di trasporto*, la prima fase del progetto relativo alla linea di metropolitana automatica *Circular Line* di Taipei (1T); il contratto per la linea 1 della metropolitana di Napoli (1T); l'ordine relativo al sistema metropolitano automatico per l'Università femminile di Riyadh, in Arabia Saudita (2T); acquisizioni afferenti il progetto della metropolitana di Roma linea C (3T e 4T);
- nel *segmento veicoli*, le carrozze a due piani per Trenitalia (4T); i treni per la *Circular Line* della metropolitana di Taipei (1T); i tram Sirio per le città di Kayseri, in Turchia (1T), e Goteborg, in Svezia (4T); i treni per la metropolitana dell'Università femminile di Riyadh, in Arabia Saudita (2T); i treni per la rete

metropolitana di Fortaleza, in Brasile (3T); un contratto di *revamping* per la municipalità di San Francisco (3T); ordini di *service*;

- nel *segmento autobus*, 45 filobus e relativa attività di manutenzione biennale per la città di Roma (1T); 54 autobus per la città di Madrid (2T) e 45 autobus per il comune di Kocaeli, in Turchia (2T).

Al 31 dicembre 2009 il **portafoglio ordini** ammonta a €mil. 5.954, in aumento di €mil.1.096 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 4.858). Al portafoglio ordini al 31 dicembre 2009 contribuiscono il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto per il 63%, il segmento dei veicoli per il 36% e il segmento degli autobus per l'1%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 1.811, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2008 (€mil. 1.798). La crescita dei volumi di produzione nel segmento segnalamento e sistemi di trasporto, in particolare nel comparto dei sistemi di trasporto e nel segmento autobus ha compensato la flessione dei ricavi nel segmento veicoli.

Tra le principali commesse si evidenziano:

- nel *segmento segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - nel *comparto segnalamento*, le commesse di alta velocità e di sistemi di controllo marcia treno (SCMT) terra e bordo in Italia; le commesse per ARTC in Australia; la *Cambrian Line* in Gran Bretagna; la linea ferroviaria Shitai e quella ad alta velocità Zhengzhou-Xi'an in Cina; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara in Turchia; il progetto per Union Pacific Railroad; la linea ad alta velocità coreana Seoul-Busan; varie commesse di componenti;
 - nel *comparto sistemi di trasporto*, le metropolitane di Napoli linea 6, Roma linea C, Copenhagen, Genova, Milano linea 5 e Brescia; la linea regionale Alifana; le commesse di alta velocità in Italia;
- nel *segmento veicoli*, i treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord di Milano; treni per le Ferrovie olandesi e belghe; veicoli per le metropolitane di Milano, Brescia e Roma linea C; treni per le Ferrovie danesi; tram per la città di Los Angeles; vari contratti Sirio e commesse di *service*;

- nel *segmento autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi per il 79% e attività di *post vendita*.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 65, con una diminuzione di €mil.52 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 117) da ricondurre prevalentemente alla flessione del segmento veicoli, principalmente dovuta a maggiori costi connessi alla stabilizzazione di taluni prodotti. In miglioramento, invece, il segmento segnalamento e sistemi di trasporto, in conseguenza principalmente dei maggiori volumi di produzione. Il **ROS** del settore si attesta al 3,6% (6,5% al 31 dicembre 2008).

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 110 (€mil. 55 al 31 dicembre 2008) e hanno riguardato principalmente:

- nel *segmento segnalamento e sistemi di trasporto*, i progetti del comparto segnalamento riferiti a sistemi basati sugli *standard* europei per la gestione del traffico ferroviario (*European Rail Traffic Management System* - ERTMS) e al sistema *Communications Based Train Control* (CBTC), rivolto ad applicazioni di tipo metropolitano;
- nel *segmento veicoli*, lo sviluppo di alcuni prodotti nel comparto ferroviario, volto a cogliere le opportunità che il mercato presenta nel medio - lungo termine, attraverso la creazione di piattaforme e il completamento del portafoglio prodotti.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 è pari a 7.295 unità, con un aumento di 162 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (7.133 unità), principalmente ascrivibile al segmento Veicoli e, in particolare, all'inclusione nel perimetro della neo costituita AnsaldoBreda France SAS, con un organico di 125 unità.

ALTRE ATTIVITA'

€milioni	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	113	75
Portafoglio ordini	172	348
Ricavi	410	386
EBITA <i>Adjusted</i>	(127)	(171)
R.O.S.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	1	-
Addetti (n.)	799	774

Il settore comprende: il gruppo Elsacom NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare; Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Finmeccanica Finance SA, Aeromeccanica SA e Meccanica Holdings USA Inc che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo; Finmeccanica Group Real Estate SpA, società di gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo e So.Ge.Pa. - Società Generale di Partecipazioni SpA, che gestisce in modo accentratato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di attività attraverso operazioni di cessione/ricollocaemento. A far data dal 1° gennaio 2009, la BredaMenarinibus SpA (autobus), precedentemente inclusa in questo settore, è stata inserita nel settore Trasporti (i dati al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente riclassificati).

Nel settore è compresa la società **Fata SpA** attiva nel campo degli impianti per la lavorazione di piani in alluminio e acciaio e nella progettazione di ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering Procurement and Construction* (EPC).

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2009, Fata SpA ha acquisito **ordini** per €mil. 113, in aumento di €mil. 38 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente

(€mil. 75). Il miglioramento è interamente riconducibile all'acquisizione del contratto di Torino Nord relativo alla realizzazione di un impianto a ciclo combinato in collaborazione con Ansaldo Energia.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 275 in diminuzione di €mil. 33 rispetto al precedente esercizio (€mil. 308).

La produzione sviluppata è ripartita per il 79% sul segmento *Smelter*, per il 7% sul segmento *Hunter*, per il 2% sul segmento *Power* e per il 12% sulla *Logistica*.

Nello specifico, per il segmento *Smelter* gli avanzamenti hanno riguardato le commesse Hormozal, Hormozal fase 2 e Qatalum; per il segmento *Hunter* le commesse cinesi, coreane e romene e per il segmento *Power* la commessa Moncalieri. Le attività logistiche, svolte da Fata Logistic SpA, sono rivolte principalmente alle aziende del Gruppo.

L'**organico** di Fata SpA, al 31 dicembre 2009, è pari a 291 unità rispetto a 285 unità al 31 dicembre 2008.

Nei dati del settore sono compresi anche quelli di **Finmeccanica SpA** che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria ad industriale. Tale processo già nel corso dell'esercizio precedente ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

L'azione di indirizzo e coordinamento della Capogruppo è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di incentivazione che ha interessato l'alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione ed il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.

FINMECCANICA E LA GESTIONE DEI RISCHI

Poiché Finmeccanica opera nei confronti delle partecipate controllate e a controllo congiunto nella veste di holding di controllo industriale e strategico si ritiene preferibile presentare il paragrafo successivo a livello di Gruppo, al fine di una più completa rappresentazione.

	<i>RISCHI</i>	<i>AZIONI</i>
<i>La crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa</i>	La crisi economica globale, oltre a comportare possibili tagli ai budget attuali delle amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si ripercuote significativamente anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, l'aeronautica civile e l'energia, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentare il fabbisogno finanziario del Gruppo durante l'esecuzione degli stessi.	Il Gruppo ha proseguito le azioni finalizzate a incrementare la propria efficienza industriale e nella puntuale esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura, pur mantenendo in essere livelli adeguati di investimento, selezionati attraverso rigide procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi, al fine di mantenere la propria competitività nell'attuale situazione e nel lungo periodo.
<i>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, potrebbero risentire di ulteriori tagli resi necessari dalla crisi finanziaria</i>	I principali clienti del Gruppo sono governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie all'implementazione degli stessi, potrebbero subire modifiche anche rilevanti. Il peggioramento del contesto economico di riferimento, con la conseguente possibile rivisitazione in senso negativo dei budget di spesa delle amministrazioni pubbliche destinati ai settori nei quali il Gruppo opera, potrebbe avere effetto, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini. Inoltre, eventuali tagli ai budget della difesa nei mercati domestici potrebbero avere ripercussioni anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, funzionali a competere con successo nel mercato di riferimento.	Il Gruppo sta perseguendo una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre "mercati domestici" (Italia, Gran Bretagna e USA), al fine di rendersi meno dipendente da tagli eventualmente operati da singoli Paesi e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle <i>performance</i> nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti.

	RISCHI	AZIONI
<p><i>Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato</i></p>	<p>Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensivi dei rischi per ritardi e per le attività addizionali da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal <i>management</i> e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.</p>	<p>Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi ed incertezze legate all'esecuzione dei contratti il Gruppo si è dotato di procedure di <i>Lifecycle Management</i> e <i>Risk Assessment</i>, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati ed a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano individuati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il <i>top management</i>, i <i>programme manager</i> e le funzioni qualità, produzione e finanza (cd. "<i>phase review</i>"). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale.</p>
<p><i>Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi</i></p>	<p>Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa ad esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscono in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.</p>	<p>Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verificano danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichino in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di <i>Lifecycle Management</i>.</p>

	RISCHI	AZIONI
<p><i>L'indebitamento del Gruppo si è incrementato significativamente per effetto dell'acquisizione di DRS. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria ed operativa del Gruppo</i></p>	<p>Al 31 dicembre 2009, il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto pari a €mil. 3.070, equivalente al 47% del Patrimonio Netto alla stessa data. Tale elevato livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS, avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un esborso di cassa pari ad €mil. 2.372 oltre all'assunzione di debiti finanziari, quasi integralmente rimborsati, per €mil. 1.250. Successivamente, il Gruppo ha portato a termine un aumento di capitale da €mil.1.206, cessioni di <i>asset non core</i> per complessivi €mil. 172 ed emissioni obbligazionarie sui mercati europei, USA e UK, per complessivi €mil. 2.186. Tale strategia ha permesso di far fronte al rimborso dei debiti DRS e alla riduzione del finanziamento ponte a €mil. 639. Il rimborso parziale del finanziamento ponte ha fatto venir meno i <i>covenant</i> presenti in tale finanziamento; tuttavia, l'elevato livello di indebitamento, oltre a ridurre la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e a esporlo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Detti elementi potrebbero altresì determinare un peggioramento del <i>credit rating</i> del Gruppo. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.</p>	<p>La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso: da un lato di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola oltre i 10 anni (e per nominali US\$mil. 800 a 30 anni) e, dall'altro, di ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. La scadenza più prossima da rifinanziare è il rimborso del prestito obbligazionario <i>exchangeable</i>, per nominali €mil. 501 ad agosto 2010 (già oggetto di riacquisto e cancellazione per €mil.51 nel mese di febbraio 2010): a fronte di tale scadenza il Gruppo dispone già delle risorse necessarie. L'importo residuo del finanziamento ponte (€mil. 639), in scadenza a giugno 2011, è stato invece trasformato in una linea di credito <i>revolving</i> utilizzata, nel mese di febbraio 2010, per il rimborso parziale del prestito. Inoltre, il livello previsto di produzione di cassa, le linee di credito in essere e il successo di mercato sino a ora registrato delle operazioni finanziarie poste in essere fanno ritenere che il Gruppo avrà a disposizione le risorse necessarie per il rispetto di tutte le proprie obbligazioni.</p>
<p><i>Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in US\$ e GBP.</i></p>	<p>Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).</p>	<p>Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Le variazioni dei cambi USD e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e USD. Inoltre nelle attività di finanziamento <i>intercompany</i> in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.</p>

RISCHI	AZIONI
<p><i>Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner</i></p>	<p>Le principali joint venture nell'area dell'Aerospazio e Difesa sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems e EADS), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, e Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIE ATR partecipato al 50% (con EADS). Dette joint venture, consolidate nei risultati del Gruppo attraverso il metodo proporzionale, hanno generato congiuntamente circa il 12% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2009.</p> <p>L'operatività delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i <i>partner</i> sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della joint venture. In particolare, le joint venture nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint venture stessa. In caso di liquidazione della joint venture o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o <i>know-how</i> originariamente conferiti.</p>
<p><i>Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito che in USA, oltre che ad altri piani minori in Europa</i></p>	<p>Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari, ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo <i>deficit</i>; al 31 dicembre 2009, tale importo era pari a €mil. 371. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, a esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, Il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p> <p>I deficit dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo e dai <i>Trustee</i> regolarmente. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.</p>

RISCHI	AZIONI
<p><i>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estemamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali</i></p>	<p>Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi e oneri destinato a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare (pari ad €mil. 198 al 31 dicembre 2009). Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.</p> <p>Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell’ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell’inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell’inquinamento. Nello svolgimento dell’attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell’ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.</p>
<p><i>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a specifiche normative</i></p>	<p>Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all’estero è soggetta all’ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l’eventuale revoca (in caso ad esempio di embargo o conflitti geopolitici) dell’autorizzazione per l’esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.</p>
<p><i>Una quota significativa dell’attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento</i></p>	<p>Al 31 dicembre 2009 il Gruppo iscrive immobilizzazioni immateriali per complessivi €mil. 8.367, dei quali €mil. 5.821 relativi ad avviamento (19% del totale attivo) e €mil. 1.169 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.</p> <p>Il Gruppo monitora costantemente l’andamento delle performance rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino <i>trend</i> sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli <i>impairment test</i>.</p>

Orientamenti strategici e approccio gestionale

“Finmeccanica ritiene importante integrare la gestione degli aspetti ambientali negli obiettivi di business per il mantenimento a lungo termine dei livelli di sostenibilità, redditività e competitività del Gruppo”.

Con queste parole, tratte dalla Politica Ambientale di Gruppo, si apre il “IV Rapporto Ambientale del Gruppo Finmeccanica”, strumento di rendicontazione in uso dal 2005 che rappresenta l'espressione dell'attenzione posta nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

La rendicontazione delle *performance* ambientali di Gruppo¹ mira, infatti, a diventare uno strumento strategico sempre più importante per gli *stakeholder* e per la stessa Finmeccanica, per il raggiungimento degli obiettivi di business e della continua creazione di valore.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi dichiarati nella Politica Ambientale, le società del Gruppo pongono in essere misure finalizzate al miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali che vengono comunicate annualmente (www.finmeccanica.com - Sezione Comunicazione/Rapporto Ambientale), attraverso il Rapporto verificato e certificato da un ente di certificazione indipendente.

Il Rapporto Ambientale vede Finmeccanica Group Real Estate, società del Gruppo, quale *Process Owner*; in particolare, il Servizio *Environment, Health and Safety* (Servizio EHS) ha realizzato e gestisce il Sistema Informativo Ambientale, finalizzato alla raccolta, all'archiviazione e all'elaborazione dei dati ambientali. Il Servizio EHS garantisce inoltre l'effettuazione di un *check-up* ambientale omogeneo ed organico di siti industriali e non, di diversi Paesi operanti nelle differenti aree di attività, per l'aggiornamento di una banca dati ambientale di Gruppo e l'elaborazione di indicatori ambientali rappresentati nel Rapporto.

¹ Relativamente al perimetro delle aziende rappresentate si rimanda al Rapporto Ambientale 2008 del Gruppo Finmeccanica

L'impegno del Gruppo Finmeccanica per lo sviluppo ecocompatibile delle proprie attività è cresciuto negli ultimi anni di pari passo con l'evoluzione della politica e degli obiettivi aziendali. Le scelte fatte hanno richiesto un notevole impegno di risorse e un notevole sforzo organizzativo, ma hanno consentito di attuare processi industriali innovativi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale e modalità di gestione all'insegna di una crescente responsabilità ambientale. Ogni anno Finmeccanica investe significative risorse per il miglioramento delle proprie *performance* ambientali, per il miglioramento della sicurezza dei propri impianti e per la tutela della salute dei propri dipendenti.

Una percentuale consistente delle unità produttive del Gruppo dispone già di politiche ambientali e sta sviluppando o ha sviluppato sistemi di gestione ambientale, alcuni dei quali certificati ISO14001, mentre alcuni siti hanno ottenuto la registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*); nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha registrato un costante aumento dei siti che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 (49 siti certificati nei primi mesi del 2009).

Negli ultimi anni anche le certificazioni OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) hanno registrato nel Gruppo un decisivo incremento a conferma della crescente attenzione delle aziende anche agli aspetti della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

In tale contesto assume un particolare significato l'"*Aerospace Industries Association Safety Award*", vinto nel 2009 da DRS Technologies, per i programmi di miglioramento rivolti alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, implementati tra il 2007 ed il 2008.

Si segnala infine che, nel corso dell'esercizio, Finmeccanica ha deciso di sviluppare un modello di gestione dei gas "clima-alteranti" (ricondotti a CO₂) e i criteri di calcolo del *carbon footprint*; tali strumenti serviranno per l'individuazione dei possibili obiettivi di riduzione di gas a "effetto serra".

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

La crescita di una cultura tecnologica in grado di perseguire gli obiettivi strategici aziendali e di accrescerne progressivamente l'orizzonte, è il fulcro delle attività di ricerca e sviluppo messe in atto da Finmeccanica.

Finmeccanica ritiene che il miglioramento ambientale ed il miglioramento tecnologico passino anche attraverso la condivisione del sapere, la diffusione delle buone pratiche in campo ambientale e la progettazione e realizzazione di progetti che, dopo una fase “pilota” di sperimentazione, possano essere estesi su ampia scala all’interno del Gruppo. Con questi presupposti, in linea con la Politica Ambientale di Gruppo e gli obiettivi dichiarati nel Rapporto Ambientale, sono stati implementati progetti/attività quali l’*Environmental Dashboard* di SELEX Communications, il *Recycling Process* di Alenia Aeronautica (progetto premiato in occasione dell’edizione 2008 del Premio Innovazione), il programma “Minimizzazione dei Rifiuti” del team di SELEX Galileo, stabilimento di Luton, in Gran Bretagna, premiato con il prestigioso *Green Apple Awards*.

Comunicazione, formazione e informazione

La formazione in materia di ambiente, salute e sicurezza, parallelamente ai progetti globali di formazione continua e di sviluppo professionale, rappresenta per Finmeccanica un requisito fondamentale per conservare e rafforzare il ruolo di realtà industriale leader nel panorama internazionale.

Corsi di formazione in materia di gestione dei rifiuti, workshop e incontri informativi e formativi con oggetto il Regolamento REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals), workshop specifici rivolti agli EHS Manager del Gruppo, sono solo alcuni esempi delle numerose attività sviluppate da Finmeccanica, il cui scopo è quello di fornire, a tutti i livelli e in maniera costante, formazione altamente specializzata, anche attraverso il Portale infragruppo dedicato agli EHS Manager del Gruppo (EHS InPortal), al quale sono iscritti oltre 150 utenti e nel quale sono messi a disposizione oltre 100 documenti quali linee guida, *best practice*, casi di studio, presentazioni tecniche e normative in materia EHS.

Inoltre, dalla consapevolezza che la comunicazione e la responsabilità ambientale non si esaurisce all’interno di un singolo stabilimento, ma assume ancor più valore se estesa verso l’esterno ed alla quotidianità, e che qualsiasi progetto industriale innovativo può nascere e svilupparsi nel massimo rispetto dell’ambiente, dei luoghi e delle persone, è stato promosso da Alenia Aeronautica il progetto “Naturalmente scuola: educazione ambientale e tecnologia”, patrocinato dall’Unesco e dal Ministero della Pubblica

Istruzione, il cui scopo è stato quello di educare i giovani alla salvaguardia dell'ambiente e all'innovazione tecnologica. L'obiettivo principale del progetto è stata la sensibilizzazione delle nuove generazioni su temi di sostenibilità ambientale, rafforzando soprattutto negli studenti, la consapevolezza dell'utilità dei singoli comportamenti quotidiani ai fini della tutela dell'ambiente.

Aspetti energetici

Il Gruppo Finmeccanica si pone da diversi anni in maniera proattiva per consolidare una gestione sostenibile delle risorse energetiche e per favorire la diversificazione e l'ottimizzazione dell'approvvigionamento delle *commodity*, anche attraverso soluzioni di autoproduzione basate sulle fonti rinnovabili. Tale approccio scaturisce dalla volontà di perseguire gli obiettivi internazionali di sostenibilità ambientale attraverso un'introduzione volontaria delle *best practice* a sostegno delle attività produttive, al fine di garantire un'evoluzione responsabile dello sviluppo industriale e minimizzare il rischio d'impresa.

Nel promuovere un esercizio efficiente delle infrastrutture presso gli stabilimenti e le sedi delle aziende del Gruppo, Finmeccanica, attraverso la controllata Finmeccanica Group Services, ha sviluppato una gestione integrata delle risorse energetiche in grado di agire contemporaneamente sulle condizioni di approvvigionamento e sul fabbisogno, ottimizzando il rapporto tra domanda interna e mercato, in linea con lo sviluppo industriale delle diverse realtà produttive.

In particolare, nell'ambito del proprio ruolo di promozione e diffusione di modelli evoluti di gestione delle *commodity* e delle infrastrutture, Finmeccanica Group Services coordina il Programma di Efficienza Energetica, avviato nel 2005, con una serie di studi specialistici eseguiti sui principali stabilimenti del Gruppo, e che mira a ridurre la domanda energetica del 5% entro il 2012; esso prevede, tra l'altro, numerosi interventi impiantistici, prevalentemente nell'area degli impianti generali di stabilimento, per la sostituzione di apparati e componenti, la revisione del dimensionamento dei sistemi, l'installazione di automatismi che modulino i consumi in funzione della domanda, interventi di coibentazione e di riciclo dei vettori energetici oltre a misure che ottimizzino le regolazioni e la conduzione degli impianti.

Inoltre, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento, diffondendo presso i siti del Gruppo soluzioni di autoproduzione ad alta efficienza, nel corso del 2009, sono proseguite le attività legate alle installazioni di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tali realizzazioni hanno costituito le basi per un *Piano di Diffusione delle Fonti Rinnovabili*, che sarà sviluppato nel corso del prossimo triennio.

A fronte dei primi impianti di autoproduzione, Finmeccanica ha confermato anche nel 2009 l'attenzione alle fonti rinnovabili in fase di approvvigionamento: Finmeccanica Group Services, infatti, nelle attività di negoziazione centrale delle *commodity* per le sedi e gli stabilimenti del Gruppo, richiede annualmente offerte specifiche per la fornitura di energia elettrica interamente proveniente da fonti rinnovabili.

Infine, in linea con quanto già fatto nel 2008 e con le costanti attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e ai manager delle singole aziende, si è svolta, il giorno 30 novembre 2009, la seconda edizione dell'*Energy Day*, la giornata dedicata al risparmio energetico, organizzata da Finmeccanica con la collaborazione di Finmeccanica Group Services, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dello Sviluppo Economico, del FIRE (Fondazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) e dell'ENEA, che quest'anno ha coinvolto anche i siti negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna.

Aspetti ambientali rilevanti e *performance* del Gruppo

Di seguito verranno descritti alcuni degli aspetti più significativi delle attività di Finmeccanica che hanno relazione diretta con l'ambiente. Per un più approfondito dettaglio si rimanda al Rapporto Ambientale Finmeccanica pubblicato annualmente sul sito istituzionale.

Aree verdi e tutela del suolo e del sottosuolo

Nella Politica Ambientale del Gruppo si afferma che “I principi mirati alla tutela ambientale vengono applicati durante il ciclo di vita di ciascun sito industriale”: in tale ottica, l'impegno di Finmeccanica è rivolto non solo alla gestione dei siti industriali o dei siti con destinazione di uffici, ma anche ai terreni di proprietà coperti da vegetazione.

Nello scorso esercizio, la superficie complessiva dei siti del Gruppo era pari a circa 1.200 ettari di cui il 40% circa costituito da aree verdi quali giardini, aree alberate o aree ricoperte di vegetazione spontanea.

Inoltre, in linea con i principi della Politica di Gruppo, Finmeccanica ha intrapreso, nel corso degli ultimi anni, numerose operazioni di indagine ambientale avviando, laddove necessario, le relative procedure di messa in sicurezza e/o bonifica.

In alcuni casi, le aziende hanno avviato processi di caratterizzazione ambientale in quanto ubicate all'interno di siti di interesse nazionale (S.I.N.). La caratterizzazione ambientale è la descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno del sito che nell'area da questo influenzata ed implica lo svolgimento di indagini ed analisi chimiche di suolo, sottosuolo e falda acquifera. Lo scopo di tali attività è individuare potenziali sorgenti di contaminazione dei recettori ambientali ai fini della loro eliminazione e ai fini del recupero e valorizzazione delle aree potenzialmente contaminate.

Oltre alle attività sopra riportate, in occasione di acquisizione e/o dismissione di qualsiasi proprietà industriale Finmeccanica effettua approfondite valutazioni del rischio ambientale esistente o potenziale, utilizzando metodologie riconosciute a livello internazionale (ASTM 1527-05; ISO 14015:2001).

Gestione delle risorse idriche

Nel Gruppo Finmeccanica l'acqua rappresenta un elemento fondamentale per garantire la funzionalità dei siti e la continuità della produzione. L'approvvigionamento idrico avviene principalmente dalla falda acquifera attraverso l'utilizzo di pozzi, mentre la restante parte da acquedotto. Le acque prelevate dai siti vengono utilizzate per i processi industriali e come vettore termico, oltre che per gli usi potabili, igienico-sanitari, antincendio e per l'irrigazione delle aree verdi.

La particolare attenzione che Finmeccanica pone alla salvaguardia del consumo di risorse non rinnovabili è dimostrata, negli anni, dalla costante diminuzione dei consumi idrici nel Gruppo, in linea con gli obiettivi fissati dalla Politica Ambientale di Gruppo.

Le acque reflue prodotte dai siti sono classificabili come acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche oppure acque reflue industriali o di processo. Le une e le altre vengono allontanate dai siti nel rispetto della normativa vigente.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

La produzione dei rifiuti rappresenta per Finmeccanica un aspetto ambientale significativo rispetto al quale, in linea con gli obiettivi sanciti nella propria Politica Ambientale, anche nel corso del 2009, è stata rivolta particolare attenzione; lo testimonia l'assegnazione del nuovo e prestigioso riconoscimento (*Green Apple Award*) alla SELEX Galileo di Luton (GB), sulla scia di quello ottenuto nel corso dell'anno 2008, relativo al progetto *Waste Minimisation Programme* con oggetto la minimizzazione dei rifiuti.

Anche se il quantitativo complessivo di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti dai siti delle società del Gruppo risente dell'andamento della produzione registrato nei vari settori, resta fermo l'obiettivo di minimizzare la produzione degli stessi e di incrementare la quota destinata a recupero.

Nel corso del 2009 inoltre è proseguita l'attività formativa ed informativa in materia di gestione rifiuti attraverso l'EHS InPortal.

Consumi energetici, emissioni di CO₂ ed Emission Trading

Il Gruppo, per fini produttivi ed operativi, utilizza le seguenti fonti energetiche:

- energia elettrica prelevata dalla rete;
- gas metano;
- gasolio per produzione di energia e calore;
- altri combustibili.

Come descritto precedentemente, Finmeccanica, costantemente rivolta verso un consumo ottimale delle risorse, ha avviato dal 2005 un piano di efficienza energetica che prevede *audit* energetici ed interventi impiantistici; inoltre, una percentuale dell'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili.

Parallelamente, la riduzione delle emissioni di gas a "effetto serra" è considerata parte integrante degli impegni presi nella propria Politica Ambientale. Ad oggi, la riduzione

delle emissioni di CO₂ viene perseguita principalmente attraverso i suddetti interventi di incremento dell'efficienza energetica.

La rendicontazione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, segue quanto definito dal *The Greenhouse Gas Protocol*, standard di rendicontazione dei gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development e dal World Resources Institute, che divide le emissioni in: dirette (Scopo 1), derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo della società; indirette (Scopo 2), relative alla produzione di energia elettrica acquistata dalla società; indirette (Scopo 3), categoria il cui reporting è definito opzionale nel Protocollo, che sono conseguenza dell'attività della società, ma derivano da fonti da essa non controllate (emissioni derivanti da estrazione delle materie prime, emissioni derivanti da viaggi aerei dei dipendenti, ecc.).

Una delle principali fonti di emissioni in atmosfera generate dagli stabilimenti produttivi del Gruppo è certamente il consumo di fonti energetiche.

Come accennato in precedenza, consapevole dell'importanza del tema dei cambiamenti climatici, il Gruppo ha deciso di sviluppare un sistema per la gestione del carbonio per tutte le società. Tale sistema permetterà di calcolare con maggiore precisione le emissioni di gas a "effetto serra" causate direttamente dall'attività del Gruppo e anche parte delle emissioni indirette (legate, ad esempio, al consumo di materie prime). In futuro il *Carbon Management System* permetterà la gestione, secondo le logiche dei sistemi di gestione ambientale, di tutti gli aspetti legati alle emissioni di gas a "effetto serra".

La Direttiva Emission Trading (*Emission Trading Scheme - ETS*) (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO₂, ha coinvolto, negli scorsi esercizi, 6 società del Gruppo per un numero complessivo di 12 stabilimenti ubicati nel territorio italiano.

L'ETS è rivolta in particolare alle attività che implicano la produzione di ingenti quantitativi di CO₂ (combustione energetica, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, lavorazione prodotti minerari, produzione di pasta per carta, carta e cartoni, ecc.). Le attività svolte nei siti del Gruppo rientrano solo marginalmente tra quelle definite dalla Direttiva e solo nei casi in cui nei siti siano presenti grandi impianti per la produzione di calore. I siti per i quali è applicabile l'ETS rientrano tra quelli definiti di

“Gruppo A”, ossia quelli caratterizzati da quantitativi di emissioni di CO₂ inferiori rispetto agli altri gruppi individuati dalla Direttiva.

Tutti i siti del Gruppo rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Emission Trading e tenuti alla rendicontazione delle quote, sono stati sottoposti a verifica nel corso del 2009 e le relative emissioni di CO₂ sono state regolarmente certificate.

Altre Emissioni in Atmosfera

Oltre all’anidride carbonica, un altro elemento significativo per il monitoraggio delle *performance* ambientali è rappresentato dalle emissioni di NO_x, SO₂, Composti Organici Volatili (COV), Composti Inorganici Volatili (CIV) e metalli pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni).

Tali emissioni derivano in generale dalle attività produttive e dall’utilizzo di gasolio e metano, in particolare, nei settori Aeronautica ed Elicotteri.

Le sorgenti di emissione autorizzate vengono sottoposte a misurazioni periodiche degli inquinanti secondo quanto richiesto dalla normativa in materia e dalle specifiche autorizzazioni.

Con l’obiettivo di migliorare nei siti delle società il metodo di registrazione, calcolo e tracciabilità dei dati ambientali, con particolare riferimento ai COV, CIV e alle polveri emesse in atmosfera, nel corso dello scorso esercizio è stato condiviso, diffuso ed utilizzato dai siti rientranti nella rilevazione del Rapporto Ambientale un protocollo standard, affinato nel corso del 2009, per la registrazione ed il calcolo automatico delle emissioni annue prodotte *on site*.

Gestione delle sostanze pericolose, aziende a rischio di incidente rilevante ed IPPC

La riduzione del consumo di sostanze pericolose, conformemente con le esigenze dei processi produttivi ed alla normativa vigente, in particolare secondo il Regolamento REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals), è uno degli obiettivi prioritari di Finmeccanica, che in tale ambito ha registrato, in particolare, un trend decrescente legato al consumo delle sostanze classificate R40 (Sostanza con possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti), R45 (Sostanza che può provocare il cancro) e R49 (Sostanza che può provocare il cancro per inalazione) secondo il

“XXXI adeguamento al processo tecnico della Direttiva 67/548/CEE” concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

L'utilizzo di sostanze pericolose nelle società del Gruppo è strettamente connesso ai processi di trattamento superficiale dei materiali e alle attività di verniciatura e di incollaggio; tali attività, connaturate al tipo di produzione e, in particolare, a quelle appartenenti ai settori Aeronautica, Elicotteri e Elettronica per la Difesa e Sicurezza sono da sempre oggetto di un processo continuo di ricerca di prodotti sostitutivi meno pericolosi e non pericolosi, accompagnato da formazione dei propri lavoratori in materia di ambiente, salute e sicurezza, finalizzato alla riduzione al minimo dei rischi connessi alla loro gestione.

In questo contesto, nelle aziende del Gruppo sono presenti siti (12 stabilimenti appartenenti a 6 aziende, nel 2008), classificati a “Rischio di Incidente Rilevante (RIR)”, ovvero rientranti nel campo di applicazione del DLgs. 334/99 e succ. modifiche e interpretazioni, (Direttiva 96/82/CE).

Tali stabilimenti rientrano nel campo di applicazione della Direttiva in oggetto per i quantitativi di sostanze e preparati utilizzati nei processi tipici dei settori Aeronautica e Sistemi di Difesa e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici.

Infine, relativamente alla normativa *Integrated Pollution Prevention and Control* (IPPC), gli stabilimenti del Gruppo ad essa soggetti risultavano 13, appartenenti a 7 società (dato 2008).

Scopo della normativa è di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la Unione Europea, richiedendo per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva, la necessità di ottenere dalle Autorità Competenti dei vari Paesi le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Il concetto di autorizzazione integrata ambientale implica che le autorizzazioni devono tenere conto dell'insieme delle prestazioni ambientali degli impianti, ovvero l'impatto che le attività producono sulle diverse matrici ambientali.

Tutti i siti sottoposti ad Autorizzazione Integrate Ambientale devono considerare nei propri processi l'impiego delle migliori tecniche disponibili (*BAT- Best Available Techniques*) per la riduzione dell'impatto ambientale.

Sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Nei siti del Gruppo le sostanze lesive per l'ozono sono presenti prevalentemente negli impianti di refrigerazione e condizionamento d'aria.

Il censimento di tale sostanze è attualmente in corso; al contempo, i siti che hanno individuato la presenza di sostanze ozono-lesive, stanno progressivamente provvedendo alla loro sostituzione con sostanze meno dannose per l'ozonosfera in linea con quanto previsto dagli accordi internazionali e dalla normativa vigente.

Campi elettromagnetici

La tematica dei campi elettromagnetici interessa principalmente le società del Gruppo operanti nei settori della produzione di impianti/apparati per la radaristica, per il controllo del traffico aereo e per le telecomunicazioni, ove sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici, quali radar e antenne trasmettenti.

Le emissioni di campi elettromagnetici sono oggetto di misurazioni sia all'interno dei siti, ove le sorgenti di campi elettromagnetici vengono realizzate e testate, sia nei luoghi in cui tali sorgenti vengono installate.

Le misurazioni di campi elettromagnetici e l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione avvengono secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutela.

FINMECCANICA E LA RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2009 Finmeccanica ha avviato nuovi programmi di Ricerca e Sviluppo (R&S), privilegiando i temi caratterizzati da maggiore contenuto innovativo, e ha proseguito le attività già in corso, con attenzione al contenimento dei rischi, alla focalizzazione sugli obiettivi strategici e al consolidamento dei risultati ottenuti.

La progressiva integrazione delle aziende di più recente acquisizione ha determinato una più approfondita analisi delle sinergie ottenibili all'interno del Gruppo, anche in ambito R&S.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

Nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza è particolarmente evidente la necessità di pianificare attività d'innovazione con diversi orizzonti temporali, per garantire sia la continuità nel mantenimento del posizionamento competitivo raggiunto che la creazione di nuovi prodotti.

La suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo nelle aree di **Ricerca e Sviluppo tecnologico (a)** e **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti (b)** consente una corretta programmazione e il contenimento del rischio, attraverso l'ottimizzazione dell'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti, affinché essi possano affermarsi sul mercato e restare competitivi nel tempo.

a) Ricerca e sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di "base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale e strutture altamente qualificate.

In questo ambito si registrano significativi progressi nello sviluppo dei materiali e delle tecnologie finalizzate alla integrazione microelettronica, dal livello del singolo componente alla realizzazione di assiemi miniaturizzati *SiP (System in Package)* ibridi analogico-digitali, coinvolgendo alcune tra le principali aziende del Gruppo (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, SELEX Communications e le joint venture MBDA e Thales Alenia Space**). La loro diffusione e applicazione consente la miniaturizzazione e relativa riduzione dei costi delle componenti "pregiate" di elaborazione a radiofrequenza, con positive ricadute nel campo

satellitare e radar, ma anche nei sistemi missilistici, avionici e in genere in tutte quelle le applicazione dove la riduzione del volume occupato, degli assorbimenti di potenza elettrica e delle dissipazioni termiche rappresentano un elemento determinante. Per l'integrazione avanzata *on chip* è continuato lo sviluppo di soluzioni basate su *Gallium Nitride* (GaN), per la realizzazione di *Monolithic Microwave Integrated Circuit (MMIC)* di elevata potenza ed efficienza per applicazioni nei radar ad *array* attivo. Nel campo della integrazione di livello superiore *multi chip*, prosegue lo sviluppo di tecnologie per substrati ceramici con innovative soluzioni che utilizzano *Nitruro di Alluminio (AlN)* in sostituzione del tradizionale *Ossido di Alluminio (Al₂O₃)*, per la realizzazione di substrati ceramici ad elevata conducibilità termica. Cresce l'attività nell'area dei *Micro Electro-Mechanical Systems (MEMS)* per applicazioni sia nella elettronica che nella sensoristica.

Passando ai materiali per applicazioni elettro-ottiche, consolidata la tecnologia *Metal Organic Vapor Phase Epitax (MOVPE)* per la realizzazione di sensori infrarosso in elementi *array* di nuova generazione di tipo bidimensionale, è in fase di ulteriore sviluppo la tecnologia per *array* di rivelatori a doppia banda per applicazione su camere termiche avanzate (**SELEX Galileo**) nell'ambito della collaborazione tra **DRS Technologies** (DRS) e SELEX Galileo, dove si punta anche alla ottimizzazione delle tecniche di integrazione del sensore con l'elettronica di lettura.

Progrediscono le attività nell'innovativo campo della fotonica in **SELEX Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori Analogico Digitale (AD) ad altissima a frequenza, di generatori di frequenze e forme d'onda a sintesi diretta in collaborazione con **SELEX Galileo**, e di architetture per reti di distribuzione dei segnali, digitali ed analogici, in antenne ad *array* attivo. Prosegue la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **SELEX Sistemi Integrati** nel campo delle strutture multifunzionali con la integrazione di sensori in fibra ottica in strutture aeronautiche, in particolare in materiale composito. E' stato avviato un progetto per l'estensione del campo applicativo di questa sensoristica in fibra ottica alla detezione di minacce chimiche, batteriologiche ed esplosive (CBE) (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo**). La competenza nel settore dell'ottica

quantistica di **Elsag Datamat** sostiene la ricerca su innovativi sensori IR (Infra Rosso) di punto per minacce CBE, basati su concetti innovativi di plasmonica e nanotecnologie. Le tecnologie fotoniche sono state anche oggetto di sviluppi finalizzati alla subacquea, dove **WASS** sta studiando l'applicazione di sensori e reti in fibra ottica per il monitoraggio statico di aree marittime e per avanzate apparecchiature sonar.

L'attività nel campo delle nanotecnologie continua a progredire su più fronti: nel campo della microelettronica sull'uso dei nanotubi in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**SELEX Sistemi Integrati**), emettitori a catodo freddo per tubi operanti dai GHz ai THz, e di materiali ad elevata conducibilità termica per assiemamento (*packaging*) microelettronico (**Thales Alenia Space** e **SELEX Sistemi Integrati**) e nel campo aeronautico sull'uso di nanoelementi dispersi in materiale composito e nanostrutturazione di leghe metalliche (**Alenia Aeronautica**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica e in **Thales Alenia Space** per le schermature a elevata resistenza da utilizzare su veicoli per rientro e volo ipersonico. Ulteriore fronte comune tra le aziende del Gruppo in ambito nano tecnologico è costituito dagli sviluppi negli approcci multiscala alla progettazione.

In aggiunta, le tecnologie dei nuovi materiali e strutture danno impulso al futuro sviluppo e capacità realizzativa, sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettromagnetico ed infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland** con il progetto ELIMAT, **Alenia Aeronautica**, **Alenia Aermacchi** e **Oto Melara**).

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) è progredita in **SELEX Sistemi Integrati** e **SELEX Galileo**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica contro minacce CBE e dell'*imaging* per la sicurezza e con la ricerca su dispositivi fondamentali, come ad esempio l'amplificatore in configurazione di cavità ad onda viaggiante "lenta".

Le attività nel campo delle reti di sensori, reti “intelligenti” di nodi sensori a basso costo, è in costante sviluppo sia nel versante delle reti e della loro interoperabilità, che in quello dei nodi-sensore (**SELEX Communications, Eltag Datamat, SELEX Sistemi Integrati**).

b) Ricerca e sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando ed aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche del Gruppo hanno riguardato:

- i **radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica *Phased Array* (PA) con *array* di moduli integrati “ricetrasmittenti” per le funzioni di scoperta e difesa aerea, compresi quelli adibiti al controllo del traffico aereo (**SELEX Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) continua lo sviluppo e l’industrializzazione del modulo “trasmettitori-ricevi” attivo, *building block* fondamentale per tutta la famiglia di prodotti della società **SELEX Galileo**, che va dai radar per la sorveglianza PICOSAR, molto compatto, specificatamente progettato per impieghi su *Unmanned Air Vehicle* (UAV) e SEA SPRAY dotato di prestazioni di alto livello, al radar avionico multimodo denominato VIXEN-E, anch’esso a scansione elettronica attiva, che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**SELEX Galileo**). Nel contempo, in **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**, sono continuati gli sviluppi per rinnovare la componente di “elaborazione del segnale” (*Exciter Receiver Processor*) che, con l’uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l’aumento delle prestazioni, sia nell’ambito dei radar a scansione meccanica (che, comunque, mantengono una buona presenza sul mercato), che nei nuovi radar a scansione elettronica. **SELEX Sistemi Integrati**, a valle dei risultati ottenuti nello sviluppo di moduli “trasmettitori-ricevi” per radar navali e terrestri operanti in banda C, utilizzando microcircuiti in GaAs (Arseniuro di Gallio) realizzati nella propria fonderia ed integrati utilizzando avanzate tecnologie di microelettronica, ha completato la fase di integrazione e collaudo dell’antenna

ad *array* attivo in banda C. Lo sviluppo di un radar *man portable* (LYRA) per osservazione del campo di battaglia, ha segnato significativi progressi in **SELEX Sistemi Integrati**, completando la fase di industrializzazione ed aprendo a sviluppi di sistemi dedicati alla sorveglianza costiera e di perimetro;

- la **difesa elettronica** nella sua accezione di *Electronic Warfare* continua ad essere parte del *core business* di **SELEX Galileo**. Con i diversi sistemi per la difesa elettromagnetica contro i radar ed i missili, si è sostenuto l'ampliamento dell'offerta del Gruppo, consentendo a Finmeccanica il completamento di una capacità di offerta integrata "protezione-sorveglianza" a bordo di tutte le piattaforme. Nel 2009 è proseguito l'aggiornamento dei prodotti avionici, allargando il catalogo con nuove soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni ed ingombri ridotti, particolarmente idonee anche all'impiego su UAV e sono stati avviati nuovi interessanti sviluppi per applicazioni terrestri. Per queste ultime è importante ricordare il continuo aggiornamento del prodotto di **SELEX Communications** per la neutralizzazione dei dispositivi di attivazione degli *IED* (*Improvised Explosive Devices*). Nella ricerca applicata sono da evidenziare i primi risultati degli studi sulle tecniche di localizzazione basate sull'impiego di sistemi *networked*;
- l'**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d'arma integrati, sia navali che terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**SELEX Galileo** e **SELEX Communications**). E' in una fase conclusiva lo sviluppo (**SELEX Galileo**), in collaborazione con una nota società USA, di una nuova generazione di *Direct Infrared CounterMeasurement* (DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari che civili, contro i missili cosiddetti "a spalla". Sempre in **SELEX Galileo** continua lo sviluppo di prodotti basati sul sistema di osservazione denominato ad "immagine attiva" (*active imaging*) basato sulla tecnica *Burst Illuminator Laser* (BIL) che, abbinando una sorgente laser ad una camera termica, consente la sorveglianza notturna ad elevata distanza e con alte prestazioni.

Continua ancora lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni avioniche. Tale sistema, realizzato anche per applicazioni spaziali, grazie all'analisi della scena catturata, con alta risoluzione, mediante l'uso di centinaia

di canali nella banda visibile e IR, consente la determinazione, a distanza, della tipologia del materiale costituente l'oggetto osservato (**SELEX Galileo**).

DRS ha avviato attività di sviluppo su una famiglia di piattaforme stabilizzate di ridotte dimensioni (diametro inferiore a 10") in grado di ospitare più sensori elettro-ottici ed alcuni tipi di laser. Tali carichi saranno adatti per l'uso in piccoli sistemi aerei senza pilota, nonché per applicazioni in piattaforme terrestri;

- i **sistemi d'arma terrestri**, dove si intensificano gli sviluppi di **Oto Melara** orientati alle soluzioni applicabili in scenari asimmetrici. E' opportuno citare, a riguardo, le famiglie di *Unmanned Ground Vehicle* (UGV) ruotati e cingolati (Robotica Mobile Terrestre) che rappresentano la frontiera tecnologica e di mercato nel settore.

Nel campo della elettronica per i veicoli terrestri **DRS** sta sviluppando un generatore elettrico ed un sistema di conversione dell'energia, integrati in una architettura scalabile. A seconda della configurazione specifica del veicolo, questa architettura scalabile può fornire energia elettrica da 20 kW fino a 200kW per alimentare i vari sistemi elettronici a bordo del veicolo.

DRS sta potenziando la sua linea di computer, *laptop e tablet PC*, per veicoli in modo da sfruttare gli ultimi progressi tecnologici raggiunti dal settore commerciale. L'obiettivo è soprattutto quello di potenziare le capacità dei prodotti informatici militari per veicoli terrestri in termini di sicurezza ed interoperabilità tra i diversi canali di comunicazione e nelle reti per applicazioni militari;

- i **sistemi missilistici**, con riferimento ai *seeker* avanzati, sia nella banda IR (Infrarosso) (**SELEX Galileo**) che radar, alle spolette di prossimità attive ed ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**); continuano gli sviluppi sull'applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l'evoluzione dei *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne *Phased Array* (passive) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);
- i **sistemi di comando e controllo**, sia nel campo delle architetture dei grandi sistemi per applicazioni di tipo terrestre, navale e ATM (**SELEX Sistemi Integrati**), che di quelle avioniche specializzate e basate su dispositivi di elaborazione, presentazione e controllo per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante

(**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Alenia Aeronautica, SELEX Communications e SELEX Galileo**). In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza l'aspetto della "simulazione", in particolare con attività di **SELEX Galileo**, che ha proseguito nella definizione di una nuova generazione di simulatori di volo, e di **SELEX Sistemi Integrati**, con lo sviluppo di un simulatore modulare per l'integrazione di grandi sistemi.

In ambito navale è in fase di completamento lo sviluppo del nuovo sistema CMS (*Combat Management System*) che fornirà soluzioni modulari per il mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione (**SELEX Sistemi Integrati**).

A valle dello studio per la fattibilità del progetto Forza NEC, condotto dal *Project Office Integrato* composto dalla componente Difesa e dalla componente Industria (**AgustaWestland, Alenia Aeronautica, Elsag Datamat SELEX Galileo, MBDA, Oto Melara, SELEX Communications e SELEX Sistemi Integrati**) è stata completata la definizione dettagliata del progetto architettonico. Forza NEC è un progetto lanciato dall'Esercito italiano per la trasformazione net centrica delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell'impiego in missioni al di fuori del territorio nazionale ed alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Force* presenti negli scenari internazionali;

- la **sicurezza** (*Homeland Security*) dove prosegue l'impegno per rafforzare la propria capacità di offerta in termini di grandi sistemi, confermando a **SELEX Sistemi Integrati** la missione di coordinamento delle aziende del Gruppo per lo sviluppo di soluzioni congiunte ed integrate per i sistemi di controllo del territorio, del traffico marittimo e dei confini, marittimi e terrestri; i sistemi per la protezione civile e la gestione di crisi, nonché per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture critiche. Tra i risultati conseguiti da **SELEX Sistemi Integrati** meritano particolare rilievo gli studi, le analisi di fattibilità e le sperimentazioni effettuate sulle seguenti tematiche:

- l'applicazione di tecnologie fotoniche e circuitali ad altissime frequenze per sensoristica innovativa (detezione di sostanze illecite o pericolose, rilevazione di persone in ambienti inaccessibili a seguito di calamità, ecc.);
- il miglioramento delle prestazioni (*power enhancement*) degli *small radar* in banda X di ultima generazione (modello "LYRA"), sviluppati per applicazioni di sicurezza costiera, del territorio e dei confini;
- lo sviluppo di soluzioni e sistemi di sicurezza marittima e anti-pirateria, a terra, sperimentando un sistema integrato di protezione portuale e sviluppando funzionalità di sicurezza nel sistema VTS, e a bordo nave, con lo sviluppo prototipale di *consolle* e sistemi di comando e controllo avanzati per piccoli pattugliatori;
- la progettazione di architetture net-centriche e di fusione dati per la realizzazione di centri di sorveglianza nazionali, marittimi e terrestri, in grado di integrare sistemi, risorse e competenze di sorveglianza eterogenei per la protezione di aree estese e dei confini;
- la ristrutturazione ed il potenziamento del Centro di Eccellenza dei Grandi Sistemi (CEGS), finalizzato alla sperimentazione e dimostrazione delle potenzialità dei grandi sistemi di difesa e di *homeland security*.

Sempre nell'ambito della *homeland security* **DRS** continua lo sviluppo di sistemi di comando e controllo e *situational awareness* per la protezione delle frontiere, delle forze e delle infrastrutture critiche. Questi sistemi utilizzano dati eterogenei originati da sistemi di sorveglianza costituiti da radar distribuiti, sensori elettro-ottici, sensori sonar e sensori a terra incustoditi, fusi in una singola visione operativa utilizzando una architettura distribuita orientata ai servizi.

Sono inoltre in evoluzione e aggiornamento le attività relative allo sviluppo di funzioni innovative per prodotti nell'area della sensoristica intelligente per la sicurezza (sensori biometrici, lettori targhe, telecamere a 360 gradi, elaboratori palmari multifunzione di supporto agli operatori delle Forze dell'Ordine), dell'analisi delle scene video per la rilevazione di comportamenti sospetti, e dei sistemi di accesso sicuro alle reti informatiche (**Elsag Datamat**). Attraverso una collaborazione tra **Elsag Datamat** ed **Ansaldo STS** è stato sviluppato un software di gestione di centri di *Security per Sistemi Metropolitan* e *ferroviari*

(SMS), già in corso di applicazione in Metro Campania e RFI (Rete Ferroviaria Italiana). Infine si rafforzano le attività sul tema della interoperabilità di sistemi di comunicazione eterogenei, che possano consentire alle organizzazioni dedicate alla sicurezza di comunicare, in accordo con le esigenze che derivano dalle diverse situazioni operative. In questo ambito i temi legati alla sicurezza delle informazioni hanno richiesto l'avvio di attività di R&S sia per lo sviluppo delle nuove cifranti sia per le tematiche legate alla *multi level security*, che riveste un ruolo essenziale in sistemi di comunicazione eterogenei (**SELEX Communications**);

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche che strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network centric* e nello sviluppo della famiglia di soluzioni basate sul paradigma della *Software Defined Radio (SDR)*, elemento indispensabile per la emergente ed inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**SELEX Communications**).

Nell'area delle *comunicazioni avioniche*, **SELEX Communications** prosegue lo sforzo di ampliamento del portafoglio di equipaggiamenti, sistemi e soluzioni tesi allo sviluppo di sottosistemi integrati di comunicazione, identificazione e navigazione sia per piattaforme ad ala fissa che ad ala rotante. In particolare proseguono gli sviluppi della SDR Avionica, del MIDS-JTRS (*Multifunctional Information Distribution System - Joint Tactical Radio System*), delle nuove famiglie di radio militari HF (HFDR) e V/UHF (SRT 651), del *Laser Obstacle Avoidance Systems (LOAM)* civile e militare, del *Wide Band Data Link (LOS-Line Of Sight e Satellitare)* e le soluzioni a supporto dei programmi per l'*Air Traffic Management (ATM)*. **DRS** continua le attività di sviluppo sintonizzatori miniaturizzati a radio-frequenza adatti per comunicazioni e *signal intelligence* su piattaforme aeree, terrestri e trasportabili dall'uomo.

DRS sta inoltre lavorando sull'integrazione di computer ad elevate prestazioni, sul *networking* e sulla capacità di elaborazione del segnale in un sottosistema per la *intelligence* nelle comunicazioni in grado, tra l'altro, di svolgere funzioni

quali la localizzazione della sorgente del segnale e la sua elaborazione, per applicazioni sia avioniche che terrestri e per il soldato.

Nell'area delle *comunicazioni militari* e per lo *spazio* (terminali di terra) proseguono gli sforzi di rafforzamento del ruolo di *telecommunication system provider* delle aziende del Gruppo, attraverso la piena introduzione delle soluzioni ALL IP (*Internet Protocol*): la convergenza verso l'*Internet Protocol* versione 6 (*IPv6*), che consentirà la creazione e gestione delle reti in modo dinamico, sicuro, flessibile ed affidabile in ambiente *open & mobile*. Anche in questo settore continuano gli sviluppi di **SELEX Communications** per le SDR *handheld*, veicolare, *manpack* e navale; per le comunicazioni satellitare *Satcom on the move* (*mesh ground terminal*), nonché le soluzioni *network centric* per *Soldato Futuro* e *Forza NEC* (*Network Enabling Capability*).

Nelle *comunicazioni sicure professionali* proseguono per TETRA (*TErrestrial TRunked RAdio*) le attività per la realizzazione della rete Inter-Polizie, anche rendendo disponibili maggiori capacità d'interoperabilità operativa tra le Forze istituzionali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, con le nuove generazioni di soluzioni e terminali. Dal punto di vista tecnologico, l'evoluzione del sistema TETRA è principalmente basata su: passaggio ad un completo supporto del protocollo IP (*Full IP*); disponibilità di apparati radio base e veicolari *TEDS* (*TETRA Enhanced Data Service*); rilascio di funzionalità avanzate per la sicurezza delle comunicazioni; rilascio funzionalità evolute specifiche per il progetto PIT (Inter-Polizie).

Per quanto riguarda il *Digital Mobile Radio* - DMR (al momento disponibile in versione *Simulcast*), stanno proseguendo le attività di installazione ed attivazione dei sistemi in Italia e sono in corso di ottenimento i primi contratti significativi all'estero. I principali capisaldi dell'evoluzione del prodotto in questo caso sono: trasferimento (*porting*) sulla piattaforma digitale di tutte le caratteristiche e configurazioni sviluppate sul precedente modello analogico; capacità di utilizzare linee IP per collegare gli elementi del sistema; capacità di critto *commercial grade*; estensione delle bande di frequenza; incremento della potenza RF (**SELEX Communications**).

Nelle *comunicazioni professionali per i trasporti* proseguono le attività di sviluppo della nuova generazione di terminali GSM-R (GSM-*Railway*) per applicazioni di bordo (RaCE2500) e per il personale operativo (RGG200 e ROG100LF). E' poi iniziata l'analisi dei nuovi temi da sviluppare (es. sicurezza ferroviaria, diagnostica avanzata, evoluzione verso protocolli del tipo *Long Term Evolution* LTE, ecc.) sfruttando la collaborazione con **Ansaldo STS**, per la messa a punto di funzionalità innovative soprattutto in ambito ferroviario.

Nell'area della *protezione informazione e intelligence* proseguono le attività tese alla realizzazione dei progetti della nuova famiglia di cifranti per reti infrastrutturali IP e si sono concluse le fasi di industrializzazione delle nuove cifranti per applicazioni avioniche militari. (**SELEX Communications**).

- Nelle **telecomunicazioni satellitari** le attività ricerca e sviluppo sono state essenzialmente focalizzate al completamento dello sviluppo di apparati per *payload* flessibili per applicazioni duali e per applicazioni militari in UHF (studi antenne integrate TX/RX) e allo sviluppo di apparati per *payload* sperimentali in banda Q e V (**Thales Alenia Space**). Inoltre, **Telespazio** ha attivato una linea di ricerca sulle comunicazioni di emergenza a più livelli: il primo su nuovi sistemi di pianificazione e di simulazione di eventi complessi in scenari sintetici, il secondo sullo sviluppo di un nuovo sistema di accesso per ottimizzare l'uso della banda del canale di comunicazione, il terzo sull'introduzione di nuove funzionalità per le reti satellitari *Full IP*;
- le **infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto** dove sono continuati gli studi relativi alle tecnologie necessarie per le strutture gonfiabili. Nel campo dei sistemi di supporto della vita per le missioni planetarie sono proseguiti gli studi per l'analisi dei sistemi rigenerazione di aria, acqua e di trattamento dei rifiuti. E' stato costruito un *set-up* sperimentale per la crescita di piante in ambiente rigenerativo. Per i sistemi di protezione nell'ambiente planetario la focalizzazione degli studi è stata sulla acquisizione di tecnologie per il monitoraggio delle polveri e il loro abbattimento con elementi conoscitivi nella definizione dei sistemi di ventilazione e filtraggio (**Thales Alenia Space**);

- **l’osservazione della Terra** nella quale sono proseguite le attività di sviluppo per i satelliti Sentinel-1 e Sentinel-3. Per quanto riguarda il primo le attività sono concentrate sulla piattaforma e il suo calcolatore di bordo, l’antenna con i moduli “trasmetti-ricevi” attivi in banda C e il sistema di memorizzazione a bordo e trasmissione ad alta velocità a terra dei dati. Con riferimento al Sentinel-3 invece è proseguito lo sviluppo del radiometro a microonde. Nell’ambito della collaborazione della Agenzia Spaziale italiana con l’agenzia argentina CONAE, è proseguito e completato lo sviluppo di moduli “trasmetti-ricevi” in banda L (**Thales Alenia Space**). Nella linea COSMO SkyMed è iniziato lo studio di fase A per il sistema di seconda generazione ed è proseguito lo sviluppo di elaboratori di immagini SAR (*Synthetic Aperture Radar*) con particolare attenzione alle modalità *spotlight*. Sono altresì proseguiti studi relativi a sistemi di trasmissione ad alta velocità per missioni di osservazione con l’utilizzo della banda Ka in alternativa alla X (**Thales Alenia Space**). Nell’ambito dell’osservazione, **Telespazio** (ora sviluppato da e-Geos) ha ottimizzato l’elaborazione del segnale SAR con particolare riferimento ad alcune funzionalità ad alto valore aggiunto quale l’interferometria per aumentare la risoluzione; inoltre e-Geos ha iniziato un’attività a più largo respiro sulla classificazione automatica delle immagini SAR e ha realizzato un metodo di particolare interesse per eliminare la necessità di *corner reflector* per la referenziazione delle immagini in aree poco accessibili attraverso l’uso combinato dell’interferometria, di immagine ottiche a media risoluzione e di associato modello tridimensionale del terreno (*patent pending*);
- **l’esplorazione dello spazio**, dove è proseguito lo studio incentrato sui sistemi di *Entry Descent and Landing* (EDL) e robotica per esplorazione planetaria. Principale focus è stato l’integrazione degli algoritmi di elaborazione di immagine con il sistema di *Guida Navigazione e Controllo* (GNC). Sono proseguiti gli sviluppi di sistemi di controllo di assetto centralizzati, di sistemi di comunicazione intra satellite e di sistemi di metrologia laser per misura di distanza tra satelliti e per la caratterizzazione di micropropulsori (**Thales Alenia Space**). **Telespazio** ha anche iniziato ad analizzare la fattibilità di grandi

interferometri a terra in vista di possibili cooperazioni internazionali con la possibilità di un loro utilizzo anche per le problematiche relative al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*);

- la **gestione orbitale e dei servizi satellitari**, compreso il monitoraggio di aree sensibili tramite la interferometria radar differenziale (**Telespazio**); sono iniziati importanti studi relativi ai servizi di navigazione ed infomobilità che daranno consistenti ritorni nelle aree della logistica e delle telecomunicazioni (**Telespazio**) ed è proseguita la focalizzazione sugli studi abilitanti alla concezione di nuovi sistemi per l'aeronautica (IRIS, SESAR) e allo sviluppo delle applicazioni professionali incluse quelle rivolte al settore della difesa e della sicurezza (**Thales Alenia Space**). Un'altra linea di attività che si è consolidata nel corso dell'esercizio è lo sviluppo di una piattaforma *web*, che utilizza tecnologia GIS basata su immagini aeree e satellitari, finalizzata a fornire servizi a valore aggiunto sul monitoraggio del territorio. **Telespazio** ha anche iniziato a sviluppare strumenti di analisi e di pianificazione per le operazioni spaziali di grande respiro quali potranno essere quelle sulla Luna e su Marte nei prossimi anni.
- Riguardo alle **piattaforme aeronautiche**, per il settore elicotteristico, **AgustaWestland** ha completato lo sviluppo dell'AW139 e continua la sperimentazione del prototipo BA609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia, dedicato alla sicurezza nazionale. Nel settore militare, è ormai avviato lo sviluppo del velivolo multiruolo di classe media AW149, dotato di un avanzato sistema di missione integrato, in grado di rispondere alle più moderne esigenze operative. Proseguono le attività di ricerca sulle tecnologie per l'elicottero "ogni-tempo" anche con la sperimentazione dell'*Enhanced Vision System* (EVS), per il miglioramento del *comfort* della piattaforma (riduzione rumore e vibrazioni), per l'impianto elettrico di bordo (generazione e distribuzione di tipo innovativo), per l'avionica ed i controlli di volo *Fly By Wire*, per l'*Health & Usage Monitoring System* (HUMS), nonché per le propulsioni ecocompatibili.

Alenia Aermacchi prosegue con gli sviluppi relativi ai velivoli da addestramento ed in particolare con le attività legate al modernissimo addestratore militare M346 - Master, che ha ormai completato le fasi terminali di qualifica. **Alenia Aeronautica** persegue lo sviluppo di tecnologie aerostutturali proprietarie che stanno contribuendo fattivamente al successo delle componenti del nuovo A380. Parallelamente è in piena operatività la realizzazione di alcune delle componenti principali del velivolo 787 (*Dreamliner*) per la società Boeing di cui sono stati costruiti già diversi esemplari (fusoliera). Prosegue l'impegno per la realizzazione e la messa a punto di *facility* ed infrastrutture a supporto dello sviluppo tecnologico, quali lo *Sky-Light Simulator*, la Camera Anecoica e il Nuovo Laboratorio di Pomigliano (anche per servizi ad altre aziende del Gruppo ed esterne). Prosegue l'attività sul progetto *Future Technology for Aerial Refueling (FTAR)*, (**Alenia Aeronautica, SELEX Galileo**).

Sono in fase operativa le attività di **Alenia Aeronautica** per il progetto dei dimostratori Neuron (tecnologie per *Unmanned Combat Air Vehicle* - UCAV, con primo volo previsto nel 2011) e Sky-Y, un UAV di tipo *Medium Altitude Long Endurance* (MALE) sul quale Alenia Aeronautica ha già integrato e sperimentato diversi tipi *payload* nonché funzioni avanzate di volo autonomo, completando quanto già fatto negli anni scorsi con lo Sky-X (un prototipo avanzato di UCAV). Obiettivo di questi dimostratori è quello di acquisire capacità avanzate in tutte le aree tecnologiche d'interesse per le applicazioni UAV, rendendo altresì disponibili soluzioni che possano costituire la base per futuri programmi UAV di interesse europeo, attraverso la collaborazione con altre società e nazioni interessate.

E' ormai nella fase finale di validazione il sistema Falco (**SELEX Galileo**) un UAV di tipo *Medium Altitude Endurance* (MAE) per la sorveglianza e gli impieghi tattici (categoria *Maximum Take-Off Weight* < 500 kg) già operativo presso un Cliente estero.

Altre importanti iniziative da segnalare sono: il progetto *Tecnologie Integrazione AeroStrutture* (TIAS), per il coordinamento dello sviluppo di tecnologie aerostutturali innovative con l'obiettivo di creare un centro di

competenza mondiale; la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **Alenia Aermacchi** per attività di ricerca di sistemi per la protezione dal ghiaccio di velivoli e gondole motori; prosegue inoltre il progetto Alenet (**Alenia Aeronautica**) per l'implementazione dell'*Extended Enterprise*.

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito civile continuano a svolgere significative attività di Ricerca e Sviluppo, in aggiunta a quelle precedentemente menzionate, anche in cooperazione con le società operanti nel settore della Difesa e Sicurezza. In particolare si segnalano attività importanti nei settori:

- **trasporti**, con attività di sviluppo principalmente focalizzate sia sui sistemi a guida vincolata in ambito urbano - suburbano e ferroviario che sui sistemi di segnalamento e controllo del traffico associati (**Ansaldo STS**). Le principali aree di intervento riguardano:
 - lo sviluppo e la messa a punto di componenti per la gestione, il *comfort* e la *safety*, anche attraverso il progetto SAFEDMI (*SAFE Driver Machine Interface for ERTMS-European Rail Traffic Management System automatic train control - AnsaldoBreda, Ansaldo STS*);
 - la ricerca e lo sviluppo di soluzioni integrate, mirate sia alla riduzione dei consumi energetici sia alla minimizzazione dell'impatto ambientale, specie in ambito urbano regionale. Sono stati eseguiti da Ansaldo STS *test* significativi a Napoli sull'anello di prova di **AnsaldoBreda** del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra) sviluppato dalle due aziende per veicoli tramviari. Prosegue l'implementazione e l'integrazione di sistemi di accumulo dell'energia di frenatura attraverso l'impiego di dispositivi distinti o misti (*on board* e non imbarcati);
 - la costruzione ed il *test* funzionali del motore a magneti permanenti a flusso assiale per applicazioni tramviarie "motoruota" (**AnsaldoBreda**), e sviluppo di tecniche di controllo di convertitori e motori a magneti permanenti.;

- gli sviluppi, in campo segnalamento, concentrati sull'implementazione delle nuove generazione dei sistemi di terra e bordo ERTMS per linee ad alta velocità e CBTC (*Communications Based Train Control*) per metropolitane. Vanno evidenziate le attività di sviluppo di componenti *dual use: Security-Safety* (**Ansaldo STS**), tra le quali il Portale Diagnostico Multifunzione che consente di verificare la conformità dei treni in transito fino a 300 km/h e la messa a punto di un *tool* di simulazione dell'incendio in galleria (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**) con *test* finale di prova a fuoco su carrozza metropolitana (collaborazione con Metro Roma e Vigili del Fuoco);
- la definizione (**Ansaldo STS**) degli sviluppi (per quanto possibile di derivazione ERTMS) necessari per le applicazioni innovative con localizzazione satellitare, alla base dei nuovi sistemi di distanziamento PTC/HS (*Positive train control/High Speed*) per il mercato statunitense, ATMS (*Advanced Train Management System*) per il mercato australiano e similare per il mercato russo;
- gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) che hanno confermato la loro validità (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);
- le tecnologie trasversali per le quali **AnsaldoBreda** ha in corso attività sulla diagnostica predittiva di carrello, sulle architetture base per convertitori di trazione, progetti (europei) di standardizzazione di *equipment*, sui materiali polimerici/termoplastici ed adesivi strutturali, sui motori elettrici ad alta *performance*, sui processi di fabbricazione;
- **energia**, (**Ansaldo Energia**) dove si vedono i primi risultati del processo di riorganizzazione e rafforzamento delle attività di R&S, culminato alla fine del 2008 con la costituzione di una Direzione dedicata all'Innovazione e Sviluppo Prodotti.
In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo delle *turbine a gas* di tecnologia Ansaldo, il principale programma avviato riguarda l'evoluzione della macchina "AE94.3A4" di classe F (~280 MW) per ottimizzarne ed incrementarne le prestazioni sia in termini di potenza che di efficienza. Tali miglioramenti si evidenzieranno sia nelle installazioni a ciclo semplice che negli impianti a ciclo combinato (gas-vapore).

Un risultato importante ottenuto nel 2009 su tale programma è stato il completamento dello sviluppo ed il rilascio commerciale della versione denominata “AE94.3A4+” di tale macchina, con miglioramento del sistema di combustione grazie alla tecnologia *VeLoNox* (*Very Low NO_x*) a bassissime emissioni di ossidi di azoto e incremento della temperatura di ingresso in turbina.

Sempre per le *turbine a gas* di tecnologia Ansaldo sono stati avviati programmi di sviluppo relativi alla flessibilità nell’utilizzo di nuovi combustibili (tra cui: *Liquefied Natural Gas - LNG*, gas a basso potere calorifico, gas ad elevato contenuto di inquinanti).

Inoltre sono in corso progetti di sviluppo sulla flessibilità, sia per quanto riguarda le turbine a gas e a vapore che per l’intero ciclo combinato, al fine di soddisfare le richieste dei clienti riguardo all’operabilità degli impianti in condizioni variabili, in risposta alle nuove esigenze del mercato elettrico nel 2009.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo sul *service*, sono stati avviati nuovi programmi per ampliare la gamma di offerta per gli interventi sulle macchine di tecnologia di terzi, tramite la linea di *Business OSP* (*Original Service Provider*) che comprende le controllate **Ansaldo Thomassen** ed **Ansaldo ESG**. Tali sviluppi riguardano prevalentemente attività di *reverse engineering* sia sui sistemi di combustione che sui componenti delle turbine (*i.e.* palette).

Sempre sulla *linea OSP* è stato avviato un progetto in collaborazione con **Elsag Datamat** per lo sviluppo di un nuovo sistema di controllo per ST (*Steam Turbine*), GT (*Gas Turbine*) e DCS (*Distributed Control System*).

Nel campo delle *turbine a vapore* (ST) sono proseguiti i progetti avviati nel 2008 per la caratterizzazione e l’applicazione di materiali speciali (acciai ad altissima temperatura e superleghe) per lo sviluppo di turbine denominate “ultrasupercritiche”.

Sviluppi di rilievo sono anche in corso sui *generatori elettrici*, sia per quanto riguarda l’estensione a 400 MVA della gamma di potenza delle macchine con raffreddamento ad aria, che per lo sviluppo di metodologie di progettazione innovative e per la sperimentazione di nuovi materiali isolanti.

Le attività di sviluppo sulle *celle a combustibile* a carbonati fusi, portate avanti dalla controllata **Ansaldo Fuel Cell**, si sono orientate, nel 2009, soprattutto

all'applicazione di tale tecnologia per la separazione della CO₂ dai fumi di scarico delle centrali termoelettriche.

Proseguono inoltre le attività di ricerca della controllata **Ansaldo Nucleare**, soprattutto sui reattori nucleari veloci di IV generazione.

Infine, in parallelo alla creazione della linea di business *energie rinnovabili e distribuite*, sono stati avviate, nel 2009, attività di ricerca sul solare termodinamico e sulla gassificazione di biomasse e RSU (Rifiuti Solidi Urbani).

Per accelerare i tempi di sviluppo dei propri prodotti e utilizzare più efficacemente l'amplessima gamma di competenze scientifiche e tecnologiche disponibili a livello mondiale, Ansaldo Energia ha lanciato nel corso del 2009 nuove *partnership* internazionali.

Infine, nel campo delle energie alternative **DRS** sta sviluppando sistemi avanzati per la conversione e la generazione di energia basati su dispositivi a magneti permanenti per turbine eoliche di media potenza, in grado di fornire energia elettrica pulita, puntando a livelli di potenza tra i 100 kW e i 1000 kW.

La Governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Lo sviluppo delle **Comunità Tecnologiche** interaziendali (all'interno della piattaforma *MindSh@re®*)¹ sta rappresentando una carta vincente come mezzo per condividere conoscenza e orientare le attività di sviluppo, ricerca ed integrazione, con interessanti risvolti collaborativi verso l'Amministrazione Difesa (Consorzio OPTEL per la radaristica e Programma NMP nelle nanotecnologie). Attualmente sono otto le comunità già attivate ed operative con il coinvolgimento di oltre 700 ricercatori e tecnici tra le più alte professionalità aziendali:

- **Comunità "Radar"**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- **Comunità "Software"**: tecnologie, sistemi e metodologie per le applicazioni software avioniche, navali, terrestri per la militari, civili e per la sicurezza;
- **Comunità "Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti"**: Ricerca e Sviluppo sulle nuove frontiere delle tecnologie di base emergenti, tra le quali i materiali innovativi, la microelettronica, i MEMS, la fotonica, la robotica, le nanotecnologie, la progettazione e gestione ecocompatibile dei prodotti;

¹ *MindSh@re®* è un marchio registrato da Finmeccanica SpA

- **Comunità “Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione”**: analisi e razionalizzazione delle metodologie e dei *tool* di supporto alla progettazione meccanica, elettrica, *testing*, *packaging*, *prototyping*, *training*, e gestione dei materiali;
- **Comunità “Tecnologie per la Simulazione”**: sistemi e tecnologie per la simulazione e l’addestramento avanzato del personale operativo;
- **Comunità “Logistica e Servizi”**: tecnologie e sistemi per la gestione del sistema logistico in una ottica di offerta di servizio integrato;
- **Comunità “Proprietà Intellettuale”**: divulgazione, razionalizzazione, gestione e valorizzazione, del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie la cui proprietà intellettuale (brevetti, marchi, *know-how*, competenze) appartiene al Gruppo;

Sono proseguiti anche nel 2009 le importanti iniziative originate all’interno delle Comunità del progetto *MindSh@re*®, con tre nuovi progetti **R&D Corporate**, (parzialmente finanziati dalla Capogruppo) che si pongono l’obiettivo di favorire e incrementare la collaborazione tra le varie società del Gruppo con Università, Centri di Ricerca e utilizzatori finali su temi quali: le applicazioni nella regione dei THz (*imaging*, *sensing* e spettroscopia per il monitoraggio strutturale di materiali compositi di uso aeronautico e sensoristica per la sicurezza), la mobilità avanzata su strada e rotaia di veicoli a propulsione ibrida per operazioni di emergenza in aree di crisi, la modellazione dell’affidabilità degli amplificatori di alta potenza pulsati a radiofrequenza. Sono stati inoltre avviati tre nuovi progetti, che si svilupperanno nel 2010, tesi alla ricerca e sperimentazione di: (i) nuovi materiali che soddisfino requisiti meccanici, termici, elettrici, ottici e acustici, con proprietà di *flammability*, *smoke* e *toxicity*, (ii) la realizzazione di un ricevitore/trasmittitore compatto per impiego in *digital beam forming* di sistemi radar e *seeker* per applicazioni spaziali, terrestri, navali, avioniche e missilistiche e (iii) la sperimentazione di nuovi standard e tecnologie per unità computazionali a basso consumo ed elevata potenza di calcolo basate su processori *multi core* nei settori della digitalizzazione delle Forze Armate e per l’infomobilità.

Altre attività di Ricerca e Sviluppo - Piattaforme Nazionali

In ambito nazionale, Finmeccanica sta promuovendo un'iniziativa *SEcurity Research in Italy (SERIT)* congiuntamente al CNR al fine di supportare l'inserimento della tematica Sicurezza nel Piano Nazionale della Ricerca e il lancio di bandi nazionali.

Finmeccanica partecipa alla piattaforma *TElecommunications Reserach in Italy, (TERIT)* promossa dal CNR/CNIT, per la creazione di un programma di ricerca e sviluppo sulle infrastrutture di telecomunicazione di nuova generazione.

Finmeccanica, inoltre, partecipa alla piattaforma **PHORIT** (*PHOtonic Research in Italy*) sulle tecnologie fotoniche, che sono alla base di importantissime applicazioni in tutti i campi di interesse del Gruppo.

Infine significativa è la partecipazione diretta di numerose aziende del Gruppo alla piattaforma **ACARE Italia**, che ha lo scopo di indirizzare le attività di ricerca e sviluppo in ambito aeronautico, attraverso il coordinamento tra tutti gli attori italiani del settore, dal Governo alle Industrie ai Centri di Ricerca e Università e in linea con le strategie europee.

Programmi Europei e NATO

Nell'ambito dell'impegno di Gruppo è opportuno sottolineare anche le attività di R&S in Europa (Commissione Europea, EDA, NATO).

- **EDA** (*European Defence Agency*,) è stato acquisito tramite **MBDA Italia** un contratto di *Research & Technology* in risposta alla *call* del programma *JIP-Innovative Concepts and Emerging Technologies (ICET)*. Il progetto denominato **SESAMO** (*SEnsors for StructurAl MOnitoring*) studia sensori innovativi e algoritmi da impiegarsi per il monitoraggio strutturale avanzato dei materiali, valutandone il deterioramento in condizioni di *stress*, sia durante il normale funzionamento sia a causa di eventi imprevisti, offrendo una visione continua sulla salute della struttura. Inoltre, a giugno, il consorzio **MIDCAS**, costituito da 13 industrie europee - tra cui **Alenia Aeronautica**, **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e **SELEX Sistemi Integrati** - si è aggiudicato un contratto da parte di EDA per la fornitura del *MID-air Collision Avoidance System (MIDCAS)*.

La commessa prevede la realizzazione di un sistema *Sense & Avoid* in grado di individuare ed evitare potenziali minacce di collisione in volo per i velivoli senza pilota (*Unmanned Aircraft Systems - UAS*). Il progetto è iniziato nel quarto trimestre 2009 e le attività si protrarranno per circa 4 anni, culminando nella fase di sperimentazione in volo della *suite* di *Sense & Avoid* prima su un velivolo pilotato e poi su uno *Unmanned* di Alenia Aeronautica (Dimostratore Sky-Y).

Vanno inoltre segnalati tre contratti acquisiti per progetti di categoria B:

- **DUCAS** (*Detection in Urban scenario using Combined Airborne imaging Sensors*), con **SELEX Galileo**, il cui obiettivo è quello della rilevazione di potenziali minacce in ambiente urbano fondendo il contributo informativo di sensori aviotrasportati di diversa natura tecnologica (camere termiche ad alta risoluzione, SAR, iperspettrale);
 - **TELLUS** (*Technology Enablers for Light & Low cost Urban RF Systems*), con **SELEX Sistemi Integrati**, il cui scopo è quello di estendere all'ambito urbano le tecnologie abilitanti radar e sistemi di guerra elettronica, a basso consumo e di pratico impiego, attraverso il miglioramento delle tecnologie del trattamento del segnale, dei ricevitori, delle forme d'onda e della classificazione dei bersagli;
 - **UGTV** (*Unmanned Ground Tactical Vehicle*), con **Oto Melara**, il cui obiettivo per la fase 1 è di dimostrare su di un reale prototipo le potenzialità di un sistema per il controllo automatico di un veicolo terrestre già in produzione.
- **NATO**, Finmeccanica ha preso parte alla fase operativa dello Studio RTO *Long Term Scientific Study on Joint Operations 2030* che si è conclusa con la definizione degli scenari di ricerca a supporto delle operazioni congiunte NATO previste oltre il 2030. Inoltre sono terminati alcuni studi NIAG e ne sono stati proposti di nuovi per il 2010, tra i quali di particolare interesse quelli rivolti alla Cooperazione Transatlantica, al coinvolgimento della Industria nella Interoperabilità e al nuovo processo di pianificazione della NATO. Le attività riguardanti BELCOAST09 (Dimostrazioni tecnologiche di apparati e sistemi nell'ambito del programma CINAD POW 10 - *Critical Infrastructures Protection*) sono proseguite sino alla partecipazione all'evento svoltosi in Belgio nell'ottobre 2009, che ha visto la partecipazione di **SELEX Galileo**, **SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Communications** e **Oto Melara**.

- **ETAP, Alenia Aeronautica** ha completato le attività previste per *Integrated Development Environment for Future Integrated Modular Avionics* e ha avviato quelle per lo sviluppo *Low Observable Aperture Integration* assieme a **SELEX Galileo**.
- **VII Programma Quadro - Sicurezza** (2007-2013), durante il 2009 sono stati comunicati i risultati della seconda *call* Sicurezza dove risulta consolidata la strategia di Finmeccanica con ampie iniziative sulla definizione dei programmi e sulle possibili collaborazioni consortili.

Finmeccanica è coordinatore dei seguenti progetti:

- **SeaBILLA**, (*Sea Border Surveillance*), coordinato da **SELEX-Sistemi Integrati**, sull'integrazione di *asset* di tipo marittimo, terrestre, aereo e satellitare per la sorveglianza marittima, in particolare per la detezione, il tracciamento e l'identificazione di imbarcazioni non cooperative o che presentano comportamenti anomali.
- **PROTECTRAIL**, (*The Railway-Industry Partnership for Integrated Security of Rail Transport*), coordinato da **Ansaldo STS**, che affronta il tema della sicurezza ferroviaria con un approccio integrato.
- **CUSTOM**, (*Drugs And PreCURsor Sensing By ComplemenTing Low Cost Multiple Techniques*), coordinato da **SELEX-Sistemi Integrati**, sulla identificazione precursori della droga, nascosta in camion o bagagli, attraverso tecniche basate sulla fluorescenza, integrate con tecnologie ottiche e laser.
- **DIRAC** (*Portable system for rapid detection of illicit Drugs and key precursors by Infra-Red Absorption spectroscopy and gas Chromatography*), coordinato dal consorzio **CREO** il cui scopo è di riconoscere droghe e precursori delle droghe attraverso tecnologie basate su gascromatografia e spettrografia all'infrarosso.

Inoltre Finmeccanica ha partecipazioni significative in tre azioni di supporto, una relativa alla definizione di una soluzione architettureale basata su UAS per la sicurezza dei confini, andando ad analizzare sia gli aspetti tecnologici che legislativi, un'altra relativa al coinvolgimento e al ruolo delle PMI nel mercato della

sicurezza e l'ultima relativa alla definizione di una *roadmap* sulle tecnologie di tipo NBCRE (*Nucleari, Batteriologiche Chimiche, Radiologiche ed Esplosive*).

- **VII Programma Quadro - ICT** (2007-2013).

Finmeccanica partecipa attivamente alla *Joint Technology Initiative, Artemis* programma di ricerca sulle tecnologie dei sistemi di calcolo “immersi” (*Embedded Systems*). Nella seconda *call* del programma, Finmeccanica ha partecipazioni significative in quattro progetti, uno relativo ad architetture per applicazioni avioniche, un secondo su applicazioni in ambito logistico, un terzo su piattaforme *multi core* per applicazioni ad alta densità di traffico e un quarto relativo a *gateway* per assistenza e gestione dei record di pazienti (sistemi *embedded* per applicazioni medicali e per la salute).

- **VII Programma Quadro - Spazio** (2007-2013).

Nell'ambito della seconda *call*, Finmeccanica coordina i progetti:

- **ULISSE** (*USOCs Knowledge Integration and dissemination for Space Science Experimentation*) con **Telespazio**, il cui obiettivo è promuovere l'utilizzo dei dati raccolti dagli esperimenti spaziali mediante un sistema distribuito di archiviazione e accesso.
- **NEWA** (*New European Watcher*), con **Thales Alenia Space**, relativo a uno studio per l'identificazione di tecniche e tecnologie necessarie per lo sviluppo di capacità satellitari in grado di individuare un oggetto in movimento per applicazioni di *security* e duali.

- **VII Programma Quadro - Energia** (2007-2013).

Nel 2009, **Ansaldo Nucleare** ha ottenuto l'assegnazione del progetto denominato *LEADER* per effettuare la progettazione di dettaglio del prototipo di un reattore critico raffreddato a piombo fuso per generazione di potenza e bruciamento di attinidi minori. Questo progetto si configura come il *follow-up* del progetto che si sta concludendo denominato *ELSY*, di cui Ansaldo Nucleare era sempre capofila, che aveva come obiettivo lo sviluppo della configurazione di riferimento per tale tecnologia.

- **VII Programma Quadro - Trasporto, inclusa Aeronautica** (2007-2013).

Forte e qualificata la partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica alla quale sono destinati finanziamenti europei, in particolare nelle due *Joint Technology Iniziative* **Clean Sky**, e **SESAR**:

Clean Sky ha lo scopo di sviluppare le tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici. Due dei sei ITD-*Integrated Technology Demonstrator* hanno la *co-leadership* di Finmeccanica: il *Green Regional Aircraft* (**Alenia Aeronautica**) e il *Green Rotorcraft* (**AgustaWestland** in collaborazione con Eurocopter). Coinvolte anche **Avio**, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati** insieme a molte altre aziende, Centri di Ricerca e Università italiane;

SESAR consentirà, invece, lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo per una efficiente gestione del traffico aereo in un orizzonte fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica** (responsabili di primo livello), **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e **Telespazio**.

Nell'ambito del VII Programma Quadro Trasporti, Finmeccanica ha partecipato con successo anche alle *call* relative al Programma Galileo, con **Telespazio** che, nella seconda *call* GS, coordina il progetto **SCUTUM** (*SeCURing the EU GNSS adopTion in the dangeroUs Material transport*), con l'obiettivo di dimostrare l'uso e i benefici (in termini di sicurezza e qualità dei servizi di posizione) di EGNOS e di Galileo, a supporto del monitoraggio e controllo del trasporto delle merci pericolose.

Inoltre, relativamente al trasporto ferroviario, Ansaldo STS partecipa al progetto **TRiOTRAIN** (*Total Regulatory Acceptance for the Interoperable Network*), il cui scopo è quello di sviluppare un processo di certificazione per i veicoli ferroviari al fine di ridurre tempi e costi ne trasporto ferroviario transfrontaliero di merci e persone.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di collaborazione con le principali **università italiane** (**Genova, Federico II di Napoli, Parma, S. Anna di Pisa, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, IUSS di Pavia e altre**) nel campo aeronautico, dei radar, della sicurezza e delle comunicazioni.

FINMECCANICA E LE PERSONE

Sviluppo Organizzativo

Nel corso del 2009, soprattutto nella prima parte dell'anno, è proseguita intensamente l'attività di revisione e adeguamento della struttura organizzativa delle società del Gruppo alle nuove sfide poste dal contesto competitivo: consolidamento della dimensione internazionale del business, integrazione degli *asset* strategici del Gruppo, valorizzazione delle acquisizioni e *partnership* internazionali realizzate negli scorsi esercizi in termini di maggiori redditività e sinergie, trasformazione culturale e industriale del Gruppo verso il modello "*Global Competitor*".

Si conferma la tendenza macro-organizzativa generale in atto che vede le aziende del Gruppo protagoniste di una progressiva evoluzione da strutture organizzative di impronta fondamentalmente "funzionale" a modelli maggiormente caratterizzati in senso "divisionale", con *Business Unit* (variamente denominate nei diversi ambiti) tendenzialmente modulari, focalizzate su specifici segmenti di attività e responsabilizzate sull'intero "ciclo di vita" delle commesse.

Si menzionano di seguito alcuni tra i più rilevanti interventi di ridisegno macro-organizzativo realizzati nell'esercizio 2009.

Nel primo semestre:

SELEX Sistemi Integrati ha definito diversi avvicendamenti su importanti posizioni di primo livello (Ingegneria, Operazioni, BU Sistemi Difesa, ecc.), ha costituito la nuova *BU* Grandi Sistemi e la nuova Direzione Gestione del Capitale Intangibile.

SELEX Communications ha attuato il completo avvicendamento nelle posizioni di Vertice (sia Amministratore Delegato che Direttore Generale) e ultimata la revisione della struttura organizzativa, con, in particolare, la riconfigurazione delle 5 *Business Unit*, in risposta ai mutati scenari di riferimento, per conseguire maggiore flessibilità operativa ed efficienza gestionale complessiva.

Alenia Aeronautica ha designato un nuovo Direttore Generale e definito diversi avvicendamenti nelle responsabilità di primo livello; è stata costituita la nuova

Divisione Military Airlift (velivoli per il trasporto militare quali i programmi C27J e i c.d. Refurbished Aircraft, tipo il G222), a riporto dell'Amministratore Delegato, ed è stata riconfigurata l'unità Velivoli Missioni Speciali, a riporto del Direttore Generale.

SELEX Galileo ha realizzato importanti avvicendamenti in posizioni apicali; in particolare, è stata operata la riorganizzazione del presidio delle attività nel Regno Unito con la costituzione del *Chief Business Officer* (figura con responsabilità di supervisione e coordinamento).

Al fine di accrescere la competitività sui mercati di riferimento, **AnsaldoBreda** ha completato la revisione della struttura organizzativa concentrata su 4 *Business Unit* focalizzate sui diversi segmenti del trasporto ferroviario e metropolitano, con specializzazione produttiva dei siti aziendali.

Telespazio ha formalizzato il nuovo assetto organizzativo e definito alcuni significativi avvicendamenti nelle responsabilità di primo livello, con la configurazione, in particolare, di 5 Linee di Business a diretto riporto del *Chief Operating Officer*.

Ansaldo Energia ha effettuato alcuni significativi avvicendamenti nella responsabilità aziendali di primo livello.

Nel secondo semestre:

Finmeccanica Group Services ha varato una nuova struttura organizzativa che prevede, tra l'altro, la concentrazione delle due cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale in un'unica posizione di Vertice.

WASS ha attuato variazioni nella struttura organizzativa con l'avvicendamento nella posizione di Direttore Generale.

Sono state inoltre ridefinite la *mission* e le principali aree di responsabilità di **Finmeccanica Group Real Estate**, "polo" per la gestione e valorizzazione coordinata del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Anche **Ansaldo STS** e **ElsagDatamat**, nel corso del 2009, hanno predisposto un nuovo modello organizzativo, varato poi nei primi mesi del 2010.

In particolare, **Ansaldo STS**, a conclusione dell'articolato progetto *Fast Forward Driven by Business* (FFDbB), ha definito la nuova struttura "globale" caratterizzata da un forte coordinamento centrale: da un modello "regionale confederato" si è passati a un modello "divisionale accentrato", strutturato con 2 *Business Unit* (*Signalling* e *Transportation Solutions*), una unità per la standardizzazione prodotti, piattaforme e architetture di sistema (SPP) e una unità per il presidio dell'area *Innovation & Competitiveness*.

Nella propria revisione organizzativa **ElsagDatamat** ha confermato la struttura in 3 Divisioni, ha riconfigurato logiche e meccanismi di *governance* rispetto alle principali controllate e ha riorganizzato e razionalizzato le funzioni aziendali di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto.

Per quanto riguarda, in particolare, lo sviluppo organizzativo di **Finmeccanica**, le variazioni più significative definite nel corso del 2009, nell'azione di continua "manutenzione evolutiva" della struttura, sono state, in sintesi:

- il superamento della **Direzione Trasporti** (marzo);
- la riorganizzazione della **Direzione Commerciale** (marzo, ottobre e dicembre);
- la nomina del *Senior Advisor HR International Affairs* (dicembre), nell'ambito della Funzione Centrale Risorse Umane;
- la costituzione della **Direzione Affari Internazionali** (dicembre), nell'ambito della Funzione Centrale Relazioni Esterne.

E' stato infine realizzato il periodico aggiornamento degli insediamenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo. A fine 2009 il Gruppo operava attraverso una struttura territoriale costituita da **388 sedi** delle quali ben 243 all'estero (62,6% del totale) e 145 in Italia; le cosiddette sedi "operative" (stabilimenti e altri insediamenti considerati, per prevalenza, produttivi) erano 168, pari al 43,3% del totale. Negli Stati Uniti, in particolare, le aziende del Gruppo sono presenti complessivamente in 78 siti (il 20% del totale).

Il censimento degli insediamenti del Gruppo viene aggiornato, in collaborazione con le Direzioni del Personale delle Società Operative, su base semestrale.

Con l'obiettivo di supportare le analisi e gli approfondimenti necessari ad accrescere la sensibilità complessiva del sistema su alcuni selezionati macro-indicatori (ore lavorate, lavoro straordinario, ore di assenza, ecc.), a partire dall'inizio del 2009, è stata avviata la realizzazione, su base trimestrale, del **“Cruscotto direzionale” per il monitoraggio della Produttività ed Efficienza del Lavoro**. Sulla base delle prime evidenze sono stati successivamente realizzati, nel corso dell'anno, due cicli di incontri *one-to-one* con alcune aziende del Gruppo per approfondimenti congiunti nonché, soprattutto, per avviare un confronto sistematico “a tutto campo” sulle tematiche chiave (commesse e carichi di lavoro, rapporto Diretti/Indiretti, dinamica del *mix* categoriale, contratti di somministrazione, ecc.) in quest'area di attività sempre più rilevante, anche con riferimento all'attuale congiuntura economico-finanziaria e di business.

Management Review, Piani di Successione, Compensation e Sistemi di Incentivazione

Alla fine del 2009 si sono svolti gli incontri *one-to-one* con le società del Gruppo, nell'ambito del processo di ***Management Review***, che, avviato dal 2002, e in continua evoluzione sotto il profilo della struttura e dei contenuti della gestione strategica delle Risorse Umane, è diventato vero e proprio riferimento del Sistema Manageriale del Gruppo Finmeccanica.

Gli incontri di ***Management Review*** costituiscono infatti il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e iniziative aziendali di gestione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane, nonché la principale occasione, insieme ai periodici *workshop* di Famiglia Professionale, per la pianificazione, la condivisione e l'attivazione di progetti speciali di Gruppo e di attività trasversali nell'area Risorse Umane.

Il perimetro di analisi del processo di ***Management Review*** è dedicato ai circa 2.000 dirigenti che operano nelle società del Gruppo. In parallelo, è stato definito un nuovo momento di confronto tra Finmeccanica e le società rivolto, in via esclusiva, ai segmenti di eccellenza delle fasce non-manageriali, denominato ***People Review***. L'adeguamento del perimetro consentirà di rafforzare la valenza di natura gestionale del processo di

Management Review, attraverso la definizione condivisa di un approccio più strutturato alla pianificazione e attuazione dei percorsi di carriera, disinnescando la logica delle “emergenze” di brevissimo termine nella gestione dei processi di mobilità.

Nell’ottica di continuità con quanto già avvenuto nel corso del 2008, l’analisi e la discussione dei **Piani di Successione** di tutte le posizioni di *top management* e di primo livello organizzativo nelle principali società del Gruppo ha assunto un rilievo centrale nell’ambito degli incontri di *Management Review*. La centralizzazione nella Capogruppo di tutte le informazioni relative alle potenziali candidature per i ruoli “critici” nelle aziende del Gruppo è una priorità assoluta in termini di *business* e *leadership continuity* e, al contempo, costituisce il presupposto irrinunciabile per il superamento di quel punto di vista mono-aziendale che, se non opportunamente integrato e arricchito attraverso una prospettiva trasversale, anche grazie alla leva rappresentata dal sistema delle Famiglie Professionali, può essere di ostacolo alla piena valorizzazione del Capitale Umano del Gruppo.

Nel 2009 sono proseguiti gli sforzi finalizzati al rafforzamento e alla sistematizzazione delle attività di *reporting* e di *feedback* alle società operative, allo scopo di rendere il processo di *Management Review* ancora più dinamico e interattivo, stabilendo degli elementi di forte continuità con il ciclo di incontri che si terranno nel corso del 2010. Inoltre, nei mesi precedenti al ciclo di incontri di *Management Review* 2009 è stata estesa a tutte le società, a seguito delle positive esperienze “pilota” dell’anno precedente, la **piattaforma informatica dedicata**; tale estensione consentirà di consolidare in modo definitivo benefici significativi sul fronte della gestione e condivisione delle informazioni di maggiore rilievo.

Sul versante della **Compensation**, la sfida principale ha continuato ad essere rappresentata dalla necessità di definire politiche e sistemi di incentivazione omogenei a livello di Gruppo e al contempo coerenti con le specificità aziendali e dei diversi mercati di riferimento, ma anche e, soprattutto nel 2009, in linea con le aspettative degli azionisti e dei mercati finanziari.

Il 2009 ha registrato il sostanziale mantenimento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, che si rivolge a oltre il 95% della popolazione dei Dirigenti/Executive

del Gruppo e rappresenta una componente significativa del pacchetto retributivo complessivo. Le linee guida del Sistema MBO 2009 sono state definite attraverso un adeguamento delle *policy* applicate negli anni precedenti; rimangono inalterate le logiche di fondo, la struttura generale e i meccanismi di funzionamento finalizzati ad assicurare una correlazione inscindibile fra l'erogazione degli incentivi ed il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di *performance* operative "eccellenti". È stato in parte rivisto il *mix* di indicatori e parametri economico-gestionali, in coerenza con priorità e obiettivi di *performance* industriali e di redditività aziendale.

Nel Sistema MBO 2009, nel quadro generale di attenzione nei riguardi della qualità complessiva delle prestazioni a livello aziendale e individuale, sono stati riproposti sia il meccanismo di correlazione tra obiettivi (*Performance Gate*) che può comportare l'azzeramento di potenziali benefici in caso di significativa e *under-performance* anche rispetto a un solo obiettivo, sia l'obiettivo manageriale GEAR.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2008-2010** (piano di *share grant* che nelle sue linee guida è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria di Finmeccanica del 30 maggio 2007 e successivamente istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2007), nel corso del 2009 è stata effettuata - a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* previsti (i VAE e Ordini) - l'attribuzione e la consegna gratuita della seconda *tranche* di azioni di Finmeccanica, per un quantitativo massimo pari al 25% delle azioni complessivamente assegnate nell'ambito del Piano.

Si ricorda che tra i partecipanti al Piano, individuati sulla base delle risultanze del processo di *Management Review*, una parte significativa è rappresentata da giovani risorse manageriali che, pur non ricoprendo attualmente ruoli aziendali con elevato impatto sul business, rappresentano un *asset* strategico di Gruppo in considerazione del loro potenziale di sviluppo nel medio lungo termine.

Nel corso del 2009 è stato inoltre attivato il **ciclo 2009-2011 di un Piano che prevede**, per il *top management* di Finmeccanica e delle principali società controllate,

L'erogazione di incentivi *cash* al conseguimento di ambiziosi *target* di Gruppo, in una logica di totale auto-finanziamento; secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*, tale Piano si affianca ai cicli triennali già avviati, con l'obiettivo di mantenere elevato, nelle fasce più alte della popolazione manageriale, il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto di livelli di prestazione di medio lungo periodo significativamente superiori agli obiettivi di budget, non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma anche in termini di apprezzamento del valore del titolo Finmeccanica sul mercato azionario.

Formazione, Sviluppo Risorse Umane e Sistemi di Gestione della Conoscenza

Finmeccanica si è prefissa da tempo l'obiettivo di rendere l'*Education & Development System* sempre più efficace nel rispondere ai fabbisogni del business, favorendo la valorizzazione del Capitale Intellettuale del Gruppo e la crescita delle persone nei singoli contesti di riferimento.

Nella consapevolezza che il raggiungimento di *performance* all'altezza delle aspettative passa anche attraverso un'attenzione continua alla **qualità dei processi e delle metodologie** poste in essere, Finmeccanica ha richiesto e ottenuto, anche per il 2009, da parte dell'organismo internazionale *Globe Certification*, la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per i "Processi di Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica".

Il percorso di qualificazione e certificazione delle singole iniziative ha fornito un ulteriore stimolo ai processi di integrazione e collaborazione tra la Capogruppo e le società operative, che ha portato alla definizione sempre più puntuale di metodologie e strumenti condivisi. La qualità del sistema di Formazione e Sviluppo è garantita anche dal fatto che su questi temi Finmeccanica si confronta nell'ambito di un *panel* internazionale costituito da 1.450 aziende con sedi in Europa e Stati Uniti d'America.

Il *benchmarking* evidenzia il posizionamento di Finmeccanica rispetto a un *set* di indicatori (*Learning and Development KPI*) riconosciuti a livello internazionale e analizza le sue *performance* soprattutto in relazione a una rosa ristretta di operatori

industriali con esso paragonabili per settore di attività, ampiezza dell'organico e distribuzione geografica. Nel 2009 il Gruppo è risultato essere in linea con il valore medio del *panel* di riferimento, con un *trend* positivo rispetto allo scorso anno.

Il 2009 ha visto una crescita dei volumi di attività di formazione rispetto al 2008 (+115% di partecipazioni), a fronte di un sensibile miglioramento dell'efficienza, anche grazie alla realizzazione di economie di scala e di scopo e al notevole incremento del ricorso ai fondi interprofessionali (+75% rispetto al 2008); il valore complessivo dei finanziamenti riconosciuti per il 2009 ammonta infatti ad oltre €mil. 2,5.

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel quadro del Piano Operativo 2009, accomunate da un approccio incentrato sulla *Talent-Powered Organization*, possono essere distinte in:

1. **Iniziativa di Sviluppo**, focalizzate a far emergere e valorizzare le risorse “eccellenti” all'interno del Gruppo, a tutti i livelli gerarchici e inquadramentali, ovvero un'*Elite* che possa contribuire alla progressiva definizione della nuova Classe Dirigente Finmeccanica. I processi a cui è stato dato avvio nell'anno, daranno i primi risultati già all'inizio del 2010.
2. **Percorsi dedicati (Young People Programme ed Executive & Middle Manager Programme)** a *target* specifici di popolazione aziendale che, a supporto della crescita professionale delle persone e in un'ottica di *life-long learning*, hanno agito in maniera mirata e continuativa sui *cluster* ritenuti strategici (dai giovani neo-assunti al *top management*) con un approccio teso alla valorizzazione dei meriti individuali e alla diffusione dei nuovi valori di riferimento.
3. Iniziative finalizzate al rafforzamento della **Cultura di Gruppo** per favorire:
 - a) il rafforzamento della **Cultura Industriale** delle persone, delle loro capacità di gestire i sempre più complessi programmi/progetti in cui il Gruppo è coinvolto assicurando adeguati livelli di redditività e qualità, nel rispetto di vincoli economici e di tempo, elementi resi ancor più centrali dalla crisi finanziaria del 2009 (**Cultura Industriale & Knowledge Management**);

- b) l'integrazione delle diverse realtà a livello internazionale e il consolidamento di un'Identità distintiva Finmeccanica (**Identità di Gruppo**);
- c) il benessere dei lavoratori e la tutela dell'integrità e della dignità delle persone nell'ambiente di lavoro (**Sicurezza sul lavoro**).

1. Iniziative di Sviluppo

Tra le iniziative di Sviluppo del 2009, quella dell'**Elite Management** ha visto l'avvio della **Comunità Professionale del Project Management**, su cui si è molto investito negli ultimi anni attraverso iniziative di formazione e sviluppo delle competenze professionali. Con il processo di *Elite Management*, che valorizzerà il patrimonio di informazioni già acquisite con la precedente esperienza del *Project Management Programme* e le *best practice* presenti nelle diverse società del Gruppo, sarà invece possibile concentrare l'attenzione soprattutto sul potenziale e sulla valorizzazione delle risorse per ruoli più complessi.

L'esperienza ha preso avvio in Italia e nel Regno Unito; nel 2010 la metodologia sarà estesa anche ad altre Famiglie Professionali.

La nuova iniziativa **People Review**, lanciata a fine 2009, è un processo complementare a quello della *Management Review* (rivolto agli *Executive*), che permette una maggiore focalizzazione sulla popolazione dei Quadri e dei giovani con alto potenziale (*Rockets*), popolazione che costituisce il vivaio a cui attingere per le azioni di sviluppo futuro.

Fra i risultati prioritari vi sarà quello di individuare per le società un bacino di risorse qualificate di Gruppo, in grado di rispondere in maniera pianificata alle specifiche esigenze di crescita del business. Nel 2010, anche grazie ad un supporto informatico che ne aumenterà la fruibilità, la *People Review* si porrà dunque come "fonte di scambio" in cui convergeranno e saranno validate le migliori risorse del Gruppo.

Il processo prevede un forte coinvolgimento delle strutture di *line* e un'analisi di tutte le risorse potenzialmente coinvolte, a cui sono applicati criteri di valutazione selettivi (internazionalità, competenze manageriali e disponibilità al cambiamento) e basati sul merito, che permettono di individuare le persone con maggiore potenziale di sviluppo in

linea con le esigenze del Gruppo. I risultati, una volta condivisi con le società, hanno l'obiettivo di favorire, già nel breve termine, percorsi di mobilità territoriale interaziendale e di definire, nel medio termine, percorsi di sviluppo individuali e iniziative formative dedicate.

Nel corso del 2009 è stata avviata anche la prima Edizione sperimentale dell'**Assessor Academy** Finmeccanica, un processo di qualificazione e certificazione internazionale volto a formare **Assessor interni** alla Famiglia Professionale HR.

L'obiettivo è quello di internalizzare le competenze *core* legate ai processi di analisi e valutazione del potenziale delle persone, omogeneizzando strumenti e metodologie, al fine di pervenire ad un modello "Finmeccanica" in grado di far emergere e valorizzare sempre più i Talenti del Gruppo.

Gli *Assessor* riceveranno la Certificazione di "Assessor Finmeccanica", il cui mantenimento prevedrà un *follow up* annuale di aggiornamento, ed avranno come *target* giovani risorse con meno di 10 anni di esperienza professionale.

La prima edizione ha coinvolto circa **30 partecipanti, provenienti da 15 diverse aziende**. Nel 2010 è prevista la realizzazione della seconda edizione che vedrà la partecipazione di altrettante risorse.

Una *WEB Community* dedicata si pone il fine di agevolare confronto e scambio di esperienze tra gli *Assessor*, a garanzia del mantenimento di un modello di riferimento di eccellenza e di una cultura condivisa della Valutazione.

2. Percorsi dedicati

2.1 Young People Programme

Lo *Young People Programme* è un percorso di formazione e sviluppo dedicato a tutti i giovani del Gruppo, finalizzato inizialmente a far conoscere la complessa realtà di Finmeccanica e a dividerne i valori distintivi e, successivamente, ad accrescere specifiche competenze professionali e manageriali.

Il primo tassello del percorso è costituito dal **Master FHINK**, il Master Finmeccanica in *International Business Engineering*, giunto nel 2009 alla sua **IV^a edizione**. A

conferma della sua dimensione internazionale, la prima fase di *recruiting on line* ha seguito un “*approccio tri-polare*”, focalizzato cioè sui principali mercati domestici del Gruppo (Italia, Regno Unito e Stati Uniti d’America), raccogliendo (da maggio a luglio 2009) più di 7.100 *application* da giovani laureati di 130 Paesi. Le progressive fasi di selezione hanno portato alla definizione di un’aula di **31 studenti di 14 nazionalità con età media di 25 anni**.

Il percorso didattico del Master, che si avvale anche di partner universitari internazionali quali *l’Imperial College* di Londra, il *Politecnico di Valencia*, la *Kellogg University* ecc., coniuga una formazione di tipo “tradizionale”, con sessioni di *soft skill*, *project work*, soluzioni di casi e attività di ricerca applicata. Il percorso in aula prevede circa 1.500 ore di lezione ed è a disposizione degli studenti e dello *staff* un nuovo Portale *Web*, che permette di consultare i materiali didattici ed offre un ambiente di *collaboration*.

Nell’ottica di favorire uno sviluppo non solo professionale, ma anche personale, è previsto che gli studenti stranieri frequentino durante gli 8 mesi di aula, un corso di *Basic Italian*, che ne faciliti l’inserimento nel sistema culturale e relazionale italiano.

Sempre nell’ambito dello Young People Programme, a tutti i laureati neo-assunti delle aziende è dedicato il percorso istituzionale **FLIP** *Finmeccanica Learning Induction Programme*, che dal 2005 ha visto la partecipazione di circa 1000 ragazzi e che ha l’obiettivo di orientare, avvicinare e rendere consapevoli i giovani rispetto alla dimensione *One Company* del Gruppo, in coerenza con il modello delle competenze manageriali Finmeccanica (GEAR).

I partecipanti sono chiamati, nel corso dell’esperienza formativa, ad accrescere la propria proattività, a fornire un contributo personale nell’analisi delle competenze manageriali, nell’utilizzo dei più innovativi strumenti di *collaborative learning* e nel continuo confronto e lavoro di squadra.

La particolarità del percorso consiste nella modalità di apprendimento “mista” (*blended learning*): un efficace connubio tra tradizione e innovazione, basato su un mix di lezioni in aula, formazione a distanza e lavoro di gruppo (virtuale e in presenza).

Nel 2009 il modello didattico ha previsto una grande innovazione: superato il concetto di edizione, il FLIP si è evoluto nella direzione di un vero e proprio *Campus Virtuale*, in cui 284 partecipanti provenienti da 4 Paesi (Regno Unito, Stati Uniti, Italia e Francia) hanno dato via alla nuova comunità internazionale.

Nel corso del 2009 il Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo ha avviato un'esperienza di scambio e confronto diretto con i giovani partecipanti, attraverso l'attivazione di un account di posta elettronica al quale tutti i ragazzi del FLIP possono scrivere e dal quale lo stesso risponde secondo tre modalità: *risposta individuale* (qualora il tema sia "personale"), *risposta collettiva* (sulla piattaforma FLIP, se di interesse per tutta la community) e *risposta massiva* (sui principali strumenti di comunicazione interna di Finmeccanica, se di interesse per tutta la popolazione aziendale).

Altro tassello fondamentale dei programmi dedicati ai giovani il **BEST** (*Business Education Strategic Ten*), Master in *General Management* rivolto a brillanti laureati di tutte le società del Gruppo con circa 3 anni di anzianità aziendale; erogato in modalità *blended*, ha ottenuto e mantenuto anche per il 2009, unico in Italia, il prestigioso accreditamento ASFOR (Associazione Italiana Formazione Manageriale) come *e-learning corporate MBA*, diventando un caso di studio a livello italiano.

Dal 2002, in 32 edizioni, il Master BEST ha visto il coinvolgimento di circa 650 giovani provenienti da 17 aziende del Gruppo. Nel 2009 sono state avviate 3 edizioni, per un totale di 57 partecipanti.

Tra le novità introdotte nel 2009, l'implementazione dell'area del *business english* e la realizzazione di un seminario internazionale che ha coinvolto anche i partecipanti del Master FHINK.

Ha inoltre preso avvio l'edizione 2009 (dicembre 2009 - marzo 2010) di **Future L.I.F.E** (*Learning Intensive Finmeccanica Experience*), un'esperienza formativa che oltre a rappresentare un premio per i vincitori del Master BEST costituisce una tappa fondamentale per la crescita e l'apprendimento dei giovani Talenti verso ruoli manageriali all'interno del Gruppo. L'obiettivo è quello di dar loro l'opportunità di confrontarsi con "esempi eccellenti" a livello internazionale.

Il programma prevede:

- l'attivazione di uno SME (*Subject Matter Expert*) che fornisce indicazioni utili per approfondimenti ed attività didattica;
- un punto di vista a 360° intorno al tema (subject) individuato, attraverso il coinvolgimento di Fornitori, Clienti, Università e Istituzioni locali.

L'edizione 2009 ha consentito ai 19 partecipanti di prendere parte a un'intensa esperienza formativa nel mondo Finmeccanica, che li condurrà nella sessione interattiva live a Tolosa (primi mesi del 2010).

Sempre nell'ambito dello Young People Programme si inserisce il Progetto **NEW CHANGE** (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*), un'iniziativa completamente rivisitata volta a valorizzare e sviluppare il segmento definito **Rockets**, risorse "eccellenti" di Gruppo (Quadri e 7° ed equivalenti esteri) con circa 10 anni di anzianità aziendale, dotate di standing internazionale e di uno spiccato potenziale di crescita, identificati dalle aziende di appartenenza.

Il Progetto, articolato in tre diverse edizioni e totalmente in lingua inglese, prevede un *Assessment* preventivo per tutti i partecipanti, allo scopo di verificare l'aderenza al modello manageriale di Gruppo e l'energia/motivazione dei giovani talenti.

Nel corso del 2009 hanno preso avvio le prime due edizioni dell'iniziativa così come riprogettata, che hanno coinvolto circa 130 giovani provenienti da diverse aziende, attraverso due giornate di "lancio" nel corso delle quali esperti interni ed esterni al Gruppo si sono confrontati, in specifiche tavole rotonde, su "Innovazione tecnologica, Internazionalizzazione, Creazione del Valore". Nel mese successivo, a distanza, i partecipanti hanno lavorato alla creazione di 5 *Project Work* sui temi *Innovazione, Creazione del Valore, Sviluppo Tecnologico/Operation, Multiculturalità e Internazionalizzazione*.

Ogni gruppo di lavoro è stato supportato da un Mentor, identificato tra gli Amministratori Delegati di alcune aziende, esperto delle tematiche oggetto di analisi e approfondimento.

I migliori *Project Work* per ciascuna tematica, preventivamente valutati da ciascun *Mentor*, saranno presentati al *top management* Finmeccanica e ad alcuni Amministratori

Delegati del Gruppo nell'ambito di un evento conclusivo al fine di identificare un *ranking* di risorse eccellenti da coinvolgere in piani mirati di sviluppo.

2.2 Executive & Middle Manager Programme

I percorsi di **Formazione Manageriale** mirano a sviluppare le competenze professionali della classe dirigente del Gruppo e a favorire la costruzione di una cultura manageriale basata su uno **stile di leadership Finmeccanica**.

A partire dal Modello delle Competenze Manageriali di Gruppo (GEAR), nel 2009, si è dato avvio al **Progetto Competency Lab-CLab per Executive e Middle Manager**, un sistema di apprendimento continuo per lo sviluppo delle competenze manageriali. L'iniziativa nasce dalle esperienze di maggior successo in questo ambito ed è modulata in base alle caratteristiche del Gruppo (integrazione internazionale, governance condivisa con le aziende e misurabilità dei risultati).

Il progetto, finanziato da Fondirigenti (€nigl. 430) e Fondimpresa (€nigl. 853), coinvolge nella fase pilota (novembre 2009-settembre 2010) circa 150 *Executive* e 500 *Middle Manager*; nel tempo il modello sarà esteso a tutti i *Manager* del Gruppo *nel mondo*.

L'offerta formativa, articolata sulle 7 competenze del GEAR, prevede iniziative modulari declinate in base al livello di complessità di ciascuna competenza e fruibili con modalità e canali diversificati. A supporto dell'intero processo formativo è previsto l'utilizzo di un *Web Learning Environment*, su Piattaforma dedicata evoluta.

Ciascun percorso di apprendimento all'interno del CLab è strutturato in:

- **Self assessment:** brevi questionari volti ad analizzare il posizionamento rispetto alla singola competenza e a identificare il percorso di sviluppo più mirato alle esigenze individuali.
- **Percorso di apprendimento** organizzato in:
 - momenti di aula e *on line* (**LEARNING LAB**);
 - spazi di approfondimento attraverso letture e video (**LIBRARY**);
 - occasioni di confronto con un *network* manageriale a livello mondiale (**COMMUNITY**).

- **Fase di verifica del gradimento**, degli **apprendimenti** e del loro **trasferimento** alla realtà professionale, per dare un *feedback* sulla qualità del sistema e proseguire nel percorso di sviluppo.

Nel periodo novembre-dicembre 2009 si sono svolte le prime attività formative sulla competenza “Valorizzazione del Capitale Umano” con il coinvolgimento complessivo di 43 *Executive* e 129 *Middle Manager* provenienti da tutte le aziende del Gruppo.

Un’ulteriore iniziativa di Formazione Manageriale ormai consolidata è il Seminario internazionale “**Dalla Tecnologia ai Valori**”, rivolto ai Dirigenti con alto potenziale che si pone l’obiettivo di sviluppare nei *manager* i profili necessari alla gestione della complessità del business e dei processi di cambiamento.

Nel corso del 2009 sono state realizzate 2 edizioni del Seminario con la partecipazione di 40 dirigenti di diverse nazionalità (italiana, inglese, francese, spagnola, tedesca e australiana). La Community ad oggi vede il coinvolgimento di 270 *Executive*.

L’esigenza di assicurare continuità al dialogo tra i membri della Community e all’approfondimento delle tematiche di maggiore attualità e rilevanza per il Gruppo, ha portato alla realizzazione, nel mese di novembre, presso il Palazzo Ducale di Genova, del 4° incontro “**Focus On**” nel quale sono stati approfonditi i temi della competitività, della complessità degli scenari e della *leadership*.

2.3 Formazione in Finmeccanica SpA

Nel corso del 2009 sono proseguite anche le **attività formative dedicate alla popolazione di Finmeccanica SpA**:

a) Iniziative di Formazione/Informazione Normativa:

- E’ proseguito il percorso formativo per gli Incaricati e i Responsabili del trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente legislazione (DLgs. 196/03) e dal relativo Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) aziendale. Tale percorso è stato realizzato in modalità WBT e reso fruibile dalla Intranet aziendale a partire da dicembre 2009 (circa 130 partecipazioni previste) e il cui completamento avverrà entro il 2010;

- Il Piano di Formazione/Informazione in tema di Responsabilità Amministrativa dell'Ente (DLgs. 231/01) è stato realizzato attraverso 15 incontri informativi individuali con il *top management* aziendale e 3 edizioni di formazione manageriale per i Dirigenti per un totale di circa 80 persone coinvolte.
Tale formazione si completerà nel 2010 con l'aggiornamento del corso *on line* del Modello di "Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato da Finmeccanica ai sensi del D.Lgs. 231/01 rivolto a tutto il personale (circa 200 tra Quadri ed Impiegati).
- La realizzazione di un percorso formativo, in ottemperanza a quanto previsto dal DLgs. 81/2008 così come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009 e dal DPS aziendale in modalità WBT. Il percorso verrà reso fruibile dalla Intranet aziendale a partire dal 2010 (circa 250 partecipazioni previste).
- Il percorso di Informazione/Formazione I.S.A.P. (*Information Security Awareness Programme*), rivolto a tutti dipendenti di Finmeccanica e Finmeccanica Group Services, è stato realizzato attraverso 9 Seminari informativi ed un evento di formazione manageriale. Nel 2009 il Progetto ha coinvolto 370 persone di Finmeccanica e Finmeccanica Group Services.

b) Formazione Linguistica:

Il processo di internazionalizzazione del Gruppo, negli ultimi anni, si è reso ancor più evidente e focalizzato su determinate aree geografiche, coinvolgendo in particolare modo il personale di Finmeccanica.

Su questi presupposti è proseguito il progetto dedicato a migliorare, nei partecipanti, la conoscenza del *Business Foreign Language* e a sviluppare profili internazionali.

3. Cultura di Gruppo

3.1 Cultura Industriale & Knowledge Management

Anche nel 2009 sono proseguiti i significativi investimenti già intrapresi sul rafforzamento della cultura industriale nel Gruppo al fine di migliorare le capacità di gestione degli ordini acquisiti, condividendo le esperienze di eccellenza sviluppate nei diversi settori in cui il Gruppo opera.

È stata pertanto lanciata una nuova fase del percorso formativo *Project Management Programme* (PMP) di Gruppo, invariato nei principi ispiratori, ma orientato ad un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse impiegate. Il PMP 2009 si è posto l'obiettivo di:

- rafforzare, allineare ed aggiornare le competenze chiave di *Project Management* attraverso percorsi formativi di eccellenza;
- sistematizzare le Metodologie di Gruppo sul *Project Management* in un *framework* integrato per la creazione di un linguaggio comune;
- avviare la *Comunità Professionale del PM Finmeccanica* e fornire adeguato supporto ai professionisti operanti in tale area attraverso il Sistema di *Knowledge Management* di Gruppo, incentrato sulla condivisione delle *best practice* tra le società operative;
- certificare le competenze in *Project Management* per un numero selezionato di candidati con gli Enti di certificazione internazionali più accreditati PMI (USA), APM (UK), IPMA (Svizzera).

Nel corso dell'anno **i partecipanti all'iniziativa** (in particolare *Program Manager, Project Manager, Risk Assessor, Project Controller, Contract Manager*) sono stati complessivamente **630, di 11 nazionalità diverse e provenienti da 22 società**.

A questi si sono aggiunti i circa **120 partecipanti selezionati tra i migliori performer dell'edizione PMP 2008**, con l'obiettivo di svolgere attività di formazione mirata alla condivisione delle esperienze, ma soprattutto contribuire allo sviluppo di una cultura orientata al "*talent management*".

L'esperienza maturata in ambito PMP è stata ingegnerizzata al fine di replicare il modello su ulteriori processi/aree di competenza altrettanto prioritarie e importanti per le attività del Gruppo.

Il PMP 2009 ha previsto, come nell'edizione precedente, la misurazione puntuale delle competenze in ingresso e la definizione di percorsi formativi personalizzati sulle esigenze individuali.

Complessivamente nel periodo maggio-dicembre 2009 sono state erogate **78 edizioni** dei corsi in **4 Paesi**: Italia, Regno Unito, Stati Uniti e, per la prima volta, Australia per

un totale di circa 40.000 ore di formazione erogate, con una media di circa 50 ore per partecipante. Circa **5.500 ore** sono state erogate a distanza (*e-learning*) sfruttando la nuova piattaforma a supporto della comunità professionale PMP.

Circa 70 partecipanti hanno ottenuto e/o otterranno nei primi mesi del 2010, la **certificazione** in Project Management con i più noti Enti di Certificazione Internazionali indipendenti, ovvero il *PMI–Project Management Institute* (Stati Uniti) e il *IPMA-International Project Management Association* (Svizzera).

Anche nel 2009 la gran parte delle attività formative in Italia è stata finanziata attraverso il Fondo Interprofessionale Fondimpresa (€nigl. 1.270) che ha permesso una diffusione ampia dell'iniziativa.

L'elevato livello qualitativo e la dimensione internazionale sono state mantenute nel 2009 attraverso la conferma della partnership con 10 tra Atenei e Società di Formazione e Consulenza *leader* sulle tematiche di interesse, tra cui il *Politecnico di Milano*, con il ruolo di *Global Educational Partner* e la responsabilità delle attività di *design and delivery quality assurance*.

Infine, Finmeccanica ha organizzato, in collaborazione con IPMA e PMI, un **workshop di aggiornamento professionale sul tema delle *Organizzazioni Project-based*** destinato ai 100 PM certificatisi in ambito PMP nel 2008. Questo Workshop, tenutosi a luglio, ha visto l'intervento dei vertici del Gruppo e delle Società Operative e, tra i relatori, il presidente mondiale di IPMA.

Un *workshop* analogo è stato organizzato a Novembre presso la sede Finmeccanica North America a Washington DC, cui hanno partecipato circa 45 PM delle aziende con base negli Stati Uniti. .

Nell'ottica del rafforzamento della cultura industriale del Gruppo e del mutato contesto di riferimento, il 2009 ha visto il lancio della nuova versione del ***Finmeccanica Economics Programme***. Tale iniziativa mira a incrementare le competenze di gestione economico-finanziaria.

La nuova versione (***Finmeccanica Economics Programme 2.0***) è *blended*, ovvero utilizza metodologie avanzate di formazione a distanza basate sull'applicazione delle tecnologie *Web 2.0*. La componente *web-based* (otto moduli *on-line* disponibili in

italiano ed in inglese) è integrata da un approccio esperienziale basato su una *business simulation* di due giorni di aula, in cui vengono applicati gli strumenti per la creazione di valore ad un contratto reale. Tale modalità di fruizione ha coinvolto, nell'ultimo trimestre 2009, circa 136 professionisti provenienti da tutte le aziende del Gruppo (oltre a circa 260 partecipanti al PMP).

Per quanto riguarda il **Knowledge Management**, in collaborazione con la Funzione ICT di Gruppo, è stata rilasciata l'architettura di riferimento del *Sistema di Knowledge Management*. Tale architettura, basata sulla piattaforma *MS SharePoint*, ha permesso di implementare, come iniziative pilota, sia il **PMP 2009** che l'**Economics Programme 2.0**.

3.2 Identità di Gruppo

Nel 2009 è stata portata a termine la fase di "restituzione" a tutta la popolazione aziendale dei risultati della seconda *Survey* sul Clima e sulla Cultura Aziendale realizzata nel 2008 nell'ambito del progetto **Business Culture**, alla quale avevano risposto quasi 29.000 persone (51% dell'universo di riferimento), da 272 siti del Gruppo nel mondo.

L'analisi dei risultati emersi ha portato all'individuazione di quattro aree tematiche di intervento a livello di Gruppo, con riferimento alle quali ciascuna azienda ha dato vita ad un Piano di Azione finalizzato a rispondere alle esigenze espresse dalle persone. Sono state avviate complessivamente **85 Azioni di Miglioramento**, implementate e monitorate da altrettanti **Champion**, con il supporto di **228 persone** facenti parte dei singoli gruppi di lavoro attivati. A dicembre 2009 ha preso avvio un piano di comunicazione mirato ad informare tutti i dipendenti del Gruppo sullo stato di avanzamento dei Piani di Azione (i cui dettagli sono stati resi disponibili sul Portale di Gruppo e su ciascuna Intranet aziendale) anche in vista della prossima *Survey* (giugno 2010). Tra i dati più interessanti: stato di completamento medio delle azioni di miglioramento = 54%; durata media dei singoli progetti = circa 10 mesi.

Nel 2009, è stato inoltre avviato un confronto strutturato anche dell'esperienza di "ascolto" di Finmeccanica con le *best practice* del mercato globale, che ha portato alla realizzazione di un **benchmark internazionale sull'indicatore Engagement**.

Le risultanze dell'indagine 2008 sono state anche lette alla luce di **specifici target di rispondenti**; in particolare sono stati realizzati **focus mirati** sulle popolazioni *Giovani* e *Blue Collars*.

Le risposte al Questionario fornite dai **Giovani** sono state condivise e approfondite anche dal punto di vista qualitativo nell'ambito degli specifici moduli "Multiculturalità ed Interculturalità" del Master BEST; i dati dei **Blue Collars** sono stati invece di supporto alla progettazione di azioni mirate che saranno avviate nel 2010.

Anche il 2009 ha visto il coinvolgimento del **Network dei Comunicatori Interni** (50 persone appartenenti alle diverse aziende) per la massimizzazione dell'efficacia e della capillarità del flusso delle comunicazioni all'interno del Gruppo, come anche per l'alimentazione e l'aggiornamento dei principali strumenti di comunicazione (Portale di Gruppo, Bacheche Finmeccanica, Finmeccanica Magazine, Sito Internet).

Per stimolare e valorizzare le competenze, le abilità e le tecnologie esistenti nelle sue diverse realtà, Finmeccanica promuove, dal 2004, l'**Innovation Award**, un Premio internazionale che si rivolge a tutti i dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative relative alle aree di business presidiate dalle società. Negli anni il progetto ha visto una partecipazione sempre crescente, coinvolgendo complessivamente **oltre 13.000 persone per un totale di quasi 4.400 proposte innovative**.

Anche nel 2009 ciascuna società ha gestito i singoli Premi Aziendali; i 3 vincitori di ogni Azienda hanno partecipato successivamente al **Premio Innovazione di Gruppo**. Giunto alla sua VI^a Edizione, il Premio ha visto quest'anno la partecipazione di **1.254 progetti innovativi**, di cui il 36% provenienti da personale impiegato presso sedi all'estero. Solo rispetto alla precedente edizione, **l'incremento della partecipazione è stato del 28% sul totale e del 37%** relativamente alla partecipazione estera.

All'evoluzione quantitativa si è aggiunta, negli anni, **un'evoluzione in termini qualitativi delle proposte**, ed un'attenzione sempre crescente alla loro "protezione".

Già nel 2008 il 15% del totale delle proposte **presentate nell'ambito della precedente Edizione del Premio Innovazione (2007)** avevano generato una richiesta di **Brevetto**.

Per favorire una sempre maggiore diffusione della cultura dell'orientamento al Cliente e al fine di premiare e diffondere le *best practice*, Finmeccanica ha lanciato quest'anno la seconda Edizione del **Customer Satisfaction Award**.

All'iniziativa hanno partecipato tutte le società del Gruppo, attraverso la presentazione di specifici programmi ritenuti particolarmente qualificanti in termini di "soddisfazione del Cliente". Un *Customer Satisfaction Board* ha giudicato, sulla base degli elementi forniti dalle diverse aziende, i programmi presentati e il vincitore è stato premiato nel corso della Convention Dirigenti 2009.

Le attività svolte nel 2009 a supporto delle **Famiglie Professionali**, finalizzate ad identificare, rilevare e sviluppare le rispettive professionalità e competenze *core* creando un linguaggio comune e una condivisione delle conoscenze tra le aziende, hanno interessato un totale di circa **1.700 persone** del Gruppo, nell'ambito di:

- un *Workshop* di Start Up della **Famiglia Professionale Commerciale**, che ha coinvolto i Direttori Commerciali di tutte le aziende;
- un *Professional Community Day Internal Audit*, che ha visto la successiva realizzazione di una Newsletter dedicata di Famiglia Professionale contenente i contributi di tutti i componenti della stessa nel mondo;
- un *Corso di Formazione*, per la **Community Security**, della durata di 5 giorni dedicato alle risorse neo-inserite nelle società del Gruppo ed un *Workshop di aggiornamento professionale specialistico* della durata di 3 giorni finalizzato a sviluppare le competenze di analisi del rischio di *Security*, in particolare la conoscenza della metodologia MIGRA;
- 6 Workshop di aggiornamento professionale di due giornate per la **Community Fiscale**.

La Famiglia Professionale **Procurement** ha invece portato a termine la costruzione del **Sistema Professionale**. Un gruppo di lavoro ha proceduto a una rilevazione puntuale, in ciascuna azienda, delle risorse appartenenti alla FP, dei ruoli e delle competenze associate arrivando alla definizione di **7 ruoli professionali** a livello di Gruppo, in grado di assicurare una puntuale 'trascodifica' dei ruoli aziendali in uno standard Finmeccanica, e di **31 Competenze Core** di Famiglia Professionale.

Su tali basi è stato realizzato lo *Skill Assessment* delle circa 1.400 risorse operanti nell'ambito della Famiglia Professionale, che si è articolato nelle seguenti fasi:

1. **Autovalutazione** dei singoli sul livello di possesso delle conoscenze tecnico-specialistiche;
2. **Validazione dei rispettivi supervisor;**
3. **Attribuzione**, a ciascuna risorsa, **del ruolo e del livello di seniority;**
4. **Skill gap assessment** tra profili attesi e profili posseduti;
5. **Colloquio di feedback** tra supervisor e collaboratore.

I risultati emersi sono stati condivisi con le Funzioni HR e *Procurement* di tutte le Aziende ed hanno consentito la progettazione di iniziative formative mirate sulle aree di intervento "prioritarie" (da realizzare nel corso del 2010).

A fine 2009, infine, è stato progettato un sistema integrato di iniziative di Formazione e Sviluppo (*Future Leader*, Costruzione del Sistema Professionale, *Elite Management*, Piani di Formazione dedicati, ecc) per la **Famiglia Professionale Risorse Umane**, che saranno sviluppate nel 2010 per analizzare le competenze attualmente presenti e ed accelerare la crescita della Funzione nel suo insieme.

3.3 Sicurezza sul lavoro

La salute, la sicurezza sul lavoro e, in generale, il benessere dei lavoratori rivestono un ruolo centrale nell'ambito delle strategie e delle linee d'azione di Finmeccanica, e per questo sono oggetto di costante impegno.

Nel 2009 Finmeccanica ha realizzato in collaborazione con le agenzie formative delle tre principali Organizzazioni Sindacali nazionali (IAL CISL, FIOM CGIL E UILM UIL), i due Piani di formazione in materia Salute, Sicurezza e Ambiente, avviati nel precedente esercizio, ammessi a finanziamento da parte del fondo interprofessionale Fondimpresa a valere sull'Avviso 1/2008 (II scadenza) per un importo complessivo di €nigl. 360:

1. **"Sicurezza & Ambiente - approccio multidimensionale nelle Aziende del Gruppo Finmeccanica"**, rivolto alle figure chiave addette alla Sicurezza (capi stabilimento, preposti, responsabili del servizio di prevenzione e protezione *RSPP*, addetti al

servizio di prevenzione e protezione *ASPP*, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza *RLS*);

2. **“Formazione alle buone pratiche in salute e sicurezza nel Gruppo Finmeccanica”** destinato sia agli addetti alla sicurezza che a risorse, comunque coinvolte nelle tematiche *Salute, Sicurezza e Ambiente* e appartenenti alle aree della ricerca e sviluppo, progettazione, produzione, risorse umane, relazioni esterne, legale, acquisti.

Il numero complessivo delle **risorse del Gruppo coinvolte** nel progetto Sicurezza tra i mesi di marzo e luglio è stato di **962** (755 e 207 rispettivamente sui due piani), **le ore di formazione erogate 2.093**.

Sono state svolte in totale **40 edizioni**, per complessive **142 giornate d’aula**, distribuite tra le principali sedi delle società del Gruppo; la modalità didattica adottata è stata prevalentemente l’aula multi aziendale con alternanza di esercitazioni di gruppo e momenti di confronto rispetto alle diverse esperienze aziendali.

Il secondo Piano formativo si poneva l’obiettivo, a partire da esperienze di successo in materia di prevenzione e sicurezza e alcune buone pratiche già sviluppate nelle società del Gruppo, di valutarne la trasferibilità in altri contesti aziendali.

La modalità didattica adottata è stata quella del *laboratorio*, inteso come comunità di apprendimento, condotto da un facilitatore con la presenza, in contemporanea, di specialisti su tre temi specialistici: Promozione della salute e rischi psicosociali, Approcci ergonomici e Sistemi di gestione.

Complessivamente i partecipanti al Piano sono stati 207 distribuiti su 15 laboratori per un totale di 957 ore di attività.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Finmeccanica ha partecipato attivamente nell’Ufficio di Presidenza, nella Delegazione alle Trattative e nel Comitato degli Esperti di Federmeccanica, a tutte le fasi del negoziato per il rinnovo del CCNL Metalmeccanico, sottoscritto il 15 ottobre 2009 in coerenza con l’Accordo Quadro Governo-Parti Sociali di riforma degli assetti

contrattuali del 22 gennaio 2009 e con il conseguente Accordo Interconfederale del 15 aprile 2009.

Nel corso del 2009 Finmeccanica si è trovata, e si trova tuttora, a gestire il difficile clima sindacale derivante dalla mancata condivisione da parte della CGIL della riforma degli assetti contrattuali e dalla mancata sottoscrizione da parte della FIOM-CGIL del nuovo CCNL.

Pur in tale contesto, Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali Unitarie, improntate alla collaborazione per la risoluzione condivisa dei problemi.

Ciò ha permesso la sottoscrizione di importanti accordi unitari:

Il 23 febbraio 2009, in applicazione del CCNL del 20 gennaio 2008, Finmeccanica ha regolato l'introduzione della nuova categoria inquadramentale 5ªS, che nel disposto contrattuale era stata differita al 1° marzo 2009, armonizzandola con gli accordi integrativi di secondo livello precedentemente sottoscritti dalle aziende del Gruppo, e determinando un significativo contenimento del costo del lavoro.

Il 18 giugno 2009, in occasione del Salone Aeronautico di Parigi - Le Bourget, è stato sottoscritto un verbale con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) contenente le linee guida per la prosecuzione delle Relazioni Industriali di Gruppo con l'obiettivo di perseguire lo sviluppo tecnologico, industriale e occupazionale, il miglioramento e l'efficienza produttiva, l'evoluzione della già consolidata politica di tutela delle condizioni di lavoro.

A valle di tali accordi è stato avviato, in condivisione con Federmeccanica, un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo inquadramento unico per le aziende del Gruppo che, tenendo conto delle singole realtà aziendali, migliori i percorsi gestionali dello sviluppo professionale e favorisca un più efficace utilizzo delle risorse nel processo produttivo.

Anche nel 2009 è proseguito l'impegno di Finmeccanica all'interno di Federmeccanica, attraverso la valorizzazione, tra l'altro, degli incarichi assunti a vari livelli: la Vice Presidenza con delega agli Affari Europei, la Presidenza di CEEMET, la partecipazione

nel CdA del Fondo di Previdenza Complementare COMETA e la Vice Presidenza della sezione metalmeccanica dell'Unione degli Industriali di Roma. In particolare, per quanto riguarda la Presidenza del CEEMET, si è operato per il rilancio della cultura del “saper fare” attraverso la leva dell'*education* ed il coinvolgimento dei principali attori dell'industria e del sistema educativo europeo.

E' proseguita, sulla scia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le OO.SS. e della *policy* di Gruppo emanata dalla Capogruppo, l'attività di implementazione, monitoraggio e valorizzazione della popolazione dei Quadri aziendali, al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale e della identificazione dei Quadri con gli obiettivi aziendali e con i valori di Finmeccanica.

Particolarmente rilevante è stata l'attività di supporto che Finmeccanica ha garantito nei confronti di alcune aziende interessate da processi di ristrutturazione/ riorganizzazione / riassetto.

Dette azioni sono state sviluppate attraverso una serie di interventi, sia a livello istituzionale che sindacale, atti a coadiuvare le singole società nella gestione dei diversi processi anche in relazione ai possibili impatti sul piano occupazionale e sociale.

In particolare, si segnala: la prosecuzione del piano di riassetto di Alenia Aeronavali (confluita in Alenia Aeronautica all'inizio del 2010 mediante fusione per incorporazione), con la condivisione anche della FIOM-CGIL, che nel 2008 non aveva sottoscritto il precedente accordo; la efficace gestione del piano di riorganizzazione di SELEX Communications, a cui tra l'altro sono state attribuite le ulteriori 8 unità di mobilità lunga riassegnate nel corso del 2009 a Finmeccanica; la gestione degli impegni assunti nei confronti della Società RITEL, sia per quanto riguarda la parte manifatturiera che per quanto attiene il laboratorio di ricerca e sviluppo; il supporto ad AgustaWestland nel processo di acquisizione della società PZL-Swidnik; la partecipazione all'accordo sottoscritto dal Governo con le parti sociali per il rilancio della società Atitech; il supporto all'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in Elsacom; l'avvio del piano di razionalizzazione, efficientamento e competitività di AnsaldoBreda.

E' stata avviata un'azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, attraverso un monitoraggio trimestrale finalizzato all'efficientamento, limitando le assunzioni dal mercato e verificando il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali finalizzate all'inserimento dei lavoratori nelle aziende. In parallelo Finmeccanica ha coordinato e gestito i processi di mobilità infragruppo (c.d. "Bacini di Compensazione") per massimizzare l'efficacia nella gestione dei processi sopra individuati.

Sul piano degli Accordi Aziendali, è proseguita l'attività di rinnovo dei contratti di secondo livello che ha determinato, in particolare, la definizione degli Accordi Integrativi e relativi Premi di Risultato per Ansaldo STS, Alenia Aermacchi e SELEX Galileo nonché la stipula di alcuni accordi transitori relativi ai Premi di Risultato per l'anno 2009 (Finmeccanica, Finmeccanica Group Services, Eltag Datamat, MBDA, SELEX Sistemi Integrati). In tutti i casi si è posta attenzione all'esigenza di contenimento del costo del lavoro.

Nonostante l'aspro clima sindacale, in tutte le trattative svolte, e in quelle tuttora in corso, si è mantenuto un rapporto equilibrato con tutte le Organizzazioni Sindacali.

In continuità con la linea strategica tracciata durante gli scorsi anni e in un'ottica sempre maggiormente improntata al supporto dei processi di internazionalizzazione del business, particolare attenzione è stata prestata ai processi di integrazione sotto il profilo organizzativo, normativo e contrattuale relativo ai rapporti di lavoro.

In particolare, con riferimento all'area del Regno Unito, sono proseguite le azioni di sviluppo per l'armonizzazione dei trattamenti lavoristici, l'implementazione di sinergie tra le strutture delle diverse società, favorendo la costituzione di *HR Shared Services* centralizzati e definendo politiche omogenee per i *benefit* in favore del personale dipendente.

Tale attenzione è stata rivolta anche nei confronti del territorio statunitense, dove sono state analizzate le possibili aree di sinergie a livello di Gruppo, e la cui valutazione proseguirà nel corso del 2010.

Nell'ambito dell'importante attività inerente i Fondi Previdenziali nel regno Unito, è stata finalizzata l'implementazione del nuovo fondo di Gruppo *Future Planner* che attualmente raccoglie tutti i nuovi iscritti delle società nel Regno Unito.

E' proseguita inoltre la revisione a livello di Gruppo dei trattamenti in essere riservati al personale in mobilità internazionale, con lo specifico intento di garantire un'effettiva armonizzazione a livello globale e garantire un sempre maggiore allineamento alle *best practice* di mercato.

Sul piano normativo, è stato costituito un gruppo di lavoro, composto anche dai responsabili della Normativa di alcune società, al fine di coordinare le attività delle aziende, monitorare le eventuali novità normative, con conseguente condivisione delle linee guida interpretative per garantire una costante informazione, la corretta applicazione delle nuove disposizioni ed evitare inutili duplicazioni di attività.

Prosegue l'attività di promozione e implementazione dei c.d. *Social Service*; sono stati inoltre potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario (ambulatorio medico e *check-up*) una serie di iniziative di medicina preventiva.

Per quanto attiene la Capogruppo proseguono le apprezzate iniziative di *screening* medico e attività di informazione e divulgazione con specifico riferimento ai campi dell'oculistica, della posturologia (con realizzazione di un'apposita palestra), del *ageing* e, soprattutto, della prevenzione cardio-vascolare.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività del *Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza*, con compiti di raccordo e monitoraggio a livello di Gruppo relativamente agli aspetti di normativa, organizzazione, formazione, medicina del lavoro e ambiente, in coerenza con quanto prescritto dal DLgs. 81/2008, così come modificato e integrato dal DLgs. 106/2009.

In particolare, per quanto riguarda la medicina del lavoro, in tutte le aziende del Gruppo sono stati potenziati i programmi di sorveglianza sanitaria, con un maggiore coinvolgimento del ruolo del Medico Competente, sempre più attento alle problematiche attinenti alla salute e sicurezza dei lavoratori in azienda.

Si segnalano inoltre importanti iniziative quali l'organizzazione di un *Workshop* sul tema "*Adempimenti finalizzati alla verifica delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope per i lavoratori con specifiche*

mansioni” con la conseguente elaborazione di un documento descrittivo di Linee Guida e Norme di Buona Tecnica; l’informazione, per tutte le aziende del Gruppo, sul tema “Pandemia AH1N1” e l’analisi delle “Procedure per la sicurezza dei lavoratori che si recano all’estero per motivi di lavoro”.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

“Informazione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che nel corso dell'esercizio 2009, è stato aggiornato il **“Documento Programmatico sulla Sicurezza”** (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n.19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Il 29 luglio 2009 è stata rinnovata per un ulteriore triennio, la certificazione del Sistema di Posta Elettronica secondo lo standard ISO/IEC 27001:2005¹. L'attività di verifica, consistente in un riesame completo del sistema di “Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica di Finmeccanica”, è stata effettuata nel periodo maggio - luglio 2009 dall'ente di certificazione DNV (Det Norske Veritas).

Nel corso del 2009 è stato svolto presso Finmeccanica l'*Information Security Awareness Programme* (ISAP), avviato nell'ultimo trimestre del 2008 allo scopo di elevare il livello di sensibilità e di consapevolezza di tutti i dipendenti sulla sicurezza delle informazioni e delle risorse dell'*Information and Communication Technology* (ICT).

¹ Lo standard internazionale ISO/IEC 27001:2005 definisce le linee guida ed i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS - *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

A maggio 2009 Finmeccanica ha avviato il Progetto *Business Continuity Management* di Finmeccanica, in prosecuzione del progetto di *Business Impact Analysis - BIA* avviato nel 2008. Il programma prevede lo sviluppo e l'implementazione dei piani di Gestione della Crisi, di Continuità Operativa e di IT *Disaster Recovery* per la Capogruppo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTION E STOCK GRANT)

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica - Società per azioni ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse Chiave di Finmeccanica - Società per azioni e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 ante raggruppamento) di azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita. All'assegnazione le opzioni prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica - Società per azioni a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in euro 14,00 (euro 0,70 ante raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 ante raggruppamento), al prezzo determinato in euro 14,00 cadauna.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il prezzo di esercizio è stato rettificato, con delibera del Comitato per la Remunerazione in data 15 ottobre 2008, e fissato in euro 12,28 per ciascuna azione per le opzioni non ancora esercitate alla data di avvio del medesimo aumento di capitale, mantenendo comunque invariato il numero delle opzioni assegnate. Quanto sopra è stato attuato in esecuzione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Piano per la compensazione degli effetti di diluizione sul capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi euro 16.432.108,00 mediante emissione di massimo numero 3.734.570 (n. 74.691.400 ante raggruppamento) godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di euro 14,00 (euro 0,70 ante raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti della Finmeccanica - Società per azioni e di Società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 ante raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte dell'Assemblea in data 1° giugno 2005 a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 ante raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 ante raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 ante raggruppamento) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.334.474 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni con conseguente aumento di capitale pari ad euro 14.671.685,60 mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie approvata in data 30 maggio 2007 per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano - così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari - nell'ambito di un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

In Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per Azioni del 17 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011 con l'utilizzo, a servizio dell'eventuale esercizio delle opzioni in argomento, di azioni proprie della Società.

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del *management* del Gruppo, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società (si tratta pertanto di un Piano di *stock grant*) acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano proposto riproduceva sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione si era rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del *management* ed i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano - denominato *Performance Share Plan 2008-2010* - consiste nell'assegnazione ai destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi obiettivi fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica Società per azioni svolta il 16 gennaio 2008, ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan 2008-2010*.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa che della valutazione espressa nel processo annuale

di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di euro 20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica - Società per azioni in tutti i cicli del piano di incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica - Società per azioni.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni provvederà - sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo - alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il Comitato per la Remunerazione in data 22 maggio 2009, ha provveduto a rettificare il numero di diritti complessivamente assegnati nell'ambito del Piano, incrementandolo in una misura pari al 31% dell'assegnazione originaria e fissandolo in n. 6.098.662 azioni.

Tale rettifica è stata apportata, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento di attuazione del Piano, per compensare gli effetti diluitivi, determinati dall'Aumento di Capitale sopra richiamato, per tutti i partecipanti al Piano stesso. L'adeguamento del numero di diritti è stato

determinato attraverso l'applicazione di una metodologia di calcolo pienamente conforme alle prassi di mercato.

Il numero di diritti complessivamente assegnati recepisce anche le variazioni nel perimetro dei partecipanti intervenute successivamente alla data del Comitato per la Remunerazione che ha formalmente istituito il Piano, il 28 febbraio 2008. Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo annuale di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, l'assegnazione a 80 *manager* del Gruppo del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica Società per azioni fino ad un massimo complessivo pari a n. 445.223 di azioni, (n. 339.865 ante adeguamento), a fronte di 31 uscite dal perimetro dei partecipanti al Piano e del "recupero" di n. 263.881 azioni. Tali aggiornamenti sono stati recepiti dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

In pari data, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2008, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2008, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.233.712 azioni (n. 941.788 ante adeguamento), pari all'84% circa del totale attribuibile per l'anno 2008. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.213.088.

In data 1° settembre 2009, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto ad inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle Azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2008.

Nel corso del 2009, e fino al mese di luglio, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2008 e pari a n. 447.209, sono state acquisite n. 1.348.000 ulteriori azioni proprie, destinate a soddisfare le esigenze del Piano in argomento, e di quelle residue correlate al piano di incentivazione a lungo termine 2002-2004.

Il 1° dicembre 2009 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2008; delle n. 1.213.088 azioni complessivamente attribuibili, n. 651.132 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 561.956 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2008 e per effetto delle variazioni nel perimetro degli Assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica - Società per azioni attribuibili ai 600 partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi agli esercizi 2009 e 2010 è pari a n.4.485.573 azioni.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni Vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Guarguaglini Pier Francesco	Finmeccanica	121.993 (*)	45.411 (1)	0	167.404
Greco Richard Jr.	Finmeccanica	600	1.750	0	2.350
Venturoni Guido	Finmeccanica	24.994	0	0	24.994
Zappa Giorgio	Finmeccanica	128.941	10.099 (2)	0	139.040
Dirigenti con responsabilità strategiche	Finmeccanica	20.578	20.987 (3)	0	41.565

(*) – Di cui coniuge n. 14.748

(1) – Di cui n. 20.549 + 4.862 coniuge attribuite a titolo gratuito

(2) – Di cui n. 10.099 attribuite a titolo gratuito

(3) – Di cui n. 9.487 attribuite a titolo gratuito

SEDI DELLA SOCIETÀ

Situazione al 31 dicembre 2009:

Roma	Piazza Monte Grappa, 4	Sede legale
Genova	Corso Perrone, 118	Sede secondaria

FINMECCANICA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Rapporti con il mercato finanziario

Finmeccanica promuove un dialogo costante con i propri Azionisti attraverso una continua attività di comunicazione rivolta alla comunità finanziaria italiana ed internazionale - analisti finanziari, investitori istituzionali ed investitori individuali - svolta dalla Funzione *Investor Relations*, sia verso il mercato azionario che verso quello obbligazionario.

Quest'ultima fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi relativi alle performance economico-finanziarie attese e all'andamento commerciale e industriale del Gruppo, affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione e ad una valutazione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo medesimo.

A questo proposito nel corso dell'anno *Investor Relations* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte del mercato finanziario, attraverso la presentazione dei risultati economico finanziari e del loro prevedibile sviluppo e l'illustrazione delle aree di attività in cui il Gruppo opera e le relative prospettive.

Tra i principali eventi organizzati nel corso dell'esercizio figurano:

- i *roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo, che si svolgono di norma in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, attraverso le principali piazze finanziarie europee e nord americane. Ad essi si aggiungono i *deal roadshow* organizzati in occasione di operazioni straordinarie (quali aumenti di capitale, emissione di obbligazioni e simili).
- l'*Investor Day*, organizzato mediamente una volta all'anno (in Europa o/e Nord America) con la partecipazione, oltre al Top Management di Finmeccanica, anche del Vertice delle società operative del Gruppo; si tratta di un evento interamente dedicato all'approfondimento della conoscenza dei business del Gruppo e delle loro prospettive, con focus settoriale e/o geografici che variano in ciascuna edizione; all'*Investor Day* è tradizionalmente abbinata una *site visit* presso impianti produttivi delle società operative del Gruppo. Nel 2009 si è tenuto il primo *Investor Day* nordamericano, svoltosi a New York e seguito dalla visita agli stabilimenti di DRS Technologies situati a Johnstown (Pennsylvania); l'evento ha registrato una eccezionale partecipazione.

- Le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre, così come in occasione dell'annuncio di importanti operazioni.

Inoltre ogni anno, in occasione del Salone Internazionale del Settore Aerospazio e Difesa (che si svolge un anno a Farnborough, Gran Bretagna e un anno a Le Bourget, Francia), *Investor Relations* organizza numerosi incontri tra la comunità finanziaria e il Top Management di Finmeccanica e delle principali Aziende del Gruppo.

Maggiori informazioni sulle attività per gli Azionisti svolte da *Investor Relations* sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale www.finmeccanica.com, con particolare riferimento a: dati economico-finanziari, presentazioni al mercato, Bilanci e Prospetti sulle operazioni finanziarie, composizione dell'azionariato e informazioni sulla *Corporate Governance*.

Gli Azionisti possono contattare le *Investor Relations* al seguente indirizzo e-mail: investor_relations@finmeccanica.com,

Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all'indice italiano S&P/MIB e all'indice settoriale Europeo Morgan Stanley A&D (02/01/2009 = 100)

Il 2009 è stato caratterizzato da una severa crisi economico-finanziaria a livello internazionale.

La crisi innescata dai finanziamenti sub-prime, il fallimento e le pesanti ristrutturazioni di numerose banche d'investimento, avvenuti negli ultimi mesi del 2008, hanno avuto forti ripercussioni sui mercati e sulle piazze finanziarie mondiali per l'intero corso del 2009, in un effetto domino molto accentuato.

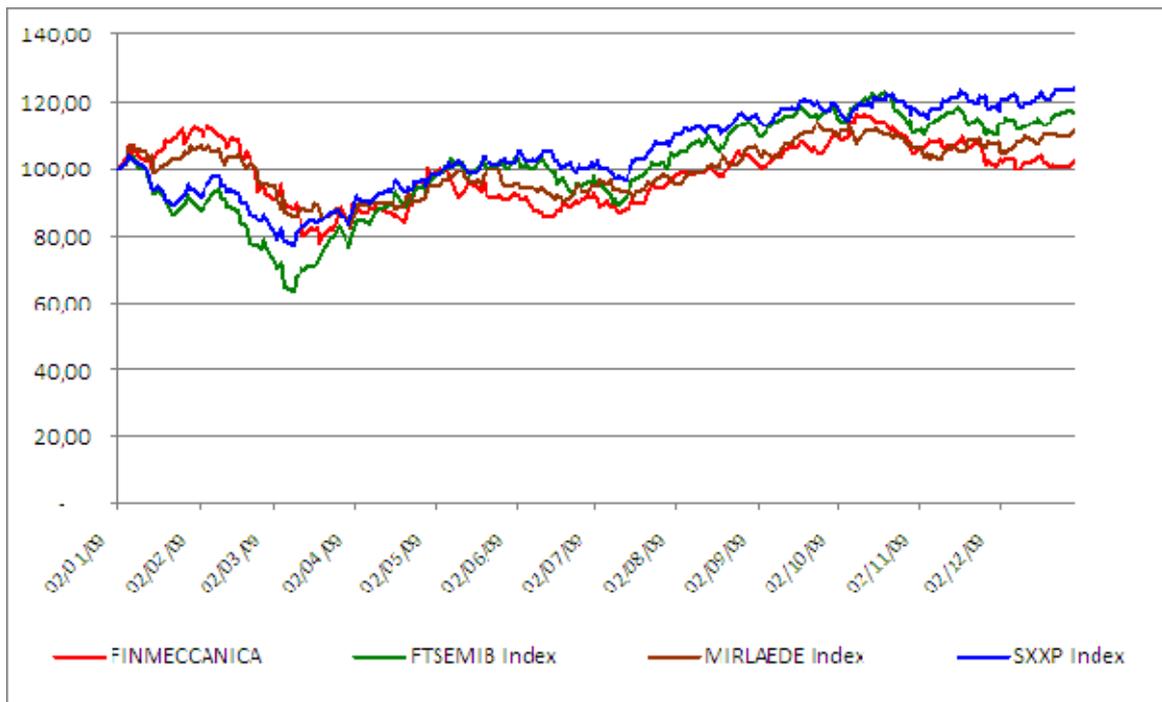
Dapprima finanziaria, la crisi si è poi propagata al settore reale causando una violenta contrazione -culminata a metà anno- del prodotto interno lordo dei principali paesi industrializzati, con evidenti impatti negativi sul settore industriale delle principali economie. Solo nella seconda metà del 2009, grazie a profondi e concertati interventi strutturali di

sostegno da parte dei Governi e delle Banche Centrali, si è registrata un'inversione di rotta che ha portato ad un recupero economico diffuso.

L'andamento degli indici azionari globali e settoriali ha seguito questa medesima dinamica. L'anno si è aperto debole e contrastato. Ai primi di marzo le borse hanno toccato il livello più basso dal 1996, per iniziare poi una progressiva ripresa -interrotta da forti prese di profitto in estate- fino alla fine dell'anno. A fine dicembre, il livello degli indici azionari ha toccato i massimi dell'anno, pur non riuscendo però a recuperare i livelli del 2008.

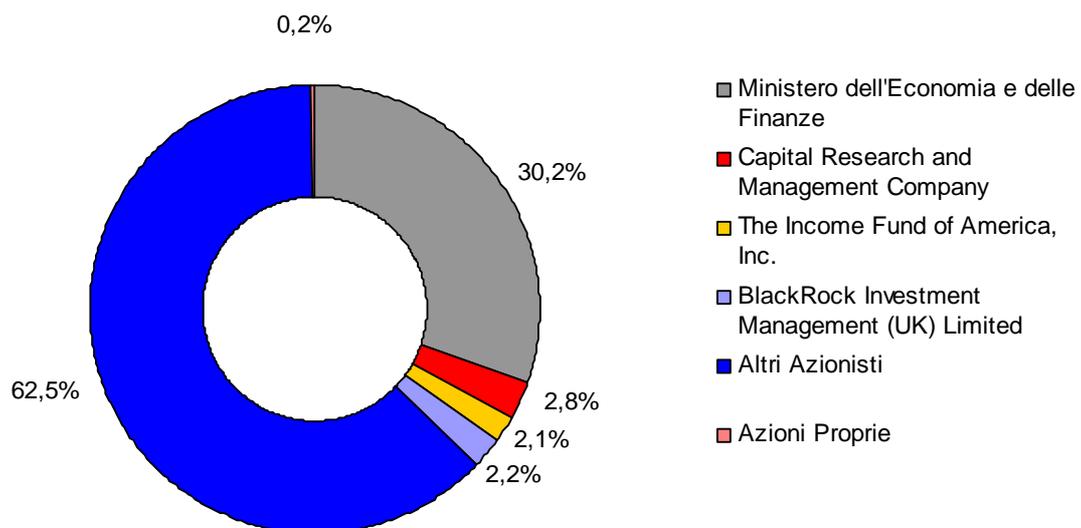
Speculare l'andamento a livello europeo degli indici azionari del settore industriale (SXXP, S&P 600) e del subsettore Aerospazio e Difesa (MIRLAEDE, Morgan Stanley Aerospace & Defence Europe Index). In questo contesto, si è mosso il titolo Finmeccanica che, pur contenendo il negativo andamento degli indici, ha tuttavia fortemente risentito della volatilità dei mercati chiudendo l'anno con un limitato guadagno.

Si riporta, di seguito, per il 2009, l'andamento del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P 600) e dell'indice Morgan Stanley A&D Europe Index, con base 100 al 2 Gennaio 2009.



Maggiori azionisti

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di Finmeccanica è costituito da 578.150.395 azioni ordinarie, così ripartito:



Si segnala che al 31 dicembre 2009, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle azioni proprie e agli Azionisti terzi, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti due investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2% ciascuno, per un totale di oltre il 7% del capitale. Più precisamente: Capitale Reasearch and Management Company, che, insieme a The Income Fund of America (appartenente a Capital stessa), possiede circa il 4,9% e BlackRock Investment Management, che possiede circa il 2,2%.

Per ulteriori dettagli sull'azionariato si rinvia alla pagina "AZIONARIATO*" nella sezione "Investor Relations" sul sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com/AZIONARIATO).

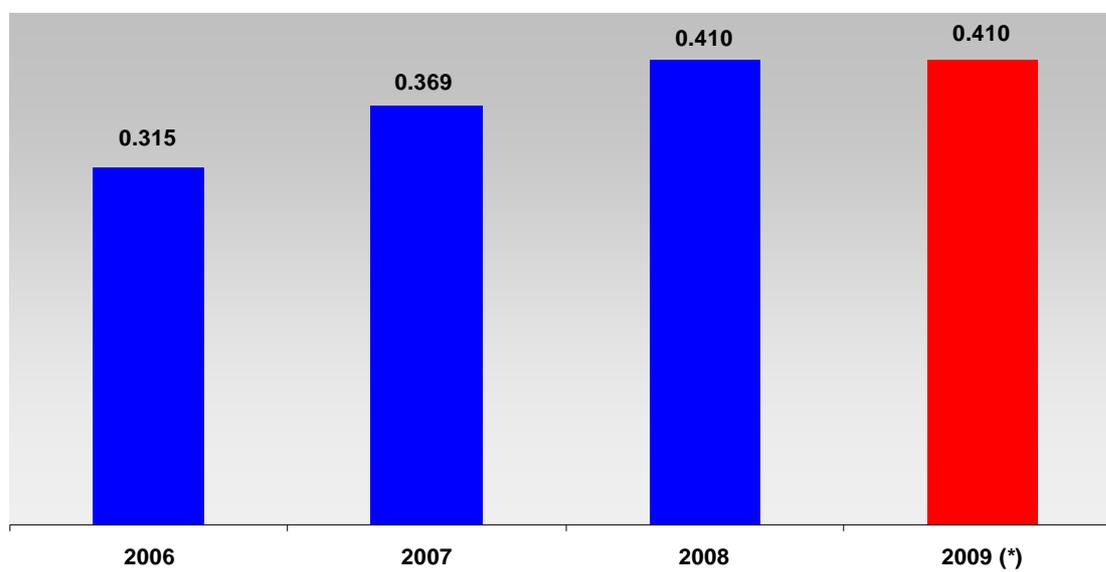
** albero di navigazione è in fase di revisione da parte delle Relazioni Esterne e quindi potrebbe cambiare la voce di menù.*

Principali dati per azione (2006-2009)

Utile per azione

(in euro)	2009	2008	2007	2006
Basic EPS	0,435	0,263	1,140	2,353
Diluted EPS	0,435	0,263	1,138	2,344

Dividendo per azione (in Euro)



I dividendi riferiti agli esercizi 2006 e 2007 sono stati ricalcolati per tener conto dell'effetto dell'Aumento di Capitale concluso in data 21/11/2008.

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SEZIONE 1: PROFILO DELL'EMITTENTE E ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* del T.U. n. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica SpA.

In particolare, l'INFORMATIVA SUGLI ASSETTI PROPRIETARI è redatta sulla base delle prescrizioni contenutistiche di cui al comma 1 del citato art. 123-*bis*.

L'INFORMATIVA SUL GOVERNO SOCIETARIO è predisposta, nel rispetto delle informazioni richieste dal comma 2 del medesimo art. 123-*bis*, sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*" e promosso da Borsa Italiana SpA, al quale la Società dichiara di aderire.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari ad euro 2.543.861.738,00 e rappresentato da n. 578.150.395 azioni, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

La partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Nella seguente tabella è riportata la compagine sociale dell'Emittente, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del T.U.F.

AZIONISTI	NUMERO AZIONI ORDINARIE	%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	174.626.554	30,204%
Capital Research and Management Company * °	28.207.583	4,879%
BlackRock Investment Management (UK)Limited*	12.984.252	2,246%
Azionisti Terzi	361.187.929	62,473%
Azioni Proprie	1.144.077	0,198%
TOTALE	578.150.395	100,0000%

* Azioni detenute a titolo di gestione del risparmio.

° In qualità di gestore, tra l'altro, del fondo The Income Fund of America Inc., che già deteneva una partecipazione rilevante in Finmeccanica e che risulta attualmente detenere il 2,145% del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi alla Finmeccanica, che è stato recepito nello statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i "poteri speciali", descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);

- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 6 giugno 2008 per il triennio 2008-2010.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006 – 2011.
- DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI: il Consiglio d'Amministrazione del 26 giugno 2008, ai sensi dell'art. 154 – *bis* del T.U.F., ha nominato il Dr. Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi *business*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

B) LIMITI AL POSSESSO DEI TITOLI.

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni prevede quanto segue:

“Ai sensi dell’art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da

rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del predetto decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.”

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI.

Sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del T.U.F e delle altre informazioni a disposizione, risultano titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, i seguenti soggetti:

- **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**
con n. 174.626.554 azioni pari al 30,20% circa delle azioni ordinarie;
- **CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY**
con n. 28.207.583 azioni pari al 4,88% circa delle azioni ordinarie;
- **BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED**
con n. 12.984.252 azioni pari al 2,25% circa delle azioni ordinarie.

D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) POTERI SPECIALI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dall'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

a) “opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 - rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del codice civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;

- b) “opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all’art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui - come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 - vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ai fini dell’esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell’economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato articolo 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l’esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l’adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- c) “veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all’adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell’azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all’estero, di cambiamento dell’oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- d) “nomina di un amministratore senza diritto di voto” (vedi successiva lettera “L”).

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.

Lo Statuto sociale (art. 5.1 *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1 *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che “si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell’art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell’assemblea”.

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all’art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) ACCORDI NOTI ALLA SOCIETÀ AI SENSI DELL’ART. 122 DEL T.U.F .

La Società non è a conoscenza dell’esistenza di patti parasociali di cui all’art. 122 del T.U.F, aventi ad oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO (*CHANGE OF CONTROL*)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
FINMECCANICA	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA, BANCA INTESA SPA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA, BNP PARIBAS SA, CALYON CORPORATE AND INVESTMENT BANK, CITIGROUP GLOBAL MARKETS LIMITED, HSBC BANK PLC, MCC SPA, SG CORPORATE AND INVESTMENT BANKING, THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AND UNICREDIT BANCA IMMOBILIARE SPA, UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA	ACCORDO DI CONCESSIONE DI CREDITO	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA
FINMECCANICA	ING BANK N.V. E ING BANK NV, MILAN BRANCH	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDO-BREDA.	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RISOLVERE L'ACCORDO E CHIEDERE IL RIMBORSO PER LE GARANZIE EMESSE
FINMECCANICA / FINMECCANICA FINANCE SA	BAYERSICHE HYPO- UND VEREINSBANK AG – MILAN BRANCH, GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL, INTESA SANPAOLO SPA, MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA. (ARRANGERS) OLTRE AD ULTERIORI 36 BANCHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI SINDACAZIONE	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IN OCCASIONE DELL'ACQUISIZIONE DI DRS E RELATIVO ACCORDO DI SINDACAZIONE	DOPO UN PERIODO DI NEGOZIAZIONE DI 90 GIORNI, CIASCUNA BANCA HA IL DIRITTO DI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA QUOTA ANCORA DA RIMBORSARE
FINMECCANICA	BAE SYSTEM E EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, E' FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI - BAE SYSTEMS E EADS - DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E AD OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATO DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA

			PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO
FINMECCANICA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DESTINATO AD ALENIA AERO-NAUTICA	POSSIBILITÀ PER BEI DI RICHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO O UN GRUPPO DI SOGGETTI AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS (TAS) (FINMECCANICA 33%), SOCIETÀ OPERANTE NELL'ATTI-VITA' MANIFATTURIERA SATELLI-TARE	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS AD UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO HOLDING SRL (TPZH) (FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TPZH A FINMECCANICA AD UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA (FINMECCANICA 31,33%), OPE-RANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA PRO-QUOTA AD UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
--------------	----------------	--

SOCIETÀ CONTROLLATA

AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA,	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTA DA PARTE DI
---	---	---	--

AGUSTA WESTLAND NV	USA – “GE”)		SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTA PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE <i>PROPRIETARY INFORMATION</i> DI GE
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND NV	BELL HELICOPTR TEXTRON	LICENZA PER LA PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP-SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	RISOLUZIONE DELL’ACCORDO IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTA AD UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRA-GRUPPO.
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND NV	BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP	ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CONTROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA.
AGUSTA SPA AGUSTA US INC AGUSTA WESTLAND N.V. 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND N.V.	BELL HELICOPTER TEXTRON INC	SOCIETÀ JV BELL/AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DEL CONVERTIPLANO NOTO ANCHE COME BA609	IN CASO DI PASSAGGIO DI CONTROLLO DI FATTO O DI DIRITTO AD UN <i>COMPETITOR</i> DI BELL O A QUALSIASI TERZO, BELL PUÒ SCIogliere LA LLC; NEL CASO BELL DECIDA DI NON SCIogliere LA LLC, PUÒ CHIEDERE L’INTRASFERIBILITÀ A TERZI DI ALCUNI COMPITI DI RICERCA O INFORMAZIONI/TECNICHE RISERVATE.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	BOEING COMPANY	GENERAL TERMS AGREEMENT AVENTE AD OGGETTO LA PARTE- CIPAZIONE DI ALENIA AERO-NAUTICA AL PROGRAMMA BOEING 787	AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI ALENIA AERONAUTICA E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE DI UNA CLASSE DI VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBITO IL <i>CHANGE OF CONTROL</i> . L’ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL’ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI BONARIA COMPOSIZIONE ED ALLA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. IN ALTERNATIVA LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20% OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI LE AZIONI DELLA PARTE NON

			INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%
<p>WORD'S WING S.A. 94,94% ALENIA AERONAUTICA</p> <p>ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA</p>	<p>OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU ZAO SUKHOI CIVIL AIRCRAFT</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SUKHOI CIVIL AIRCRAFT, SOCIETÀ RUSSA PRODUTTRICE DEL VELIVOLO REGIONALE SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING S.A., AD UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL FAIR MARKET VALUE ED IL FLOOR VALUE (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL ED IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA, SECONDO IL FUNDING PLAN, MENO IL 10%.</p>
<p>WING NED BV 100% ALENIA AERONAUTICA</p> <p>ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA</p>	<p>SUKHOI COMPANY SUPERJET INTERNATIONAL SPA</p>	<p>ACCORDO DI JV RELATIVO ALLA SOCIETÀ USA SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, AD UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL FAIR MARKET VALUE ED IL FLOOR VALUE (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL ED IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA, SECONDO IL FUNDING PLAN, MENO IL 10%.</p>
<p>ALENIA NORTH AMERICA INC 100% FINMECCANICA</p>	<p>L3 COMMUNICATIONS INTEGRATED SYSTEMS L.P.</p>	<p>ACCORDO DI JV RELATIVO ALLA SOCIETÀ USA "GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS" LLC</p>	<p>IN CASO DI CESSIONE DI QUOTA PARI O SUPERIORE AL 50% DELLA QUOTA DELLA LLC O DI ASSET A SOGGETTO</p>

TRAMITE ALENIA AERONAUTICA SPA		PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL VELIVOLO C27J	CONCORRENTE DELLA CONTROPARTE LA PARTE NON COINVOLTA AVRÀ DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO, A VALORE DI MERCATO, DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO CHE HA SUBITO IL CAMBIO DI CONTROLLO.
ANSALDOBREDA (100%FINMECCANICA) QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVI CON LE SOCIETÀ: - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA	CONSORZIO TREVI CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA	STATUTO DEL CONSORZIO TREVI	LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVI PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA.
ANSALDOBREDA (100%FINMECCANICA)	BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH	COOPERATION AGREEMENT AVENTE AD OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ	NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI, FOSSE ACQUISITO DA UN CONCORRENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI FUSIONE DI UNA DELLE PARTI CON UN COMPETITOR O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI ASSET AD UN COMPETITOR, L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO ENTRO 6 MESI DALL'EVENTO
ANSALDO ENERGIA SPA 100% FINMECCANICA	SIEMENS AKTIENGESELLSCHAFT	CONTRATTO DI FORNITURA DI PALE PER TURBINE	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.
ANSALDO STS SPA 40,065% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCESSIONE IN CASO DI INCORPORAZIONE O DI FUSIONE CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO
SELEX GALILEO LTD 100% FINMECCANICA	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO "MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)"	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALL'ESECUZIONE, A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LIMITED 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	TEAMING AGREEMENT PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "JOINT MILITARY AIRTRAFFIC SERVICES"	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i>
TELESPAZIO SPA	DLR DFR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50%	DIRITTO A FAVORE DELL'AZIONISTA NON

100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)		TELESPAZIO SPA; 50% DLR GfR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	SOGGETTO A <i>CHANGE OF CONTROL</i> , PREVIA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZI O AD UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA	DIRITTO, A FAVORE DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI) A SUA SCELTA DI: - RIACQUISTARE I CESPITI MATE-RIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS - CEDERE LA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PRO- PORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC	SUNRBUST MANAGEMENT INC.	PARTNERSHIP AGREEMENT RELATIVO ALLA LAUREL TECHNOLOGIES, SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI CIRCUITI STAMPATI E CABLAGGI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE AD UN PREZZO PARI AL VALORE DI LIBRO ISCRITTO PRESSO L'ALTRA PARTE.
DRS C3 SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC	THALES NORTH AMERICA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA DRS SONAR SYSTEMS LLC, SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI SONAR	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO DA UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA PROPRIA QUOTA AD UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> LA QUALE, OVE RIFIUTASSE L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA %) ALLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i>
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC	ELLIOT COMPANY	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO A CANOPY TECHNOLOGIES LLC, SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DELLE MACCHINE PER MAGNETI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE AD UN PREZZO PARI AL PATRIMONIO NETTO.
DRS RADAR SYSTEMS LLC	THALES NEDERLAND BV THALES USA DEFENCE & SECURITY, INC	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECNOLOGIES			
DRS TECNOLOGIES INC E SUE CONTROLLATE 100% FINMECCANICA	FINMECCANICA SPA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS TECNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA

I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non sono previste indennità per gli amministratori in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

E' invece previsto che al Presidente ed Amministratore Delegato Ing. P.F. Guarguaglini, in caso di cessazione del mandato, anteriormente alla scadenza naturale, per qualunque causa (ad esclusione delle dimissioni volontarie) venga corrisposta una indennità compensativa e risarcitoria a scalare, pari rispettivamente a 36, 24 e 12 dodicesimi del compenso annuo a seconda che la cessazione intervenga nel corso del primo o del secondo o del terzo anno di mandato.

A tali fini il compenso annuo si intende comprensivo della parte fissa (corrispettivo ex art. 2389 codice civile) e della parte variabile costituita dallo MBO e dai piani di incentivazione, assumendosi quale riferimento, per la valorizzazione della parte variabile, la media dei compensi effettivamente percepiti o maturati negli ultimi due anni.

Inoltre, in caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione per cause diverse dalle dimissioni volontarie senza giusta causa, al Presidente ed Amministratore Delegato verrà riconosciuta una somma pari al 60% della parte fissa del compenso lordo che lo stesso ha diritto di percepire alla scadenza del 1° anno e del 2° anno di durata del mandato e non ancora percepita alla data di anticipata cessazione del rapporto.

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ED ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO.

NOMINA AMMINISTRATORI

- Gli amministratori sono nominati con le modalità previste dall'art. 18.4 dello Statuto sociale: "Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate

dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'assemblea.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente Statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste sarà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso”.

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che “per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del c.c., fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 *ter*, lettera d). Per la sostituzione degli amministratori cessati, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione”.

L'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale prevede, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), sia titolare del potere speciale di nominare un amministratore senza diritto di voto (cfr. precedente punto D.1) lettera d). In caso di cessazione dall'incarico dell'amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli amministratori in carica, escluso dal computo l'amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto.

Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, D.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle

Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE E AUTORIZZAZIONI AD ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 codice civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21.11.2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11.1 milioni azioni ordinarie, di cui 7.5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa revoca – per la parte non ancora utilizzata – delle autorizzazioni all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;
- 5,4% circa (massime 22.9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare e quindi con scadenza al 16/7/2009 e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, ad un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di

riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel corso dell'anno 2009 ed entro la data di scadenza del 16/7/2009 è stata data esecuzione alla deliberazione assembleare limitatamente ai fabbisogni dei piani di incentivazione azionaria in essere acquistando sul mercato, in aggiunta alle n. 447.209 azioni già detenute, ulteriori n. 1.348.000 azioni proprie destinate a supportare le esigenze connesse ai piani stessi, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Nel suddetto periodo di 18 mesi Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria.

Alla data della presente relazione Finmeccanica detiene n. 1.144.077 azioni proprie, pari allo 0,198% circa del capitale sociale.

SEZIONE 2: GOVERNO SOCIETARIO E ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

3. COMPLIANCE

Nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *corporate governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Il modello, peraltro già sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del precedente Codice, ha recepito le novità introdotte dal nuovo Codice incorporandole nel documento **“REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – RUOLO, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO”** (il **“REGOLAMENTO”**), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito *web* della Società (sezione *Investor Relations* area Documenti Societari).

Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. NOMINA E COMPOSIZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del "voto di lista", illustrato in dettaglio al precedente punto 2, lettera L).

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 *ter* e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994 come modificata con Legge n. 350 del 24.12.2003.

Sono stati inoltre espressamente definiti (art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla Legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Lo Statuto – che continua ad operare anche con riguardo a tale specifico argomento per effetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) stabilisce il deposito presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per

l'Assemblea in prima convocazione, delle liste presentate dagli Azionisti unitamente alla relativa documentazione di supporto, nonché la pubblicazione delle stesse liste su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, forma comunque oggetto di espressa raccomandazione rivolta dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti in occasione della convocazione della relativa Assemblea.

Inoltre, al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il sito *web* della Società, viene espressamente richiesto agli Azionisti – sempre in occasione della convocazione della relativa Assemblea - il deposito di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come “indipendente”) contestualmente al deposito di ciascuna lista.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, l'Amb. Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico, nell'esercizio dei “poteri speciali” di cui alla legge n. 474/1994 e successive modifiche. L'Amb. Castellaneta rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato l'Ing. Pier Francesco Guarguaglini Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, nella sua prima riunione, ha attribuito all'Ing. Guarguaglini anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica al 31 dicembre 2009 risulta pertanto così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PIERGIORGIO ALBERTI (2)

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH (2)

FRANCO BONFERRONI (1)

GIOVANNI CASTELLANETA

MAURIZIO DE TILLA (2)

DARIO GALLI (1)

RICHARD GRECO (2)

FRANCESCO PARLATO (1)

NICOLA SQUILLACE (1)

RICCARDO VARALDO (1)

GUIDO VENTURONI (1)

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 33,71% del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da Mediobanca SpA che deteneva una percentuale pari all'1,002% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2009.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2009 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione.

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente e Amministratore Delegato

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Libero docente presso l'Università di Roma; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di

Confindustria; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Assonime; Presidente Onorario A.I.A.D. (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti; membro italiano del Direttivo della Fulbright Commission; membro dell'Advisory Board della LUISS Business School. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), Amministratore Delegato di Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana (1994-1996), Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

PIERGIORGIO ALBERTI – AMMINISTRATORE

Nato a Sanremo il 28.03.1943. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti 6.06.2008. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore Contabile. Attualmente è consigliere di Banca Carige SpA, Parmalat SpA, dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e della Fondazione Ansaldo. E' stato, tra l'altro: amministratore di Locat SpA, Mediocredito Ligure, Sina SpA, AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, nonché vice presidente di Autostrada dei Fiori SpA, Autostrada Ligure Toscana SpA e Finligure SpA. E' stato, altresì, componente del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. E' membro di varie associazioni (fra cui IISA – Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU – Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA – Associazione italiana professori di diritto amministrativo). E' co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH – AMMINISTRATORE

Nato a Berlino il 13.10.1939, *Fellow* e *Tutor* di Economia al Magdalen College presso l'Università di Oxford (dal 1977-2007), Emeritus Fellow da allora, laureato presso la London School of Economics, l'Università di Parigi e l'Università di Oxford. Nel 1966 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE. E' stato professore, tra l'altro, presso il Collège d'Europe in Bruges, presso l'Università di Parigi,

Venezia, Torino, Siena, nonché presso l'Università Tor Vergata di Roma; ha insegnato, inoltre, presso il Bologna Center dell'Università Johns Hopkins e presso l'Università Internazionale del Giappone. E' stato consulente della World Bank e ha collaborato con diversi gruppi internazionali tra cui ABB, Arthur Andersen, Ericsson, FIAT, Generali, IBM, KPMG, Pirelli e Siemens. Autore di numerose pubblicazioni di economia.

FRANCO BONFERRONI – AMMINISTRATORE

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-1994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008), Aedes SpA (2009). E' attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio e al Ministero del Commercio con l'Estero.

GIOVANNI CASTELLANETA – AMMINISTRATORE¹

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia e all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa e Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America, in Iran e in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente ricopre la carica di Presidente Sace.

MAURIZIO DE TILLA – AMMINISTRATORE

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è

¹ Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto

stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione e è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense e di Eurelpro (Associazione Europea degli Enti previdenziali privati). Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-U.S.A. Ha ricoperto le cariche di Presidente di Lextel, Consigliere di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni. E' componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicista, è componente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

DARIO GALLI - AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 – 2006) e Senatore della Repubblica (2006 – 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società FAST di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'AERMACCHI di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la REPLASTIC di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

RICHARD GRECO - AMMINISTRATORE

Nato a New York il 5.03.1969. Laureato in Chimica presso l'Università Fordham, ha conseguito un MBA in finanza presso l'Università di Chicago e un Master in politica estera presso l'Università Johns Hopkins. E' fondatore e Presidente della Filangieri Advisory Corp., nonché Amministratore di Mediware Information Systems, Boliven LLC e Performance Metals, Inc. E' stato associato dello Scowcroft Group (Washington, D.C. 1996-1997); si è occupato di finanza aziendale presso la Stern Stewart & Co (1997-2002); nel 2002 è stato nominato dal Presidente degli Stati Uniti *White House Fellow* ed è stato assegnato come

assistente speciale alla Segreteria della Difesa. Ha ricoperto la carica di Sottosegretario della Marina Militare con funzioni di chief financial officer. Autore di numerose pubblicazioni in materia di finanza, formazione e politica estera, è stato eletto membro permanente del Council on Foreign Relations.

FRANCESCO PARLATO – AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17.04.1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12.09.2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'economia e delle finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

E' stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

NICOLA SQUILLACE – AMMINISTRATORE

Nato a Crotone il 6.08.1964. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", Avvocato del Foro di Milano, attualmente esercita attività di consulenza e assistenza principalmente in materia finanziaria e di acquisizioni di società presso lo Studio Legale Libonati – Jaeger di Milano. Ha esercitato la professione legale presso lo Studio Schlesinger – Lombardi e presso lo Studio Brosio, Casati e Associati. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca per la Casa SpA nonché Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Milano Assicurazioni SpA. Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito). Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e finanziario, è stato altresì collaboratore della Cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano.

RICCARDO VARALDO – AMMINISTRATORE

Nato a Savona il 17.06.1935. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Laureato in Economia presso

l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Dal 1987 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 e il 2004. E' Honorary Professor della Chongqing University, China. E' membro del Board del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Comitato Scientifico della Fondazione Lucchini e della Fondazione Lars Magnus Ericsson. Ricopre attualmente la carica di amministratore della Piaggio SpA (dal 2006) ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo S.p.A (dal 30 aprile 2008). In precedenza ha ricoperto la carica di Amministratore in Cassa di Risparmio di Firenze (fino a marzo 2008), Targetti Sankey (fino ad aprile 2006), Oto Melara (dal 2003-2005), Alleanza Assicurazioni, Gruppo Generali (1990-1993), Nuovo Pignone (1989-1992). E' membro della Società Italiana degli Economisti e dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ha ricoperto vari incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici e attualmente è tra l'altro membro della Commissione MIUR per la costituzione di imprese della ricerca. E' autore di numerose monografie e di articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Di recente ha pubblicato con A. Di Minin come occasional papers nella collana Finmeccanica il lavoro "Il nuovo Capitalismo imprenditoriale del Research in Italy.

GUIDO VENTURONI – AMMINISTRATORE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 e ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi e importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali e internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato

Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica SpA. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul Governo Societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **PIERGIORGIO ALBERTI:**
Amministratore Parmalat SpA
Amministratore Banca Carige SpA
- **ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH**

Amministratore Oxford Economics Limited

– **FRANCO BONFERRONI:**

Amministratore Alerion Cleanpower SpA

Amministratore Cassa di Risparmio di Brà SpA

Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano

– **GIOVANNI CASTELLANETA:**

Presidente Sace SpA

– **MAURIZIO DE TILLA:**

Amministratore Alleanza Assicurazioni SpA²

– **RICHARD GRECO**

Amministratore Mediware Information Systems, Boliven LLC

– **RICCARDO VARALDO:**

Amministratore Piaggio SpA

Membro Consiglio di Sorveglianza IntesaSanPaolo SpA

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 c.c.) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;

² Carica ricoperta fino ad ottobre 2009

4. comunicato dell'emittente relativo ad offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budgets);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali e internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerenti ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture, ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 C.C.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato ad importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato, con riferimento alle delibere precedentemente assunte in tema di materie riservate, uno specifico documento sulle “**LINEE GUIDA E CRITERI PER L’IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE**”, disponibile nel sito *web* della Società (sezione *Investor Relations*, area *Corporate Governance*).

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell’ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l’identificazione delle operazioni riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all’ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell’ambito della Società – che prevede una cadenza media mensile delle

relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio è, di norma, fissato entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente. Il calendario delle riunioni per l'esercizio 2010 prevede n. 11 riunioni di cui n. 3 riunioni già svolte.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute n. 10 riunioni consiliari la cui durata media è stata di 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2009:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 10/10 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 10/10 riunioni
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	n. 10/10 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 10/10 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 10/10 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 10/10 riunioni
DARIO GALLI	n. 10/10 riunioni
RICHARD GRECO	n. 9/10 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 9/10 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 10/10 riunioni
RICCARDO VARALDO	n. 10/10 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 10/10 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal suddetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo;
- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento e con cadenza annuale, all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;
- d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il collegio sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2 comma c.c.;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Con cadenza annuale il Consiglio, sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, valuta l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo - Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti - e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente che attraverso altre società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal *Budget* approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del corrente anno 2010, l'(auto)valutazione è stata rinnovata per la quinta volta consecutiva ed è stata effettuata, per l'anno 2009, con l'assistenza del consulente specializzato e indipendente, direttamente selezionato e incaricato dal Consiglio, che non ha altri incarichi nell'ambito del Gruppo.

Il processo è stato orientato a dare agli Amministratori e al Consiglio spazi di riflessione e stimoli alla discussione e valutazione delle attività e delle azioni che, nell'anno trascorso, sono state realizzate - con il supporto della Segreteria del Consiglio e il coordinamento del *Lead Independent Director* - per dare seguito a quanto emerso nella precedente

(auto)valutazione, in termini di opportunità di ulteriore approfondimento per la migliore comprensione, da parte dei membri del Consiglio, delle articolate e non comuni complessità dei business di Finmeccanica, nonché di ulteriore miglioramento realizzabile in alcune aree di funzionamento nei lavori del Consiglio.

Il processo adottato prevede sia interviste strutturate che discussioni aperte, prima individuali con ognuno degli Amministratori, con il Presidente del Collegio Sindacale e con il Segretario del Consiglio, poi, nel corso dell'esercizio, discussioni sia con l'intero Consiglio che con i soli Amministratori Indipendenti.

Il recente processo di (auto)valutazione ha riguardato, come detto, il livello di adesione del Consiglio alle *practice* delineate dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato

La nuova (auto)valutazione ha confermato come appropriate sia la dimensione che la composizione del Consiglio, tanto per l'estensione di competenze – tra le quali eccellono il *business judgement*, l'orientamento economico finanziario e le efficaci capacità decisionali – quanto per l'elevato numero di Amministratori Indipendenti, anche stranieri.

Il Consiglio ha anche confermato la sua valutazione positiva sul doppio ruolo di Presidente e Amministratore Delegato conferito all'ing. Pier Francesco Guarguaglini, in relazione alla personale credibilità e all'apprezzamento suo e della sua performance che ne ha il mercato e il mondo internazionale. In relazione a tale doppio ruolo, ha ritenuto sempre valida la soluzione adottata di istituzione del *Lead Independent Director*.

Il funzionamento del Consiglio, al quale peraltro partecipano regolarmente e con l'apprezzamento degli Amministratori, il Direttore Generale e il Condirettore Generale è anch'esso di nuovo valutato molto positivamente, ritenendo in particolare i comportamenti e i processi sottostanti il suo funzionamento tra i più significativi nel quadro della cultura italiana di *corporate governance* ed esprimendo diffusa soddisfazione per la performance conseguita dal Consiglio, dal Management e dal Gruppo. Il funzionamento dei Comitati è analogamente apprezzato per quanto riguarda il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Per quanto riguarda il funzionamento dei Comitati viene valutato positivamente il processo di miglioramento della loro crescente integrazione informativa col Consiglio, realizzato nel corso dell'anno.

Come detto, lo spazio più importante di questa quinta (auto)valutazione è stata dedicata dal Consiglio a discutere e valutare le attività e le azioni realizzate per dare seguito a quanto emerso nella precedente valutazione.

Le attività e le azioni intraprese che hanno impegnato il Consiglio per un tempo almeno pari a quello delle riunioni, hanno riguardato, tra le altre: la presentazione della struttura e funzionamento della *governance* di Gruppo; il processo di valutazione del sistema di controllo interno di Finmeccanica nonché incontri di approfondimento per migliorare la conoscenza in merito ai principali business del Gruppo; gli scenari strategici ipotizzabili nei vari settori di business nonché visite e incontri con il management delle società controllate che hanno ospitato riunioni del Consiglio.

Sono state anche introdotte, alcune modifiche per migliorare la qualità e la velocità del flusso informativo verso il Consiglio non solo in funzione degli argomenti ad esso sottoposti ma anche per migliorare la conoscenza del gruppo da parte degli Amministratori

L'insieme di tali attività e azioni, intraprese nell'ultimo anno, sono state valutate molto positivamente dal Consiglio, sia in termini di benefici conseguiti in relazione al pur elevato costo di tempo impegnato da tutti che di apertura a perseguire nuove opportunità di approfondimento della comprensione e della conoscenza, correlate alle complesse realtà del Gruppo. In particolare, il Consiglio ritiene che le attività e le azioni condotte abbiano accresciuto sia la propria capacità di recepire, condividere e meglio valutare le complessità strategiche e la conseguente capacità di approvazione e monitoraggio dei piani, dei budget e delle principali operazioni di Gruppo avanzate dal *Management*, che il proprio coinvolgimento quale parte della squadra di vertice di Finmeccanica.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 C.C.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare

tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

5.3 ORGANI DELEGATI

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le seguenti responsabilità:

- dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: €150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, €50 milioni per il rilascio di fidejussioni, €25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, €25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito ad ogni singola operazione.

La concentrazione in un unico soggetto delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore Azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di *business* con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Direttore Centrale

Relazioni Esterne i quali, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il COMITATO DI DIREZIONE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati ad una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del *management* della Società.

E' inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 13.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Resoconti Intermedi di Gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), ad eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Al fine di favorire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci, su iniziativa del Presidente e Amministratore Delegato e d'intesa col *Lead Independent Director* sono state organizzate, a cura delle strutture della Società, alcune sessioni di approfondimento su specifici temi.

Inoltre, nel corso di ciascun esercizio, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso aziende del Gruppo – anch'esse individuate d'intesa col *Lead Independent Director* – per consentire agli Amministratori l'opportuna conoscenza dei relativi programmi, *management* e attività.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *corporate governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione dell'Amb. Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1^{ter}, lettera d) dello Statuto sociale), il Consiglio ha confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti i suddetti Amministratori con la sola eccezione del Dott. Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20 % circa del capitale sociale.

Con riguardo alla posizione dell'Avv. de Tilla, Amministratore della Società dal 25.10.2000 e pertanto per un periodo superiore ai nove anni (situazione astrattamente contemplata dal Codice di Autodisciplina – peraltro in via non tassativa – come possibile causa di “non” indipendenza), il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attività professionale svolta e dei ruoli ricoperti dall'Avv. de Tilla, ha ritenuto che il decorso di tale periodo non abbia in alcun modo alterato la sua indipendenza e oggettività di giudizio, conferendogli anzi una profonda conoscenza e capacità di percezione e valutazione delle problematiche e delle eventuali criticità della Società e del Gruppo.

Il Consiglio pertanto, anche alla luce dell'opportunità – evidenziata dallo stesso Codice – di procedere alle proprie determinazioni su una base sostanziale più che formale, ha valutato la permanenza in capo allo stesso del requisito dell'indipendenza .

Anche in tale occasione, il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i medesimi summenzionati soggetti hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, T.U.F.).

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per lo Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti da Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità ad incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (Euro 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per lo Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del Lead Independent Director.

Nel corso dell'esercizio 2009 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del Lead Independent Director e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato nonché dell'Amministratore "non indipendente".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera. Temi che sono stati successivamente oggetto di trattazione nelle riunioni del Consiglio o in occasioni diverse quali visite alle aziende del Gruppo.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì, come sopra accennato, contribuito alla messa a punto del programma per il miglioramento del funzionamento del Consiglio predisposto, come detto, sulla base delle considerazioni conclusive del processo di (auto)valutazione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2009 gli Amministratori indipendenti hanno continuato a ricevere da parte degli Uffici competenti della Società apposite informazioni su specifici temi, tra cui la struttura e modalità di funzionamento del sistema per il governo delle società controllate, il funzionamento del sistema di controllo interno, la struttura e il funzionamento delle attività legali e societarie, nonché la gestione delle risorse umane a livello di Gruppo.

Inoltre i Comitati Interni della Società, ove ritenuto opportuno, anche per le materie ad essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008, con l'astensione del Presidente e Amministratore Delegato secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona dell'Amm. Guido Venturoni, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati d'interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;
- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2010.

Il Lead Independent Director nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il Lead Independent Director ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto - ad ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate - degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione e più in generale al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni.

Tale Direttiva è stata altresì trasmessa alle società controllate da Finmeccanica, in funzione del relativo recepimento e della specifica attuazione delle prescrizioni in essa contenute.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alla Funzione Centrale Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il Codice, conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*, è disponibile nel sito *web* della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relations / Corporate Governance*).

Il Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate".

Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni

effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a cinquemila euro.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono altresì tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito *web*, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Infine, ai sensi dell'art. 115-*bis* del T.U.F. la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso – su base regolare od occasionale – a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n.2 volte nel corso del 2009, nonché due volte nel corrente esercizio 2010, con la totale presenza dei suoi membri.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO PER LE STRATEGIE

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH

GIOVANNI CASTELLANETA

DARIO GALLI

RICHARD GRECO

FRANCESCO PARLATO

NICOLA SQUILLACE

GUIDO VENTURONI

PRESENZE

n. 2/2 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di *business*, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso di tali riunioni il Comitato ha esaminato la struttura e le tendenze evolutive del mercato dell'elettronica per la difesa e sicurezza e il relativo posizionamento del Gruppo Finmeccanica, nonché il ruolo dell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente nel processo di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del Vertice Aziendale e del Consiglio stesso, nella definizione e valutazione delle strategie di settore ha deliberato la costituzione del **SENIOR DEFENCE ADVISORY COMMITTEE** (SDAC) composto dal Prof. Christian de Boissieu (Francia), da Sir Brian Burridge (UK),

dall'Amm. Gregory G. Johnson (USA), da Sir Kevin Tebbit (UK), dal Gen. Peter Pace (USA) e dal Consigliere di Amministrazione Amm. Guido Venturoni (*Chairman*).

Il Presidente dello SDAC riferisce periodicamente sulle attività dello SDAC e sulle principali considerazioni e raccomandazioni emerse nel corso delle riunioni.

Nel corso del 2009 lo SDAC ha incontrato i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale per illustrare le proprie considerazioni in merito all'evoluzione del mercato mondiale della difesa e aerospazio nel contesto economico-politico internazionale.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

In ordine alle modalità e procedure di nomina degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto al precedente punto 5.1, nonché nell'ambito dell'informativa sugli assetti proprietari di cui al punto 2 della presente Relazione.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si riporta qui di seguito la composizione del Comitato, riunitosi per n. 6 volte nel corso dell'esercizio 2009 nonché una volta nel corrente esercizio 2010:

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

RICCARDO VARALDO – Presidente

PIERGIORGIO ALBERTI

FRANCO BONFERRONI

DARIO GALLI

FRANCESCO PARLATO

PRESENZE

n. 6/6 riunioni

n. 5/6 riunioni

n. 6/6 riunioni

n. 6/6 riunioni

n. 5/6 riunioni

Il Comitato – composto da 5 Amministratori non esecutivi, 4 dei quali “indipendenti” – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell’art. 2389 c.c., nell’ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d’incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il Vertice Aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice Aziendale per l’introduzione o modificazione di piani d’incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle Società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO**, il cui testo è disponibile sul sito *web* della Società (sezione Investor Relations area Documenti Societari).

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell’anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l’obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell’azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management*

Appraisal, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Più specificamente nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato:

- ha esaminato il Piano Operativo Risorse Umane 2009 predisposto dalla competente Funzione aziendale e ha espresso le proprie considerazioni e raccomandazioni sulle iniziative previste;
- con riguardo ai sistemi di incentivazione per il *management*, ha valutato l'impatto dell'aumento di capitale di Finmeccanica (completato nel mese di novembre 2008) e dell'acquisizione di DRS Technologies Inc. adeguandone i relativi obiettivi di *performance*. Con riferimento al *Performance Share Plan* (PSP) 2008-2010, tenuto conto dell'effetto diluitivo del valore delle azioni assegnate, ha provveduto ad effettuare un aggiustamento del numero delle azioni assegnate a ciascun Partecipante al Piano, in adempimento alle specifiche clausole del Regolamento del Piano;
- in relazione ai piani di incentivazione a breve e medio-lungo termine per il *management* del Gruppo, preso atto delle risultanze dell'esercizio 2008, ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. Con riguardo al PSP 2008-2010 ha autorizzato la consegna delle azioni della Società a favore dei partecipanti al Piano tra i quali è incluso anche il Presidente e Amministratore Delegato;
- con riguardo ai sistemi di incentivazione a breve e medio-lungo termine in atto, ha espresso il proprio parere favorevole all'assegnazione al *management* del Gruppo degli incentivi MBO 2009 e di quelli relativi al piano di incentivazione 2009-2011, con la fissazione dei rispettivi obiettivi di *performance*, approvando espressamente quelli attribuiti al Presidente Amministratore Delegato.

Il Comitato ha altresì esaminato la politica di gestione e formazione delle risorse umane del Gruppo, con particolare riguardo alle risorse chiave e ai piani di successione e ha valutato lo stato delle relazioni industriali e dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

Il Comitato ha infine esaminato le linee guida per l'elaborazione del Piano Operativo Risorse Umane 2010, focalizzato sulla gestione dell'integrazione delle aziende di più recente acquisizione, sull'internazionalizzazione delle presenze e sulla valutazione e promozione del

management per affrontare il ricambio generazionale nel nuovo quadro di riferimento di crescita e consolidamento internazionale.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare della Funzione Centrale Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Condirettore Generale, il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 9 – uno specifico COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, che è tra l'altro competente, come detto, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 C.C. nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, ivi inclusa quella deliberata dall'Assemblea, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale (*rolling*), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico finanziari di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione;
2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito dei Piani di incentivazione a lungo termine su base azionaria e approvata dall'Assemblea degli azionisti,

subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione.

Le descritte forme di remunerazione variabile sono corrisposte anche ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito della Società e del Gruppo.

Come detto nessun altro Amministratore ricopre incarichi esecutivi nella Società o nel Gruppo. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è determinata dall'Assemblea e non risulta pertanto legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per la partecipazione ai Comitati interni il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale, uno specifico compenso fisso annuo pari a €2.500 oltre ad un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione. Al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Comitato per la Remunerazione viene inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a €5.000 annui.

All'Amministratore indipendente che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo di Vigilanza viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a €7.500 oltre ad un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione.

All'Amm. Guido Venturoni che svolge anche la funzione di Presidente del *Senior Defence Advisory Committee* (SDAC) viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a € 5.000 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta infine che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispose annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 8 volte; da gennaio 2010 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 2 volte.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato nel corso dell'esercizio 2009.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

PRESENZE

PIERGIORGIO ALBERTI – Presidente	n. 8/8 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 8/8 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 7/8 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 6/8 riunioni

Il Comitato è composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti “indipendenti”; la composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato agli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina nonché in relazione all'introduzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito *web* della Società (sezione Investor Relations area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e di società del Gruppo, nonché soggetti terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall'altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione – almeno annuale - dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato – a cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale – risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2009 e da gennaio 2010 alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica del grado di recepimento delle direttive di Finmeccanica SpA da parte delle società controllate;
- esaminato il Report della Direzione Audit sull'attività svolta nel corso del 2009 e tutti i rapporti di audit emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato le modalità di gestione del contenzioso civile e amministrativo di Finmeccanica SpA;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica SpA;
- analizzato il sistema formativo di Finmeccanica, come supporto al business e alla Governance di Gruppo;
- esaminato i risultati dell'audit trasversale condotto sul Gruppo Finmeccanica, relativo al processo di approvazione degli investimenti;
- valutata la regolamentazione delle attività di prestazione di servizi a carattere continuativo svolte da Finmeccanica SpA a favore delle società controllate;
- approfondito il tema delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra – U.E. (Art. 36 Regolamento Mercati, Consob);
- analizzato i contenuti e le relative implicazioni del Principio di revisione n. 2, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili;
- esaminato i contenuti e i risultati dell'*assessment* sulla gestione dei rischi finanziari di Finmeccanica SpA.

Il Comitato, con il supporto della Direzione Audit, ha svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la società di revisione.

Il Comitato, inoltre, è stato periodicamente aggiornato in merito alle attività svolte ai fini dell'adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge 262/05.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al Controllo interno e dalla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio annuale.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al Controllo Interno;
- Organo Amministrativo Delegato *ex* L. n. 262/05;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex* L. n. 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. In tale ambito e con specifico riguardo alle procedure adottate dalle controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi aziendali, nonché la coerenza con le linee guida di Gruppo, sono stati condotti – attraverso il Comitato – approfonditi incontri con il *management* delle singole aziende, a valle dell'espletamento delle opportune attività di analisi e verifica svolte in via propedeutica dal Preposto al controllo interno.

In relazione all'attività svolta, rappresentata dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, ritenendo che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica SpA sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

12.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)³ è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili adottate e la loro applicazione siano adeguate ad assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema (ICFR) è stato definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" - CoSO Report, integrato per gli aspetti informatici dal "Control Objectives for Information and related Technology" – COBIT.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- ***Organo amministrativo delegato***

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari***

Ai sensi dell'art. 154–*bis* del TUF, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha provveduto in data 26 giugno 2008 alla nomina del Dr. Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

³ ICFR – *Internal Control Financial Reporting*

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dr. Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Condirettore Generale della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, la Società ha ulteriormente implementato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la più puntuale definizione delle procedure

amministrativo-contabili per la predisposizione dei Bilanci d'esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

- ***Dirigente Responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo***

All'interno delle principali aziende del Gruppo⁴ sono stati nominati, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella predisposizione, presso ciascuna azienda, di procedure amministrativo-contabili che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria sia per quanto concerne il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali.

I "DRICF" hanno quindi la responsabilità:

- di garantire che le procedure amministrativo-contabili, che sottendono ai processi di formazione dell'informativa finanziaria, siano adeguate rispetto agli obiettivi di controllo definiti dalla Capogruppo e allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- di definire e realizzare eventuali piani di miglioramento.

- ***Direzione Audit***

Finmeccanica ha affidato alla Direzione Audit la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria .

La Direzione Audit, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, effettua le attività di verifica (test) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili predisposte dalla Capogruppo e dalle aziende del Gruppo e coordina l'attività nelle medesime aziende definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

⁴ * I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento "Auditing Standard n.2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

La Direzione Audit si avvale delle Funzioni Internal Audit delle aziende del Gruppo, che si attivano con le proprie strutture per verificare l'effettiva applicazione delle procedure in essere.

I Responsabili delle Funzioni Internal Audit condividono con i "DRICF" i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

I risultati complessivi delle attività di test sono sottoposti alla Direzione Audit che predispone una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

12.1.1 IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria.

Pertanto, per la definizione del sistema (ICFR) è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con focus specifico sulle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria ;
- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema (ICFR) definito si sviluppa nelle seguenti macrofasi per le principali società del Gruppo:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;

- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi.

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("Entity Level Control");
- controlli specifici a livello di processo⁵ ("Process Level Control").

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, segregazione di compiti incompatibili, ecc..

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "specifico" quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

I controlli individuati a livello di processo (in totale circa 3.200) sono stati classificati, a seconda delle specifiche caratteristiche in controlli manuali (2.400) e automatici (800) e, a loro volta, in "preventivi" e "successivi".

⁵ * I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento "Auditing Standard n.2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (rilevanza rispetto al bilancio consolidato) sia qualitativo

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (process owner) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (Internal Audit).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema (ICFR), il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di *test*.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-*bis* del TUF.

12.2. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Pier Francesco Guarguaglini, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste l'Ing. Guarguaglini, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al Controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Preposto al Controllo Interno il Dott. Giuseppe Bargiacchi, Direttore Audit, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure.

12.3. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato il Dr. Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al Controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il Dr. Bargiacchi riveste anche la qualifica di Direttore Audit.

Il Preposto al Controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2009 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di audit;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso ad informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili Internal Audit delle società coinvolte nell'implementazione della L. 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di Audit *risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo *ex* D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e

generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e dell'avvenuta nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. In tale contesto, le società (così come Finmeccanica SpA) sono impegnate nella revisione dei Modelli Organizzativi a seguito dei recenti aggiornamenti intervenuti nel 2009 nel corpo del D.Lgs.231/01.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al Controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della Direzione Audit, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

12.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica SpA.

A tale fine il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 25 giugno 2009, ha approvato il nuovo Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001, contenente le integrazioni normative in tema di sicurezza sul lavoro (L. n. 123/2007), antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007) e criminalità informatica (L. n. 48/2008) e adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente aggiornato il 26 luglio 2007. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) e ha anche preso atto degli aggiornamenti dei contenuti del Regolamento del medesimo.

La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle Linee Guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:
 - 1) dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una "parte speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una "parte speciale B" per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;
- una "parte speciale C" per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- una "parte speciale D" per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una "parte speciale E" per i reati informatici e trattamento illecito di dati.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica SpA, sono:

- o Il Codice Etico;
- o La Struttura organizzativa di Finmeccanica SpA;
- o L'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- o La Scheda di evidenza (incontri con esponenti e/o rappresentanti delle pubbliche amministrazioni);
- o L'elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- o Il *framework* normativo;
- o La clausola contrattuale che la Società provvede ad inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- o L'elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21/11/2001 e D.M. 23/01/2002.

Il suddetto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 è disponibile nel sito *web* della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti *web* e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Nel corso del 2009 è stato pressoché completato il processo di revisione dei Modelli Organizzativi delle società controllate di diritto italiano, in relazione alle modifiche organizzative e normative introdotte a tutto il 2008.

Per quanto riguarda lo scenario normativo di riferimento si evidenzia che, successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 25 giugno 2009, il legislatore ha effettuato ulteriori integrazioni delle fattispecie di reato cui può essere chiamato a rispondere l'Ente, integrando i contenuti del D.Lgs. 231/2001 con i seguenti articoli:

- Art. 24-*ter* “Delitti di criminalità organizzata”;
- Art. 25-*bis*.1 “Delitti contro l’industria e il commercio”;
- Art. 25-*novies* “Delitti in materia di violazione del diritto d’autore”;
- Art. 25-*novies* “Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria”;

inoltre, l'art. 25-*bis* è stato modificato, estendendo l'illecito già previsto (“Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo”), anche alla falsità di segni o strumenti di riconoscimento.

In relazione alla suddetta evoluzione normativa, Finmeccanica SpA ha pertanto avviato una nuova attività di analisi del rischio potenziale e la conseguente revisione del Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001. Sono state avviate le seguenti attività:

- aggiornamento della mappa dei rischi aziendali considerando i nuovi reati introdotti nel D.Lgs. 231/2001 e individuazione dei relativi punti di controllo;
- individuazione dei responsabili delle attività potenzialmente a rischio;
- collegamento delle fattispecie di reato con le possibili modalità attuative.

Tale attività, avviata peraltro anche presso le società del Gruppo interessate, dovrebbe concludersi entro il 2010 con l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, salvo diversi ulteriori interventi da parte del legislatore.

L'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica SpA è composto da un Amministratore indipendente non esecutivo, avente la carica di Presidente, Avv. Maurizio de Tilla nonché dai responsabili *pro-tempore* delle Direzioni Audit e Affari Legali e Societari in qualità di membri. Analoga composizione è stata deliberata a cura dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di primo livello; laddove non sia presente un Amministratore indipendente, è stato nominato quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale. In talune realtà, considerata la complessità del business aziendale e dell'organizzazione e tenuto conto delle implicazioni che dalle medesime potrebbero discendere circa il profilo ex D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'ingresso nell'Organismo di Vigilanza di un professionista esterno quale quarto membro dell'Organismo stesso.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA nella riunione del 15 dicembre 2005 e aggiornato il 25 giugno 2009; le principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione dello Statuto attengono ai più ampi compiti attribuiti all'O.d.V. ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello Organizzativo. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto del nuovo Regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza. Analogo percorso è stato seguito dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

12.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006 – 2011.

Il mandato della società di revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di revisione delle seguenti attività:

- (1) revisione contabile del Bilancio d'esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (2) revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (3) verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F.;
- (4) revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 10867 del 31.07.1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (5) revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS di Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- (6) revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS di Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato il già citato documento sulle **LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE**, disponibile nel sito *web* della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione è rivolta dal Consiglio di Amministrazione alle eventuali situazioni di conflitto d'interessi, nonché alle operazioni con parti correlate che non siano già ricomprese fra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, come precedentemente specificato. Un'informativa al riguardo, anche con riferimento alle società controllate, viene fornita al Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 24.2 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale.

Al fine di assicurare trasparenza e correttezza in ordine alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha inoltre formalmente approvato, congiuntamente alle suddette Linee guida, l'adozione di specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito riportati.

I principi adottati formeranno oggetto degli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari alla luce dei principi generali che la CONSOB è chiamata ad emanare ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La gestione delle Operazioni con Parti Correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per la definizione delle **PARTI CORRELATE** si fa riferimento - come previsto dal Regolamento Emittenti modificato con Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 - alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione del 29.12.2004.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con Parti Correlate le operazioni tipiche o usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche o usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Ciascun Consigliere dovrà comunicare alla Società ogni informazione atta a consentire alla stessa il rispetto dei principi di comportamento.

In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi Amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

Nella scelta dei suddetti esperti (banche, società di revisione, studi legali ovvero altri esperti di riconosciuta professionalità e competenza specifica), il Consiglio procederà a un'attenta valutazione della rispettiva indipendenza, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON SOTTOPOSTE ALLA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Le Operazioni con Parti Correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio vengono rappresentate dal Presidente e Amministratore Delegato nell'ambito dell'informativa periodica dallo stesso effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente e Amministratore Delegato illustrerà la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

14. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del “voto di lista”. Al riguardo la disposizione statutaria (art. 28.3), che continua a operare per effetto della normativa in materia di privatizzazioni di cui alla Legge n. 474/1994, prevede il deposito presso la sede sociale e la pubblicazione su almeno tre quotidiani nazionali, di cui due economici, delle liste presentate dagli Azionisti – unitamente alla relativa documentazione di supporto – almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, forma comunque oggetto di espressa raccomandazione rivolta dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti in occasione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul rinnovo del Collegio Sindacale.

Il deposito, contestualmente alle liste, del *curriculum vitae* dei candidati forma anch'esso oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti – ai fini della tempestiva

pubblicazione nel sito *web* della Società – in occasione della convocazione della relativa Assemblea.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero – come già riferito in tema di nomina degli Amministratori – della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi

di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalle specifiche procedure inerenti al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.11.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2009 risulta così composto:

LUIGI GASPARI (2) PRESIDENTE

GIORGIO CUMIN (1)

MAURILIO FRATINO (3)

SILVANO MONTALDO (1)

ANTONIO TAMBORRINO (1)

- (1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalle Società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfonds Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA,, che complessivamente detenevano una partecipazione pari al 1,152% del capitale sociale.
- (3) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla Società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

n. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29.04.2009:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

(1) Sindaco designato con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla Società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2009, nonché dei Sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2009 .

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2009 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute n. 22 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2010 si sono a oggi tenute n. 5 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2009:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>C.d.A</u>	
LUIGI GASPARI	n. 22/22	n. 10/10	riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 20/22	n. 10/10	riunioni
FRANCESCO FORCHIELLI*	n. 7/7	n. 2/4	riunioni
MAURILIO FRATINO**	n. 15/15	n. 6/6	riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 20/22	n. 10/10	riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 20/22	n. 9/10	riunioni

* In carica fino al 29 aprile 2009.

** In carica dal 29 aprile 2009.

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI – PRESIDENTE

Nato a Roma il 14.09.1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23.05.2006 e del 29.04.2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23.05.2006. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN – SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano il 7.10.1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10.05.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 23.05.2006 e del 29.04.2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente - in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO – SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) il 15.09.1952, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29.04.2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). E' attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari Italia SpA, Amministratore della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di CONFINDUSTRIA.

SILVANO MONTALDO – SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigueglia (Sv) il 24.05.1957, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica SpA dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO – SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torre del Greco (NA) il 23.09.1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23.05.2006 e del 29.04.2009. Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista; Docente di Economia delle aziende di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in Master e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. E' stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31.12.2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha svolto – e svolge

attualmente incarichi di Amministratore, Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori, Liquidatore presso enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO – SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano il 19.03.1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Compage, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di Banca IMI, di IW-Bank, di Distillerie F.lli Ramazzotti, di Eurofly SpA nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI – SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3.11.1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo nella Isotta Fraschini Motori e nel Cetena nonché di Presidente del Collegio Sindacale nella Finsider in liq.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato nella prima occasione utile dopo la relativa nomina (nel 2009), nonché nel corrente esercizio 2010, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi.

A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.

In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice - secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni - il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per il Dott. Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2009 è entrato nel decimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità etiche e professionali,

nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

A eccezione del Presidente Dott. Luigi Gaspari (Sindaco Effettivo di Banca Italease SpA) e del Sindaco Supplente Dott. Maurizio Dattilo (Sindaco Effettivo di Gemina SpA), i componenti del Collegio Sindacale non ricoprono cariche di Amministratore o Sindaco in altre Società quotate in mercati regolamentati italiani.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è inoltre indicato il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai Sindaci Effettivi presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII C.C.; l'elenco dettagliato di tali incarichi risulta allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153, comma 1, T.U.F.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa Società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Direzione Audit della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Direttore Audit la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *audit report* ed esamina il Piano annuale di Audit. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga a una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale e internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli Investitori istituzionali e *retail* e con gli Analisti Finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Attraverso l'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili nell'ambito del sito *web* della Società, sono rese (fra l'altro) disponibili – e tempestivamente aggiornate – informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione annuale sul Governo Societario.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i Bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *broadcasting*. Nella stessa sezione sono forniti una

serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato).

Al fine di favorire la sempre più agevole e tempestiva disponibilità, a favore degli Azionisti, delle informazioni concernenti l'Emittente, è in corso un processo di rivisitazione e ottimizzazione della struttura e dei contenuti del sito *web* della Società che dovrebbe completarsi entro la fine del corrente esercizio 2010.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di Bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il *Top Management* del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practice* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow* si svolgono prevalentemente in Europa e Nordamerica. Tradizionalmente si aprono con una presentazione a Londra proseguendo attraverso le principali piazze finanziarie europee come Parigi, Milano e Francoforte. Infine si spostano in Nordamerica, solitamente a New York, Boston e altre piazze statunitensi (California, Chicago, ecc) e in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi è l'*Investor Day* (in Europa e/o Stati Uniti) che viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *Top Management* aziendale.

Vi sono, inoltre, le *conference call* per il mercato finanziario, in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del

Gruppo (finora nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del *Top Management* della stessa; partecipazione a numerose conferenze finanziarie di settore soprattutto all'estero, cui la Funzione *Investor Relations* partecipa anche insieme ad alcuni Capiazienda.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, UK o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *Top Management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni nonché incontri individuali/ristretti.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel +39 06 32473.290/066.

Fax: +39 06 32473.514

I contatti sono disponibili sul *web* con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

17. ASSEMBLEE

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché mediante avviso stampa pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e reso tempestivamente disponibile sul circuito N.I.S. di Borsa Italiana e nel sito *web* della Società.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli Azionisti, attraverso il sito *web* della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea.

In particolare, in occasione delle Assemblee degli Azionisti, la Società predispone un'apposita sezione – resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito – contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea, al fine di agevolare le relative modalità di accesso da parte degli Azionisti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, gli Azionisti per i quali sia pervenuta all'Emittente, entro il termine di due giorni antecedenti la data fissata per l'Assemblea, la specifica comunicazione per l'intervento in Assemblea – di cui all'art. 2370, comma 2, C.C. – effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Sempre ai fini dell'intervento in Assemblea, la citata disposizione statutaria prevede inoltre che le azioni per cui è richiesta la suddetta comunicazione non vengano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge.

Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, c.c., la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento delle sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto, ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli Azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun Socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, approvato dalla stessa Assemblea in data 10.05.2000, viene regolarmente distribuito a tutti gli Azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare ed è disponibile nel sito *web* della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti societari).

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli Azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun Socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Si rammenta che le percentuali previste in ordine all'esercizio delle azioni e delle prerogative a tutela degli Azionisti di minoranza, in particolare per quanto concerne la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea ordinaria (ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili) richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o Sindaco della Società, sono stabilite dallo Statuto sociale (artt. 18.4 e 28.3) sulla base dell'art. 4 della Legge n. 474/1994 (normativa in materia di privatizzazioni).

Le citate disposizioni statutarie prevedono peraltro, come già diffusamente illustrato nella presente Relazione, specifiche modalità – nell'ambito del meccanismo del “voto di lista” – volte a garantire la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste che siano state presentate dagli Azionisti di minoranza.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008 (°) per il triennio 2008-2010								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non esecutivi	Indipen- denti Codice	Indipen- denti TUF	Presenze CdA **	Altri incarichi ***	Comp	Presen- ze **	Comp	Presen- ze **	Comp	Presen- ze **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco GUARGUAGLINI	X		==	==	10/10	=					X	2/2
Amministratore	Piergiorgio ALBERTI *		X	X	X	10/10	2	X	8/8	X	5/6		
Amministratore	Andrea BOLTHO VON HOHENBACH *		X	X	X	10/10	1					X	2/2
Amministratore	Franco BONFERRONI		X	X	X	10/10	3	X	8/8	X	6/6		
Amministratore	<i>Giovanni CASTELLANETA</i>		(°)	(°)	(°)	10/10	1					X	2/2
Amministratore	Maurizio DE TILLA *		X	X	X	10/10	1	X	7/8				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	10/10	=			X	6/6	X	2/2
Amministratore	Richard GRECO *		X	X	X	9/10	1					X	2/2
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	9/10	=			X	5/6	X	2/2
Amministratore	Nicola SQUILLACE		X	X	X	10/10	=	X	6/8			X	2/2
Amministratore	Riccardo VARALDO		X	X	X	10/10	2			X	6/6		
Amministratore	Guido VENTURONI		X	X	X	10/10	=					X	2/2
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009:		CdA: 10		Comitato Controllo Interno: 8		Comitato Remunerazione: 6		Comitato Strategie: 2		Comitato Nomine: non previsto			
Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 18.4 Statuto sociale).													

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori attualmente in carica in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge n. 474/94 e dell'art. 5.1 ter, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale				
nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°)	Numero altri incarichi **
Presidente	Luigi GASPARI *	X	22/22	12
Sindaco effettivo	Giorgio CUMIN	X	20/22	17
Sindaco effettivo	Maurilio FRATINO *	X	15/15	22
Sindaco effettivo	Silvano MONTALDO	X	20/22	14
Sindaco effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	20/22	18
Sindaco supplente	Maurizio DATTILO *	==	=	2
Sindaco supplente	Piero SANTONI	==	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009: 22				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente:				
1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 28.3 Statuto sociale).				

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai sindaci effettivi presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII c.c., nonché gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai sindaci supplenti in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Gli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati italiani sono indicati per esteso nella Relazione. L'elenco dettagliato degli incarichi ricoperti dai sindaci effettivi risulta allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* Reg. Emittenti, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio Sindacale ex art. 153, comma 1, T.U.F.

(°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 3: SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

Carica	Componenti	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Sindaco effettivo	Francesco FORCHIELLI (°)	X	7/7	18

NOTE

(°) **In carica fino al 29 aprile 2009.**
Sindaco designato attraverso le liste di minoranza.

* La rilevazione del numero complessivo degli incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII C.C, è aggiornata ad aprile 2009.

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Direzione AUDIT		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Funzione RELAZIONI CON GLI INVESTITORI – Resp. Funzione IR John Douglas Stewart – Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma – Tel. +39 06 32473.290/066. Fax: +39 06 32473514 – e-mail: investor_relations@finmeccanica.com		

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La funzione di holding industriale di indirizzo e controllo pone Finmeccanica SpA in stretta correlazione con l'evoluzione prevedibile della gestione delle società del Gruppo.

La fase di recessione dell'economia mondiale, innescata dalle vicende finanziarie del 2007 e dalla successiva crisi del settembre 2008, ha coinvolto, con un prevedibile ritardo, i settori a elevata intensità di capitale.

Nell'ambito dei comparti di attività di Finmeccanica si è osservato, nel breve periodo, che:

- l'aeronautica e gli elicotteri, hanno evidenziato un rallentamento nella domanda di trasporto passeggeri e un più forte calo nel trasporto aereo di merci a causa della ridotta produzione industriale;
- l'energia ha evidenziato una contrazione dei consumi complessivi di elettricità, con un minor tasso di crescita nella domanda di nuova capacità e conseguentemente negli ordini di nuovi componenti;
- la difesa e sicurezza, dove era già presente un *trend* di progressiva stabilizzazione delle spese, ha mostrato solamente una riduzione dei tassi di crescita degli investimenti;
- le infrastrutture hanno confermato gli importanti programmi di investimento previsti, seppure con qualche ritardo rispetto alle aspettative nel mercato italiano.

Talune aziende del Gruppo potrebbero, anche nel medio periodo, risentire di alcuni effetti negativi della crisi indotti dalle scelte di politica economica, messe in atto dai governi di molti Paesi, volte al salvataggio del sistema bancario e alla necessità di sostenere la domanda nei settori di largo consumo. Gli incentivi a tali settori potrebbero essere parzialmente finanziati con un ridimensionamento dei "*budget*" di spesa governativa nel settore della difesa.

Mentre potranno verificarsi contrazioni nella domanda di investimenti da parte dei Paesi industrializzati dell'occidente, i *surplus* commerciali, la percezione di nuove minacce e

una sostenuta crescita del reddito nazionale, stimoleranno la domanda di trasporto civile ed equipaggiamenti militari da parte dei Paesi emergenti.

Il Gruppo si troverà dunque a fronteggiare sfide e problemi di natura commerciale, industriale e finanziaria tra i quali:

- il citato spostamento della domanda verso mercati emergenti, con alta capacità di spesa, caratterizzati da forte concorrenzialità e quindi livelli di profittabilità inferiori ai mercati tradizionali;
- il processo di ristrutturazione nel segmento Veicoli del settore Trasporti, con l'obiettivo di consolidare efficienti processi industriali e di stabilizzare l'esecuzione di alcuni importanti contratti;
- un fabbisogno da parte di tutti i settori di elevati livelli di investimenti, correlati allo sviluppo di nuove tecnologie/prodotti.

L'essenziale obiettivo di minimizzare l'impatto delle discontinuità ricordate ha condotto il *management* della Società a definire e avviare azioni di riassetto e rafforzamento delle società del Gruppo tra le quali si evidenziano:

- attività mirate al miglioramento dei processi industriali e operativi, che intervengono lungo tutto il ciclo di vita dei programmi;
- consolidamento delle azioni volte al contenimento dei costi di struttura, in modo da ridurne la crescita in valore assoluto;
- mantenimento di un significativo livello degli investimenti, successivamente a un'attenta analisi finalizzata all'identificazione delle priorità di sviluppo dei prodotti e delle tecnologie;
- ottimizzazione dei processi di alimentazione dei magazzini e delle linee di produzione; costante monitoraggio delle “*milestone*” di avanzamento delle commesse e attenta gestione dei rapporti con clienti e fornitori al fine di contenere gli incrementi di capitale circolante.

In tale contesto diventa ancor più cruciale che Finmeccanica continui nel proprio ruolo di holding industriale indirizzando e controllando le aziende nel monitoraggio dell'avanzamento delle azioni sopra indicate atte a garantire una crescita solida, ordinata

e costante della propria redditività e un sempre maggior avvicinamento di quest'ultima ai flussi di cassa.

Al verificarsi di tali risultati, la Società potrà beneficiare, come nel passato, di una crescente remunerazione da parte delle proprie partecipate in termini di dividendi congiuntamente, per il proprio ruolo di indirizzo e controllo, alla corresponsione, come illustrato in altra parte del bilancio, di *management fee*.

La Società potrà quindi disporre di un costante flusso reddituale, e, cosa altrettanto importante, di una appropriata capacità di generazione di flussi di cassa necessari a garantire una stabile remunerazione ai propri azionisti senza ricorso a fonti di finanziamento esterne.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2009, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 251.017.514,66 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto ad Euro 12.550.875,73 corrispondenti al 5 % dell'utile stesso a riserva legale;
- quanto a massimi Euro 237.041.661,95 da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*;
- quanto ad Euro 1.424.976,98 a nuovo.

L'entità del dividendo proposto, in linea con l'esercizio precedente, si fonda sulla crescita del risultato operativo realizzata nell'ultimo esercizio e in quelli precedenti ed è compatibile con il flusso di cassa generato nell'esercizio 2009 dalla gestione corrente.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

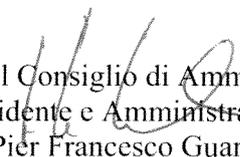
“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della “FINMECCANICA - Società per azioni”:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31.12.2009;

- preso atto della relazione della PricewaterhouseCoopers SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2009;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile di Euro 251.017.514,66:
 - quanto ad Euro 12.550.875,73 corrispondenti al 5% dell'utile stesso a riserva legale;
 - quanto a massimi Euro 237.041.661,95 da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*;
 - quanto ad Euro 1.424.976,98 a nuovo.


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Euro	<i>Note</i>	2009	<i>di cui con parti correlate</i>	2008	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	29	65.666.305	65.655.305	84.336.840	84.135.276
Altri ricavi operativi	30	39.181.316	10.974.828	50.281.275	12.523.697
Costi per acquisti	31	(384.943)		(593.794)	
Costi per servizi	31	(99.789.723)	(40.804.221)	(111.745.266)	(38.968.339)
Costi per il personale	32	(64.008.599)		(56.804.415)	
Ammortamenti e svalutazioni	33	(10.519.937)		(8.945.323)	
Altri costi operativi	30	(17.308.835)	(573.288)	(34.039.403)	(231.842)
Proventi finanziari	34	1.423.679.824	129.147.903	1.278.189.930	124.625.633
Oneri finanziari	34	(1.107.888.843)	(189.138.497)	(1.129.364.000)	(179.882.740)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		228.626.565		71.315.844	
Imposte sul reddito	35	22.390.950		44.774.516	
Utile (perdita) connessi ad attività cessate		-		-	
Utile netto		251.017.515		116.090.360	
Utile per Azione	36				
<i>Base</i>		0,435		0,263	
<i>Diluito</i>		0,435		0,263	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Euro	2009	2008
Utile dell'esercizio	251.017.515	116.090.360
Riserve di proventi (oneri) rilevati a Patrimonio Netto		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- <i>Vendita azioni e titoli</i>	(62.428.763)	(187.869.990)
- <i>Adeguamento al fair value</i>	(144.806)	(178.447.166)
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	648.423	243.252
- Variazioni <i>cash-flow hedge</i> :		
- <i>Adeguamento al fair value</i>		278.476.726
- <i>Trasferimento a conto economico</i>		40.910.119
- <i>Trasferimento a investimenti su partecipazioni</i>		(320.129.612)
- Plusvalenze da cessioni intragruppo	(123.550)	
- Effetto fiscale di oner/(proventi imputati a p.n.):		
- <i>Adeguamento al fair value</i>		
- <i>Trasferimento a conto economico</i>		
Proventi/(oneri) riconosciuti a Patrimonio Netto	(62.048.696)	(366.816.671)
Totale proventi e (oneri) dell'esercizio	188.968.819	(250.726.311)

STATO PATRIMONIALE

Euro	Note	31.12.09	di cui con parti correlate	31.12.08	di cui con parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni immateriali	8	4.860.774		4.667.386	
Immobilizzazioni materiali	9	57.206.984		59.496.218	
Investimenti immobiliari	10	106.094.766		107.052.541	
Investimenti in partecipazioni	11	9.627.847.872		9.414.896.236	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12	-		153.874.445	
Crediti	14	218.929.147	215.339.291	222.657.687	219.663.857
Imposte differite	35	147.285.628		118.300.549	
Altre attività	14	265.714		531.429	
		10.162.490.885		10.081.476.491	
<i>Attività correnti</i>					
Crediti commerciali	15	63.950.847	53.880.190	129.467.269	56.852.242
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	16	9.910.234		55.040	
Crediti per imposte sul reddito	17	75.233.664		181.820.139	
Crediti finanziari	15	1.934.238.813	1.929.190.498	1.913.906.173	1.913.839.447
Derivati	26	57.550.377		35.512.534	
Altre attività	18	250.431.782	224.981.949	351.304.867	301.620.516
Disponibilità liquide	19	1.884.483.984		1.872.204.143	
		4.275.799.701		4.484.270.165	
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>					
Totale attività		14.438.290.586		14.565.746.656	
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale		2.511.675.844		2.518.619.621	
Riserve		4.033.632.263		4.077.848.254	
Totale Patrimonio Netto	20	6.545.308.107		6.596.467.875	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	21	3.492.774.693	2.377.267.325	3.878.905.164	1.627.283.640
Obbligazioni relative a dipendenti	23	6.805.846		7.815.423	
Fondi per rischi ed oneri	22	37.354.418		28.929.225	
Imposte differite	35	15.982.300		49.337.875	
Altre passività	24	30.781.074		32.845.981	
		3.583.698.331		3.997.833.668	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	25	70.355.464	15.308.050	100.940.587	18.102.246
Debiti finanziari	21	3.647.304.535	3.610.801.460	3.187.446.134	2.978.168.242
Debiti per imposte sul reddito	17	56.816.077		100.737.913	
Fondi per rischi ed oneri	22	102.484.400		204.889.389	
Derivati	26	14.462.257		54.520.366	
Altre passività	24	417.861.415	347.164.679	322.910.724	260.348.580
		4.309.284.148		3.971.445.113	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>					
Totale passività		7.892.982.479		7.969.278.781	
Totale passività e patrimonio netto		14.438.290.586		14.565.746.656	

CASH FLOW

Euro	Note	<u>2009</u>	<i>di cui da parti correlate</i>	<u>2008</u>	<i>di cui da parti correlate</i>
Flusso di cassa da attività operative:					
Flusso di cassa lordo da attività operative	37	(79.405.713)		(92.187.905)	
Variazioni del capitale circolante	37	(52.176.032)	177.856	(31.300.584)	(42.563.286)
Incasso netto credito ENEA	6	64.297.990		295.572.010	
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi	37	303.371.921	247.749.121	10.616.086	40.059.122
Oneri finanziari pagati netti		(69.224.115)	(30.385.095)	(48.069.155)	(55.257.107)
Imposte sul reddito pagate		(176.955.181)		25.635.801	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		(10.091.130)		160.266.253	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Acquisizione di partecipazioni, al netto della cassa acquisita	11	(430.889.853)		(2.160.143.677)	
Cessione STM	6	171.907.924		260.341.010	
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali		(5.911.531)		(8.229.855)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali		-		7.719	
Dividendi incassati		470.668.221		331.985.453	
Altre attività di investimento		2.622.130	2.952.422	(27.995.823)	(16.683.266)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		208.396.891		(1.864.376.183)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	20	-		1.207.508.722	
Accensione del <i>Senior Term Loan Facility</i>	21	-		3.040.390.625	
Rimborso del <i>Senior Term Loan Facility</i>	21	(1.196.703.125)		(1.204.687.500)	
Acquisto di azioni proprie		(3.064.568)		(1.673.743)	
Dividendi erogati	23	(236.462.719)		(174.153.733)	
Variazione netta debiti e crediti finanziari	24	1.266.820.678	1.367.265.852	(438.315.801)	474.954.312
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(169.409.734)		2.429.068.570	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide		28.896.028		724.958.640	
Delta cambio su disponibilità liquide		(16.616.187)		(38.835.953)	
Disponibilità liquide al 1° gennaio		1.872.204.143		1.186.081.456	
Disponibilità liquide al 31 dicembre		1.884.483.984		1.872.204.143	

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva cash-flow hedge	Riserva per piani di stock-option/ grant	Riserva utili (perdite) attuariali a p.netto	Altre riserve	Totale
<i>1° gennaio 2008</i>	1.864.380.485	3.497.857.627	428.745.919	742.767	34.118.342	245.359	4.054.056	5.830.144.555
Dividendi pagati		(174.394.358)						(174.394.358)
Aumenti di capitale	655.912.879	553.787.286						1.209.700.165
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	(1.673.743)							(1.673.743)
Risultato d'esercizio		116.090.360						116.090.360
Altri componenti del conto economico complessivo			(366.317.156	(742.767)		243.252		(366.816.671)
Piani di <i>stock option/grant</i> : -valore delle prestazioni fornite)		19.267.446			19.267.446
-assegnazione <i>stock option</i>					(32.347.116)			(32.347.116)
-assegnazione <i>stock grant</i>		(3.502.763)						(3.502.763)
<i>31 dicembre 2008</i>	2.518.619.621	3.989.838.152	62.428.763	0	21.038.672	488.611	4.054.056	6.596.467.875
Dividendi pagati		(237.205.702)						(237.205.702)
Aumenti di capitale	(1.336.209)							(1.336.209)
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	(5.607.568)							(5.607.568)
Risultato d'esercizio		251.017.515						251.017.515
Altri componenti del conto economico complessivo		(123.550)	(62.573.569)			648.423		(62.048.696)
Piani di <i>stock option/grant</i> : -valore delle prestazioni fornite					22.650.675			22.650.675
-assegnazione <i>stock option</i>								
-assegnazione <i>stock grant</i>		1.572.890			(20.202.673)			(18.629.783)
<i>31 dicembre 2009</i>	2.511.675.844	4.005.099.305	(144.806)	0	23.486.674	1.137.034	4.054.056	6.545.308.107


 Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Pier Francesco Guarguaglini)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica SpA, costituita nel 1897, è oggi una holding di indirizzo e controllo industriale e strategico. Ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai settori: aeronautica, elicotteri, elettronica e sistemi di difesa e sicurezza, spazio, trasporti ed energia.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio 2009 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value* a conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2008, ad eccezione dell'applicazione delle versioni *revised* dello IAS1 – *Presentazione del bilancio* e IAS23 – *Oneri finanziari*, come di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori relativi ai commenti sono esposti in migliaia di *euro* salvo quando diversamente indicato.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2010 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, ne ha autorizzato la diffusione ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per i giorni 29 aprile 2010 e 30 aprile 2010, rispettivamente in prima e in seconda convocazione.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

3.1.1 Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale di Finmeccanica SpA.

3.1.2 Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o

servizi, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

3.2 *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

3.2.1 Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

3.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,3
Costruzioni leggere	10
Impianti generici e specifici non automatici	10
Macchine operatrici non automatiche	10
Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	5,7 - 6,5
Impianti destinati al trattamento e depurazione acque, fumi nocivi, ecc. con impiego di reagenti chimici	6,7
Autoveicoli da trasporto	5
Attrezzatura varia e minuta	4
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Autovetture, motoveicoli e simili	4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.4 Investimenti Immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificati nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di investimenti immobiliari, è la medesima utilizzata per la categoria delle immobilizzazioni materiali.

3.5 Perdite di valore di attività non finanziarie (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.6 Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

E' riportato, in allegato alle presenti Note, il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti

sono desunti dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; per le imprese collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati raffrontati con i patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Il “Fondo rischi su partecipazioni” accoglie l’eventuale perdita di valore eccedente il valore di carico qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni apportate, il valore delle partecipazioni viene ripristinato entro i limiti del costo originario.

3.7 Crediti e Attività Finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

3.7.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelli identificati come detenuti a scopo di negoziazione.

3.7.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

3.7.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di

patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

3.8 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare la Finmeccanica utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 26.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

3.8.1 Fair Value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

3.8.2 Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, la quota di “riserva da *cash flow hedge*” ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

3.8.3 Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell’esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.9 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

3.10 Patrimonio Netto

3.10.1 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

3.10.2 Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.10.3 Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

3.10.4 Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da *stock option /grant* relativa alla rilevazione dei piani a benefici definiti sotto forma di partecipazione al capitale.

3.11 Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 3.19).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

3.12 Imposte

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti riconosciute nel conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita al patrimonio netto e non al conto economico separato.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.13 Benefici ai dipendenti

3.13.1 Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività

sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) maturato al 31 dicembre 2006 rientra nella definizione di tali piani. Tali piani sono rilevati secondo la metodologia di rilevazione definita come "*equity option*". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale ed immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

3.13.2 Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati, immediatamente e per intero, nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

3.13.3 Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

3.13.4 Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando, alla data di assegnazione, il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.14 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

3.15 Leasing

3.15.1 Contratti di leasing finanziario in cui la Società è locatrice

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

3.15.2 Contratti di leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.16 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.17 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione

dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.18 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.19 Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.20 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica SpA viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.21 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.22 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi ed interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate tali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

IFRS – Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
IAS 32 <i>Amendments</i>	Classificazione e presentazione degli strumenti finanziari	Il principio consente di trattare come componente del patrimonio netto i diritti di opzione emessi in occasione di aumenti di capitale. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi.
IFRS1 <i>Revised</i>	Prima applicazione dei principi IFRS	Non applicabile alla Società
IAS 27 <i>Revised</i>	Bilancio consolidato e separato	Il Società ad oggi applica il <i>Parent company approach</i> , non più previsto nell' <i>Amendment</i> dello IAS 27. Per effetto del nuovo principio, le operazioni con azionisti di minoranza non comporteranno in futuro rilevazione di plusvalenze economiche né <i>goodwill</i> addizionali sul bilancio consolidato. Non si prevedono effetti sul bilancio della Società.
IFRS 3 <i>Revised</i>	Aggregazione aziendali	La nuova versione dell'IFRS 3 prevede che i <i>transaction costs</i> siano recepiti a conto economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al <i>fair value</i> nelle acquisizioni in più fasi successive (per le acquisizioni in più fasi) e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Non si prevedono effetti sul bilancio della Società.
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto estero	La Società applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 17	Distribuzione di attività non monetarie ai soci	La Società applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 18	Trasferimento di attività da clienti	La Società applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Tra questi si segnalano:

- IFRS9 - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Nel corso del 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del nuovo principio, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS39. Inoltre, sempre nel corso del 2009 lo IASB ha pubblicato un documento relativo ai principi da seguire per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova

impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile;

- IFRIC14 *Amendment* (obbligazioni minime di contribuzione ai fondi pensione) - non si prevedono effetti significativi per la Società;
- IFRIC19 (estinzione di una passività finanziaria attraverso strumenti di equity) - non si prevedono effetti significativi per la Società;
- IFRS2 *Amendments* (Piani di pagamento in azioni di Società) e IFRIC 11 *Amendment* - non si prevedono effetti significativi per la Società;
- IFRS1 *Amendment* (casi di ulteriori esenzioni in sede di prima applicazione degli IFRS, anche con riguardo all'applicazione dell'IFRS7) - non applicabile alla Società;
- IAS24 *Revised* (parti correlate) - il principio riguarda esclusivamente l'informativa da fornire per le operazioni con parti correlate. Pertanto, non avrà effetti patrimoniali, economici o finanziari.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

4.1 Operazioni tra entità sottoposte a controllo comune

I principi contabili IFRS, ed in particolare l'IFRS3, che tratta il tema delle operazioni di aggregazione aziendale, non disciplinano il trattamento contabile delle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti. Il Gruppo Finmeccanica ha operato, in particolare nel corso degli esercizi 1998 - 2005, nell'ottica di successive alleanze con terzi, un processo di societizzazione realizzato attraverso conferimenti, che ha generato significative emersioni di plusvalori. Dette plusvalenze, che nei precedenti principi contabili nazionali erano differite ed assorbite a conto economico in correlazione con gli ammortamenti dei maggior valori iscritti nelle società controllate acquirenti/conferitarie, sono state, per effetto del passaggio agli IFRS nel bilancio separato, attratte al patrimonio netto della Finmeccanica SpA, ancorché vincolate sotto il profilo della loro distribuibilità al successivo realizzo economico di detti plusvalori.

Similmente, le operazioni che hanno avuto luogo successivamente alla transizione ai principi IFRS, sono state trattate secondo le seguenti modalità:

- l'eventuale plusvalenza riconosciuta dalla Società in operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate è stata rilevata direttamente a patrimonio netto, attraverso la costituzione di una riserva la cui distribuibilità è correlata all'effettiva manifestazione economica di detti plusvalori;
- le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili a proprie controllate, similmente a quanto fatto per cessioni di altri *asset* fuori dallo scopo dell'IFRS3, sono state rilevate a conto economico, vincolando la distribuibilità della relativa quota di utili all'effettiva manifestazione economica di detti plusvalori.

Tale scelta è stata effettuata prudenzialmente in assenza di norme specifiche sul trattamento contabile da utilizzare nella redazione del bilancio separato.

4.2 Operazioni in derivati

Al fine di coprire le proprie attività e l'esposizione delle proprie passività da oscillazioni dei tassi di interesse, Finmeccanica SpA è parte di alcune operazioni in derivati, anche strutturati. Tali operazioni sono in gran parte rilevate a *fair value* a conto economico, in quanto, pur perseguendo gli obiettivi gestionali di copertura a fronte dei quali sono stati accesi, non si qualificano - o per la loro intrinseca natura o per l'impossibilità di dimostrarne in termini matematici l'efficacia - ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*. Conseguentemente le oscillazioni di *fair value* sono immediatamente riflesse nel conto economico. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sul risultato degli esercizi presentati sono riportati nella Nota 26.

4.3 Fondi rischi

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono riportate nella Nota 22.

4.4 Impairment di attività

Le attività della Società sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Le modifiche apportate allo IAS 1 comportano esclusivamente una differente informativa: coerentemente con quanto previsto da detto principio, Finmeccanica ha inserito tra gli schemi di bilancio il “Prospetto dei movimenti del patrimonio netto”, unitamente al “Conto economico complessivo”.

Le modifiche apportate allo IAS 23, in particolare, hanno eliminato l’opzione di rilevare a conto economico gli oneri finanziari correlabili all’acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l’uso o per la vendita (*qualifying assets*). Finmeccanica si è avvalsa della facoltà di applicare il nuovo principio prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2009. Per il presente esercizio l’applicazione del nuovo principio non ha comportato la rilevazione di alcun effetto.

Le ulteriori modifiche di principi contabili e di interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, non hanno avuto alcun effetto sul presente bilancio.

6. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Cessione azioni STM

In data 22 dicembre 2009 si è perfezionata la cessione a Cassa Depositi e Prestiti delle 33.770.436 azioni residue STMicroelectronics NV (STM) indirettamente detenute da Finmeccanica, a un prezzo di 5,10 euro per azione. Il contratto di cessione prevede inoltre un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) - relativamente a n. 29.768.850 azioni - pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, e 7,00 euro. Per effetto di tale operazione Finmeccanica non detiene più alcuna azione STM.

Gli effetti dell'operazione sono stati i seguenti:

	<i>€ milioni</i>
Incasso da cessione	172
Plusvalenza realizzata	80
Effetto fiscale	(1)

Chiusura transazione ENEA

Nel mese di giugno 2009 è stata incassata la quota residua di €mil. 64 relativa al credito sorto in relazione alla chiusura del contenzioso con ENEA, originariamente pari a €mil.371. In data 12 dicembre 2008, infatti, era stato sottoscritto un accordo transattivo tra Finmeccanica SpA e l'Ente per le Nuove tecnologie e l'Ambiente (**ENEA**) - con incasso di una prima quota pari a €mil. 307 - in relazione alla chiusura del contenzioso instauratosi nel 1995 tra l'Ente e Finmeccanica con riferimento agli oneri sopportati dalla stessa per effetto della risoluzione *ex lege* 321/1988 del contratto di realizzazione dell'impianto nucleare denominato PEC, sottoscritto in esercizi precedenti, tra ENEA e Finmeccanica.

Relativamente all'esercizio 2008 si segnalano:

- nel mese di novembre 2008 Finmeccanica ha completato con successo un aumento di capitale da n. 152.921.430 nuove azioni, con un incasso netto pari a €mil. 1.206;
- in data 22 ottobre 2008 Finmeccanica ha perfezionato l'acquisizione del gruppo DRS Technologies (DRS), a un corrispettivo complessivo pari a US \$mil. 3.600 (€mil. 2.343). Si segnala inoltre, a livello di Gruppo, l'assunzione di debiti finanziari netti, prevalentemente obbligazionari, di DRS per €mil. 1.250, che in gran parte prevedevano clausole *put* nel caso di cambiamento dell'azionista, esercitate tra ottobre 2008 e gennaio 2009;
- per effetto dell'accordo transattivo tra Finmeccanica SpA e ENEA, intervenuto in data 12 dicembre 2008, Finmeccanica ha incassato, nell'esercizio 2008, €mil. 296 oltre a rilevare un effetto netto a conto economico pari a €mil. 14;
- in data 26 febbraio 2008, Finmeccanica ha ceduto a FT1CI (società posseduta da Areva) 26.034.141 azioni di STM, realizzando un incasso pari a €mil. 260 e una plusvalenza lorda di €mil. 189 (€mil. 187 al netto dell'effetto fiscale).

7. INFORMATIVA DI SETTORE

Alla data di chiusura del bilancio non si ritiene significativo fornire una informativa di tipo settoriale poiché l'attività caratteristica della Società è unicamente rappresentata da funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle società del Gruppo.

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Diritti di brevetto e simili	Conc. licenze e marchi	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2008</i>							
Costo					4.774	148	4.922
Ammortamenti e svalutazioni					(1.468)	(49)	(1.517)
Valore in bilancio					3.306	99	3.405
Investimenti (*)					1.677	1.691	3.368
Vendite							
Ammortamenti					(1.674)	(432)	(2.106)
Incrementi da aggregazioni di imprese							
Riclassifiche							
Altri movimenti							
<i>31 dicembre 2008</i> così composto:					3.309	1.358	4.667
Costo					6.451	1.839	8.290
Ammortamenti e svalutazioni					(3.142)	(481)	(3.623)
Valore in bilancio					3.309	1.358	4.667
Investimenti (**)					2.655	1.091	3.746
Vendite							
Ammortamenti					(2.617)	(935)	(3.552)
Incrementi da aggregazioni di imprese							
Riclassifiche					124	(124)	-
Altri movimenti							
<i>31 dicembre 2009</i> così composto:					3.471	1.390	4.861
Costo					9.230	2.806	12.036
Ammortamenti e svalutazioni					(5.759)	(1.416)	(7.175)
Valore in bilancio					3.471	1.390	4.861

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Il saldo è costituito per la voce concessioni, licenze e marchi da licenze di software applicativo per €nigl. 1.886 (€nigl.1.519 al 31.12.08), da marchi per €nigl. 1.585 (€nigl. 1.790 al 31.12.08) e, per la voce altre, da software per €nigl. 1.390 (€nigl.1.358 al 31.12.08). Gli investimenti dell'esercizio sono rappresentati principalmente da costi sostenuti per l'acquisizione di licenze di software (€nigl.2.634) e di software (€nigl.1.091).

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito, inoltre, il marchio "SELEX Galileo" (€nigl. 21), dalla SELEX Sensors and Airborne Systems SpA, ora liquidata. La licenza d'uso dello stesso è stata concessa, a titolo gratuito, alla SELEX Galileo SpA e alla SELEX Galileo Ltd.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della durata delle licenze d'uso del software applicativo (€nigl. 2.391), su base triennale per il software (€nigl. 935) e, per quanto riguarda il marchio, su base decennale (€nigl. 224) per il marchio Finmeccanica e novennale (€nigl. 2) per il marchio SELEX Galileo.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2008</i>					
Costo	95.284	5.073	322	9.725	110.404
Rivalutazioni					
Ammortamenti e svalutazioni	(38.430)	(4.199)	(291)	(6.626)	(49.546)
Valore in bilancio	56.854	874	31	3.099	60.858
Investimenti (*)	121	216	41	1.520	1.898
Vendite				(3)	(3)
Ammortamenti	(2.291)	(125)	(20)	(754)	(3.190)
Incrementi da aggregazioni di imprese					
Riclassifiche				(67)	(67)
Altri movimenti					
<i>31 dicembre 2008</i> così composto:	54.684	965	52	3.795	59.496
Costo	95.405	5.289	363	11.175	112.232
Rivalutazioni					
Ammortamenti e svalutazioni	(40.721)	(4.324)	(311)	(7.380)	(52.736)
Valore in bilancio	54.684	965	52	3.795	59.496
Investimenti (**)	95	180	29	2.302	2.606
Vendite		(20)	(3)	(115)	(138)
Ammortamenti	(2.241)	(139)	(23)	(874)	(3.277)
Incrementi da aggregazioni di imprese					
Riclassifiche costo	(1.968)			(476)	(2.444)
Riclassifiche fondo	964				964
Altri movimenti					
<i>31 dicembre 2009</i> così composto:	51.534	986	55	4.632	57.207
Costo	93.532	5.442	384	12.820	112.178
Rivalutazioni					
Ammortamenti e svalutazioni	(41.998)	(4.456)	(329)	(8.188)	(54.971)
Valore in bilancio	51.534	986	55	4.632	57.207

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Si decrementano complessivamente di €nigl. 2.289. Gli investimenti, pari a €nigl. 2.606, sono costituiti principalmente dagli oneri sostenuti per le realizzazioni, ancora in corso, di nuovi fabbricati a La Spezia (€nigl. 1.081) e a Monteruscello, (Pozzuoli) (€nigl. 164) e dalle manutenzioni straordinarie effettuate presso lo stabilimento di Fusaro (Bacoli) (€nigl. 342); le acquisizioni di materiale *hardware* e di mobili, arredi e attrezzature è pari a €nigl. 661.

Gli ammortamenti del periodo sono pari a €nigl. 3.278; la vita utile stimata per le varie classi di cespiti è riportata nella descrizione dei principi contabili adottati al punto 3.3.

10. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<i>1° gennaio 2008</i>			
Costo	145.549	30.126	175.675
Rivalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(39.597)	(28.526)	(68.123)
Valore in bilancio	<u>105.952</u>	<u>1.600</u>	<u>107.552</u>
Investimenti (*)	2.053	910	2.963
Vendite			
Ammortamenti	(3.130)	(399)	(3.529)
Incrementi da aggregazioni di imprese			
Riclassifiche		67	67
Altri movimenti			
<i>31 dicembre 2008</i> così composto:	<u>104.875</u>	<u>2.178</u>	<u>107.053</u>
Costo	147.602	30.458	178.060
Rivalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(42.727)	(28.280)	(71.007)
Valore in bilancio	<u>104.875</u>	<u>2.178</u>	<u>107.053</u>
Investimenti (**)	871	1.329	2.200
Vendite			
Ammortamenti	(3.214)	(477)	(3.691)
Incrementi da aggregazioni di imprese			
Riclassifiche costo	2.108	336	2.444
Riclassifiche fondo	(964)		(964)
Altri movimenti (svalutazioni)	(947)		(947)
<i>31 dicembre 2009</i> così composto:	<u>102.729</u>	<u>3.366</u>	<u>106.095</u>
Costo	148.613	32.123	180.736
Rivalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(45.884)	(28.757)	(74.641)
Valore in bilancio	<u>102.729</u>	<u>3.366</u>	<u>106.095</u>

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Sono registrati in questa voce i valori relativi ai cespiti che Finmeccanica ha locato essenzialmente a società controllate. Generalmente i contratti di locazione prevedono a carico della Società gli oneri derivanti dalle manutenzioni straordinarie.

Si decrementano complessivamente di €nigl. 958. La variazione netta è riferibile per €nigl. 2.200 agli investimenti, per €nigl. 533 a riclassifiche e altri movimenti netti e per €nigl. 3.691 agli ammortamenti. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è riportata nella descrizione dei principi contabili adottati al punto 3.3.

In particolare, gli investimenti hanno riguardato interventi straordinari sui fabbricati (€nigl. 871) e riqualificazioni di impianti (€nigl. 1.329) presso i siti industriali di Genova, La Spezia e della provincia di Napoli (Fusaro, Capodichino e Giugliano).

In seguito all'evento sismico del 6 aprile 2009 che ha colpito L'Aquila, lo stabilimento di proprietà di Finmeccanica, locato alla Thales Alenia Space Italia SpA, è stato dichiarato inagibile dalla Protezione Civile e il residuo valore contabile (€nigl. 947) è stato completamente svalutato. La compagnia assicuratrice ha provveduto a liquidare per tale evento un rimborso di €nigl. 8.300.

Per completezza di informazione si ricorda che non sono indicati in questa voce i fabbricati e gli impianti, di proprietà Finmeccanica, che rientrano nel complesso industriale in cui opera la società controllata Agusta SpA, con la quale è stato stipulato un contratto di locazione immobiliare, identificato ai fini dello IAS 17, come *leasing* finanziario (Nota 13). Il valore contabile di tali cespiti non viene, quindi, rappresentato in questa sezione, ma in quella dedicata ai rapporti verso parti correlate.

11. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
<i>Saldo iniziale</i>	9.414.896	7.208.518
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	369.536	2.467.173
Rivalutazioni/svalutazioni	(830)	(291.379)
Cessioni/scorpori	(96.641)	-
Altri movimenti	(59.113)	30.584
<i>Saldo finale</i>	<u>9.627.848</u>	<u>9.414.896</u>

La voce investimenti in partecipazioni registra un incremento netto di €nigl. 212.952. Di seguito si commentano i movimenti più rilevanti registrati in tale voce nel corso dell'esercizio. Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno e le altre informazioni richieste sono riportati analiticamente rispettivamente nei prospetti n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

In particolare, relativamente agli incrementi si segnalano:

- versamenti in conto capitale a favore di AgustaWestland NV (€nigl. 51.837), Finmeccanica Group Real Estate SpA (€nigl. 66.000), SELEX Sistemi Integrati SpA (€nigl. 86.000), So.Ge.Pa-Società Generale di Partecipazioni SpA (€nigl. 2.858) e AnsaldoBreda SpA (€nigl. 150.000);
- €nigl. 1.250 per l'acquisto del 10% del capitale della società Atitech SpA e €nigl. 1.000 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Libian Italian Advanced Technology Co., interamente versato;
- €nigl. 120 per la costituzione della società consortile a responsabilità limitata Distretto Ligure delle Tecnologie Marine;

relativamente ai decrementi si segnalano le cessioni:

- del 100% della partecipazione detenuta nella Vega Consulting Services Ltd alla società controllata SELEX Systems Integration Ltd, per €nigl. 86.000;
- del 49% detenuto nella Europea Microfusioni Aerospaziali SpA, pari all'intera partecipazione posseduta, al socio di maggioranza Rolls Royce, per €nigl. 3.573;
- del 49% della Orizzonte Sistemi Navali SpA, pari all'intera partecipazione posseduta, alla società controllata SELEX Sistemi Integrati SpA, per €nigl. 6.944.

Nel corso dell'esercizio si è, inoltre, conclusa la liquidazione della SELEX Sensors and Airborne Systems SpA, società controllata al 100%, con conseguente assegnazione a

Finmeccanica delle partecipazioni totalitarie precedentemente detenute in SELEX Galileo SpA (€nigl. 534.173) e SELEX Galileo Ltd (€nigl. 1.176.765).

Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di libro e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2009 delle azioni quotate della società Ansaldo STS SpA:

	N°azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di Libro		Differenza Unitario €	Differenza Compl. €nigl
		Unitario €	Compl. €nigl	Unitario €	Compl. €nigl		
Ansaldo STS SpA	40.065.566	13,13	526.061	1,093	43.783	12,037	482.278

12. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	<i>31 dicembre 2009</i>		<i>31 dicembre 2008</i>	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto
Investimenti	-	-	153.874	-
Altri titoli	-	-	-	-
	-	-	153.874	-

La voce investimenti, nel 2008, si riferisce alla partecipazione in STMicroelectronics Holding NV (STMH), attraverso la quale erano detenute n. 33.707.436 azioni della STMicroelectronics NV (STM), totalmente cedute a Cassa Depositi e Prestiti SpA, nel dicembre 2009, al prezzo di €5,10 per azione con un incasso di €nigl. 171.908.

La plusvalenza totale realizzata (Nota 6) è stata pari a €nigl. 80.462, dei quali €nigl. 62.429 derivanti dalla iscrizione al conto economico della specifica riserva di patrimonio netto “riserva per attività disponibili per la vendita” in cui erano stati registrati, negli scorsi esercizi, gli adeguamenti a *fair value* del titolo, anche’essi definitivamente realizzati attraverso la vendita.

Nell’ambito del contratto di cessione di STM, Finmeccanica beneficia, inoltre, di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) - relativamente a n. 29.768.850 azioni - pari al 50% dell’eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM,

calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011 e € 7,00. Ciò ha determinato l'iscrizione di un derivato (Nota 26).

13. RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

€ migliaia

CREDITI AL 31.12.2009

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Controllate							
SELEX Communications SpA	76		450.000	2.764	8		452.848
AnsaldoBreda SpA			339.680	2.347			342.027
Alenia Aermacchi SpA			320.201	767	7.737		328.705
Agustawestland NV			179.480	2.250			181.730
Drs Technologies Inc			180.480	523			181.003
Agusta SpA	79.197		3.043	4.887	57.155		144.282
Elsag Datamat SpA			125.000	2.591	4.182	11.812	143.585
Aeromeccanica SA	126.257		3.240				129.497
SELEX Sistemi Integrati SpA			125.499	3.284		22	128.805
Ansaldo Energia SpA				4.954	45.817	7.068	57.839
SELEX Service Management SpA			53.198	358	668		54.224
SELEX Galileo SpA			36.138	2.917	14.226	12	53.293
Whitehead Alenia Sist.Subacquei SpA			44.454	1.336	4.206		49.996
Alenia Aeronautica SpA				7.299	31.799		39.098
Oto Melara SpA				1.488	10.318	6.866	18.672
Telespazio SpA			14.544	1.162	1.383	78	17.167
Bredamenarinibus SpA			15.119	175		107	15.401
Meccanica Holdings USA Inc			15.418				15.418
Elsacom NV			6.929				6.929
Sirio Panel SpA					6.564		6.564
Electron Italia Srl					840	2.581	3.421
Finmeccanica North America Inc			3.109				3.109
Westland Helicopter Ltd				3.007			3.007
SELEX Galileo Ltd				2.731			2.731
Space Software Italia SpA	874		300		963	96	2.233
Finmeccanica Group Services SpA		42		476	902	655	2.075
Trimprobe SpA (in liq.)			1.948		21		1.969
E-Security Srl					1.875		1.875
Finmeccanica Finance SA				1.602			1.602
Finmeccanica UK Ltd			1.528				1.528
Amtec SpA					732	643	1.375
Larimart SpA					65	1.279	1.344
Fata Logistic Systems SpA					1.301		1.301
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA			740	536			1.276
Fata SpA				668	571		1.239
Ansaldo Nucleare SpA				39	440	138	617
Alenia Composite SpA				117	345		462
Seicos SpA				130	259		389
Alenia North America Inc				372			372
Ansaldo STS SpA				324			324
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			24	543	982	262	1.811

€ migliaia
CREDITI AL 31.12.2009

	Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziar i correnti	Credit commerc iali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Collegate							
Nahuelsat SA	1.597						1.597
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			240	62			302
I.V.							
Thales Alenia Space Italia SpA	7.268	28	7.522	673			15.491
Thales Alenia Space France SAS				377			377
MBDA Italia SpA				268			268
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				181			181
Consorzi(*)							
Consorzio Trevi				2.636			2.636
Consorzio Creo			1.180				1.180
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €Migl. 250				36		5	41
Altre Consociate							
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			176				176
Totale	215.269	70	1.929.190	53.880	193.359	31.624	2.423.392
<i>Incidenza % su totale dell'esercizio</i>	<i>100,00</i>	<i>1,91</i>	<i>99,74</i>	<i>84,25</i>	<i>77,21</i>	<i>12,63</i>	

€ migliaia
DEBITI al 31.12.2009

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate								
Finmeccanica Finance SA	2.377.267		1.609.147				3.986.414	3.853.306
Alenia Aeronautica SpA			608.250	1.122	80.063	5.133	694.568	1.303.784
Ansaldo Energia SpA			450.077	389	45.218		495.684	3.787.297
SELEX Galileo Ltd			326.694	46			326.740	10.133
Agustawestland NV			210.528				210.528	-
SELEX Communications SpA			149.112	722	4.087	756	154.677	235.470
Ansaldo S.p.A				120	58.673	9.046	67.839	2.151.113
Elsag Datamat SpA			49.203	1.078	4.541		54.822	112.114
Oto Melara SpA			39.244	442	8.591		48.277	158.367
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA			38.538	525	2.141	199	41.403	35.285
Agusta SpA				45	39.913	1.182	41.140	1.751.945
Fata SpA			37.040	344	303	103	37.790	645.507
Finmeccanica Group Services SpA			9.574	4.466	836	548	15.424	176
SELEX Galileo SpA				122	13.251	1.474	14.847	129.199
SELEX Sistemi Integrati SpA			921	219	8.011	2.806	11.957	420.180
Superjet International SpA				8	6.564	2.605	9.177	
Finmeccanica Group Real Estate SpA			7.816	723	134	21	8.694	935
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA				69	7.378	685	8.132	148.265
Ansaldo Fuel Cells SpA					6.625	463	7.088	8.207
Telespazio SpA				443	6.312		6.755	164.193
Elsacom SpA			4.691	44	1.363		6.098	150
Alenia Aeromacchi SpA					6.012		6.012	33.134
SELEX Service Management SpA					11	5.493	5.504	19.341
Sirio Panel SpA				1	4.003	707	4.711	5.661

€ migliaia
DEBITI al 31.12.2009

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Alenia Composite SpA					317	2.433	2.750	69.085
Finmeccanica UK Ltd				2.548			2.548	
Seicos SpA			2.183	31	1	149	2.364	289
Alenia Aeronavali SpA					1.993		1.993	10.209
Bredamenarinibus SpA						1.722	1.722	17.184
Ansaldo STS SpA			1.282	5	336	45	1.668	291.135
Alenia Improvement SpA					387	1.249	1.636	19.075
Finmeccanica North America Inc				838			838	
Larimart SpA					744		744	
Alenia S.I.A. SpA				71	105	428	604	11.576
Ansaldo Nucleare SpA				135	439		574	2.355
Sesm Scrl				425			425	
Electron Italia Srl				8	322		330	2.887
Westland Helicopter Ltd						91	91	19.440
Meccanica Holdings USA Inc								902.402
SELEX Sistemi Integrati Ltd								19.999
Drs Technologies Inc								17.597
SELEX Sistemi Integrati Gmbh								7.771
SELEX Communications Ltd								6.499
Ansaldo Thomassen BV								3.710
SELEX Sistemi Integrati Inc								2.727
Amtec SpA								2.002
AgustaWestland International Ltd								3.234
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			188	30	765	115	1.098	1.433
Collegate								
Thales Alenia Space SAS			66.305				66.305	1.654
Orizzonte Sistemi Navali SpA				25			25	12.250
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				18			18	
J.V.								
Thales Alenia Space Italia SpA				182		274	456	
MBDA Italia SpA			8	47			55	116.431
Consorzi								
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €Migl. 250				17			17	
Totale	2.377.267		3.610.801	15.308	309.439	37.727	6.350.542	16.514.706
Incidenza % su totale dell'esercizio	68,06		99,00	21,76	74,05	9,03		99,63

€ migliaia
CREDITI AL 31.12.2008

Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commer- ciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
---	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	------------------------------	--------

Controllate

SELEX Communications SpA	67	460.000	3.218	13.122	12.773	489.180
DRS Technologies Inc		377.237				377.237
AnsaldoDobreda SpA		257.747	2.918			260.665
Alenia Aeromacchi SpA		236.131	667	5.069		241.867
Agusta SpA	82.239	2.952	4.522	99.126		188.839
SELEX Sistemi Integrati SpA		140.813	2.791		32	143.636
Elsag Datamat SpA		112.942	2.977	15.145	7.762	138.826
AgustaWestland NV		136.382	2.171			138.553
Aeromeccanica SA	126.257	2.051				128.308
Bredamenarinibus SpA		54.233	358		107	54.698
SELEX Sensors and Airborne Systems SpA		41.102	5.738	5.648		52.488
Alenia Aeronautica SpA			7.551	36.994		44.545
Ansaldo Energia SpA			7.005	34.429		41.434
SELEX Service Management SpA		39.800	686			40.486
Whitehead Alenia Sist.Subacquei SpA		20.600	1.068	8.914		30.582
Galileo Avionica SpA			1.739	21.256		22.995
Oto Melara SpA		5.764	1.255		5.601	12.620
Telespazio SpA			813	8.881	1.717	11.411
Elsacom NV		6.811				6.811
Sirio Panel SpA				6.251		6.251
Finmeccanica North America Inc		4.089				4.089
Finmeccanica Group Services SpA			436	823	2.320	3.621
Larimart SpA				1.369	1.803	3.172
Electron Italia Srl				1.999	885	2.884
Westland Helicopter Ltd			2.841			2.841
Finmeccanica Group Real Estate SpA			31	2.151	159	2.341
Trimprobe SpA (in liq.)		2.179				2.179
Ansaldo Nucleare SpA			2	1.496	312	1.810
Space Software Italia SpA	1.079	300			391	1.770
Finmeccanica UK Ltd		1.507	23			1.530
Alenia Composite SpA			388	1.104		1.492
Alenia Aeronavali SpA			27	1.254		1.281
Fata SpA			714	441		1.155
Ansaldo Ricerche SpA			2		706	708
Mars-Microgravity Advanced Research and User Support Center Srl			357	66	210	633
So.Ge.Pa.- Società Generale di partecipaz. SpA			443			443
Alenia North America Inc			310			310
Alenia Improvement SpA				282		282
Sistemi e Telematica SpA				35	222	257
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250		173	896	419	331	1.819

Collegate

Nahuelsat SA	1.654					1.654
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250		6	203		10	219

J.V.

Thales Alenia Space Italia SpA	8.298	28	9.100	720		18.146
MBDA Italia SpA			26			26
Thales Alenia Space France SAS				414		414
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				299		299

€ migliaia
CREDITI AL 31.12.2008

Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commer- ciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
---	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	------------------------------	--------

Consorzi(*)

Consorzio Trevi				3.236		3.236
Consorzio Creo		1.801				1.801
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €Migl. 250			33		5	38

Altre Consociate

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			93			93
--	--	--	----	--	--	----

Totale

219.594	70	1.913.839	56.852	266.274	35.346	2.491.975
----------------	-----------	------------------	---------------	----------------	---------------	------------------

Incidenza % sul totale dell'esercizio

98,62	0,03	100,00	43,91	75,80	10,06	
--------------	-------------	---------------	--------------	--------------	--------------	--

€ migliaia
DEBITI AL 31.12.2008

Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commer- ciali	Debiti derivanti da consolida- to fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
---	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	-----------------------------	--------	----------

Controllate

Finmeccanica Finance SA	1.627.284	1.037.794			26	2.665.104	1.852.400
Alenia Aeronautica SpA		521.805	1.175	20.615	3.159	546.754	864.644
Ansaldo Energia SpA		496.089	80	24.497	7.615	528.281	3.465.643
SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd		300.471	13			300.484	
Agustawestland NV		265.496				265.496	
SELEX Communications SpA		151.843	834	15.672		168.349	271.847
Agusta SpA			145	59.296	2.886	62.327	94.610
Galileo Avionica SpA		42.033	111	17.904	980	61.028	136.198
So.Ge.Pa.-Società Gener. di Partecip.SpA		41.362	1.535	3.483	220	46.600	47.077
Fata SpA		44.172	338	285	600	45.395	657.202
AnsaldoBreda SpA			93	19.268	2.876	22.237	2.073.076
Telespazio SpA		20.650	158	1.302		22.110	363.959
Finmeccanica Group Real Estate SpA		11.009	379	327		11.715	924
SELEX Sistemi Integrati SpA		2.164	284	7.361	574	10.383	393.256
Finmeccanica Group Services SpA		3.456	5.836	609	215	10.116	176
Alenia Aermacchi SpA				10.048		10.048	64.311
Alenia Aeronavali SpA				8.062	63	8.125	10.526
Elsag Datamat SpA			532	7.417		7.949	109.568
Elsacom SpA		6.199	13	1.460		7.672	138
Superjet International SpA				4.047		4.047	
Seicos SpA		3.355	21	7	230	3.613	
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA			110	2.289	536	2.935	168.987
Sirio Panel SpA			1	2.466	459	2.926	4.153
Finmeccanica North America Inc			2.884			2.884	
Alenia Composite SpA				79	2.113	2.192	55.342
Finmeccanica UK Ltd			1.939			1.939	
Amtec SpA			2		1.828	1.830	1.263
Alenia Improvement SpA					1.574	1.574	14.300
Electron Italia Srl			2	1.451		1.453	2.402
Ansaldo Fuel Cells SpA				927	417	1.344	6.738
SELEX Service Management SpA				209	994	1.203	8.042
Larimart SpA				1.116		1.116	
Oto Melara SpA			272	774		1.046	160.596

€ **migliaia**
DEBITI AL 31.12.2008

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Ansaldo Nucleare SpA				169	785		954	2.305
Ansaldo Ricerche SpA				185	732		917	
Meccanica Holdings USA Inc			374				374	
Bredamenarinibus SpA						371	371	24.239
Fata Group SpA (in liq.)					370		370	
Alenia S.I.A. SpA				71	40	241	352	10.443
SELEX Sensors and Airborne Systems SpA				214	130		344	5.613
AgustaWestland International Ltd								1.259.044
Ansaldo Trasporti-Sistemi Ferroviari SpA								229.390
Ansaldo Signal NV								74.512
Westland Helicopter Ltd								23.443
Ansaldo STS SpA								21.298
Altre garanzie								37.918
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			136	354	538	231	1.259	
<u>Collegate</u>								
Thales Alenia Space SAS			27.837				27.837	4.968
Europea Microfusioni Aerospaziali SpA			963				963	
HR Gest SpA			960				960	
Orizzonte Sistemi Navali SpA								12.250
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				102			102	
<u>J.V.</u>								
Thales Alenia Space Italia SpA				230		274	504	
MBDA Italia SpA				20			20	215.041
<u>Consorti</u>								
Iveco Fiat - Oto Melara Scrl						18.300	18.300	
Totale	1.627.284	-	2.978.168	18.102	213.566	46.782	4.883.902	12.747.842
Incidenza % sul totale dell'esercizio	41,95		93,43	17,93	66,14	14,49		99,52

Di seguito vengono commentati i rapporti di maggiore rilevanza:

- nell'ambito dei rapporti di credito finanziario non corrente, il *Profit Participating Bond* (PPB) di €migl. 126.257, invariato rispetto al precedente esercizio, emesso nel 2006 dalla controllata Aeromeccanica SA e sottoscritto dalla Società. Il *bond*, non quotato in borsa, ha durata trentennale ed è subordinato agli altri debiti della società. Non sono previste cedole di interesse periodiche, ma un rendimento (*Yield*) annuale pari al 95% dell'utile dichiarato dall'emittente nell'esercizio immediatamente precedente. Il rimborso, previsto in un'unica soluzione a 30 anni dalla data di emissione, prevede peraltro una opzione reciproca di rimborso anticipato in qualsiasi momento e la possibilità per l'emittente di estinguere la

propria obbligazione mediante consegna a Finmeccanica di azioni o altri titoli di credito di valore nominale pari al debito;

- il credito finanziario non corrente verso Agusta SpA per €nigl. 79.197 (€nigl. 82.239 al 31.12.08) è riferibile al contratto di locazione immobiliare relativo al complesso industriale di proprietà di Finmeccanica considerato come leasing finanziario secondo lo IAS 17 e conseguentemente iscritto come rapporto creditorio (Nota 10);
- di particolare rilievo (€nigl. 2.377.267 rispetto a €nigl. 1.627.284 al 31.12.08) è il debito nei confronti di Finmeccanica Finance SA derivante da prestiti concessi da quest'ultima per importi a scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento assunto dalla società controllata sul mercato obbligazionario. In particolare, nell'esercizio 2009, nell'ambito del programma *Euro Medium Term Note*, sono stati emessi prestiti obbligazionari per un valore nominale di 850 milioni di euro e di 400 milioni di sterline (v. sezione Operazioni Finanziarie della Relazione sulla Gestione);
- i rapporti di debito finanziario corrente (€nigl. 3.610.801 rispetto a €nigl. 2.978.168 al 31.12.08) riflettono il metodo di centralizzazione della Tesoreria di Gruppo adottato da Finmeccanica e indicano, nel loro elevato ammontare, i rilevanti flussi netti di incasso realizzati, anche attraverso operazioni di cessioni di credito, dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso (Nota 19); inoltre tali debiti includono le contropartite di eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza (o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance) in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nella disponibilità;
- i crediti derivanti dal consolidato fiscale verso parti correlate si riferiscono a rapporti di natura tributaria per €nigl. 193.359 (di cui €nigl. 178.014 per debiti I.Re.S. correnti e €nigl. 15.345 per imposte differite passive delle consolidate che

si riverseranno nel triennio di consolidamento e rilevate dalle società nel rispetto del principio contabile) iscritti dalla consolidante, titolare esclusiva del rapporto giuridico verso l'Erario in virtù dell'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S., a fronte di debiti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale verso la consolidante. Si fa presente che tali crediti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario. Il valore relativo al 31.12.08 era pari a €nigl. 266.274 di cui €nigl. 237.991 per debiti I.Re.S. correnti e €nigl. 28.283 per imposte differite passive delle consolidate;

- i debiti derivanti dal consolidato fiscale verso parti correlate si riferiscono a rapporti di natura tributaria. Si ricorda che i debiti di natura tributaria verso le società consolidate fiscalmente per €nigl. 309.439 (€nigl. 167.170 per credito I.Re.S. corrente e €nigl. 142.269 per le imposte anticipate che si riverseranno nel periodo di consolidamento, rilevate dalle società nel rispetto del principio contabile di riferimento) scaturiscono dall'opzione per il consolidamento fiscale nazionale di durata triennale per effetto della quale la società consolidante diviene titolare esclusivo del rapporto giuridico d'imposta (agli effetti I.Re.S.) verso l'Erario per la durata della validità dell'opzione. Tali debiti non generano effetti economici in capo alla Società in quanto bilanciati da corrispondenti poste di credito originate da imposte anticipate e da I.Re.S. Il valore relativo al 31.12.08 era pari a €nigl. 213.566 di cui €nigl. 111.162 per credito I.Re.S. corrente e €nigl. 102.404 per imposte anticipate;
- i crediti commerciali sono pari a €nigl. 53.880 (€nigl. 56.852 al 31.12.08); in particolare tali rapporti accolgono, a partire dal 2008, prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento. I debiti commerciali sono pari a €nigl. 15.308 (€nigl. 18.102 al 31.12.08) e si riferiscono, sostanzialmente, a prestazioni di servizi rese dalle parti correlate;

- gli altri crediti e debiti diversi, rispettivamente €nigl. 31.624 e €nigl. 37.727 (€nigl. 35.346 e €nigl. 46.782 al 31.12.08) sono riferibili, sostanzialmente, a rapporti di natura tributaria relativamente alle imposte indirette (IVA di Gruppo).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

14. CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Finanziamenti a terzi	2.305	1.728
Depositi cauzionali	369	451
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 13)	215.269	219.593
Altri crediti verso parti correlate (Nota 13)	70	71
Altri	916	815
Crediti non correnti	218.929	222.658
Risconti attivi finanziari - quota non corrente	266	531
Altre attività non correnti	-	-
Altre attività non correnti	266	531

Gli altri crediti sono costituiti principalmente per €nigl. 824 (€nigl. 578 al 31.12.08) da crediti verso il personale e per €nigl. 92 (€nigl. 158 al 31.12.08) dal credito verso l'erario per l'anticipo d'imposta sul TFR (L. 140 del 28.05.1997), valutato secondo i criteri attuariali richiesti dai principi IAS/IFRS.

Le altre attività non correnti sono interamente costituite, così come per l'esercizio precedente, dalla quota residua del risconto degli oneri sostenuti nel 2004 e nel 2005 per l'ottenimento della linea di credito *revolving* di €nigl. 1.200.000, sottoscritta dalla Società con un gruppo di banche nazionali ed estere (la quota corrente è pari a €nigl. 266). Tale linea di credito risultava, al 31.12.09, interamente non utilizzata.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

15. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2009</i>		<i>31 dicembre 2008</i>	
	<u>Commerciali</u>	<u>Finanziari</u>	<u>Commerciali</u>	<u>Finanziari</u>
Crediti	27.066	5.049	89.610	67
(<i>Impairment</i>)	(16.995)	-	(16.995)	-
Crediti verso parti correlate (Nota 13)	53.880	1.929.190	56.852	1.913.839
	<u>63.951</u>	<u>1.934.239</u>	<u>129.467</u>	<u>1.913.906</u>

La variazione più significativa dei crediti commerciali è relativa all'incasso, avvenuto nel mese di giugno 2009, della quota residua (€nigl. 64.298) del credito iscritto nei confronti dell'Ente per le Nuove tecnologie e l'Ambiente (ENEA) (Nota 6). Il credito era sorto in seguito alla definizione della transazione, avvenuta il 12 dicembre 2008, con la quale si è chiuso il contenzioso instauratosi nel 1995 tra l'Ente e Finmeccanica con riferimento agli oneri sopportati dalla stessa per effetto della risoluzione *ex lege* 321/1988 del contratto di realizzazione dell'impianto nucleare denominato PEC, sottoscritto in esercizi precedenti, tra ENEA e Finmeccanica.

I crediti finanziari verso terzi sono sostanzialmente costituiti dal credito registrato nei confronti della Rolls Royce plc per la cessione della partecipazione nella Europea Microfusioni Aerospaziali SpA (€nigl. 5.000).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 38.

16. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI AL FAIR VALUE

Tali attività risultano così composte al 31 dicembre 2009:

	<i>31 dicembre 2009</i>		<i>31 dicembre 2008</i>	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico
Titoli obbligazionari	9.855	-	-	-
Altri titoli	55	-	55	-
	<u>9.910</u>	<u>-</u>	<u>55</u>	<u>-</u>

La voce comprende, oltre a titoli di stato per €nigl. 55, le quote di un fondo di investimento di diritto italiano per €nigl. 9.855, la cui variazione di *fair value* (€nigl. 144) è stata iscritta nella specifica riserva di patrimonio netto “riserva per attività disponibili per la vendita” (Nota 20).

17. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	<i>31 dicembre 2009</i>		<i>31 dicembre 2008</i>	
	<u>Crediti</u>	<u>Debiti</u>	<u>Crediti</u>	<u>Debiti</u>
Per imposte dirette	<u>75.234</u>	<u>56.816</u>	<u>181.820</u>	<u>100.738</u>

I crediti per imposte sul reddito hanno registrato un decremento netto di €nigl. 106.586 per effetto, principalmente, dei seguenti fenomeni:

- diminuzione di crediti IRPEG e ILOR (€nigl. 75.480) e interessi su crediti d'imposta per €nigl. 35.782; in particolare si ricorda che tale voce accoglieva crediti per IRPEG e per interessi su crediti di imposta che, nonostante fossero stati oggetto di cessione da parte di Finmeccanica, erano stati riportati nell'ambito dei crediti sulla base della struttura contrattuale a suo tempo utilizzata a supporto della operazione di smobilizzo. Nel mese di dicembre si è realizzato il rimborso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, a favore del cessionario con conseguente cancellazione del credito IRPEG e dei relativi interessi (Nota 21);

- iscrizione interessi su crediti d'imposta per €nigl. 3.294;
- imposte pagate all'estero per €nigl. 7.543;
- utilizzo ritenute d'acconto 2008 per €nigl. 2.156.

Il credito è rappresentato per €nigl. 20.913 da crediti per IRPEG (€nigl. 95.839 al 31.12.08), per €nigl. 42.241 (€nigl. 74.730 al 31.12.08) da crediti per interessi su crediti d'imposta e per €nigl.12.080 (€nigl. 11.251 al 31.12.08) da altri crediti (IRAP, ILOR ecc.).

I debiti per imposte sul reddito registrano un decremento netto di €nigl. 43.922, sostanzialmente per:

- effetto netto in aumento derivante dal consolidato fiscale per €nigl. 99.360 (di cui €nigl.50.704 per la valorizzazione del provento da consolidato fiscale e €nigl. 150.064 derivante dal saldo negativo della differenza tra posizioni attive e passive trasferite dalle società consolidate);
- rideterminazione IReS e IRAP di esercizi precedenti per €nigl. 34.548;
- versamento saldo 2008 e acconto 2009 per €nigl. 174.035.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5, 6, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

18. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Risconti attivi - quote correnti	5.700	3.509
Partecipazioni		
Crediti per contribuiti	268	268
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1.644	823
Altri crediti verso l'Erario	13.668	9.028
Crediti verso parti correlate (Nota 13)	224.982	301.620
Altre attività	4.170	36.057
	<u>250.432</u>	<u>351.305</u>

I risconti comprendono, per €nigl. 266 (€nigl. 266 al 31.12.08) (Nota 14), la quota a breve degli oneri sulla linea di credito *revolving* di €nigl. 1.200.000, altri oneri relativi a premi assicurativi per €nigl. 1.533 (€nigl. 669 al 31.12.08) e costi per prestazioni per €nigl. 3.901 (€nigl.2.574 al 31.12.08).

Gli altri crediti verso l'Erario, pari a €nigl. 13.668 (€nigl. 9.028 al 31.12.08), sono sostanzialmente rappresentati da crediti per IVA.

Le altre attività per €nigl. 4.170 (€nigl. 36.057 al 31.12.08), già al netto del fondo di svalutazione di €nigl. 37.460 invariato rispetto al 31.12.08, sono diminuite, tra l'altro, per effetto dell'incasso di €nigl. 33.500 di crediti iscritti verso il Ministero della Difesa italiano a fronte della definizione transattiva di contenziosi.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Cassa	55	556
Depositi bancari	1.884.429	1.871.648
	<u>1.884.484</u>	<u>1.872.204</u>

Il significativo importo delle disponibilità liquide di fine anno è generato, principalmente, dai rilevanti flussi netti di incasso realizzati, anche attraverso operazioni di cessioni di credito, dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso; grazie alla gestione centralizzata di Tesoreria in vigore nel Gruppo da alcuni anni, gli incassi confluiscono sui conti di Finmeccanica che provvede a depositarli presso le filiali di primari istituti bancari italiani ed esteri aventi, come minimo, *credit rating "investment grade"*. Le disponibilità includono, inoltre, le rivenienze delle emissioni obbligazionarie effettuate da società controllate sui mercati finanziari nel mese di ottobre 2009, per la parte non dedicata al rimborso di debiti preesistenti, oltre all'importo di €nigl. 171.908 realizzato dalla cessione della

partecipazione in STM (Nota 12). Il dato beneficia, infine, delle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nella voce "debiti finanziari verso parti correlate" (Nota 13).

20. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è pari a €nigl. 6.545.308 (€nigl. 6.596.468 al 31.12.08) con un decremento netto di €nigl. 51.160.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alla presente Nota.

Capitale sociale

	<u>Numero azioni ordinarie</u>	<u>Valore €nigl.</u>	<u>Azioni proprie €nigl.</u>	<u>Costi sostenuti €nigl.</u>	<u>Totale €nigl.</u>
Azioni in circolazione	578.150.395	2.543.862	-	-	2.543.862
Costi netti sostenuti				(17.354)	(17.354)
Azioni proprie	(447.209)	-	(7.888)	-	(7.888)
<i>31 dicembre 2008</i>	<u>577.703.186</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(7.888)</u>	<u>(17.354)</u>	<u>2.518.620</u>
Azioni sottoscritte nel periodo	-	-	-	-	-
Costi sostenuti per aumento di capitale (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	(1.336)	(1.336)
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(696.868)	-	(5.608)	-	(5.608)
<i>31 dicembre 2009</i>	<u>577.006.318</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(13.496)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.511.676</u>
<i>Così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.543.862	-	-	2.543.862
Costi netti sostenuti				(18.690)	(18.690)
Azioni proprie	(1.144.077)	-	(13.496)	-	(13.496)
	<u>577.006.318</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(13.496)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.511.676</u>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n.1.144.077 azioni proprie.

Nel corso del 2009 il capitale ha registrato un decremento netto di €nigl. 6.944 dovuto a:

- diminuzione per €nigl. 1.336 per effetto dell'iscrizione di ulteriori costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2008 (€nigl. 1.713), al netto del correlato effetto fiscale (€nigl.377);
- diminuzione di €nigl. 5.608, per il riacquisto di n. 1.348.000 azioni proprie (€nigl.13.288), al netto di n. 651.132 (€nigl.7.680), corrispondenti alle quote cedute ai beneficiari dei piani di *stock grant*. Per effetto di tali operazioni, le azioni proprie in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 1.144.077, interamente a servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva circa il 30,2043 % delle azioni, Capital Research and Management Co. il 2,8042 % circa delle azioni, The Income Fund of America Inc. il 2,0632 % circa delle azioni e BlackRock Investment Management UK Ltd il 2,2458 % circa delle azioni.

La movimentazione del patrimonio netto è la seguente:

	Utili a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva per piani di <i>stock-option/ grant</i>	Riserva utili (perdite) attuariali a P. N.	Altre riserve	Totale
<i>31 dicembre 2008</i>	3.989.837	62.429	21.039	488	4.055	4.077.848
Dividendi pagati	(237.206)	-	-	-	-	(237.206)
Sovrapprezzo su aumenti di capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	649	-	649
Operazioni conferimenti cessioni con parti correlate	(124)	-	-	-	-	(124)
Altri movimenti						
Utile di esercizio	251.017	-	-	-	-	251.017
Piani di <i>stock option/grant</i> :						
-valore delle prestazioni fornite	-	-	22.650	-	-	22.650
-assegnazione <i>stock option</i>						
-assegnazione <i>stock grant</i>	1.573	-	(20.202)	-	-	(18.629)
Variazioni di <i>fair value</i>	-	(144)	-	-	-	(144)
Trasferimenti a conto economico	-	(62.429)	-	-	-	(62.429)
Trasferimenti a investimenti in partecipazioni	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2009</i>	<u>4.005.097</u>	<u>(144)</u>	<u>23.487</u>	<u>1.137</u>	<u>4.055</u>	<u>4.033.632</u>

Le riserve si riferiscono, relativamente alla voci Utili a nuovo e Altre riserve a:

- *riserva legale* pari €nigl. 189.891 (€nigl. 184.086 al 31.12.08) che si incrementa nel periodo per €nigl. 5.805, come da delibera della Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009;
- *riserva da sovrapprezzo azioni*, pari a €nigl. 582.997 (€nigl. 581.424 al 31.12.08), che registra un incremento netto di €nigl. 1.573 per l'effetto derivante dalla consegna delle azioni rientranti nell'ambito dei piani di *stock grant*;

- *riserva straordinaria* per €nigl. 391.462, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *avanzi di fusione* per €nigl. 366.583 (€nigl. 372.190 al 31.12.08), che evidenzia un decremento pari a €nigl. 5.607 per effetto dell'iscrizione della stessa quota alla riserva per azioni proprie;
- *riserva per azioni proprie in portafoglio* per €nigl. 13.496 (€nigl. 7.888 al 31.12.08);
- *riserva da variazione di principi* per €nigl. 1.119.061 invariata rispetto all'esercizio precedente. In particolare tale riserva accoglie gli effetti delle operazioni di conferimento/cessione realizzate nei confronti di società del Gruppo, rilevate direttamente a patrimonio netto (Nota 4.1);
- *utili di esercizi precedenti* per €nigl. 1.090.591 (€nigl. 1.217.635 al 31.12.08); la variazione dell'esercizio è riferibile alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 (€nigl. 126.920) e agli effetti di operazioni di cessione con parti correlate (€nigl. 124);
- *altre riserve minori* per €nigl. 4.054 invariata rispetto all'esercizio precedente.

La *riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita* negativa per €nigl. 144 (€nigl. 62.429 al 31.12.08), si movimenta in diminuzione per: effetto del trasferimento (€nigl. 62.429) a conto economico delle quote di *fair value* relative alla cessione delle residue n. 33.707.436 azioni di STM a Cassa Depositi e Prestiti SpA (Nota 12). La riserva include, inoltre, la diminuzione per l'adeguamento al *fair value* al 31.12.09 delle quote di un fondo di investimento di diritto italiano (€nigl. 144) (Nota 12).

La *riserva per piani di stock option e stock grant* pari a €nigl. 23.487 (€nigl. 21.039 al 31.12.08), comprende, oltre al valore della riserva per i diritti collegati alle *stock option* ancora da esercitare (€nigl. 1.772), il valore della quota 2009 delle azioni che saranno assegnate in base ai piani di incentivazione (*Performance Share Plan 2008-2010*), sia ai dipendenti (e collaboratori) di Finmeccanica SpA (€nigl. 6.324) che ai dipendenti (e collaboratori) delle società del Gruppo aderenti ai piani (€nigl. 15.391).

La *riserva di cash flow hedge*, che rappresenta le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura delle esposizioni in valuta o su tassi (al netto del giro a conto

economico della quota di utile o perdita realizzata), risulta pari a zero nei due esercizi a confronto.

La riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto pari a €nigl. 1.137 (€nigl. 488 al 31.12.08), accoglie, come previsto dallo IAS19 (c.d. “equity option”), la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai “Piani a benefici definiti”. In base a tale metodologia il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione degli utili o delle perdite, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto.

21. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	24.375	489.802	514.177	24.375	489.603	513.978
Debiti verso banche	9.811	625.706	635.517	78.350	1.762.018	1.840.368
Debiti per leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	-	-	-	106.038	-	106.038
Debiti verso parti correlate (Nota 13)	3.610.801	2.377.267	5.988.068	2.978.168	1.627.284	4.605.452
Altri debiti finanziari	2.318	-	2.318	515	-	515
	<u>3.647.305</u>	<u>3.492.775</u>	<u>7.140.080</u>	<u>3.187.446</u>	<u>3.878.905</u>	<u>7.066.351</u>

Le obbligazioni sono relative al prestito obbligazionario emesso nel marzo 2005, con scadenza ventennale, per nominali €nigl. 500.000, interamente collocato sul mercato istituzionale europeo. A fronte di un *coupon* annuo di 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%.

La movimentazione dei debiti finanziari nei due esercizi a confronto è la seguente:

	31 dicembre 2008	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Obbligazioni	513.978	-	-	199	514.177
Debiti verso banche	1.840.368	-	(1.204.851)	-	635.717
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	106.038	-	(106.038)	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 13)	4.605.452	1.383.694	-	(1.078)	5.988.068
Altri debiti finanziari	515	725	-	1.078	2.318
	7.066.351	1.384.419	(1.310.889)	199	7.140.080

	31 dicembre 2007	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2008
Obbligazioni	513.737	-	-	241	513.978
Debiti verso banche	29	3.045.026	(1.204.687)	-	1.840.368
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	106.038	-	-	-	106.038
Debiti verso parti correlate (Nota 13)	4.152.521	749.931	(297.000)	-	4.605.452
Altri debiti finanziari	51.098	-	(50.583)	-	515
	4.823.423	3.794.957	(1.552.270)	241	7.066.351

Debiti verso banche

Si riferiscono sostanzialmente al valore residuo del *Senior Term Loan Facility* stipulato da Finmeccanica con un gruppo di banche per il finanziamento dell'acquisizione del gruppo statunitense DRS Technologies. Nel corso del 2009 è stata interamente rimborsata la *tranche* B del debito (€nigl. 1.138.984) e parzialmente la *tranche* C.

Debiti verso factor per cessioni pro soluto

Il debito, nel 2008, era pari al valore corrispondente alla reiscrizione, operata nei precedenti esercizi, di crediti d'imposta che, nonostante fossero stati oggetto di cessione, erano stati riportati nell'ambito del debito sulla base della struttura

contrattuale a suo tempo utilizzata a supporto della operazione di smobilizzo. Nel mese di dicembre si è realizzato il rimborso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, a favore del cessionario; l'intervenuto pagamento ha determinato quindi la cancellazione corrispondente del debito verso lo stesso (Nota 17).

Debiti verso parti correlate

I debiti si movimentano, principalmente, per i rapporti con la controllata Finmeccanica Finance SA per le rivenienze dei prestiti obbligazionari emessi sul mercato finanziario europeo dalla società (Nota 13).

Nella movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella voce accensioni i flussi relativi a rapporti di conto corrente che, per la propria caratteristica, non sono soggetti a specifiche accensioni o rimborsi.

Altri debiti finanziari

La voce si riferisce a debiti verso azionisti per dividendi non ancora incassati e, per €nigl. 1.078, al debito verso HR Gest SpA, precedentemente iscritta come parte correlata e successivamente ceduta a terzi.

Indebitamento finanziario

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

<i>€migliaia</i>	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Cassa	(55)	(556)
Depositi bancari	(1.884.429)	(1.871.648)
Titoli detenuti per la negoziazione		
LIQUIDITA'	<u>(1.884.484)</u>	<u>(1.872.204)</u>
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	<u>(1.944.149)</u>	<u>(1.913.961)</u>
Debiti bancari correnti	9.811	78.350
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.375	24.375
Altri debiti finanziari correnti	<u>3.613.119</u>	<u>3.084.721</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	<u>3.647.305</u>	<u>3.187.446</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITA')	(181.328)	(598.719)
Debiti bancari non correnti	625.706	1.762.018
Obbligazioni emesse	489.802	489.603
Altri debiti non correnti	<u>2.377.267</u>	<u>1.627.284</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	<u>3.492.775</u>	<u>3.878.905</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	<u>3.311.447</u>	<u>3.280.186</u>

22. FONDI RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Imposte	Rischi e oneri partecipazioni	Garanzie prestate	Rischi attività GIE-ATR	Altri oneri e rischi	Totale
<i>1 gennaio 2008</i>						
<i>Corrente</i>	7.000	12.496	-	67.676	47.377	134.549
<i>Non corrente</i>	2.901		6.657		27.231	36.789
	<u>9.901</u>	<u>12.496</u>	<u>6.657</u>	<u>67.676</u>	<u>74.608</u>	<u>171.338</u>
Accantonamenti	8.088	-	60.000	-	8.078	76.166
Utilizzi	-	(354)	(994)	-	(4.468)	(5.816)
Assorbimenti	-	-	-	-	(7.870)	(7.870)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2008</i>	<u>17.989</u>	<u>12.142</u>	<u>65.663</u>	<u>67.676</u>	<u>70.348</u>	<u>233.818</u>
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	15.088	12.142	60.000	67.676	49.983	204.889
<i>Non corrente</i>	2.901	-	5.663	-	20.365	28.929
	<u>17.989</u>	<u>12.142</u>	<u>65.663</u>	<u>67.676</u>	<u>70.348</u>	<u>233.818</u>
Accantonamenti	11.000	522	-	-	1.666	13.188
Utilizzi	(1.774)	-	(61.043)	-	(20.441)	(83.258)
Assorbimenti	(10.743)	-	(522)	-	(12.645)	23.910
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2009</i>	<u>16.472</u>	<u>12.664</u>	<u>4.098</u>	<u>67.676</u>	<u>38.928</u>	<u>139.838</u>
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	4.345	12.664		67.676	17.799	102.484
<i>Non corrente</i>	12.127	-	4.098	-	21.129	37.354

In particolare si evidenzia che:

- il “Fondo per imposte”, di €nigl. 16.472 (€nigl. 17.989 al 31.12.2008) registra un decremento netto di €nigl. 1.517. La consistenza è ritenuta congrua a coprire le posizioni di contenzioso tributario della Società attualmente pendenti;
- il “Fondo per rischi su partecipazioni”, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tener conto delle perdite di valore eccedenti i valori di carico delle partecipazioni, ammonta a €nigl. 12.664 (€nigl. 12.142 al 31.12.08) ed evidenzia un incremento netto di €nigl.522 dovuto interamente alla svalutazione

della partecipazione in Nahuelsat SA, cui corrisponde un pari assorbimento del fondo garanzie prestate;

- il “Fondo garanzie prestate” ammonta a €nigl. 4.098 (€nigl. 65.663 al 31.12.08). Si decrementa per effetto dell’utilizzo a seguito delle perdite registrate da imprese controllate a fronte dell’esecuzione di contratti;
- il “Fondo rischi attività del GIE-ATR”, invariato rispetto all’esercizio, precedente ammonta a €nigl. 67.676;
- gli “Altri fondi” ammontano a €nigl. 38.928 (€nigl. 70.348 al 31.12.08), diminuiscono di €nigl. 31.420 e comprendono:
 - il fondo contenziosi in corso di €nigl. 16.060 (€nigl. 15.825 al 31.12.08), la cui diminuzione netta è sostanzialmente relativa agli utilizzi operati (€nigl. 900) e agli stanziamenti del periodo (€nigl. 1.135);
 - il fondo vertenze con il personale dipendente ed ex dipendente per €nigl. 9.132 (€nigl.10.324 al 31.12.08) la cui diminuzione netta è relativa, oltre agli accantonamenti (€nigl. 531) e agli utilizzi operati nel periodo (€nigl. 1.078), a quote resesi disponibili (€nigl. 645) in seguito al completamento di un processo di razionalizzazione dei contenziosi giuslavoristici pendenti;
 - altri fondi diversi per €nigl. 13.736 (€nigl. 44.199 al 31.12.08); la variazione è sostanzialmente dovuta (€nigl. 28.461) all’utilizzo e alle quote resesi disponibili del fondo creato nei precedenti esercizi a copertura di oneri con terze parti sostenuti nella operazione derivante dai rapporti con l’ENEA (Nota 6).

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l’attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* ad incasso "differito" intervenuta ad un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale nel 2009 ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico della Finmeccanica;

- il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per €mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001 dovuta

sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre ad essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata ad una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza depositata nel mese di dicembre 2002. La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004 ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di *prime cure* hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di *seconde cure* hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della Legge 289/02 (c.d. *Definizione agevolata delle liti pendenti*) dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione che con sentenza depositata nel mese di dicembre 2009, ha accolto le ragioni erariali rinviando le parti innanzi alla Commissione Tributaria Regionale;

- il contenzioso intrapreso dalla *ex* Oto Melara SpA, poi incorporata in Finmeccanica nel 2001, in relazione all'avviso di rettifica IVA per l'anno 1988 per €mil. 11 circa

con il quale l'Amministrazione Finanziaria ha - principalmente - contestato una presunta indetraibilità dell'IVA assolta sui canoni corrisposti nell'ambito di un contratto di *lease back* erroneamente assimilato dall'Erario ad un'operazione finanziaria (esente IVA). Mentre i giudici di primo e secondo grado si sono entrambi pronunciati a favore della società, la Commissione Tributaria Centrale ha invece accolto il ricorso dell'ufficio con decisione depositata nel mese di ottobre 2009. La società impugnerà la predetta decisione ritenendo, anche sulla base della giurisprudenza consolidata e dell'orientamento espresso dalla stessa Amministrazione Finanziaria, che vi siano fondati motivi per vedere accolte le proprie ragioni;

- l'impugnativa, insieme all'ENEL ed altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (T.A.R. Lombardia) della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale.

L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del TAR Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;

- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica ed Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007, Reid ha notificato a Finmeccanica e ad Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware.

Nel nuovo giudizio, Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27.03.2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza della Corte del Delaware. E' stata avviata quindi la fase di *discovery*, ancora in corso di svolgimento;

- o nel maggio 2007 Finmeccanica è intervenuta volontariamente in un giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Roma da Calyon SA (ora Credit Agricole Corporate and Investment Bank) contro l'Agenzia delle Entrate per ottenere la condanna della stessa al pagamento di un credito d'imposta di circa €mil. 71, oltre interessi per circa €mil. 34, cedute da Finmeccanica nel maggio 2004. L'Agenzia delle Entrate ha eccepito il difetto di legittimazione di Calyon per aver Finmeccanica, in epoca precedente, ceduto lo stesso credito d'imposta a Mediofactoring SpA (cessione poi risoltasi per mancato avveramento di condizione, con conseguente retrocessione del credito in capo a Finmeccanica) nonché la prescrizione del credito. Finmeccanica è intervenuta in giudizio a favore di Calyon e a tutela di un interesse proprio legato all'eventuale e conseguente diritto di restituzione del credito da parte di Calyon.

In data 30 dicembre 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha rimborsato il credito a Calyon, anche in virtù del positivo esito del giudizio promosso parallelamente da Calyon in Commissione Tributaria. Sia la sentenza resa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che quella resa dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio hanno infatti condannato l'Amministrazione al rimborso del credito.

- o in relazione ai lavori per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli, nel 1995 la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha promosso un giudizio di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Azienda Tranvie

Autofilovie Napoli (ora Azienda Napoletana Mobilità) e dell'allora Ansaldo Trasporti chiedendo a tutte le parti convenute il risarcimento in solido dei danni per un importo complessivo di circa €mil. 100. In primo grado la Corte dei Conti ha rigettato la domanda dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. La Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha impugnato la sentenza citando in giudizio Finmeccanica quale successore di Ansaldo Trasporti in forza della fusione intervenuta nel settembre 2001. La società ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva in quanto il rapporto, prima della fusione, era stato conferito alla società Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS), sulla quale ricadrebbero gli eventuali esiti negativi della vicenda. La Sezione d'Appello della Corte dei Conti, in data 20 marzo 2007, ha emesso la sentenza con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, ha dichiarato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti degli ex amministratori di Ansaldo Trasporti e rinviato gli atti alla Sezione territoriale di primo grado per la decisione di merito. Tale sentenza è stata impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione che, con sentenza del 18 luglio 2008 ha confermato la competenza giurisdizionale della Corte dei Conti. La Procura Generale della Corte dei Conti ha riassunto il giudizio dinanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania per la decisione di merito. L'udienza di discussione è fissata al 22 giugno 2010;

- o nel 1999 la Royal Thai Army ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Bangkok Finmeccanica chiedendo un risarcimento del danno, quantificato nell'importo di USD 37,375,564 oltre interessi per circa 20 milioni di USD, per vizi di funzionamento del sistema missilistico "Spada Aspide", oggetto di un contratto di fornitura stipulato nel 1986 con l'allora Selenia Industrie Elettroniche Associate. Il rapporto di fornitura oggetto del contenzioso è stato conferito nel 1998 all'allora Alenia Marconi Systems SpA (ora SELEX Sistemi Integrati SpA) cui fanno capo gli eventuali rischi connessi al giudizio. In sede di costituzione sono stati eccepiti il difetto di competenza del giudice adito, in virtù di clausola arbitrale presente nel contratto di fornitura, e la prescrizione dell'azione. In data 10 marzo 2009 la Corte adita accogliendo la predetta eccezione, ha dichiarato la propria incompetenza. Tale

sentenza non è stata impugnata dalla Royal Thai Army e il giudizio può pertanto considerarsi concluso.

23. OBBLIGAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Fondo TFR	6.806	7.815
Altri fondi per il personale	-	-
	<u>6.806</u>	<u>7.815</u>

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR, maturato successivamente alla data della Riforma, alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Gli effetti di tali modifiche sono illustrate di seguito.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
<i>Saldo iniziale</i>	7.815	9.077
Costi per prestazioni erogate	-	-
Costi per interessi	257	198
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio Netto	(648)	(243)
Decrementi per cessioni	-	-
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-
Benefici erogati	(618)	(1.275)
Altri movimenti	-	58
<i>Saldo finale</i>	<u>6.806</u>	<u>7.815</u>

L'importo rilevato a conto economico è stato così determinato:

	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
	<u>Fondo TFR</u>	<u>Fondo TFR</u>
Costi delle prestazioni erogate	-	-
Costi per interessi (Nota 34)	257	198
Totale costo	<u>257</u>	<u>198</u>

Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita (punto 3.13.1 dei principi contabili), senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	<u>Fondo TFR</u>	
	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Tasso di sconto (p.a.)	3,01%-3,1%	3,44%-3,80%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano		
Tasso di incremento dei salari	N/A	N/A
Tasso di <i>turnover</i>	4,00%	1,00% - 2,00%

24. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	<u>Non correnti</u>		<u>Correnti</u>	
	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Debiti verso dipendenti	1.424	1.299	19.859	20.073
Risconti passivi	29.357	31.547	2.723	1.997
Debiti verso istituzioni sociali	-	-	20.359	18.873
Altri debiti verso l'Erario	-	-	17.843	15.729
Altri debiti verso parti correlate (Nota 13)	-	-	347.165	260.349
Altri debiti	-	-	9.912	5.890
	<u>30.781</u>	<u>32.846</u>	<u>417.861</u>	<u>322.911</u>

I debiti “verso i dipendenti” sono relativi, per la quota non corrente, alla valorizzazione del premio di anzianità calcolata in applicazione dello IAS 19, mentre per la quota corrente i debiti si riferiscono a competenze maturate e ancora da erogare.

I debiti “verso istituzioni sociali” comprendono i contributi dovuti agli enti di previdenza e assistenza sia in relazione alle retribuzioni correnti sia agli oneri per il prepensionamento e per la mobilità del personale dipendente operati negli esercizi precedenti.

Gli “altri debiti verso l’Erario” comprendono debiti per imposta di registro su aumento di capitale sociale e relativi interessi.

Gli “altri debiti” comprendono, *inter alia*, gli effetti dell’iniziativa di solidarietà "Finmeccanica per l'Abruzzo" destinata direttamente a favore dei dipendenti delle aziende del Gruppo residenti nell’area colpita dal terremoto di L’Aquila del 6 aprile 2009 (€nigl. 2.047).

I “risconti passivi” comprendono, in particolare:

- gli effetti della cessione della licenza d’uso del marchio “Ansaldo” alla controllata Ansaldo STS SpA (€nigl. 24.148 nella quota non corrente e €nigl. 1.610 nella quota corrente rispetto a €nigl. 25.758 e €nigl. 1.610, rispettivamente, nel 2008);
- risconti passivi correnti per affitti attivi per €nigl. 309 (€nigl. 321 al 31.12.08);
- risconti passivi correnti per recupero polizze assicurative nei confronti di società del Gruppo per €nigl. 803.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali registrano un decremento di €nigl. 30.586 rispetto all’esercizio precedente, dovuto, sostanzialmente al regolamento delle posizioni debitorie relative a costi sostenuti, nel 2008, per l’acquisizione di DRS Technologies (€nigl. 9.998) e per l’operazione di aumento di capitale (€nigl.3.269), nonché al pagamento del debito

verso il Consorzio Iveco Fiat–Oto Melara in seguito alla definizione transattiva di contenziosi con il Ministero della Difesa italiano:

	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Debiti verso fornitori	55.047	82.757
Debiti verso consorzi terzi	-	82
Debiti verso parti correlate (Nota 13)	15.308	18.102
	<u>70.355</u>	<u>100.941</u>

26. DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati.

	<u>31 dicembre 2009</u>		<u>31 dicembre 2008</u>	
	<u>Attivo</u>	<u>Passivo</u>	<u>Attivo</u>	<u>Passivo</u>
Strumenti <i>forward</i> su cambi	8.742	-	243	54.062
Strumenti opzionali su cambi	-	-	-	-
<i>Interest rate swap</i>	42.208	14.462	17.578	458
Strumenti opzionali su STM	-	-	17.692	-
Altri derivati di <i>equity</i>	6.600	-	-	-
	<u>57.550</u>	<u>14.462</u>	<u>35.513</u>	<u>54.520</u>

Gli strumenti *forward* sono direttamente correlati all'andamento di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall'attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo. Di conseguenza le variazioni di *fair value* di detti strumenti sono a compensazione degli effetti di riallineamento cambi su finanziamenti e depositi.

Gli *Interest Rate Swap*, per complessivi €nigl. 1.650.000 di nozionale, sono posti in essere a copertura delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo per complessivi €nigl. 3.101.400 (valore nominale) e GBPnigl. 400.000 (valore nominale). I relativi riflessi economici sono commentati nella nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari (Nota 38).

Nell'ambito della cessione delle n. 33.707.436 azioni (STM), classificate come “attività disponibili per la vendita”, sono state chiuse operazioni in derivati (strumenti opzionali di *equity*) che erano state poste in essere a protezione del rischio di oscillazione delle quotazioni del titolo in Borsa. Il contratto di cessione prevede per Finmeccanica un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n.29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011 e € 7,00. Ciò ha determinato l'iscrizione di un derivato per €nigl. 6.600.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

<i>€nigl.</i>		<u><i>Fair Value al 31 dicembre 2009</i></u>	<u><i>Fair Value al 31 dicembre 2008</i></u>
Attività			
<i>Interest rate swap</i>	<i>Trading</i>	42.208	17.120
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
<i>Currency forward/swap/option</i>	<i>Trading</i>	3.372	243
	<i>Fair value hedge</i>	5.370	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
Strumenti di <i>equity</i> (<i>trading</i>)		6.600	17.666
<i>Embedded derivatives</i> (<i>trading</i>)		-	26
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
Passività			
<i>Currency forward/swap/option</i>	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	54.062
<i>Interest rate swap</i>	<i>Trading</i>	14.462	458

La porzione di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 34.

Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 38.

27. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di *leasing* finalizzati ad acquisire la disponibilità di altri beni quale locataria e altri quale locatrice principalmente di impianti ed

attrezzature. I pagamenti minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di leasing operativo e gli impegni attivi (locatrice) relativi a contratti qualificabili come leasing finanziario sono i seguenti:

	<i>Leasing oper.passivi</i>	<i>Leasing oper.attivi</i>	<i>Leasing finanz. passivi</i>	<i>Leasing finanz. attivi</i>
Entro 1 anno	3.029	10.783	2.288	2.452
Tra 2 e 5 anni	2.837	11.488	-	8.849
Oltre i 5 anni	-	31.196	-	16.353
	<u>5.866</u>	<u>53.467</u>	<u>2.288</u>	<u>27.654</u>

In relazione al leasing operativo passivo gli impegni riguardano per €nigl. 270 (€nigl. 736 al 31.12.08) società controllate. Gli impegni come locatrice si riferiscono a società controllate per €nigl. 52.161 (€nigl. 61.431 al 31.12.08).

Si segnala infine che il valore di €nigl. 27.654 (€nigl. 30.195 al 31.12.08) è relativo ai rapporti derivanti dal contratto di locazione immobiliare con Agusta SpA del complesso industriale di proprietà di Finmeccanica considerato come leasing finanziario secondo lo IAS 17 (Nota 13).

Garanzie

La Società al 31 dicembre 2009 ha in essere le seguenti garanzie:

	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 13)	16.514.706	12.747.842
Fideiussioni a favore di terzi	61.714	61.317
Avalli a favore di terzi	-	-
Altre garanzie personali prestate a terzi	-	-
Garanzie personali prestate	<u>16.576.420</u>	<u>12.809.159</u>

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di *patronage* non impegnative a favore di società controllate e di alcune collegate a supporto sia di attività finanziarie sia di attività commerciali.

In particolare:

- per €nigl. 5.217.224 (€nigl. 5.181.601 al 31.12.08) rappresentano principalmente controgaranzie prestate da Finmeccanica nell'interesse di società del Gruppo a favore di terzi, a banche e istituti assicurativi, nell'ambito degli impegni contrattuali assunti dalle società stesse. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 5.166.753 (€nigl. 5.124.018 al 31.12.08) a società collegate per €nigl. 13.302 (€nigl. 15.788 al 31.12.08), ad altre società del Gruppo e a terzi per €nigl. 37.169 (€nigl. 41.795 al 31.12.08);
- per €nigl. 6.283.873 (€nigl. 5.869.342 al 31.12.08) rappresentano essenzialmente impegni diretti di Finmeccanica (*Parent Company Guarantee*) emesse in favore di clienti e cofornitori nell'interesse di società del Gruppo sempre nell'ambito della loro attività commerciale. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 6.148.624 (€nigl.5.635.889 al 31.12.08), ad altre società del Gruppo e a terzi per €nigl. 135.249 (€nigl. 233.453 al 31.12.08);
- per €nigl. 4.739.698 (€nigl. 1.455.279 al 31.12.08) rappresentano garanzie rilasciate da Finmeccanica in favore di finanziatori del Gruppo (con particolare riguardo alle emissioni obbligazionarie poste sul mercato da Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc., illustrate in particolare nella sezione delle Operazioni finanziarie della Relazione sulla Gestione), a fronte di debiti già iscritti nei bilanci delle società. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 4.733.802 (€nigl. 1.449.272 al 31.12.08), ad altre società del Gruppo per €nigl. 5.294 (€nigl. 6.007 al 31.12.08);
- per €nigl. 335.625 (€nigl. 321.847 al 31.12.08) rappresentano impegni di Finmeccanica verso l'Amministrazione Finanziaria principalmente per rimborsi effettuati da quest'ultima a favore del Gruppo. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 335.192 (€nigl. 320.023 al 31.12.08), ad altre società del Gruppo e a terzi per €nigl. 433 (€nigl. 564 al 31.12.08);

Impegni di acquisto e altri conti d'ordine

- impegni di “acquisto” per €nigl. 4.201.958 (€nigl. 4.211.929 al 31.12.08) e “di vendita” €nigl. 3.409.665 (€nigl. 3.876.674 al 31.12.08) sostanzialmente determinati da contratti di acquisto e di vendita a termine di valuta nei confronti di terzi e di società del Gruppo;
- altri conti d'ordine per complessivi €nigl. 3.055.507 (€nigl. 4.222.579 al 31.12.08) relativi a beni dell'azienda presso terzi rappresentati prevalentemente da titoli azionari delle società del Gruppo.

28. RAPPORTI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate della Società per l'esercizio 2009 e 2008:

<i>(valori in Euro migliaia) 31.12.2009</i>	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>						
Aeromeccanica SA					1.189	
Agusta SpA	10.545	2.074	32	31	5.119	
Agusta Westland NV			91	4.185	5.362	1.826
Alenia Aermacchi SpA			(12)	1.242	7.178	
Alenia Aeronautica SpA	10.020		1.079	3.318	2.227	1.183
Alenia Composite SpA				311	87	
Ansaldo STS SpA	1.611	21	(12)	441	436	1
Ansaldo Energia SpA	7.132	502	91	2.785	2.795	6.039
AnsaldoBreda SpA	2.592		147	1.130	11.482	
Bredamenarinibus SpA				347	950	
Drs Technologies Inc.				498	51.261	
Elsag Datamat SpA	2.834	317	926	1.540	4.718	2
Fata SpA	1.313		603	88	375	300
Finmeccanica Finance SA	465			983	141	174.437
Finmeccanica Group Real Estate SpA	36		1.253		1	67
Finmeccanica Group Services SpA	214	3	22.557	674	13	15
Finmeccanica North America Inc			3.902	13	40	
Finmeccanica UK Ltd			7.125	52	48	
SELEX Galileo (già Galileo Avionica) SpA	1.532	50	308	1.911	429	107
Meccanica Holdings USA Inc.				17	1.716	
Oto Melara SpA	1.447		468	1.087	619	21
Seicos SpA	295		57	308	18	6
SELEX Communications SpA	2.845	2.308	234	955	22.453	1.051
SELEX Galileo (già SELEX Sensor And Airborne Systems) Ltd	3.575		49	78	12	3.394

(valori in Euro migliaia) 31.12.2009

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SELEX Sensors and Airborne Systems SpA(*)	944	2		24	884	
SELEX Service Management SpA	(177)		25	63	748	
SELEX Sistemi Integrati SpA	3.139	5.379	235	1.695	6.649	2
Sesm Scarl			260			
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA	(4)		97	1.044	83	247
Telespazio SpA			575	1.824	980	8
Westland Helicopter Ltd	5.598				35	
Withhead Alenia Sis.Subacquei SpA	533		338	1.128	621	
Altre inferiori 250 euro migliaia	4	74	452	372	295	34
<u>Collegate</u>						
HR Gest SpA (**)		179	224			3
Thales Alenia Space SAS						381
Altre inferiori 250 euro migliaia			119	3	98	12
<u>J.V.</u>						
MBDA Italia SpA	8.500			742	6	2
Thales Alenia Space Italia SpA	174	65	99	831	57	
Thales Alenia Space France SAS	443					
Altre inferiori 250 euro migliaia	45					
<u>Consorzi</u>						
Cons. Trevi Treno Veloce Italiano				(600)		
Consorzio Creo			40		23	
Altre inferiori 250 euro migliaia						
<u>Altre Consociate</u>						
Altre inferiori 250 euro migliaia			15			
	65.655	10.974	41.377	29.120	129.148	189.138
<i>Incidenza % su totale dell'esercizio</i>	99,98	28,01	35,34	97,94	9,07	17,07

(*) liquidata al 21.12.2009

(**) ceduta il 21.12.2009

(1) costi indicati con il segno + e i recuperi con segno -

(valori in Euro migliaia) 31.12.2008

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
--------	------------------------------	-------	-------------------	------------------------	---------------------

Controllate

Aeromeccanica SA				2.240		
Agusta SpA	8.986	2.074	158	1.375	4.308	
Agusta Westland NV	19			2.969	11.718	20.056
Alenia Aermacchi SpA	139			1.311	14.058	
Alenia Aeronautica SpA	12.215		1.115	3.118	742	11.733
Alenia Composite SpA				721	83	
Alenia North America Inc				310		
Ansaldo STS SpA	1.631			267	201	4
Ansaldo Energia SpA	6.501	435	80	4.927	2.378	20.751
AnsaldoBreda SpA	3.819		39	2.804	12.850	
Bredamenarinibus SpA				912	2.762	
Drs Technologies Inc.				26	2.974	
Elsacom NV				1	336	
Elsacom SpA	16		147	1	1	323
Elsag Datamat SpA	3.664	408	715	2.116	11.172	
Fata SpA	1.277		561	96	958	246
Finmeccanica Finance SA	465				930	104.677
Finmeccanica Group Real Estate SpA	60		1.347		1	552
Finmeccanica Group Services SpA	226	77	20.814	1.040		202
Finmeccanica North America Inc			3.736		153	
Finmeccanica UK Ltd			7.629	23	167	
Galileo Avionica SpA		900	131	2.038	758	510
Oto Melara SpA	1.718		402	556	3.126	
SELEX Sensors and Airborne Systems SpA	9.913		363	899	972	63
SELEX Communication Ltd				76	2	
SELEX Communications SpA	4.447	2.748	143	1.699	30.846	5.540
SELEX Sensor And Airborne Systems Ltd		12	29	233	79	12.184
SELEX Service Management SpA	776			558	1.510	
SELEX Sistemi Integrati SpA	4.409	5.317	273	1.954	16.378	16
Sesm Scrl			340			
So.Ge.Pa-Società Generale di Partecip. SpA	110		65	1.238	493	812
Telespazio SpA	12		313	1.952	1.216	509
Vega Consulting Service Ltd	586			3		
Westland Helicopter Ltd	5.666		1		35	
Withhead Alenia Sis.Subacquei SpA	746		110	684	305	193
Altre inferiori 250 euro migliaia	20	128	599	590	655	19

Collegate

HR Gest SpA			219	1		6
Orizzonte Sistemi Navali SpA		177		14	14	
Thales Alenia Space SAS						1.443
Altre inferiori 250 euro migliaia				3	3	38

J.V.

MBDA Italia SpA	15.867		53	1.788	60	2
-----------------	--------	--	----	-------	----	---

(valori in Euro migliaia) 31.12.2008

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Thales Alenia Space Italia SpA	178	248	100	1.522	33	4
Thales Alenia Space France SAS	504					
Altre inferiori 250 euro migliaia	46					
<u>Consorti</u>						
Cons. Trevi Treno Veloce Italiano				1.324		
Consorzio Creo					109	
Altre inferiori 250 euro migliaia				16		
<u>Altre Consociate</u>						
Altre inferiori 250 euro migliaia	119					
	84.135	12.524	39.482	39.165	124.626	179.883
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	99,76	24,91	27,08	100,07	9,75	16,82

29. RICAVI

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Ricavi da vendite	-	-
Ricavi da servizi	11	202
Ricavi da parti correlate (Nota 28)	65.655	84.135
Totale ricavi	<u>65.666</u>	<u>84.337</u>

I “ricavi” pari a €nigl. 65.666 (€nigl. 84.337 nel 2008) sono relativi, in particolare, a prestazioni di servizio erogate a favore delle imprese del Gruppo, in coerenza con l’attività di direzione e coordinamento, e che hanno interessato principalmente il mercato nazionale. Si ricorda che, a partire dal 2008, si è proceduto al riconoscimento di parte dei propri costi alle aziende del Gruppo, tramite una *management fee*, volendo così esprimere la piena integrazione di holding industriale nelle attività delle medesime; il decremento rispetto all’esercizio precedente è attribuibile alla ridefinizione del perimetro dei costi considerati alla base del calcolo delle *management fee*

30. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	2009		2008	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi in conto esercizio	2.037	-	1.978	-
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	62	(948)	4	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi	12.522	(1.135)	52	(5.500)
Differenze cambio su partite operative	2.223	(3.042)	1.509	(1.596)
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	771	(326)	668	(149)
Rimborsi assicurativi	8.301	-	4	-
Quote e contributi associativi	-	(731)	-	(3.019)
Imposte indirette e tasse	-	(5.139)	-	(14.273)
Altri ricavi/(costi) operativi	2.291	(5.415)	33.542	(9.270)
Altri ricavi/(costi) verso parti correlate (Nota 28)	10.974	(573)	12.524	(232)
	<u>39.181</u>	<u>(17.309)</u>	<u>50.281</u>	<u>34.039</u>

I “contributi” sono relativi ad attività formative finanziate attraverso i Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Gli “altri costi operativi” sono relativi a oneri di gestione quali omaggi, liberalità e altre sopravvenienze passive.

I “rimborsi assicurativi” sono relativi per €nigl. 8.300 all’indennizzo ottenuto in seguito all’evento sismico del 6 aprile 2009 che ha colpito, a L’Aquila, lo stabilimento di proprietà di Finmeccanica, locato alla Thales Alenia Space Italia SpA; il cespite è stato dichiarato inagibile dalla Protezione Civile e il residuo valore contabile completamente svalutato (Nota 9).

Le “imposte indirette” sono costituite, *inter alia*, dall’ICI 2009 (€nigl. 1.726) e, come di consueto, dalla quota dell’anno dell’IVA non recuperabile per attività finanziaria.

Gli “altri ricavi con parti correlate” (Nota 28), sono riferibili, principalmente, a proventi da locazioni immobiliare.

31. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

	<i>2009</i>	<i>2008</i>
Acquisti di materiali da terzi	385	594
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale costi per acquisti	385	594
Acquisti di servizi da terzi	52.703	66.206
Costi per affitti e leasing operativi	5.372	5.599
Canoni di noleggio	911	972
Acquisti di servizi da parti correlate (Nota 28)	40.804	38.968
Totale costi per servizi	99.790	111.745

Sono rappresentati da:

- “costi per acquisti” pari a €nigl. 385 (€nigl. 594 nel 2008);
- “costi per servizi”, al netto dei recuperi, pari a €nigl. 52.703 (€nigl. 66.206 nel 2008). La voce accoglie i costi relativi all’attività industriale (€nigl. 1.609), all’attività commerciale e di vendita (€nigl. 9.820), costi relativi al personale (€nigl. 8.014), assicurazioni (€nigl.2.395) e per altre prestazioni (€nigl. 45.199). Nel prospetto di dettaglio n. 12, allegato alla presente Nota, sono riportati, secondo lo schema previsto dalla delibera CONSOB n.14990 del 14.4.05 modificato dalla delibera n. 15520 del 27.7.06, i compensi relativi agli amministratori, ai sindaci, registrati in questa voce;
- “godimento di beni di terzi” pari a €nigl. 6.283 (€nigl. 6.571 nel 2008). La voce comprende, al netto dei recuperi, costi per canoni di leasing, di utilizzo software e altri diversi;
- “acquisti di servizi da parti correlate” pari a €nigl. 40.804 (€nigl. 38.968 nel 2008). La voce comprende, in particolare, prestazioni rese da società del Gruppo che rappresentano Finmeccanica all’estero o che gestiscono specifici eventi e attività e le proprietà immobiliari della Società.

32. COSTI PER IL PERSONALE

	<i>2009</i>	<i>2008</i>
Salari e stipendi	48.162	59.086
Oneri previdenziali ed assistenziali	17.646	16.408
Costi per LTIP	6.933	5.346
Costi per piani di <i>stock option/grant</i> (Nota 20)	6.074	4.984
Costi per il fondo TFR (Nota 23)	-	-
Costi relativi a piani a contribuzione definita	1.883	1.955
Contenziosi con il personale per accantonamenti/(assorbimenti fondo)	(114)	(5.252)
Altri costi/(Recupero costi) netti	(16.576)	(25.723)
	<u>64.008</u>	<u>56.804</u>

I “costi per il personale ” ammontano a €nigl. 64.008 al netto dei recuperi operati nell’esercizio da società del Gruppo (€nigl. 56.804 al netto dei recuperi nel 2008).

Relativamente ai costi per il Fondo TFR e ai costi relativi a piani a contribuzione definita si ricorda che la Legge 27 dicembre 2006 n.296 (“Legge Finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR (Nota 23).

L’organico medio operante nell’esercizio è stato di 297 unità rispetto al numero medio di 300 unità dell’esercizio 2008. L’organico iscritto a fine 2009 risulta pari a 303 unità con un incremento netto di 6 unità rispetto ai 297 del 31 dicembre 2008.

Di seguito si riporta l’evidenza, per categoria, dell’andamento dell’organico iscritto:

<i>numero</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>Variazioni nette</i>
Dirigenti	104	107	(3)
Quadri	79	79	-
Impiegati	120	111	9
Operai	-	-	-
Totale	<u>303</u>	<u>297</u>	<u>6</u>

L'incremento netto del costo per il personale è dovuto, in particolare, all'effetto dei seguenti fenomeni:

- decremento dei salari e stipendi per via di minori incentivazioni all'esodo, non soggetti a oneri previdenziali, e riconoscimenti per il successo di operazioni straordinarie, legate all'esercizio 2008;
- incremento della voce costi per PSP per la ridefinizione dell'assegnazione della *tranche* del Piano 2008-2010 che ha comportato anche un'integrazione dei valori relativi alla quota 2008;
- decremento dei recuperi costi del personale soprattutto a causa delle differenze tra quanto previsto per i piani di incentivazione per le società del Gruppo e quanto effettivamente erogato.

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Ammortamenti:		
• immobilizzazioni immateriali	3.552	2.106
• immobilizzazioni materiali ed investimenti immobiliari	6.968	6.720
	<u>10.520</u>	<u>8.826</u>
Svalutazioni		
• crediti operativi	-	119
	<u>-</u>	<u>119</u>
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>10.520</u>	<u>8.945</u>

Gli "ammortamenti" per €nigl. 10.520 (€nigl. 8.826 nel 2008) sono dettagliati per singola voce alle note 8, 9 e 10 della presente Nota.

34. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2009</i>			<i>31 dicembre 2008</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	470.668	-	470.668	331.985	-	331.985
Plusvalenza su cessione STM	80.462	-	80.462	189.354	-	189.354
Proventi ed oneri da partecipazioni e titoli	6.646	(7)	6.639	2.685	-	2.685
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano)	-	(257)	(257)	-	(198)	(198)
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	941	(155)	786	-	(1.377)	(1.377)
Interessi	6.868	(69.968)	(63.100)	27.993	(85.090)	(57.097)
Commissioni (incluse commissioni e altri oneri su pro soluto)	1.379	(2.187)	(808)	96	(3.376)	(3.280)
Premi pagati (incassati su <i>forward</i>)	4.338	(1.876)	2.462	7.475	(138)	7.337
Differenze cambio	616.482	(614.565)	1.917	519.786	(511.632)	8.154
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	39.730	(14.030)	25.700	43.839	(3.395)	40.444
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo	-	(150.735)	(150.735)	-	(301.379)	(301.379)
Altri proventi ed oneri finanziari	67.018	(64.970)	2.048	30.351	(42.896)	12.545
Proventi e oneri finanziari parti correlate (Nota 28)	129.148	(189.138)	(59.990)	124.626	(179.883)	(55.257)
	1.423.680	(1.107.888)	315.792	1.278.190	(1.129.364)	148.826

I “dividendi” sono relativi ai risultati ottenuti nell’esercizio precedente da imprese controllate per €nigl. 414.170 (€nigl. 286.454 nel 2008), da imprese collegate per €nigl. 56.459 (€nigl. 45.469 nel 2008) e da altre diverse per €nigl. 39 (€nigl. 62 nel 2008).

L’effetto della cessione della residua quota della partecipazione in STM (€nigl. 189.354 nel 2008) è pari a €nigl. 80.462 (Note 6 e 12).

I “proventi da partecipazioni e titoli” per €nigl. 6.646 sono relativi alla cessione della partecipazione in Europea Microfusioni Aerospaziali SpA (€nigl. 6.507) e alla

plusvalenza realizzata sulla vendita di un fondo di investimento di diritto italiano (€nigl. 139) (Nota 16).

Gli “*interest cost* su piani a benefici definiti” sono pari a €nigl. 257 (€nigl. 198 nel 2008) e si riferiscono agli interessi maturati sul valore attuale atteso del TFR (Nota 23).

Le “attualizzazioni di crediti, debiti e fondi” per €nigl. 786 (€nigl. 1.377 nel 2008) sono relative ad oneri per adeguamenti attuariali del premio di anzianità e dell’anticipo d’imposta sul TFR (Nota 23).

Gli “interessi e commissioni” sono rappresentati da:

	<i>31 dicembre 2009</i>			<i>31 dicembre 2008</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	4.067	(45.141)	(41.074)	22.398	(60.218)	(37.820)
Interessi da/a altri diversi da banche	2.801	(254)	2.547	5.595	(256)	5.339
Interessi ed altri oneri su obbligazioni	-	(24.573)	(24.573)	-	(24.616)	(24.616)
Contributi conto interessi accordati in via indiretta	-	-	-	-	-	-
Altri	1.379	(2.187)	(808)	96	(3.376)	(3.280)
	<u>8.247</u>	<u>(72.155)</u>	<u>(63.908)</u>	<u>28.089</u>	<u>(88.466)</u>	<u>(60.377)</u>

In particolare gli interessi da terzi diversi da banche sono relativi per €nigl. 2.799 (€nigl.5.075 nel 2008) a interessi su crediti di imposta.

Relativamente agli interessi verso banche, gli stessi evidenziano un decremento sia dei proventi che degli oneri determinato, oltre che da giacenza ed esposizione media differente rispetto all’esercizio precedente, dalla sostanziale tendenza alla diminuzione dei tassi di interesse.

Le “differenze cambio” evidenziano un saldo netto positivo di €nigl. 1.917 (€nigl. 8.154 di proventi netti nel 2008). La voce comprende:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
• allineamento crediti e debiti al cambio di fine esercizio	18.399	(23.923)	(5.524)	95.171	(39.599)	55.572
• oneri e proventi di cambio	598.083	(590.642)	7.441	424.615	(472.033)	(47.418)
	616.482	(614.565)	1.917	519.786	(511.632)	8.154

I proventi per allineamento al cambio di fine esercizio sono stati determinati per €nigl. 581 da posizioni dell’attivo e per €nigl. 17.818 da quelle del passivo (rispettivamente €nigl. 7.206 e €nigl. 87.965 nel 2008); gli oneri per allineamento al cambio di fine esercizio sono stati determinati per €nigl. 17.391 da posizioni dell’attivo e per €nigl. 6.532 da quelle del passivo (rispettivamente €nigl. 39.376 e €nigl. 223 nel 2008).

I “risultati a *fair value* a conto economico “ sono i seguenti:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
<i>Swap e strumenti opzionali su cambi</i>	8.499	-	8.499	-	(389)	(389)
<i>Interest rate swap</i> (Nota 38)	24.631	(14.004)	10.627	37.078	(2.353)	34.725
Strumenti opzionali su STM (Nota 38)	-	-	-	6.762	-	6.762
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i> (Nota 38)	-	(26)	(26)	-	(654)	(654)
Altri derivati di <i>equity</i>	6.600	-	6.600	-	-	-
	39.730	(14.030)	25.700	43.840	(3.396)	40.444

I proventi su *swap* su cambi includono gli effetti degli strumenti derivati che, pur soddisfacendo l’obiettivo gestionale di contenere le oscillazioni dei “sottostanti” di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l’impossibilità di dimostrare in termini matematici l’efficacia degli stessi, le condizioni richiamate dallo IAS 39.

Si evidenzia in particolare che i proventi e gli oneri di *swap* e strumenti opzionali su cambi comprendono gli effetti di intermediazione tra banche e aziende controllate e in joint venture che necessitano di copertura dal rischio di cambio riveniente dalla propria relativa attività commerciale, oltre alle operazioni in derivati poste in essere da Finmeccanica a copertura della propria esposizione finanziaria principalmente relativa a rapporti di debito e credito *intercompany* in dollari statunitensi e sterline inglesi.

I proventi su *interest rate swap* riflettono la significativa riduzione dei tassi d'interesse a livello mondiale (Euribor a 6 mesi dal 2.97 % al 31 dicembre 2008 al 0,89 % al 31 dicembre 2009), che ha consentito di beneficiare di tale ribasso sulla componente di emissioni obbligazionarie trasformata a tasso variabile tramite l'utilizzo di derivati.

Gli strumenti opzionali su STM sono stati chiusi in seguito alla cessione della partecipazione di cui costituivano la copertura. Finmeccanica, inoltre, ha in portafoglio un'opzione *call* su azioni STM di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni "*exchangeable*" emesse dalla controllata Finmeccanica Finance nel 2002; per effetto di tale operazione la Società sostanzialmente non risulta avere impatti rispetto alle ulteriori variazioni di *fair value* dell'opzione *call* venduta (€nigl. 26 di oneri per Finmeccanica) inclusi nei rapporti verso parti correlate (nel 2008 gli oneri erano pari a €nigl. 654).

Nell'ambito del contratto di cessione di STM, Finmeccanica beneficia di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn out*) – relativamente a n.29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011 e € 7,00. Ciò ha determinato l'iscrizione di un derivato il cui *fair value* è positivo per €nigl.6.600.

Le “rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo” sono così composte:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore Netto	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore Netto
Effetto delle valutazioni delle partecipazioni		(1.352)	(1.352)	(291.379)	(291.379)	
Interventi diretti operati a copertura perdite		(149.383)	(149.383)	(10.000)	(10.000)	
		(150.735)	(150.735)	(301.379)	(301.379)	

e hanno riguardato:

- AnsaldoBreda SpA (€nigl. 149.383), Eurotech SpA (€nigl.830) e Nahuelsat SA (€nigl. 522)

Gli “altri proventi ed oneri finanziari” rispettivamente pari a €nigl. 67.018 e €nigl. 64.970 (€nigl.219.705 e €nigl. 42.896 nel 2008) comprendono, tra gli altri:

- proventi e oneri derivanti dai premi pagati e incassati per *interest rate swap* rispettivamente pari a €nigl. 66.270 e €nigl. 51.784; nel 2008 rispettivamente €nigl. 20.344 e €nigl.13.119;
- oneri per €nigl. 4.582 derivanti dalla chiusura dei contratti di copertura su azioni STM; nel 2008 proventi netti per €nigl.16.105 derivanti da proventi per €nigl.16.755 e oneri per €nigl. 650;
- oneri su contratti di cessioni di crediti (€nigl.4.989) finalizzati nei precedenti esercizi e che non sono rientrate nel campo di applicazione dello IAS 39; nel 2008 gli oneri ammontavano a €nigl. 14.392.

I “proventi ed oneri da parti correlate” (Nota 28) sono relativi ad interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni essenzialmente conseguenti alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate al 100% facenti parte di tale perimetro. In particolare gli oneri includono, tra gli altri, €nigl. 174.324 (€nigl.104.677 nel 2008) corrisposti

alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti a breve termine e prestiti a medio lungo termine concessi dalla stessa a Finmeccanica per importi, condizioni e scadenze sostanzialmente in linea con quelle delle emissioni che Finmeccanica Finance realizza sul mercato obbligazionario, quale principale veicolo per l'approvvigionamento del fabbisogno finanziario a medio lungo termine del Gruppo.

Si segnala, infine, che nel 2009 Finmeccanica non ha effettuato operazioni di cessione di crediti.

35. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
IRAP	-	10.296
Provento da consolidato fiscale nazionale	(46.626)	(35.629)
Imposte relative ad esercizi precedenti	23.808	5.746
Accantonamenti per contenziosi fiscali	11.000	8.088
Imposte differite nette	(10.573)	(33.276)
	<u>(22.391)</u>	<u>(44.775)</u>

Ai fini I.Re.S. non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto l'esercizio ha beneficiato di componenti positive non tassabili (esenzione parziale delle plusvalenze da cessioni di partecipazioni che beneficiano della *participation exemption*) e dell'effetto positivo generato dal riconoscimento fiscale di componenti negative tassate in esercizi precedenti (utilizzo fondi rischi e oneri). E' stato viceversa iscritto un provento netto esente derivante dal consolidato fiscale nazionale di €nigl 46.626 (€nigl. 35.629 nel 2008). Tale beneficio deriva dalla valorizzazione delle perdite fiscali prodotte dalla consolidante - trasferito alla tassazione consolidata di Gruppo - in misura pari all'aliquota fiscale vigente, secondo quanto stabilito nel contratto di consolidamento sottoscritto tra le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale. Con riguardo alle imposte differite, l'effetto a conto economico deriva dal *reversal* delle imposte differite passive iscritte lo scorso anno per €nigl. 20.418, e dal *reversal* di parte delle imposte

anticipate sempre iscritte lo scorso anno per €nigl. 9.845 (€nigl. 38.840 nel 2008) in virtù di componenti economici tassabili e deducibili nell'esercizio in corso.

L'accantonamento di €nigl. 11.000 (€nigl. 8.088 nel 2008) è stato stanziato al Fondo imposte e rappresenta una stima prudenziale per far fronte a eventuali richieste da parte dell'Amministrazione Finanziaria in relazione a un contenzioso pendente.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Risultato prima delle imposte	228.627	71.316
<u>Incidenza percentuale delle imposte</u>		
Provento fiscale	(20,49)	(49,96)
IRAP		14,44
Accantonamenti per contenziosi fiscali	4,83	11,34
Imposte correnti esercizi precedenti	10,47	8,06
Imposte differite	(4,65)	(46,66)
Aliquota effettiva	<u>(9,84)</u>	<u>(62,78)</u>
<u>Variazione in aumento (diminuzione)</u>		
Incidenza percentuale delle differenze permanenti sull'aliquota effettiva	(6,93)	22,65
Aliquota teorica	<u>(16,77)</u>	<u>(40,13)</u>

Le differenze permanenti che hanno generato un disallineamento tra l'aliquota effettiva e quella teorica sono state generate dall'effetto prodotto dalla plusvalenza su partecipazione ceduta in regime di *participation exemption*.

Si precisa che le imposte differite attive e passive, stanziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, sono originate anche da rapporti derivanti dal consolidato fiscale nazionale, trasferiti alla Finmeccanica, nella veste di Consolidante, dalle società che partecipano alla tassazione di Gruppo:

	Stato patrimoniale	
	Attive	Passive
Svalutazioni magazzino	36.621	-
Fondi rischi ed oneri	44.938	-
TFR, fondi pensione e premi di anzianità	(214)	267
Valore di carico delle immobilizzazioni	5.491	655
<i>Leasing finanziario</i>	-	14
<i>Contributi</i>	25	4.874
<i>Stock grant</i>	68	
Altre	60.357	10.172
Totale	147.286	15.982

36. EARNING PER SHARE

L'*earning per share* (EPS) è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock-option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

<i>Basic EPS</i>	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Media delle azioni durante l'esercizio (in migliaia)	576.914	441.354
Risultato netto (€nigl.)	251.017	116.090
Risultato delle <i>continuing operations</i> (€nigl.)	251.017	116.090
<i>Basic EPS</i>	<u>0,435</u>	<u>0,263</u>
<i>Basic EPS delle continuing operations</i>	<u>0,435</u>	<u>0,263</u>

<i>Diluted EPS</i>	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2008</u>
Media delle azioni durante l'esercizio (in migliaia)	577.573	441.499
Risultato rettificato (in €nigl.)	251.017	116.090
Risultato rettificato <i>continuing operations</i> (in €nigl.)	251.017	116.090
<i>Diluted EPS</i>	<u>0,435</u>	<u>0,263</u>
<i>Diluted EPS delle continuing operations</i>	<u>0,435</u>	<u>0,263</u>

37. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<u>Per i 12 mesi al 31 dicembre</u>	
	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Utile	251.017	116.090
Ammortamenti e svalutazioni	10.520	8.945
Imposte	(22.391)	(44.775)
Accantonamenti fondi	(11.501)	196
Costi TFR, piani pensionistici e PSP	8.801	7.189
Plusvalenze dalla cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	62	(4)
Dividendi	(470.668)	(331.985)
Ripristino credito verso ENEA	-	(31.000)
Oneri finanziari netti, al netto dividendi	154.754	183.160
	<u>(79.406)</u>	<u>(92.188)</u>

Le variazioni del capitale circolante sono così composte:

	<u>Per i 12 mesi al 31 dicembre</u>	
	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Rimanenze	-	-
Lavori in corso e acconti da committenti	-	-
Crediti e debiti commerciali	(52.176)	(31.301)
Variazioni del capitale circolante	<u>(52.176)</u>	<u>(31.301)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2009</i>	<i>2008</i>
Pagamento PSP, del fondo trattamento fine rapporto e di altri piani a benefici definiti	(5.718)	(15.175)
Variazioni dei fondi rischi	(23.257)	(5.462)
Variazioni delle altre poste operative	332.347	31.253
	<u>303.372</u>	<u>10.616</u>

38. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Finmeccanica SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione su strumenti finanziari, rischi di cambio relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Finmeccanica SpA segue costantemente ed in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Finmeccanica è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, prevalentemente legati all'Euribor. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tale proposito e con riferimento al debito bancario lordo di bilancio, pro formato per tenere conto delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA, la composizione percentuale tra tasso fisso e tasso variabile risulta pari al 50% circa. Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2009 è il seguente:

€ migliaia	Nozionale		Sottostante	Fair Value 01.01.09	Movimenti			Fair Value 31.12.09
	2009	2008			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200.000	400.000	Obbligazione 2018 (a)	3.676	453			4.129
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250.000	250.000	Obbligazione 2025 (b)	13.171	958	(517)		13.612
IRS fisso/variabile	750.000	750.000	Obbligazione 2013 (d)	273	23.219			23.492
IRS fisso/variabile/fisso	450.000		Obbligazione 2019 (e)			(13.487)		(13.487)
Totale nozionali	1.650.000	1.400.000		17.120	24.630	(14.004)	-	27.746

€ migliaia	Nozionale		Sottostante	Fair Value 01.01.08	Movimenti			Fair Value 31.12.08
	2008	2007			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	400.000	500.000	Obbligazione 2018 (a)	(9.874)	13.550	-	-	3.676
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250.000	250.000	Obbligazione 2025 (b)	(7.731)	23.255	(2.353)	-	13.171
IRS variabile/fisso		280.000	Obbligazione 2008 (c)	743	-	-	(743)	-
IRS fisso/variabile	750.000	-	Obbligazione 2013 (d)	-	273	-	-	273
Totale nozionali	1.400.000	1.030.000		(16.862)	37.078	(2.353)	(743)	17.120

- (a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.

- (b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi, con un risparmio, nel corrente periodo di interessi, di circa il 2,5%. Gli strumenti acquisiti includono inoltre delle protezioni al rischio di rialzo dei tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili.
- (c) L'operazione ha consentito di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è stata rilevata secondo il modello del *cash-flow hedge*. L'operazione si è estinta nel 2008
- (d) L'operazione è stata posta in essere a valere dell'emissione a 5 anni di €mil 750, avvenuta nel mese di dicembre 2008 e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi d'interesse variabili con un risparmio di oltre il 2,5% nel corrente periodo di interessi.
- (e) L'operazione è stata posta a valere dell'emissione a 10 anni di £mil 400 avvenuta nel mese di aprile 2009. L'operazione consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi d'interesse variabili con un risparmio di oltre il 3% nel corrente periodo di interessi.

La seguente tabella mostra gli effetti sull'esercizio 2009 e 2008 della *sensitivity analysis* derivanti dallo slittamento della curva dei tassi di 50 *basis point*:

€ migliaia	2009		2008	
	Effetto incremento +50 bps	Effetto incremento -50 bps	Effetto incremento +50 bps	Effetto incremento -50 bps
Effetto dello slittamento della curva dei tassi				
€mil.				
Risultato	(46.454)	46.745	(28.016)	34.973
Riserva <i>cash flow hedge</i>				
Totale effetto su patrimonio netto	(46.454)	46.745	(28.016)	34.973

Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva emanata da Finmeccanica nel dicembre 2002. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta e continua analisi di tutte le posizioni in valuta. Finmeccanica SpA si pone come controparte delle società del Gruppo nelle operazioni di copertura del rischio di cambio quindi nella sostanza la sua attività con le Banche per conto delle società è di fatto passante. Inoltre la società copre rischi afferenti a debiti e/o crediti finanziari intragruppo a breve termine, nominati in divise diverse dall'euro.

L'efficacia delle coperture viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso *test* di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del *test*, non si configurino come coperture contabili il *fair value* degli stessi viene

immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai *test* di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash-flow hedge* (Nota 4.2).

Al 31 dicembre 2009 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi con controparti finanziarie di primario *standing*, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €migl. 4.270.179 di nozionale (con un decremento di circa il 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

€ migliaia	Nozionale 2009		
	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	2.375.907	1.738.220	4.114.127
Strumenti opzionali	156.052	-	156.052
Totale nozionali	2.531.959	1.738.220	4.270.179

€ migliaia	Nozionale 2008		
	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	3.124.139	1.435.128	4.559.267
Strumenti opzionali	364.654	-	364.654
Totale nozionali	3.488.793	1.435.128	4.923.921

Si segnala che per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità sulla Finmeccanica SpA tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in GBP e US\$. Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

La tabella seguente mostra gli effetti della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'Euro rispetto alla Sterlina e al Dollaro, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio Euro/Dollaro e Euro/Sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2009 (pari rispettivamente a 1,4406 e 0,8881), e al 31 dicembre 2008 (pari rispettivamente a 1,3917 e 0,9525).

€migliaia	2009				2008			
	Effetto della variazione del tasso €GBP		Effetto della variazione del tasso €USD		Effetto della variazione del tasso €GBP		Effetto della variazione del tasso €USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%						
Risultato netto	236	(262)	688	(676)	250	(276)	(4.045)	4.471
Patrimonio netto	236	(262)	688	(676)	250	(276)	(4.045)	4.471

Altri rischi su strumenti finanziari

Strumenti opzionali su STM

Nel mese di dicembre 2009 la Finmeccanica ha perfezionato la vendita alla Cassa Depositi e Prestiti di n. 33.7070.436 milioni circa di titoli STMicroelectronics NV ("STM") (Nota 6) al valore di €5,10 per azione realizzando una plusvalenza di circa €nigl. 80.462. Inoltre Il contratto di cessione prevede inoltre un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) - relativamente a n. 29.768.850 azioni - pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, e 7,00 euro. Al 31 dicembre 2009 il valore di detta opzione è stato stimato pari a €nigl.6.600. In seguito al perfezionamento del contratto di cessione della partecipazione in STM Finmeccanica ha chiuso le operazioni di copertura in essere realizzando un incasso di €nigl. 15.006.

All'esito della cessione di STM si segnala che negli anni la gestione dei derivati in *equity* ha generato dal 2004 al 2009 proventi per circa €nil. 174 a fronte di premi pagati per circa €nil. 21 per un netto attivo di circa €nil. 153.

Opzioni su exchangeable

Il titolo STM rappresenta, infine, per n. 20 milioni di titoli, il sottostante del prestito obbligazionario *exchangeable*, emesso da Finmeccanica Finance, con scadenza agosto 2010. Tale opzione incorporata viene contabilizzata separatamente dal prestito obbligazionario e valutata a *fair value* a conto economico.

La citata opzione, ormai prossima alla sua naturale scadenza in presenza di un valore di mercato significativamente distante dal valore di esercizio (25,07 € per azione) rende il *fair value* della stessa pari a zero e non significative le stime calcolate su apprezzamenti (deprezzamenti) pari al 10% rispetto al valore al 31 dicembre 2009.

Rischio di liquidità

Nella sua qualità di Capogruppo, Finmeccanica è esposta al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento delle società controllate, oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di assicurare la provvista finanziaria necessaria a supportare le esigenze di finanziamento del Gruppo, Finmeccanica si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

In particolare durante l'esercizio 2009 Finmeccanica ha provveduto al rifinanziamento di parte del proprio indebitamento a breve termine con l'emissione indiretta di prestiti obbligazionari a medio lungo termine che hanno allungato la vita media del debito finanziario a oltre 10 anni. Inoltre, per quanto riguarda il finanziamento del capitale circolante delle società del Gruppo, Finmeccanica dispone di una combinazione di linee di credito concesse da *pool* bancari internazionali di tipo *revolving* con scadenze nel 2011 e 2012, linee di credito bancarie bilaterali confermate a 18 mesi e linee di credito bancarie a revoca. A tali disponibilità si aggiunge l'utilizzo delle eccedenze di cassa proprie e che si rendono disponibili presso le società controllate e collegate attraverso i meccanismi di tesoreria centralizzata.

Nel maggio del 2009 è stato inoltre rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari in cui Finmeccanica riveste il ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA di cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima. L'ammontare

complessivo del programma è stato aumentato fino a €mil. 3.800, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2009, sono stati emessi prestiti obbligazionari per €mil. 3.050 circa.

Si ricorda che entro il 2010 il Gruppo sarà chiamato a rimborsare prestiti obbligazionari per €mil.501. Inoltre, nel giugno 2011 scadrà la *revolving credit facility*, per l'importo di €mil 639; si precisa che detta linea di credito è la risultante della trasformazione, avvenuta nel mese di febbraio 2010, dell'ultima *tranche* del *Senior Term Loan Facility*, stipulato in occasione dell'acquisizione di DRS (v. Operazioni finanziarie).

Rischio di credito

Finmeccanica, in considerazione della sua peculiare natura di attività quale holding industriale di indirizzo e controllo, risulta esposta limitatamente al rischio di controparte derivante dalle proprie operazioni commerciali; viceversa risulta significativa l'esposizione per attività di finanziamento ed investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi (Nota 27). Al riguardo Finmeccanica persegue una politica di prudente apprezzamento delle controparti finanziarie.

Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali sono complessivamente pari ad €migl. 10.071 (€migl.72.615 al 31 dicembre 2008) risultavano scaduti per €migl. 6.666 (€migl. 7.373 al 31 dicembre 2008), interamente scaduti da più di 12 mesi. Parte di questo importo trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

Sia i crediti commerciali che quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati ad *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei "derivati" è separatamente analizzata (Nota 26). Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2", secondo le definizioni previste dall'IFRS7). In particolare i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value*

sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del “costo ammortizzato”.

	<i>Fair value</i> a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
€migl.31.12.09					
<i>Attività non correnti</i>					
Crediti non correnti verso parti correlate		215.339			215.339
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
Crediti		3.590			3.590
<i>Attività correnti</i>					
Crediti correnti verso parti correlate		2.208.053			2.208.053
Crediti commerciali		10.071			10.071
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				9.910	9.910
Crediti finanziari		5.048			5.048
Altre attività		25.450			25.450
€migl.31.12.08					
<i>Attività non correnti</i>					
Crediti non correnti verso parti correlate		219.664			219.664
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				153.874	153.874
Crediti		2.994			2.994
<i>Attività correnti</i>					
Crediti correnti verso parti correlate		2.272.311			2.272.311
Crediti commerciali		72.615			72.615
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				55	55
Crediti finanziari		67			67
Altre attività		49.685			49.685

39. COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Retribuzione	11.815	11.954
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock grant</i>	1.040	2.107
Totale	<u>12.855</u>	<u>14.061</u>

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (prospetto di dettaglio n. 12) comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento delle proprie funzioni nella Società, per eventuali prestazioni professionali e analoghe funzioni presso società controllate, ancorché riversati alla Società.

Finmeccanica, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Al 31 dicembre 2009 rimangono in essere impegni teorici di assegnazione relativi a dipendenti e consulenti della Società a titolo gratuito per n. 1.029.500 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di Euro 20,44 e n. 319.142 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di Euro 9,975. L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere è la seguente (vedi anche sezione "Piani di incentivazione azionaria" nella Relazione sulla Gestione):

	<u>2009</u> <u>(n. azioni)</u>	<u>2008</u> <u>(n. azioni)</u>
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	285.208	528.546
Diritti esercitati nell'esercizio	285.208	528.546
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	<u>-</u>	<u>-</u>

PROSPETTI DI DETTAGLIO

Prospetto di dettaglio n. 1
PARTECIPAZIONI
(€migliaia)

	31.12.2008								31.12.2009					
	Costo	Svalutaz.	Valore bilancio	Conferimenti/ acquisizioni r.a.	Acquis./ Sottoscr./ Versam. c/capit.	Alienaz.	Riclass.	Stock grant	Rivalutaz. Svalutaz. Econ./Patr.	Ricostit. di capitale	Altri movim.	Costo	Svalutaz.	Valore bilancio
				(a)	(b)	(c)	(d)							
%														
Partecipazioni in imprese controllate														
100 AEROMECCANICA SA	31		31									31		31
100 AGUSTA WESTLAND NV	2.122.458	(1.778)	2.120.680		51.837			3.348			(3.427)	2.174.216	(1.778)	2.172.438
100 ALENIA AERONAUTICA SpA	725.121	(924)	724.197					3.884			(3.005)	726.000	(924)	725.076
100 ANSALDO ENERGIA SpA	202.120	(180.827)	21.293					784			(702)	202.202	(180.827)	21.375
40 ANSALDO STS SpA	43.783		43.783									43.783		43.783
100 ANSALDOBREDA SpA	444.718	(388.754)	55.964		150.000		(60.000)	500			(498)	594.720	(448.754)	145.966
100 BREDAMENARINIBUS SpA	18.765	(17.676)	1.089									18.765	(17.676)	1.089
100 ELSACOM NV	65.967	(65.817)	150									65.967	(65.817)	150
100 ELSAG DATAMAT SpA	397.008	(36.230)	360.778					11			(455)	396.564	(36.230)	360.334
100 FATA SpA	22.114		22.114								(174)	21.940		21.940
100 FINMECCANICA CONSULTING Srl	100		100									100		100
73,6395 FINMECCANICA FINANCE SA	57.532		57.532									57.532		57.532
100 FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SpA	49.978		49.978		66.000			67			(32)	116.013		116.013
100 FINMECCANICA GROUP SERVICES SpA	107.343	(41.319)	66.024					64			(183)	107.224	(41.319)	65.905
100 FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc	3.410		3.410									3.410		3.410
100 FINMECCANICA UK Ltd	2		2									2		2
100 GALILEO AVIONICA SpA							534.173	1.282				535.455		535.455
100 MECCANICA HOLDINGS USA, INC	2.386.079		2.386.079		3.337							2.389.416		2.389.416
100 OTO MELARA SpA	142.546		142.546					612			(596)	142.562		142.562
100 SEICOS SpA	1.050		1.050					16				1.066		1.066
100 SELEX COMMUNICATIONS SpA	392.856	(95.315)	297.541					930			(951)	392.835	(95.315)	297.520
100 SELEX SENSOR AND AIRBONE SYSTEMS Ltd							1.176.765	797				1.177.562		1.177.562
100 SELEX SENSOR AND AIRBONE SYSTEMS SpA	1.710.651		1.710.651		3.373		(1.711.917)				(2.107)			
100 SELEX SERVICE MANAGEMENT SpA	3.711	(111)	3.600		3.126			101				6.938	(111)	6.827
100 SELEX SISTEMI INTEGRATI SpA	166.866		166.866		86.000			2.415			(780)	254.501		254.501
100 SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA	109.370	(109.228)	142		2.858							3.000		3.000
67 TELESPAZIO HOLDING Srl	149.251		149.251					386			(616)	149.021		149.021
100 TRIMPROBE SpA (in Liq.)	1.576	(1.576)										1.576	(1.576)	
100 WHITHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	24.731		24.731					194				24.925		24.925
100 VEGA CONSULTING SERVICES Ltd	86.124		86.124			(86.124)								
	9.435.261	(939.555)	8.495.706		366.531	(86.124)	(60.979)	15.391			(13.526)	9.607.326	(890.327)	8.716.999

Prospetto di dettaglio n. 1
PARTECIPAZIONI
 (€migliaia)

	31.12.2008										31.12.2009				
	Costo	Svalutaz.	Valore bilancio	Conferimenti/	Acquis./	Stock	Rivalutaz.	Ricostit.	Altri movim.	Costo	Svalutaz.	Valore bilancio			
				acquisizioni r.a.	Sottoscr./		Svalutaz.	di capitale							
%				(a)	Versam. c/capit.	Alienaz.	Econ./Patr.		(d)						
Partecipazioni in imprese collegate															
50	AMSH BV	872.920	(392.146)	480.774						872.920	(392.146)	480.774			
31,33	ELETRONICA SpA	53.693	(46.462)	7.231						53.693	(46.462)	7.231			
49	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SpA	6.692	(3.119)	3.573		(3.573)									
50	EUROSYSNAV SAS	20		20						20		20			
11	EUROTECH SPA	18.108		18.108		42		(830)		18.150	(830)	17.320			
30,98	IND. A. E M. R. PIAGGIO SpA(Amm.strd)	31.503	(31.503)							31.503	(31.503)				
25	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co.	1.000		1.000		1.000				2.000		2.000			
33,33	NAHUELSAT SA	17.784	(17.784)							17.784	(17.784)				
30	NGL PRIME SpA	36		36						36		36			
49	ORIZZONTE - Sistemi Navali SpA	6.944		6.944		(6.944)									
20,0001	SCUOLA ICT Srl	2		2						2		2			
33	THALES ALENIA SPACE SAS	546.000	(145.100)	400.900						546.000	(145.100)	400.900			
		1.554.702	(636.114)	918.588		1.042		(830)		1.542.108	(633.825)	908.283			
Altre imprese															
10	ATITECH SpA					1.250				1.250		1.250			
16,67	CONS. CATRIN	43	(43)							43	(43)				
5	CONSORZIO C.I.F.A.P.					5				5		5			
40	CONS. CINS	10	(10)							10	(10)				
99	CONS. CREO	1.023	(846)	177					589	1.023	(257)	766			
1,67	CONS. ENERGIA ROMA	1		1						1		1			
8,333	CONS. PISA RICERCHE S.c.r.l	71		71						71		71			
16,67	CONS. ROMA RICERCHE	31		31						31		31			
15,78947	DISTRETTO LIGURE DELLE TECN. MARINE S.c.r.l					120				120		120			
3,7	EMITTENTI TITOLI SpA	200		200						200		200			
18,94	EUROPEAN SATELLITE NAVIG. INDUSTRIES GmbH	50		50						50		50			
18,94	EUROPEAN SATELLITE NAVIGAT. IND. SA (in Liq.) (*)	50		50						50		50			
13,584	ITP Srl . (in fall.)	1.952	(1.952)							1.952	(1.952)				
3,58	SOC. INFORMAZIONI ESP. TERMOIDR. SpA	112	(90)	22						112	(90)	22			
		3.543	(2.941)	602		1.375		589		4.918	(2.352)	2.566			
TOTALE PARTECIPAZIONI															
		10.993.506	(1.578.610)	9.414.896		368.948	(96.641)	(60.979)	15.391	(830)	589	(13.526)	11.154.352	(1.526.504)	9.627.848

(*) GALILEO INDUSTRIES SA al 31/12/2008

	Controllanti	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi	Altre imprese
(a) Di cui:						
Costo						
Svalutazioni						
(b) Di cui:						
Costo		(86.124)	(13.636)			
Svalutazioni			3.119			
(c) Di cui:						
Costo		(979)				
Svalutazioni		(60.000)				
(d) Di cui:						
Costo		(13.526)				
Svalutazioni		(13.526)				

Prospetto di dettaglio n. 2
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
(€migliaia)

Denominazione	Sede	Data		Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
		bilancio di riferimento								
Partecipazioni in imprese controllate										
AEROMECCANICA SA	Lussemburgo	31/12/2009		31.000		208	64	100,00	208	31
AGUSTA WESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2009		80.000		1.349.611	172.323	100,00	1.349.611	2.172.438
ALENIA AERONAUTICA SpA	Pomigliano D'Arco - Napoli	31/12/2009		722.114.253		1.032.065	115.820	100,00	1.032.065	725.076
ANSALDO ENERGIA SpA	Genova	31/12/2009		11.966.812		110.236	82.593	100,00	110.236	21.375
ANSALDO STS SpA	Genova	31/12/2009		49.193.946		249.933	56.785	40,07	100.136	43.783
ANSALDOBREDA SpA	Napoli	31/12/2009		91.561.635		179.994	(176.769)	100,00	179.994	145.966
BREDAMENARINIBUS SpA	Bologna	31/12/2009		1.300.000		14.614	13.655	100,00	14.614	1.089
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2009		4.537.802		30	(313)	100,00	30	150
ELSAG DATAMAT SpA	Genova	31/12/2009		123.000.000		234.434	9.983	100,00	234.434	360.334
FATA SpA	Pianezza - Torino	31/12/2009		20.000.000		23.138	698	100,00	23.138	21.940
FINMECCANICA CONSULTING Srl	Roma	31/12/2009		100.000		102	1	100,00	102	100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	31/12/2009		57.247.700		89.865	7.551	73,65	66.185	57.532
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SpA	Roma	31/12/2009		49.945.983		115.973	(227)	100,00	115.973	116.013
FINMECCANICA GROUP SERVICES SpA	Roma	31/12/2009		21.000.000		64.082	2.762	100,00	64.082	65.905
FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc	Delaware (USA)	31/12/2009		694		3.260	13	100,00	3.260	3.410
(EURO al 31.12.2009= \$ 1,4406)				1.000	\$	4.697	19			
FINMECCANICA UK Ltd	Sommerset(Inghilterra)	31/12/2009		1.126		1.484	(88)	100,00	1.484	2
(EURO al 31.12.2009= gbp 0,8881)				1.000	gbp	1.318	(78)			
GALILEO AVIONICA SpA	Campi Bisenzio -Firenze	31/12/2009		293.391.015		447.144	28.816	100,00	447.144	535.455
MECCANICA HOLDINGS USA, INC	Wilmington (USA)	31/12/2009		7		2.501.540	2.581	100,00	2.501.540	2.389.416
(EURO al 31.12.2009= \$ 1,4406)				10	\$	3.603.719	3.718			
OTO MELARA SpA	La Spezia	31/12/2009		141.950.000		180.651	18.374	100,00	180.651	142.562
SEICOS SpA	Roma	31/12/2009		200.000		446	62	100,00	446	1.066
SELEX COMMUNICATIONS SpA	Genova	31/12/2009		80.000.000		222.752	(15.960)	100,00	222.752	297.520
SELEX SENSOR AND AIRBONE SYSTEMS Ltd	Essex (Inghilterra)			304.019.930		543.336	96.593	100,00	543.336	1.177.562
(EURO al 31.12.2009= gbp 0,8881)				270.000.100	gbp	482.537	85.784			
SELEX SERVICE MANAGEMENT SpA	Roma	31/12/2009		3.600.000		5.364	1.644	100,00	5.364	6.827
SELEX SISTEMI INTEGRATI SpA	Roma	31/12/2009		143.110.986		318.540	20.471	100,00	318.540	254.501
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA	Genova	31/12/2009		1.000.000		13.098	10.118	100,00	13.098	3.000
TELESPAZIO HOLDING Srl	Roma	31/12/2009		11.864.743		228.634	10.826	67,00	153.185	149.021
TRIMPROBE SpA (in Liq.)	Roma	31/12/2009		1.576.002		(2.632)	15	100,00	(2.632)	0
WHITHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Genova	31/12/2009		21.346.000		59.309	11.197	100,00	59.309	24.925
										8.716.999

Prospetto di dettaglio n. 2
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
(€migliaia)

Denominazione	Sede	bilancio di riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese collegate									
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2008	36.296.316		1.522.000	1.315.300	50,00	761.000	480.774
ELETTRONICA SpA	Roma	31/12/2009	9.000.000		53.921	16.266	31,33	16.893	7.231
EUROSYNSAV SAS	Parigi (Francia)	31/12/2009	40.000		11.993	786	50,00	5.997	20
EUROTECH SpA	Udine	31/12/2008	8.878.946		117.448	(11.997)	11,08	13.013	17.320
IND. A. E. M. R. PIAGGIO SpA(Amm.strd)	Genova	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	30,98	n.d.	0
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co. (EURO al 31.12.2009= lyd 1,78217)	Tripoli (Libia)	31/12/2008	5.630.215	lyd	8.462	(380)	25,00	2.115	2.000
NAHUELSAT SA (EURO al 31.12.2009 = ars 5,46185)	Buenos Aires (Argentina)	31/12/2007	23.876.708	ars	15.080	(678)	33,33	267	0
NGL PRIME SpA	Torino	31/12/2008	120.000		802	(210)	30,00	41	36
SCUOLA ICT Srl	L'Aquila	n.d.	10.000		4.380	(1.147)	20,00	n.d.	2
THALES ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	31/12/2008	979.240.900		1.083.512	(443.555)	33,00	357.559	400.900
									908.283
Consorzi									
CONS. CATRIN	Roma	31/12/2009	258.234		258	0	16,67	43	0
CONSORZIO C.I.F.A.P.	Deruta- Perugia	n.d.	100.000		n.d.	n.d.	5,00	n.d.	5
CONS. CINS	Roma	n.d.	n.d.				40,00	n.d.	0
CONS. CREO	L'Aquila	31/12/2009	774.685		702	(72)	99,00	695	766
CONS. ROMA ENERGIA	Roma	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	1,67	n.d.	1
CONS. ROMA RICERCHE	Roma	31/12/2009	185.924		187	0	16,67	31	31
CONSORZIO PISA RICERCHE SCRL	Pisa	n.d.	960.000		n.d.	n.d.	8,33	n.d.	71
									874
Altre imprese									
ATITECH SpA	Capodichino - Napoli	n.d.	32.039.942		n.d.	n.d.	10,00	n.d.	1.250
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c.r.l	La Spezia	n.d.	760.000		n.d.	n.d.	15,79	n.d.	120
EMITTENTI TITOLI SpA	Milano	n.d.	4.264.000		n.d.	n.d.	3,70	n.d.	200
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	31/12/2008	264.000		(2.489)	1.993	18,94	(471)	50
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (in Liq.) (*)	Bruxelles (Belgio)	31/12/2008	264.000		(8.583)	(115)	18,94	(1.626)	50
ITP SRL (in fall.)	Milano	n.d.	7.029.401		n.d.	n.d.	13,58	n.d.	0
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. SpA	Piacenza	n.d.	697.820		n.d.	n.d.	3,57	n.d.	22
									1.692
TOTALE PARTECIPAZIONI									9.627.848

(*) GALILEO INDUSTRIES SA al 31/12/2008

Prospetto di dettaglio n. 3
CREDITI NON CORRENTI

€ migliaia

	31.12.2008							31.12.2009			
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movimenti	Impairment (-) Reversal (+)	Importo nominale residuo	Impairment	Valore a bilancio
Crediti	2.994		2.994	1.308	(125)	615	27		3.589		3.589
Crediti verso parti correlate											
- Crediti verso imprese controllanti											
- Crediti verso imprese controllate											
Agusta SpA	82.239		82.239		(90)	2.952			79.197		79.197
Aeromeccanica SA	126.257		126.257						126.257		126.257
Space Software Italia SpA	1.079		1.079		(300)		95		874		874
Selex Communications SpA	67		67				9		76		76
Finmeccanica Group Services SpA	42		42						42		42
- Crediti verso imprese collegate											
Nahuelsat SA	1.654		1.654				(56)		1.598		1.598
- Crediti verso imprese consociate (*)											
-Crediti verso joint venture											
Thales Alenia Space Italia SpA	8.326		8.326		(1.840)		810		7.296		7.296
- Crediti verso consorzi (**)											
- Altre parti correlate											
Totale crediti	222.658		222.658	1.308	(2.355)	3.567	885		218.929		218.929

(*): società sottoposte a controllo e coordinamento da parte di
Finmeccanica SpA

(**): consorzi controllati, collegati, consociati e a controllo congiunto

Prospetto di dettaglio n. 4
ATTIVITA' DISTINTE PER SCADENZA
€ migliaia

	31.12.2009			31.12.2008		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti						
Crediti finanziari	2.305		2.305	1.728		1.728
Altri crediti	1.285		1.285	1.266		1.266
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	149.202	66.067	215.269	27.271	192.323	219.594
Altri crediti non correnti verso parti correlate	70		70	70		70
Totale crediti	152.862	66.067	218.929	30.335	192.323	222.658
Altre attività	266		266	531		531
Totale attività non correnti	153.128	66.067	219.195	30.866	192.323	223.189

Prospetto di dettaglio n. 5
ATTIVITA' IN VALUTA
€ migliaia

	31.12.2009			31.12.2008		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Attività finanziarie non correnti al Fair Value					153.874	153.874
Titoli non correnti detenuti fino a scadenza						
Crediti						
Crediti finanziari		2.305	2.305		1.728	1.728
Altri crediti	251	1.034	1.285		1.266	1.266
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	1.597	213.672	215.269	1.654	217.940	219.594
Altri crediti non correnti verso parti correlate		70	70		70	70
Totale crediti	1.848	217.081	218.929	1.654	221.004	222.658
Imposte differite		147.286	147.286		118.301	118.301
Altre attività non correnti		266	266		531	531
Totale attività non correnti	1.848	364.633	366.481	1.654	493.710	495.364
Crediti finanziari		5.049	5.049		67	67
Crediti finanziari verso parti correlate	198.739	1.730.451	1.929.190	384.605	1.529.234	1.913.839
	198.739	1.735.500	1.934.239	384.605	1.529.301	1.913.906
Crediti commerciali		10.071	10.071		72.615	72.615
Crediti commerciali verso parti correlate		53.880	53.880		56.852	56.852
		63.951	63.951		129.467	129.467
Altre attività	111	25.339	25.450	115	49.570	49.685
Altri crediti verso parti correlate		224.982	224.982		301.620	301.620
	111	250.321	250.432	115	351.190	351.305
Attività finanziarie correnti al Fair Value		9.910	9.910		55	55
Titoli detenuti fino a scadenza						
Crediti per imposte sul reddito		75.234	75.234		181.820	181.820
Derivati	5.370	52.180	57.550		35.513	35.513
Disponibilità liquide	32.492	1.851.992	1.884.484	77.092	1.795.112	1.872.204
Totale attività correnti	236.712	4.039.088	4.275.800	461.812	4.022.458	4.484.270

Prospetto di dettaglio n. 6
ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
€ migliaia

	31.12.2009					31.12.2008				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Attività finanziarie non correnti al Fair Value							153.874			153.874
Titoli non correnti detenuti fino a scadenza										
Crediti										
Crediti finanziari	2.305				2.305	1.728				1.728
Altri crediti	1.048	159		78	1.285	985	237		44	1.266
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	87.415	126.257		1.597	215.269	91.683	126.257		1.654	219.594
Altri crediti non correnti verso parti correlate	70				70	70				70
Totale crediti	90.838	126.416		1.675	218.929	94.466	126.494		1.698	222.658
Imposte differite	147.286				147.286	118.301				118.301
Altre attività non correnti	266				266	531				531
Totale attività non correnti	238.390	126.416		1.675	366.481	213.298	280.368		1.698	495.364
Crediti finanziari	49	5.000			5.049	67				67
Crediti finanziari verso parti correlate	1.538.802	192.974	197.414		1.929.190	1.385.645	146.852	381.342		1.913.839
	1.538.851	197.974	197.414		1.934.239	1.385.712	146.852	381.342		1.913.906
Crediti commerciali	6.255	2.723	287	806	10.071	69.266	2.696	86	567	72.615
Crediti commerciali verso parti correlate	42.357	10.597	926		53.880	50.102	6.300	450		56.852
	48.612	13.320	1.213	806	63.951	119.368	8.996	536	567	129.467
Altri attività	23.825	1.287	138	200	25.450	48.247	1.300	138		49.685
Altri crediti verso parti correlate	224.980	2			224.982	301.619	1			301.620
	248.805	1.289	138	200	250.432	349.866	1.301	138		351.305
Attività finanziarie correnti al Fair Value	9.910				9.910	55				55
Titoli detenuti fino a scadenza										
Crediti per imposte sul reddito	75.234				75.234	181.820				181.820
Derivati	57.550				57.550	35.513				35.513
Disponibilità liquide	1.861.786	22.474		224	1.884.484	1.797.977	73.806		421	1.872.204
Totale attività correnti	3.840.748	235.057	198.765	1.230	4.275.800	3.870.311	230.955	382.016	988	4.484.270

Prospetto di dettaglio n. 7
DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE

€migliaia

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale (*)	2.511.676		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	582.997	A,B	582.997
Avanzi di fusione	366.583	A,B,C	366.583
Riserva per azioni proprie	13.496		
Riserve di utili:			
Riserva legale	189.891	B	
Riserva straordinaria	391.462	A,B,C	391.462
Riserve per diritti inoptati	3.629	A,B,C	3.629
Riserva da dividendi prescritti	425	A,B,C	425
Riserva per utili/(perdite) attuariali a patrimonio netto	1.137	B	
Utili portati a nuovo	1.090.591	A,B,C	1.090.591
Riserve da FTA			
DLgs. 38/2005 art. 7 co. 7	1.119.061	B	
DLgs. 38/2005 art. 7 co.2	2.668	B	
Riserve da IAS 32 e 39 successive applicazioni			
DLgs. 38/2005 art. 6 co. 1 b)	20.675		
Totale	6.294.291		2.435.687
Quota non distribuibile			<u>1.426.150</u>
Residua quota distribuibile			<u>1.009.537</u>

Legenda:

(*) al netto di azioni proprie per €migl. 13.496 e costi per aumento capitale per €migl. 18.690

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Prospetto di dettaglio n. 8
PASSIVITA' DISTINTE PER SCADENZA
€ migliaia

	31.12.2009			31.12.2008		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	30.781		30.781	32.846		32.846
Altri debiti non correnti verso parti correlate						
	30.781		30.781	32.846		32.846
Debiti finanziari non correnti	625.706	489.802	1.115.508	1.762.018	489.603	2.251.621
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	924.409	1.452.858	2.377.267	1.158.695	468.589	1.627.284
	1.550.115	1.942.660	3.492.775	2.920.713	958.192	3.878.905
Totale passività non correnti	1.580.896	1.942.660	3.523.556	2.953.559	958.192	3.911.751

Prospetto di dettaglio n. 9
PASSIVITA' IN VALUTA
€ migliaia

	31.12.2009			31.12.2008		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Debiti finanziari non correnti		1.115.508	1.115.508		2.251.622	2.251.622
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	414.769	1.962.498	2.377.267		1.627.283	1.627.283
	414.769	3.078.006	3.492.775		3.878.905	3.878.905
Altre passività non correnti		30.781	30.781		32.486	32.486
Altri debiti non correnti verso parti correlate						
		30.781	30.781		32.486	32.486
Imposte differite		15.982	15.982		49.338	49.338
Totale passività non correnti	414.769	3.124.769	3.539.538		3.960.729	3.960.729
Debiti finanziari	1.311	35.193	36.504		209.278	209.278
Debiti finanziari verso parti correlate	731.357	2.879.444	3.610.801	670.959	2.307.209	2.978.168
	732.668	2.914.637	3.647.305	670.959	2.516.487	3.187.446
Debiti commerciali	16.049	38.998	55.047	24.403	58.436	82.839
Debiti commerciali verso parti correlate	3.396	11.912	15.308	5.229	12.873	18.102
	19.445	50.910	70.355	29.632	71.309	100.941
Altre passività		70.697	70.697		62.562	62.562
Altri debiti verso parti correlate		347.165	347.165		260.348	260.348
		417.862	417.862		322.910	322.910
Debiti per imposte sul reddito		56.816	56.816		100.738	100.738
Derivati		14.462	14.462	54.062	458	54.520
Totale passività correnti	752.113	3.454.687	4.206.800	754.653	3.011.902	3.766.555

Prospetto di dettaglio n. 10
PASSIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
 € migliaia

	31.12.2009					31.12.2008				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	1.115.508				1.115.508	2.251.621				2.251.621
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate		2.377.267			2.377.267		1.627.284			1.627.284
	<u>1.115.508</u>	<u>2.377.267</u>			<u>3.492.775</u>	<u>2.251.621</u>	<u>1.627.284</u>			<u>3.878.905</u>
Altre passività non correnti	30.781				30.781	32.846				32.846
Altri debiti non correnti verso parti correlate										
	<u>30.781</u>				<u>30.781</u>	<u>32.846</u>				<u>32.846</u>
Imposte differite	15.982				15.982	49.338				49.338
Totale passività non correnti	<u>1.162.271</u>	<u>2.377.267</u>			<u>3.539.538</u>	<u>2.333.805</u>	<u>1.627.284</u>			<u>3.961.089</u>
Debiti finanziari	35.193	1.311			36.504	208.907	51	320		209.278
Debiti finanziari verso parti correlate	1.398.128	2.212.673			3.610.801	1.346.196	1.631.599	373		2.978.168
	<u>1.433.321</u>	<u>2.213.984</u>			<u>3.647.305</u>	<u>1.555.103</u>	<u>1.631.650</u>	<u>693</u>		<u>3.187.446</u>
Debiti commerciali	37.543	1.409	15.135	960	55.047	62.009	1.952	18.743	135	82.839
Debiti commerciali verso parti correlate	11.846	2.625	837		15.308	13.234	1.984	2.884		18.102
	<u>49.389</u>	<u>4.034</u>	<u>15.972</u>	<u>960</u>	<u>70.355</u>	<u>75.243</u>	<u>3.936</u>	<u>21.627</u>	<u>135</u>	<u>100.941</u>
Altre passività	70.452	245			70.697	62.317	245			62.562
Altri debiti verso parti correlate	347.074	91			347.165	260.322	26			260.348
	<u>417.526</u>	<u>336</u>			<u>417.862</u>	<u>322.639</u>	<u>271</u>			<u>322.910</u>
Debiti per imposte sul reddito	56.816				56.816	100.738				100.738
Derivati	14.462				14.462	54.520				54.520
Totale passività correnti	<u>1.971.514</u>	<u>2.218.354</u>	<u>15.972</u>	<u>960</u>	<u>4.206.800</u>	<u>2.108.243</u>	<u>1.635.857</u>	<u>22.320</u>	<u>135</u>	<u>3.766.555</u>

Prospetto n. 11
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 *duodecies*
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB
€migliaia

Tipologia di incarico	Società di revisione incaricata/altre entità	Corrispettivi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	1.987
Servizi per emissione di attestazioni	PricewaterhouseCoopers SpA	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	103
Totale corrispettivi		2.090

(*) Comprensivi delle attività svolte ai fini dell'emissione di prestiti obbligazionari.

Prospetto di dettaglio n. 12

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(Importi in migliaia di euro)

SOGGETTO <i>Cognome e nome</i>	DESCRIZIONE CARICA			Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio		Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi		Altri compensi	
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica							
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente/Amministratore Delegato	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	90		9	3.113	(1)	1.500	
Alberti Piergiorgio	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	96					50	
Boltho von Hohebach Andrea	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	66						
Bonferroni Franco	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	93						
Castellaneta Giovanni	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	66						
De Tilla Maurizio	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	104						
Galli Dario	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	81						
Greco Richard	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	66						
Parlato Francesco	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	79	(2)					
Squillace Nicola	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	81						
Varaldo Riccardo	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	79						
Venturoni Guido	Consigliere	1.1/31.12.2009	esercizio 2010	79						
Gaspari Luigi	Presidente Collegio Sindacale	1.1/31.12.2009	esercizio 2011	78					36	
Cumin Giorgio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2009	esercizio 2011	52					32	
Forchielli Francesco	Sindaco Effettivo	1.1/28.4.2009	esercizio 2008	20						
Fratino Maurilio	Sindaco Effettivo	29.4/31.12.2009	esercizio 2011	35						
Montaldo Silvano	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2009	esercizio 2011	52						
Tamborrino Antonio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2009	esercizio 2011	66					51	
Zappa Giorgio	Direttore Generale	1.1/31.12.2009				139	1.277	(1)	1.011	(3)
	Dirigenti con responsabilità strategiche	1.1/31.12.2009				156	1.200	(1)	1.525	

(1) - I compensi variabili, ancora da erogare, sono riportati per il valore stimato iscritto nel bilancio della società.

(2) - Di cui €nigl. 65 riversati al Ministero dell' Economia e delle Finanze.

(3) - Di cui €nigl. 5 per emolumenti da cariche ricoperte in società del Gruppo, riversati alla Finmeccanica SpA

Prospetto di dettaglio n. 13

**STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AL DIRETTORE GENERALE
E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE**

Soggetto		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Numero Opzioni/azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni/azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni/azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni	Numero Opzioni/azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente e Amministratore Delegato	130.810	12,28	dic-11	0			0			0	130.810	12,28	dic-11
		51.197			20.549 (*)	0							71.746	
Zappa Giorgio	Direttore Generale	77.375	12,28	dic-11	0			0			0	77.375	12,28	dic-11
		84.813			10.099 (*)	0							94.912	
Dirigenti con responsabilità strategiche		0			0			0			0	0		
		18.261			9.487 (*)	0					0	27.748		

(1) azioni assegnate gratuitamente al Soggetto nell'ambito del Performance Share Plan (Stock Grant) Finmeccanica

(*) L'assegnazione gratuita di azioni è registrata come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a zero

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS,
COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Pier Francesco Guarguaglini in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato ed Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 4 marzo 2010

Il Presidente ed
Amministratore Delegato
Pier Francesco Guarguaglini

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Pansa

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Collegio ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

- Vi segnaliamo che il Collegio ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (in numero di 10), nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate. Tali attività hanno consentito al Collegio di avere conferma che le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- La Relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra compiutamente le più significative operazioni industriali poste in essere nel 2009 dalla Società e dal Gruppo e i relativi riflessi finanziari.

Nel corso dell'esercizio Finmeccanica ha sostanzialmente completato il piano di ottimizzazione della struttura del debito di gruppo volto a rafforzare la struttura patrimoniale e garantire adeguata flessibilità finanziaria mediante la disponibilità di risorse a lungo termine. Il considerevole utilizzo di provvista a breve reso necessario dal perfezionamento dell'acquisizione della DRS nel precedente esercizio è stato ridimensionato e riquilibrato nella parte residua; la vita media dell'indebitamento è stata riportata oltre i 10 anni. La Relazione sulla gestione fornisce una compiuta analisi delle diverse emissioni



obbligazionarie effettuate nell'esercizio attraverso società controllate – ma assistite da garanzia Finmeccanica - nonché del complesso dei prestiti obbligazionari in essere e delle relative caratteristiche.

- Le operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte risultate né atipiche, né inusuali, congrue e rispondenti all'interesse della Società, riflettono il crescente ruolo di holding industriale che Finmeccanica è andata assumendo nel più recente periodo. Di esse è stata fornita dagli Amministratori adeguata illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili sia nella Relazione sulla gestione, sia nella Nota Integrativa, ivi comprese le conseguenze sulle voci del conto economico e dello stato patrimoniale interessate.
- Durante il 2009 il Collegio (che si è riunito 22 volte) ha visto - nel corso della sua attività di vigilanza - confermato il proprio convincimento sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Anche nel corso del 2009 è proseguita da parte delle competenti strutture l'attività di verifica e miglioramento delle procedure per l'applicazione della disciplina di cui alla Legge n. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei sistemi finanziari" e successive modifiche ed integrazioni. Tali attività non hanno evidenziato carenze o criticità meritevoli di segnalazione.
- Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione, ed ha avuto così conferma che è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo contabile.



Tale considerazione vale anche, per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, per i sistemi di controllo presenti ed operanti all'interno del Gruppo, sistemi che richiedono di essere sistematicamente ampliati e rafforzati in relazione all'ampiezza e complessità delle molteplici strutture imprenditoriali in cui si diversifica il Gruppo Finmeccanica.

- Sono stati inoltre effettuati periodici incontri con i responsabili della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., che hanno informato il Collegio anche sulle verifiche svolte in ottemperanza del D.Lgs. n. 58/1998, verifiche che non hanno evidenziato situazioni o fatti degni di segnalazione.

La stessa società ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009. Da tali relazioni, che non contengono rilievi o richiami di informativa, risulta che sia il bilancio di esercizio sia il bilancio consolidato della Finmeccanica sono stati "redatti con chiarezza e precisione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data", nonché che "le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione delle medesime relazioni sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato della Finmeccanica al 31 dicembre 2009". Gli oneri contabilizzati dalla Finmeccanica S.p.A. nel 2009 a fronte di servizi resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano a complessivi € migl. 2.090:



	<u>€ migl.</u>
<i>Revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, revisione contabile dei reporting package al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2009 e controllo della regolare tenuta della contabilità sociale</i>	580
<i>Attività di verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato in ossequio al dettato normativo previsto dal Decreto Legislativo n. 32/2007</i>	60
<i>Attività di verifica dei nuovi sistemi "Hyperion System 9" e "Piteco"</i>	55
<i>Revisione contabile limitata del resoconto intermedio di gestione del Gruppo Finmeccanica al 31 marzo 2009 finalizzata all'emissione di prestiti obbligazionari</i>	1.225
<i>Procedure di revisione richieste da Finmeccanica S.p.A.</i>	67
<i>Altri servizi</i>	<u>103</u>
<i>Totale</i>	2.090

Le suesposte informazioni sono riepilogate nel Prospetto n. 11 del progetto di bilancio predisposto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Come indicato nella Nota n. 44 del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31.12.2009 i servizi resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete a società controllate dalla Finmeccanica S.p.A. sono i seguenti:

	<u>€ migl.</u>
<i>Revisione contabile</i>	11.806
<i>Servizi di attestazione</i>	87
<i>Servizi di consulenza fiscale</i>	1.788
<i>Altri servizi</i>	219
<i>Totale</i>	13.900

Con riferimento agli incarichi di cui sopra, la società incaricata della revisione ne ha confermato finalità ed oneri ed ha rilasciato la dichiarazione prescritta dai principi sull'indipendenza del revisore raccomandati dalla CONSOB. Tenuto conto della suddetta dichiarazione e degli incarichi conferiti alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- Il Collegio ha potuto prendere atto del corretto e regolare funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina da tempo applicato dalla Vostra Società.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, che si è riunito 8 volte nel corso dell'esercizio, ha sempre partecipato il Collegio Sindacale che ha attuato, con lo stesso, una proficua e fattiva collaborazione, nel comune intento di coordinare l'attività del Collegio e del Comitato, evitando duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli. Dall'attività svolta e dagli incontri tenutisi con il Preposto al controllo interno non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema dei controlli.

- Il Collegio ha verificato che i flussi informativi tra la Vostra Società e le altre società del Gruppo sono intercorsi ed intercorrono in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58, sono adeguate.

Inoltre, in conformità al combinato disposto dell'art. 151, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 e dell'art. 2403 bis, comma 2, c.c., il Collegio Sindacale ha proseguito gli incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate da Finmeccanica al fine di consentire l'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive aziende, nonché



all'andamento generale dell'attività sociale; sulla base di quanto comunicato dai componenti del Collegio Sindacale delle società interessate, non sono emerse particolari criticità. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti, in particolare, hanno espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società.

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ex articolo 2408 del codice civile né esposti e sono stati rilasciati i pareri previsti dalla legge.
- La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance" e promosso da Borsa Italiana S.p.A. La Relazione Annuale sulla Corporate Governance illustra adeguatamente il sistema di governo societario.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori ed ha altresì verificato la sussistenza di tali requisiti in capo ai componenti dello stesso Collegio Sindacale.
- Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01 la società adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") coerente con i principi contenuti nel richiamato decreto ed in sintonia con le linee guida elaborate dall'Associazione di categoria. Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 25 giugno 2009, ha approvato un nuovo Modello, in relazione alle intervenute modifiche nella struttura organizzativa ed all'evoluzione normativa che ha interessato il D.Lgs. 231/01 in tema di sicurezza sul lavoro (L. n. 123/2007), antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007) e criminalità informatica (L. n. 48/2008), che ha recepito altresì le indicazioni



contenute nell'aggiornamento delle Linee Guida di Confindustria, emanate nel corso del 2008.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) ed ha anche preso atto degli aggiornamenti dei contenuti del Regolamento del medesimo.

Per quanto riguarda lo scenario normativo di riferimento si evidenzia che, successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 25 giugno 2009, il legislatore ha effettuato ulteriori integrazioni delle fattispecie di reato cui può essere chiamato a rispondere l'Ente, integrando i contenuti del D.Lgs. 231/01.

In relazione alla suddetta evoluzione normativa, Finmeccanica ha avviato una nuova attività di analisi del rischio potenziale e la conseguente revisione del Modello, da concludersi entro il 2010 con l'approvazione di un nuovo Modello da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, salvo diversi ulteriori interventi da parte del legislatore. L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2009 senza evidenziare fatti di rilievo.

- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di revisione.
- In applicazione del regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio 2009 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board.
- Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2009, pari a € 251.017.515, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella

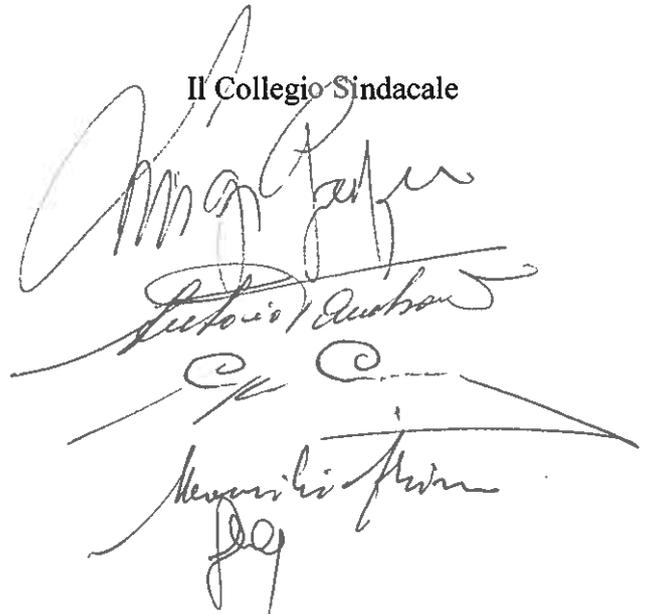


relazione sulla gestione e nella nota integrativa la formazione del medesimo e gli eventi che lo hanno influenzato.

- Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale – non avendo rilevato, nel corso dell'attività di vigilanza svolta, omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative - non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e alla proposta di distribuzione del dividendo nella misura e con le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 13 aprile 2010

Il Collegio Sindacale



Allegati:

Elenchi incarichi ex art 144 quinquiesdecies del
Regolamento Emittenti emesso dalla CONSOB

ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 148bis DEL T.U.F. COME DA ALLEGATO 5-bis, Schema 4, AL REGOLAMENTO EMITTENTI EMANATO DALLA CONSOB

Nome	LUIGI	Cognome	GASPARI
-------------	-------	----------------	---------

Presidente Collegio Sindacale di :	FINMECCANICA S.p.A.
------------------------------------	----------------------------

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

	Comunicazioni obbligatorie			Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144- regolamento emittenti
1	Finmeccanica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – P.zza Monte Grappa n. 4	Emittente
2	Banca Italease S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Milano - Via Cino del Duca 12	Emittente
3	ICCREA Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Roma – Via L. Romana 42/47	Grande
4	AUREO Gestioni SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Milano –Via Revere 14	Interesse Pubblico
5	BCC Gestione Crediti S.p.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – Via L. Romana 42/47	Piccola
6	BCC Solution S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via L. Romana 42/47	Media
7	Galileo Avionica S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009	Campi Bisenzio (FI) Via Albert Einstein 35	Grande
8	Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio 2009	Roma – Via Barberini 47	Interesse Pubblico
9	Carocci Editore S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – Via Sardegna 50	Piccola
10	Isveimer S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via Eleonora Duse 53	Esente

11	Coniel S.p.A. in liquidazione.	Liquidatore		Roma – Circonvallazione Clodia 36/A	Esente
12	Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a.	Commissario Liquidatore		Agrigento – Via L. Sciascia 210	Esente
13	Profit Investment SIM S.p.A. in l.c.a.	Commissario Liquidatore		Milano - Via S. Michele del Carso 24	Esente

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	2
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	13

Nota:

Sono stati segnalati tutti gli incarichi, inclusi quelli ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII considerati “incarichi esenti dal calcolo del cumulo degli incarichi” ex art. 144-duodecies, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti della Consob.

Roma, 13 Aprile 2010


Luigi Gaspari

ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL T.U.F. COME DA MODELLO ALLEGATO 5-bis DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Nome	Giorgio	Cognome	Cumin
-------------	---------	----------------	-------

Sindaco effettivo di :	FINMECCANICA S.p.A.
------------------------	----------------------------

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

Comunicazioni obbligatorie				Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144-regolamento emittenti
1	Finmeccanica S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2008	Roma – Piazza Monte Grappa n. 4	Emittente
2	Elsag s.p.a.	Sindaco effettivo:	Approvazione bilancio 2009	Genova-Via Puccini 2	Grande
3	Enel Trade s.p.a.	Pres.Coll. sindacale	Approvazione bilancio 2008	Roma – Viale Regina Margherita 137	Grande
4	Enel Servizi s.r.l.	Pres.Coll. sindacale	Approvazione bilancio 2009	Roma-Viale Regina Margherita 125	Grande
5	Enel Distribuzione s.p.a.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Viale Regina Margherita 137	Grande
6	Sanofi Aventis s.p.a.	Pres.Coll. sindacale	Approvazione bilancio 2010	Milano – Viale Bodio 37/b	Grande
7	UniCredit Factoring s.p.a.	Pres. Coll. sindacale	Approvazione bilancio 2009	Milano-Via Albricci 10	Interesse pubblico
8	Gruppo Colines Holding s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Novara – Via Prina 3	Piccola
9	Colines s.p.a.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Novara – Via Prina 3	Media
10	B-Pack Holding s.p.a.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Novara – Via Prina 3	Piccola
11	B-Pack s.p.a.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Novara – Via Prina 3	Media
12	Emittente Titoli s.p.a.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2008	Milano – Via Santa Maria Segreta 6	Piccola
13	Gruppo Lepetit s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Milano-Viale Bodio 37/b	Grande
14	Rorer Finanziaria s.p.a.	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	Milano – Viale Bodio 37/b	Piccola

15	Società Investimenti di M.Marchesini & C. s.a.p.a.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010	Milano-Via Pietro Mascagni 1	Piccola
16	Telat s.p.a.	Pres.Coll. sindacale	Approvazione bilancio 2010	Roma-Via Egidio Galbani 70	Piccola
17	Enel Linee Alta Tensione s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via Ombrone 2	Piccola
18	City Club s.r.l.	Amm.re Unico	Tempo indeterminato	Milano- Via Pietro Mascagni 1	Piccola
numero di incarichi ricoperti in emittenti					1
numero di incarichi complessivamente ricoperti					18

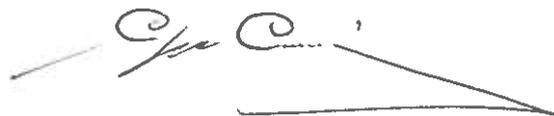
Comunicazioni aggiuntive

Per completezza di informazioni si segnalano gli altri incarichi ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII seppur definibili “incarichi esenti” ex art. 144-duodecimes, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti:

- Commissario Liquidatore del Gruppo Cariboni s.p.a. (e pertanto della Sofim s.p.a., della Volani International s.p.a., della Stices s.p.a., della Mount Service s.r.l., della Gefinco s.r.l., della Mediacom, della Lario Helicopter Service s.r.l., della Elitario s.p.a., della Borgonuovo s.r.l., della Funivie Val di Lei s.p.a., della Elitellina s.r.l., della Elinord s.r.l., della Elicaffaro s.p.a., della Lonato scari, della Netco s.r.l., della Sogepa s.r.l. e della Heli Service.l
- Commissario Liquidatore del Gruppo Lombardi s.p.a. (e pertanto della Ditta Fratelli Lombardi Divisione Prefabbricati s.p.a., Ditta Fratelli Lombardi & C. Prefabbricati s.p.a., Thesaurus Service s.r.l., Thesaurus Leasing s.p.a., Lombardi Executive s.r.l., della Ardea s.a.s.e della Irces,
- Commissario Liquidatore del Gruppo Berardi s.p.a. (e pertanto della Officine Meccaniche Rino Berardi s.p.a., Officine Meccaniche Ceruti s.r.l., della Ceruti s.r.l., della Omus s.p.a. e della Meccanica Nuvolera s.p.a.
- Commissario Liquidatore della Cartiera Antonio Sterzi s.p.a.
- Commissario Straordinario del Gruppo Manzoni s.p.a. (e pertanto della Manzoni Group s.p.a. e d della Innse s.p.a.

Roma, 13 aprile 2010

Giorgio Cumin



ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL T.U.F. COME DA MO DELLO ALLEGATO 5-bis DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009.

Nome	MAURILIO	Cognome	FRATINO
-------------	----------	----------------	---------

Sindaco effettivo di :	FINMECCANICA S.p.A.
------------------------	----------------------------

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

	Comunicazioni obbligatorie			Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144-regolamneto emittenti
1	FINMECCANICA S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Roma – Piazza Monte Grappa n. 4	Emittente
2	BANCA REGIONALE EUROPEA S.p.A.	Consigliere	Approvazione bilancio 2010	Cuneo – Via Roma 13	Interesse pubblico
3	CAMPARI ITALIA S.p.A.	Consigliere	Approvazione bilancio 2009	Sesto S.Giovanni – Via F. Sacchetti 20	Grande
4	PIO CESARE s.r.l.	Consigliere	Tempo indeterminato	Alba – Via Balbo 6	Media
5	BUONITALIA S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Roma – Via XX Settembre 98/G	Piccola
6	VER.TEL. – EGEA COMMERCIALE s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Alba – Via Vivaro 3	Grande
7	BERSANO VINI S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Nizza Monferrato – Piazza Dante 21	Media
8	MAXISCONTO s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roreto di Cherasco – V.Cuneo 34	Grande
9	MAXIDIMAR s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roreto di Cherasco – V.Cuneo 34	Grande

h

10	FINPRUNOTTO s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Grinzane Cavour – Piana Gallo 3	Piccola
11	ING. PRUNOTTO S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Grinzane Cavour – Piana Gallo 3	Media
12	GIOVANNI BOSCA TOSTI I.V.I. S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31/8/2011	Milano – Via Santa Tecla 3	Media
13	DIMAR S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roreto di Cherasco – Via Cuneo 34	Grande
14	TERMOINDUSTRIALE S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	S. Vittoria d'Alba – SS 231 n. 80	Media
15	S.E.P. SOCIETA' ENERGETICA PIOSSASCO S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Alba – Via Vivaro 2	Piccola
16	FEDERALIMENTARE SERVIZI s.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – Viale Pasteur 10	Piccola
17	ALPI ACQUE S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Fossano – Via Dompè 3	Media
18	EGE.YO s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Alba – Via Vivaro 2	Piccola
19	ACQUI ENERGIA S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Alba – Via Vivaro 2	Piccola
20	EL.EA s.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Milano – Via Miramare 15	Piccola
21	GENIUS VINI Consorzio	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2012	Verona – Viale del lavoro 8	Piccola
22	EGEA PRODUZIONI E TELERISCALDAMENTO s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Alba – Via Vivaro 2	Piccola
23	NOVASIPAF s.r.l.	Sindaco supplente	Approvazione bilancio	Prato Sesia, via Matteotti, 131	
24	STIRANO s.r.l.	Sindaco supplente	Approvazione bilancio 2011	Alba, Via Vivaro, 2	

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	24

Roma, 13 aprile 2010

Maurilio Fratino



ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL T.U.F. COME DA MO DELLO ALLEGATO 5-bis DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009.

Nome	SILVANO	Cognome	MONTALDO
-------------	---------	----------------	----------

Sindaco effettivo di :	FINMECCANICA S.p.A.
------------------------	---------------------

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

	Comunicazioni obbligatorie			Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144-regolamneto emittenti
1	Finmeccanica S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Roma – Piazza Monte Grappa n. 4	Emittente
2	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Savona – Via Don Minzoni 5-7	Grande
3	Servizi Ambientali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2008	Borghetto S.S. – Via per Tirano	Piccola
4	GSE – Gestione Servizi Elettrici S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Viale M. Pilsudski 92	Grande
5	Aeroporto di Villanova d' Albenga S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Villanova d' Albenga – c/o Aeroporto	Piccola
6	Porto di Imperia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Imperia - Viale Matteotti 157	Piccola
7	La Meridiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Milano – Piazza Casrello 13	Piccola
8	Acquedotto San Lazzaro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Loano – Via Aurelia n. 310	Piccola
9	GE.S.CO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Alassio – Via S.G. Battista 31	piccola
10	Carige Assicurazioni	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Milano – Viale Certosa	Interesse pubblico

f

	S.p.A.			222	
11	Carige Vita Nuova S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Genova . Via d'Annunzio 41	Interesse pubblico
12	Sar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Cisano sul Neva – Via Benessea 12	Piccola
13	Sar TPL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Cisano sul Neva – Via Benessea 12	Media
14	SLA – Società Ligure Acquedotti S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Finale Ligure – Via F. Aporti 22	Piccola
15	Pool Services S.r.l.	Amministratore Unico	Sino a revoca o dimissioni	Alassio – Corso marconi 87	Piccola

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	15

Comunicazioni aggiuntive

Per completezza di informazioni si segnalano gli altri incarichi ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII seppur definibili “ incarichi esenti ex art. 144-duodecimes, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti:

- Commissario Straordinario del gruppo IAR Sital S.p.A. (e pertanto della controllata Silia S.p.A.)
- Commissario Straordinario del gruppo Antonio Merloni S.p.A. (e pertanto delle controllate: Elmarc S.p.A., Antonio Merloni Cylinders & Tanks S.r.l. e Tecnogas S.p.A.)
- Commissario Straordinario del gruppo Olcese S.p.a. (e pertanto della controllata Olcese Immobiliare S.r.l.)
- Revisore Unico della Villanova Servizi S.r.l. sino all'approvazione bilancio 2011.

Roma, 13 aprile 2010

Silvano Montaldo


**ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO
153 DEL T.U.F. COME DA MODELLO ALLEGATO 5-bis DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI**

Nome	ANTONIO	Cognome	TAMBORRINO
Nato a Torre del Greco (NA) il 23.09.1939 – C.F. TMBNTN39P23L259G			
Dottore Commercialista-Revisore Contabile – Piazza S.Oronzo n.40 – 73100 Lecce			

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

	Comunicazioni obbligatorie			Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144- regolamento emittenti
1	Finmeccanica S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Roma – Piazza Monte Grappa n. 4	Emittente (1,00)
2	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio 2011	Parabita -(LE) Via Provinciale Matino n.5	Emittente (0,75)
3	Finmeccanica Group Services S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Roma - Via Piemonte n.60	Media (0,10)
4	Telespazio Holding s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via Tiburtina n.963	Media (0,10)
5	Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Soletto (LE) Strada Prov.362 Km.15	Media (0,20)
6	Galatinamed s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Galatina (LE) – Via Guidano	Media (0,40)
7	Spring Costruzioni s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Napoli – Via Orazio n.147	Piccola (0,00)
8	BG Gas Marketing and Trading Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Milano – Piazza Cavour n.2	Piccola (0,00)
9	MarPark S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Melissano (LE) - Via Monte Rosa zona	Piccola (0,00)



				industriale	
10	Italgest Holding s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Melissano (LE) Via Monte Rosa zona industriale	Piccola (0,00)
11	Fersalento s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Lecce – Viale Leopardi n.121	Piccola (0,00)
12	Brindisi LNG S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Brindisi – Viale Regina Margherita,n.13	Piccola (0,00)
13	Azienda Agricola Caretta s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Lecce – Via Braccio Martello n.2	Piccola (0,00)
14	SIS Sviluppo Immobiliare Salentino s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Lecce – Via Assisi n.1	Piccola (0,00)
15	Mario Mossa s.r.l.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2011	Lecce – Piazza S.Oronzo n.27	Piccola (0,00)
16	Igeco Holding S.p.A.	Revisore Unico	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via Boncompagni n.61	Piccola (0,00)
17	Tamborrino Assicurazioni s.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio 2009	Lecce – Piazza S.Oronzo n.40	Piccola (0,00)
18	Bocca di Puglia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2012	Brindisi Via Dardanelli n.2	Piccola (0,00)
19	Consorzio CETMA (ENEA)	Sindaco effettivo	Approvazione Bilancio 2012	Brindisi- S.S.7 Appia Km706+030	Piccola (0,00)

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	2
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	19

Comunicazioni aggiuntive

Per completezza di informazioni si segnalano gli altri incarichi ricoperti in società o enti di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII seppur definibili “incarichi esenti” ex art. 144-duodecimes, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti:

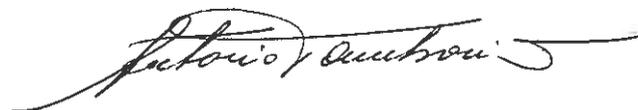
- 1) Confindustria Lecce - Presidente del Collegio dei Revisori
- 2) Cotec – Roma – Fondazione per l’Innovazione Tecnologica - Revisore



3) Gruppo Tecnodiffusione in Amministrazione Straordinaria – Presidente del Comitato di Sorveglianza.

Lecce, 13 aprile 2010

Dott. Antonio Tamborrino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Tamborrino". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2009**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58
(ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)**

FINMECCANICA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39)**

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

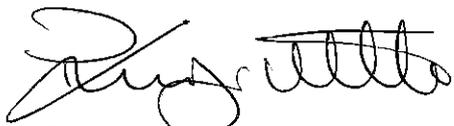
La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmeccanica SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 13 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA.



Pier Luigi Vitelli
(Revisore contabile)

**ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125
DELIBERA CONSOB N. 11971**

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
1	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CANADA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
2	a4ESSOR SAS	FRANCIA	21,000	21,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
3	ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	ITALIA	30,000	30,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta' con voto
4	ABS TECHNOLOGY SPA	ITALIA	60,000	60,000	AMTEC SpA	Proprieta' con voto
5	ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION (ADSI) LLC	EMIRATI ARABI UNITI	43,043	43,043	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
6	ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS Sdn Bhd	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
7	ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	EMIRATI ARABI UNITI	49,000	49,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
8	AERIMPIANTI SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Pegno
9	AEROMECCANICA SA	LUSSEMBURGO	99,967			Proprieta' con voto
10	AGUSTA AEROSPACE CORPORATION	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
11	AGUSTA AEROSPACE SERVICES - A.A.S.	BELGIO	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
12	AGUSTA HOLDING BV	OLANDA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
13	AGUSTA SpA	ITALIA	100,000	100,000	AGUSTA HOLDING BV	Proprieta' con voto
14	AGUSTA U.S. Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
15	AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta' con voto
16	AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
17	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	BRASILE	100,000	99,359 0,641	AGUSTA SpA WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
18	AgustaWestland Holdings Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
19	AgustaWestland Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta' con voto
20	AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	100,000	50,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
			50,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
21 AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN. BHD	MALESIA	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
22 AgustaWestland North America Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
23 AgustaWestland NV	OLANDA	100,000			Proprieta' con voto
24 AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SRL	ITALIA	80,000	80,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
25 AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	PORTOGALLO	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
26 AgustaWestland Properties Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
27 ALENIA AERMACCHI SpA	ITALIA	99,998	7,229	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
			92,769	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
28 ALENIA AERONAUTICA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
29 ALENIA AERONAVALI SpA	ITALIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
30 ALENIA COMPOSITE SPA	ITALIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
31 ALENIA HELLAS SA	GRECIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
32 ALENIA IMPROVEMENT SPA	ITALIA	98,000	98,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
33 ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
34 ALENIA NORTH AMERICA, INC.	DELAWARE - USA	88,409	88,409	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
35 ALENIA NORTH AMERICA-CANADA, CO.	CANADA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
36 Alenia SIA SpA	ITALIA	100,000	60,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
			30,000	GALILEO AVIONICA SpA	Proprieta' con voto
			10,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
37 ALIFANA - Societa' Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	65,850	65,850	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
38	ALIFANA DUE - Societa` Consortile a r.l.	ITALIA	53,340	53,340	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
39	ALLIANCE GROUND SURVEILLANCE INDUSTRIES GMBH (in liquidazione)	GERMANIA	10,239	10,239	GALILEO AVIONICA SpA	Proprieta' con voto
40	AMSH B.V.	OLANDA	50,000			Proprieta' con voto
41	AMTEC SpA	ITALIA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
42	ANSALDO ARGENTINA SA	ARGENTINA	99,993	99,993	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
43	ANSALDO ELECTRIC DRIVES SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
44	ANSALDO EMIT SCRL	ITALIA	50,000	50,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
45	ANSALDO ENERGIA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
46	ANSALDO ENERGY Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
47	ANSALDO ESG AG	SVIZZERA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
48	ANSALDO FUEL CELLS SpA	ITALIA	94,370	94,370	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
49	ANSALDO NUCLEARE SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
50	ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
51	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	AUSTRALIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
52	ANSALDO STS BEIJING LTD	CINA	80,000	80,000	ANSALDO STS FRANCE SA	Proprieta' con voto
53	ANSALDO STS CANADA INC	ONTARIO - CANADA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
54	ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
55	ANSALDO STS ESPANA SA	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SA	Proprieta' con voto
56	ANSALDO STS FINLAND O.y.	FINLANDIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SWEDEN AB	Proprieta' con voto
57	ANSALDO STS FRANCE SA	FRANCIA	100,000	99,999	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				0,001	ANSALDO STS SpA	Diritto di voto per vincoli contrattuali

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
58 ANSALDO STS HONG KONG Ltd	CINA	100,000	99,999	ANSALDO STS FRANCE SA	Proprieta' con voto
			0,001	ANSALDO STS FRANCE SA	Diritto di voto per vincoli contrattuali
59 ANSALDO STS IRELAND LIMITED	IRLANDA	100,000	99,999	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
			0,001	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
60 ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	MALESIA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
61 ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LIMITADA	BRASILE	100,000	99,990	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
			0,010	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	Proprieta' con voto
62 ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	BOTSWANA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
63 ANSALDO STS SWEDEN AB	SVEZIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
64 ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	INDIA	100,000	0,001	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
			99,999	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
65 ANSALDO STS UK LTD.	U.K.	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
66 ANSALDO STS USA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
67 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
68 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
69 ANSALDO STS-INFRADEV SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SUD AFRICA	50,700	50,700	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
70 ANSALDO THOMASSEN B.V.	OLANDA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
71 ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	EMIRATI ARABI UNITI	100,000	48,667	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta' con voto
			51,333	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Pegno
72 ANSALDOBREDA ESPANA SLU.	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
73 ANSALDOBREDA FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
74 ANSALDOBREDA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
75 ANSALDOBREDA, Inc.	USA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
76 ANSERV SRL	ROMANIA	100,000	100,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta' con voto
77 ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	INDIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
78 AURENSIS S.L	SPAGNA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
79 AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SpA	ITALIA	40,000	40,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
80 AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SA	FRANCIA	99,999	0,001	ANSALDO STS HONG KONG Ltd	Proprieta' con voto
			99,994	ANSALDO STS FRANCE SA	Proprieta' con voto
			0,004	ANSALDO STS FRANCE SA	Diritto di voto per vincoli contrattuali
81 AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	50,000	50,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
82 BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	MALESIA	50,000	40,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Proprieta' con voto
			10,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Diritto di voto per vincoli contrattuali
83 BCV INVESTMENT SCA	LUSSEMBURGO	14,321	14,321	AEROMECCANICA SA	Proprieta' con voto
84 BCV MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	14,999	14,999	AEROMECCANICA SA	Proprieta' con voto
85 BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	DELAWARE - USA	40,000	40,000	AGUSTA U.S. Inc.	Proprieta' con voto
86 BREDAMENARINIBUS SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
87 BRITISH HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
88 C.I.R.A. (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali) SCpA	ITALIA	11,989	2,757	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
			8,912	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
			0,320	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
89 CANOPY TECHNOLOGIES, LLC	DELAWARE - USA	50,000	50,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
90	CARDPRIZE Two Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	Proprieta' con voto
91	CCRT SISTEMI SpA (in fall)	ITALIA	30,340	30,340	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
92	COMLENIA Sendirian Berhad	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
93	CONSORZIO START Societa` per Azioni	ITALIA	40,000	40,000	SPACE SOFTWARE ITALIA SpA	Proprieta' con voto
94	CONTACT SRL	ITALIA	30,000	30,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
95	COREAT SOCIETA` CONSORTILE a RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	30,000	30,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
96	Datamat Suisse SA (in liquidazione)	SVIZZERA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
97	DAVIES INDUSTRIAL COMMUNICATIONS Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Ltd	Proprieta' con voto
98	DIGINT SRL	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Proprieta' con voto
99	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA` CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	15,789			Proprieta' con voto
100	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	ITALIA	24,000	24,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
101	DRS C3 & AVIATION COMPANY	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
102	DRS C3&A INTERMEDIARY LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
103	DRS CODEM SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
104	DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
105	DRS DATA & IMAGING SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
106	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
107	DRS ENVIROMENTAL SYSTEMS INC	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
108	DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
109	DRS ICAS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
110	DRS INTELLIGENCE & AVIONIC SOLUTIONS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
111	DRS INTERNATIONAL, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
112	DRS MOBILE ENVIRONMENTAL SYSTEMS CO.	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
113	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
114	DRS POWER TECHNOLOGY, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
115	DRS RADAR SYSTEMS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS C3 & AVIATION COMPANY	Proprieta' con voto
116	DRS RSTA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
117	DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
118	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
119	DRS SONAR SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	Proprieta' con voto
120	DRS SONETICOM INC	USA	100,000	100,000	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	Proprieta' con voto
121	DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
122	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
123	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
124	DRS SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
125	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
126	DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta' con voto
127	DRS TACTICAL SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto
128	DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto
129	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
130	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
131	DRS TECHNOLOGIES CANADA, LTD	CANADA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
132	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
133	DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto
134	DRS TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	Proprieta' con voto
135	DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
136	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
137	DRS UNMANNED TECHNOLOGIES, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
138	e - GEOS SpA	ITALIA	80,000	80,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
139	E-SECURITY SRL	ITALIA	79,688	79,688	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
140	ECOSEN CA	VENEZUELA	48,000	48,000	ANSALDO STS FRANCE SA	Proprieta' con voto
141	ED CONTACT SRL	ITALIA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
142	ELECTRON ITALIA SRL	ITALIA	80,000	80,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
143	ELETTRONICA SpA	ITALIA	31,333			Proprieta' con voto
144	ELSACOM HUNGARIA KFT	UNGHERIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
145	ELSACOM NV	OLANDA	100,000			Proprieta' con voto
146	ELSACOM SLOVAKIA SRO	SLOVACCHIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
147	ELSACOM SpA	ITALIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
148	ELSACOM UKRAINE Joint Stock Company	UKRAINE	49,000	49,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
149	ELSAG DATAMAT SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
150	ELSAG NORTH AMERICA LLC	USA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
151	ENGINEERED COIL COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
152	ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
153	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
154	ESSI RESOURCES, LLC	USA	100,000	100,000	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	Proprieta' con voto
155	EURIMAGE SpA	ITALIA	100,000	51,000	e - GEOS SpA	Proprieta' con voto
				49,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
156	EURO PATROL AIRCRAFT GmbH (in liquidazione)	GERMANIA	50,000	50,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
157	EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GmbH	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
158	EUROFIGHTER INTERNATIONAL Ltd	U.K.	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
159	EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GmbH	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
160	EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GmbH	GERMANIA	24,000	24,000	GALILEO AVIONICA SpA	Proprieta' con voto
161	EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	GERMANIA	100,000	100,000	GAF A.G.	Proprieta' con voto
162	EUROMIDS SAS	FRANCIA	25,000	25,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
163	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	GERMANIA	18,939			Proprieta' con voto
164	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.A (IN LIQUIDAZIONE)	BELGIO	18,939			Proprieta' con voto
165	EUROSYSNAV SAS	FRANCIA	50,000			Proprieta' con voto
166	FATA DTS SpA (in liquidazione)	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
167	FATA ENGINEERING SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
168	FATA HUNTER INC.	USA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
169	FATA HUNTER INDIA PVT LTD	INDIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
170	FATA LOGISTIC SYSTEMS SpA	ITALIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
171	FATA SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
172	FILEAS SAS	FRANCIA	85,000	85,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
173	FINMECCANICA CONSULTING SRL	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
174	FINMECCANICA FINANCE SA	LUSSEMBURGO	99,997	26,358	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Proprieta' con voto
175	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
176	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
177	FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta' con voto
178	FINMECCANICA UK LIMITED	U.K.	100,000			Proprieta' con voto
179	FOSCAN srl (in fall)	ITALIA	20,000	20,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
180	GAF A.G.	GERMANIA	100,000	100,000	e - GEOS SpA	Proprieta' con voto
181	GALILEO AVIONICA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
182	GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
183	GROUPEMENT IMMOBILIER AERONAUTIQUE - GIA SA	FRANCIA	20,000	20,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
184	GRUPPO AURENSIS SA DE C.V.	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta' con voto
185	I.M. INTERMETRO SpA	ITALIA	33,332	16,666	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
				16,666	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
186	IAMCO-INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY' srl	ITALIA	20,000	20,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
187	ICARUS SCpA	ITALIA	49,000	49,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
188	IMMOBILIARE CASCINA SRL	ITALIA	100,000	100,000	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Proprieta' con voto
189	IMMOBILIARE FONTEVERDE Srl	ITALIA	60,000	60,000	ELECTRON ITALIA SRL	Proprieta' con voto
190	INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SpA (in amministrazione straordinaria)	ITALIA	30,982			Proprieta' con voto
191	INFOLOGISTICA SPA	ITALIA	11,111	11,111	SISTEMI & TELEMATICA SPA	Proprieta' con voto
192	Innovazione e Progetti Societa` Consortile per Azioni	ITALIA	15,000	15,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
193	INTERNATIONAL LAND SYSTEMS INC.	DELAWARE - USA	28,365	28,365	GAF A.G.	Proprieta' con voto
194	INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
195	ISAF - INIZIATIVE PER I SISTEMI AVANZATI E FORNITURE SRL	ITALIA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
196	ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SpA	ITALIA	51,000	51,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
197	ITP srl (in fallimento)	ITALIA	13,584			Proprieta' con voto
198	IVECO - OTO MELARA Societa` Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	50,000	50,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
199	Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	CINA	40,000	40,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
200	Joint Stock Company SUKHOI CIVIL AIRCRAF	FEDERAZIONE RUSSA	25,000	25,000	WORLD` S WING SA	Proprieta' con voto
201	LARIMART SpA	ITALIA	60,000	60,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
202	LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	DELAWARE - USA	80,000	80,000	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	Proprieta' con voto
203	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	LIBIA	50,000	25,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
204	LMATTS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
205	Logistica Ricerca e Sviluppo SCARL	ITALIA	12,350	5,800	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
				6,550	ORANGEE SRL	Proprieta' con voto
206	MACCHI HUREL DUBOIS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
207	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta' con voto
208	MECCANICA REINSURANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000	100,000	FINMECCANICA FINANCE SA	Proprieta' con voto
209	MECFINT (JERSEY) SA	LUSSEMBURGO	99,999	99,999	FINMECCANICA FINANCE SA	Proprieta' con voto
210	MEDESSAT SAS.	FRANCIA	28,801	28,801	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta' con voto
211	METRO 5 Societa` per Azioni	ITALIA	31,900	7,300	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
				24,600	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
212	METRO C S.C.P.A.	ITALIA	14,000	14,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
213	MSSC COMPANY	PENNSYLVANIA	51,000	51,000	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	Proprieta' con voto
214	MUSINET ENGINEERING SpA	ITALIA	49,000	49,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
215	N.H. INDUSTRIES SARL	FRANCIA	32,000	32,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
216	N2 IMAGING SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	30,000	30,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
217	NAC srl	ITALIA	81,540	81,540	AERIMPIANTI SpA	Proprieta' con voto
218	NAHUELSAT SA (in liquidazione)	ARGENTINA	33,332			Proprieta' con voto
219	NASIF srl	ITALIA	12,000	12,000	AERIMPIANTI SpA	Proprieta' con voto
220	Net Service SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
221	NGL Prime SPA	ITALIA	30,000			Proprieta' con voto
222	NICCO COMMUNICATIONS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
223	NIGHT VISION SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
224	NNS - SOCIETE' DE SERVICE POUR REACTEUR RAPIDE snc	FRANCIA	40,000	40,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta' con voto
225	NOVACOM SERVICES SA	FRANCIA	39,730	39,730	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
226	ORANGEE SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
227	ORIZZONTE - Sistemi Navali SpA	ITALIA	49,000	49,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
228	OTE MOBILE TECHNOLOGIES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
229	OTO MELARA IBERICA SA	SPAGNA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
230	OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
231	OTO MELARA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
232	PANAVIA AIRCRAFT GmbH	GERMANIA	15,000	15,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
233	PCA ELECTRONIC TEST LTD	U.K.	100,000	100,000	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	Proprieta' con voto
234	PEGASO-Societa` consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	46,870	46,870	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
235	PIVOTAL POWER, INC.	CANADA	100,000	100,000	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Proprieta' con voto
236	POLARIS SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
237	QUADRICS LTD IN LIQUIDAZIONE	U.K.	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
238	RARTEL SA	ROMANIA	61,061	10,000	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	Proprieta' con voto
				50,061	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
239	ROTORSIM SRL	ITALIA	50,000	50,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
240	S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	ROMANIA	50,500	1,500	SELEX Communications Romania SRL	Proprieta' con voto
				49,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
241	SAITECH SpA (in fall)	ITALIA	40,000	40,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
242	SAPHIRE International Aviation & ATC Engineering Co. Ltd	CINA	65,000	65,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
243	SCUOLA ICT SRL	ITALIA	20,000			Proprieta' con voto
244	SECBAT-SOC EUROPEENNE DE CONSTRUCTION DE L'AVION BREGUET ATLANTIC SARL	FRANCIA	13,550	13,550	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
245	SEICOS SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
246	SEL PROC SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	100,000	30,000	SEICOS SPA	Proprieta' con voto
				70,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
247	SELENIA MARINE COMPANY Ltd. (in liquidazione)	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
248	SELENIA MOBILE SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
249	SELEX Communications do Brasil Ltda	BRASILE	100,000	0,199	AMTEC SpA	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
			99,801	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
250 SELEX COMMUNICATIONS SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
251 SELEX Communications (International) Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
252 SELEX Communications Gmbh	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
253 SELEX Communications Holdings Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
254 SELEX Communications Inc.	CALIFORNIA -USA	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
255 SELEX Communications Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
256 SELEX Communications Romania SRL	ROMANIA	99,976	99,976	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
257 SELEX Communications Secure Systems Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
258 SELEX Komunikasyon A.S.	TURCHIA	99,999	3,216	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
			0,001	SELEX Communications Ltd	Proprieta' con voto
			96,781	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
			0,001	SIRIO PANEL SPA	Proprieta' con voto
259 SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	Proprieta' con voto
260 SELEX Sensors and Airborne Systems (Projects) Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	Proprieta' con voto
261 SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS (US) Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	Proprieta' con voto
262 SELEX Sensors and Airborne Systems Electro Optics (Overseas) Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	Proprieta' con voto
263 SELEX Sensors and Airborne Systems InfraRed Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	Proprieta' con voto
264 SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	U.K.	100,000			Proprieta' con voto
265 SELEX Service Management SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
266 SELEX Sistemi Integrati de Venezuela SA	VENEZUELA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
267	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	BRASILE	99,999	99,999	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
268	SELEX Sistemi Integrati Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
269	SELEX Sistemi Integrati SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
270	SELEX Systems Integration GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
271	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
272	SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACION SA DE CV	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta' con voto
273	SESAMO SECURITY AND SAFETY MOBILITY SCARL	ITALIA	19,000	2,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				17,000	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Proprieta' con voto
274	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	10,000	GALILEO AVIONICA SpA	Proprieta' con voto
				90,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
275	SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	FEDERAZIONE RUSSA	35,000	35,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
276	SIIT Societa' Consortile per Azioni	ITALIA	16,200	2,300	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
				2,300	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				4,700	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
				2,300	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
				2,300	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
				2,300	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
277	SIRIO PANEL SPA	ITALIA	93,000	93,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
278	SISTEMI & TELEMATICA SPA	ITALIA	92,793	92,793	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
279	SISTEMI DINAMICI SPA	ITALIA	40,000	40,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
280	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
281	SOGELI - Societa` di Gestione di Liquidazioni SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
282	SPACE SOFTWARE ITALIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
283	SPACEOPAL GMBH	GERMANIA	50,000	50,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
284	SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ITALIA	51,000	51,000	WING NED BV	Proprieta' con voto
285	T-S HOLDING CORPORATION	TEXAS - USA	100,000	100,000	TECH-SYM, LLC	Proprieta' con voto
286	TECH-SYM, LLC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
287	TECNOSSAN SpA (in fall)	ITALIA	12,328	12,328	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
288	TELBIOS SpA	ITALIA	34,471	34,471	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
289	TELESPAZIO ARGENTINA SA	ARGENTINA	100,000	5,000	TELESPAZIO BRASIL SA	Proprieta' con voto
				95,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
290	TELESPAZIO BRASIL SA	BRASILE	98,774	98,774	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
291	TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta' con voto
292	TELESPAZIO FRANCE Sas	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
293	TELESPAZIO HOLDING SRL	ITALIA	67,000			Proprieta' con voto
294	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	UNGHERIA	100,000	99,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
295	TELESPAZIO NEDERLAND B.V.	OLANDA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta' con voto
296	TELESPAZIO NORTH AMERICA Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
297	TELESPAZIO SpA	ITALIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
298	THALES ALENIA SPACE SAS.	FRANCIA	33,000			Proprieta' con voto
299	THOMASSEN SERVICE AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
300	TRADE FATA B.V.	OLANDA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
301	Tradexim SRL (in liquidazione)	ITALIA	18,180	18,180	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
302	TRAM DI FIRENZE SpA	ITALIA	17,464	13,664	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
				3,800	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
303	TRANSIT SAFETY RESEARCH ALLIANCE (No Profit Corporation)	USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
304	TRIMPROBE SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
305	TURBOENERGY SRL	ITALIA	25,000	25,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
306	U.V.T. (Ultraviolet Technology) SpA (in fall)	ITALIA	50,614	50,614	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
307	UIRNET SPA	ITALIA	12,606	7,945	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
				4,661	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
308	UNION SWITCH & SIGNAL INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
309	UNIVERSAL POWER SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
310	VEDECON GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	VEGA DEUTSCHLAND GMBH & CO.KG	Proprieta' con voto
311	VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	SPAGNA	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
312	VEGA CONSULTING SERVICES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
313	VEGA DEUTSCHLAND GMBH & CO.KG	GERMANIA	100,000	0,125	VEGA DEUTSCHLAND MANAGEMENT GMBH	Proprieta' con voto
				99,875	VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH	Proprieta' con voto
314	VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
315	VEGA DEUTSCHLAND MANAGEMENT GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH	Proprieta' con voto
316	VEGA TECHNOLOGIES SAS	FRANCIA	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
317	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Inc	DELAWARE - USA	24,000	24,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
318	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Ltd Partnership	DELAWARE - USA	20,000	20,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
319	WESTLAND HELICOPTERS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
320	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
321	WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND INDUSTRIES LIMITED	Proprieta' con voto
322	WESTLAND INDUSTRIES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
323	WESTLAND SUPPORT SERVICES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
324	WESTLAND TRANSMISSIONS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
325	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
326	WING NED BV	OLANDA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
327	WORLD`S WING SA	SVIZZERA	94,944	94,944	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
328	XAIT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta' con voto
329	ZAO ARTETRA	FEDERAZIONE RUSSA	51,000	51,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto